IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 4,90; «Dvd montagna» € 7,90

ANNO 128 - NUMERO 269 DOMENICA 15 NOVEMBRE 2009 € 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

PROTESTA A ROMA. EPIFANI PRONOSTICA LICENZIAMENTI A VALANGA PER COLPA DEL GOVERNO

Cgil in piazza: «Il peggio deve arrivare»

Processo breve e immigrati, tensione Pdl-Lega. Appelli contro la norma salva-Berlusconi

ROMA Decine di migliaia di manifestanti alla protesta contro il governo voluta dalla Cgil a Roma. Il segretario Epifani vede nero: «La crisi è tutt'altro che superata, il peggio deve ancora arrivare. Aspetto licenziamenti a valanga: tutta colpa del governo che scarica i lavoratori». L'economista del Pdl Baldassarri contesta Tremonti: «Ridurre le tasse? Si può». Intanto è scontro sul processo breve. Tensione tra Pdl e Lega sull'esclusione degli immigrati dai benefici della legge. Appello di Saviano a Berlusconi: «Via la norma del privilegio».

● Carletti, Garau e Rizzardi alle pagine 2 e 3

POLITICA ARROGANTE

I SACERDOTI DELL'IMPUNITÀ

di FRANCESCO JORI

Vi prego di accettare le mie dimissioni, non voglio far parte di un club che accetta tra i suoi membri uno come me. La battuta è di Marx: il comico (Groucho) non il politico (Karl); comunque perfetta per l'Italia. Dove di sicuro l'idea non sfiora neppure uno dei 92 inquisiti (60 condannati, di cui 23 in Cassazione) che siedono nell'odierno Parlamento. Ai quali, come ai loro futuri colleghi, c'è chi vorrebbe restituire per legge quell'immunità che venne cancellata nel 1993 da un voto delle Camere: adottato con un atto di vigliaccheria e in un clima di pesante intimidazione, sostiene l'ex Psi Margherita Boniver, oggi Pdl. Confondendo la vigliaccheria con un sussulto di dignità della classe politica, e l'intimidazione con il sacrosanto sdegno dell'opinione pubblica: l'una e l'altra a fronte del vergognoso e prolungato saccheggio delle casse dello Stato.

Tangentopoli ha avuto i suoi errori, i suoi opportunismi, le sue vittime. Ma i soldi scomparsi, anzi rubati a migliaia di miliardi, non sono stati un'invenzione. E non risulta che, nel dettare i dieci comandamenti, il Padreterno abbia integrato la voce «settimo non rubare» con il codicillo «ammenoché non sia per il partito». Tanto più che quel fiume di denaro non è servito ai partiti per pagare i costi della democrazia, ma alle loro correnti per alimentare l'occupazione degli spazi pubblici, la lotta interna tra i vari capibastone, e anche non pochi patrimoni personali di onorevoli avventurieri. Ma l'immunità parlamentare non è caduta solo sotto l'Himalaya delle tangenti: ha pesato il fatto che si fosse trasformata in una vera immunità processuale, grazie al reiterato diniego dell'autorizzazione a procedere opposto dalle Camere a fronte dei tanti, troppi comportamenti illegali posti in atto dai suoi membri. Non è sbagliato l'istituto dell'immunità, in vigore anche in altri Paesi; è l'uso che ne è stato fatto da noi ad averlo inquinato. Fu vigliaccheria quel voto del 1993, o non lo fu piuttosto il pressoché immediato tentativo di cancellarlo con un decreto legge reiterato per ben 18 volte, e poi lasciato cadere in virtù della sentenza della Corte costituzionale del 1996?

A volte ritornano, a volte ci riprovano: come oggi, appunto, fingendo di non cogliere la radicale differenza che corre tra immunità e impunità, e soprattutto quella che passa tra la possibilità per il parlamentare di difendersi "nel" processo, e la scappatoia di difendersi invece "dal" processo. Il tutto condito dall'abissale quanto arrogante presunzione che i problemi dei singoli onorevoli vengano prima di quelli, ben più cogenti, con cui i cittadini devono faticosamente misurarsi ogni santo giorno. Dimostrando così quanto attuale rimanga la cinica annotazione di Giolitti: per i cittadini le leggi si applicano, per gli amici si interpretano, per alcuni si eludono. Un secolo dopo, l'Italia del diritto continua a rimanere tripartita. I cittadini. Gli amici. E la banda degli alcuni.

LA VISITA IN ASIA DEL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

Obama: una Cina forte serve a tutti

Barack Obama in camicia cinese a Singapore, attorniato dai capi di Stato asiatici A PAGINA 5

CALCIO SERIE B

Al Rocco c'è l'Ascoli La Triestina di Somma tenta il salto di qualità

A PAGINA 34

RUGBY

Italia-All Blacks 6-20 Gran festa a San Siro con 80mila spettatori

A PAGINA 36

BASKET

Acegas alla ricerca del riscatto in casa Scontro con Verona

A PAGINA 37

FUORI DELLA CRISI ECONOMICA

LA NUOVA NORMALITÀ

di ENRICO CUCCHIANI

La nuova normalità verso cui tende il quadro economico mondiale si prefigura meno opulenta rispetto ai fasti del passato. Questo è un sentire comune nelle valutazioni che si fanno attorno a strategie e modalità d'uscita dalla crisi.

● A pagina 7

LA STORIA

Tre giorni in parete a 6300 metri aspettando la morte

Vittima in Nepal l'alpinista solitario Tomaz Humar Ferito, ha chiesto invano aiuto con un satellitare

L'alpinista estremo sloveno Tomaz Humar

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Per tre giorni ha telefonato disperatamente a casa dalla parete del Langtang Lirung, la cima nepalese di 7234 metri che stava salendo in solitaria. Tomaz Humar, 40 anni, nato a Lubiana e residente a Kamnik, doganiere di professione e alpinista dell'estremo per scelta, era bloccato in parete dopo la caduta che gli aveva fratturato la colonna vertebrale e una gamba. Chiedeva aiuto, attendeva i soccorritori a 6300 metri di quota, con un freddo terribile che di notte raggiungeva i -30. Poi i collegamenti si sono interrotti, il suo telefono satellitare non ha più risposto alle chiamate.

● A pagina 4

Il convegno

A Trento l'iniziativa dell'Osservatorio Balcani

Razzismi e muri nell'Europa unita Il sogno ha un futuro ancora incerto

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

TRENTO In Bosnia raccontano una storiella. Che gronda amarezza, ma anche feroce ironia. Dice che quando finalmente quel Paese balcanico riuscirà a farsi accettare nella grande famiglia dell'Europa unita, la comunità (*nella foto, la bandiera della Ue*) non esisterà più. Avrà cessato di vivere, uccisa dai troppi tentennamenti, dagli sporchi interessi. Dai veti incrociati, dall'incapacità di una reale integrazione tra popoli, tra Stati, tra comunità così vicine, eppure così tremendamente lontane.

Come dire: sì, facciamo pure festa per i vent'anni trascorsi dalla caduta del Muro di Berlino. Però, per favore, lasciamo le illusioni ai sognatori.

● A pagina 28

NEL PROGETTO "SOUTH STREAM" C'È ANCHE L'ENI

Metanodotto dal Mar Nero, Lubiana firma

Il gas russo arriverà fino a Monfalcone. Intesa tra i premier Pahor e Putin

SARÀ ALIMENTATA A OLI VEGETALI

Mega-centrale a biomasse a Gorizia

GORIZIA Sarà il secondo impianto a oli vegetali più potente al mondo. Avrà una capacità di 38 megawatt, una "producibilità" (questo il termine tecnico) di 300 milioni di kilowattora e contribuirà al fabbisogno energetico della provincia e della regione. In una prima fase darà lavoro a una ventina di persone. Il costo? 40 milioni. Sarà pronto fra luglio e settembre del prossimo anno. Questi, in sintesi, i numeri della nuova centrale a biomasse che sta per essere realizzata nella zona industriale di Gorizia. I lavori sono già iniziati, spiega l'ingegner Fiannacca, promotore e progettista dell'iniziativa.

● Fain a pagina 11

L'intesa tra Pahor e Putin

TRIESTE La Slovenia partecipa al progetto South Stream, ossia il metanodotto che collegherà il Mar Nero con Monfalcone. Dopo tante trattative e dopo aver informato il ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini lunedì scorso, la Slovenia ha siglato ieri a Mosca l'accordo con la Russia sulla joint venture Gazprom-Eni.

A stringersi la mano i premier Vladimir Putin e Borut Pahor.

● Manzin a pagina 5

Teatri contro i tagli, il sipario si alza al buio

Rossetti, Verdi, Contrada e Miela in difficoltà per le Finanziarie di Stato e Regione

TRIESTE Da domani sera il sipario del Teatro stabile Rossetti si aprirà sul buio. Contestualmente e verrà letto un comunicato agli spettatori: «Questo buio potrebbe avvolgere per sempre il Politeama Rossetti, perché i tagli finanziari non ci consentiranno più di essere qui per voi, che siete il nostro massimo riferimento e sostentamento».

Trieste, Politeama Rossetti

La stessa cosa ha fatto ieri il teatro lirico Verdi, alla prova antigenerale del "Trovatore". La stessa cosa dicono gli altri, il Teatro stabile privato La contrada e il Miela. Mentre già si sa che il Teatro stabile sloveno ha affrontato la sua quaresima, e ha un procedimento in corso per sanare debiti cresciuti oltre i limiti dell'equilibrio.

● Ziani a pagina 13

Il caso

Un ricorso alla Corte costituzionale

Asburgo rivendica il diritto alla presidenza austriaca

di MARCO DI BLAS

TRIESTE A 90 anni dal crollo dell'impero, gli Asburgo chiedono di poter tornare di nuovo alla guida dell'Austria. O, per essere più precisi, lo chiede con un ricorso alla Corte costituzionale uno degli appartenenti alla numerosa famiglia: Ulrich von Habsburg-Lothringen, 67 anni (*foto*). È probabilmente l'unico dell'antico casato, che per sei secoli ha retto le sorti dell'Austria, a risiedere in Carinzia, dove per anni è stato amministratore forestale. Ora, pensionato, è impegnato con i Verdi come consigliere comunale di Wolfsberg.

● A pagina 5

GIUSTIZIA
LO SCONTRO

Saviano a Berlusconi: elimini la norma privilegio per i potenti
Alfano attende le valutazioni sull'impatto ma difende l'iniziativa

Processo breve, braccio di ferro finiani-Lega

Per l'entourage del presidente della Camera il reato di immigrazione non va escluso dai benefici

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Sale la tensione nel Pdl e il disegno di legge sul processo breve potrebbe essere modificato. Nel giorno in cui Roberto Saviano con una lettera inviata a ''Repubblica'' chiede a Berlusconi di ritirare la «norma privilegio per i potenti» che porterà alla sostanziale prescrizione di reati «gravissimi», parte di An e Lega vanno allo scontro frontale. Il nodo centrale è la lista dei reati esclusi dal processo breve. La prima misura che potrebbe saltare (il ministro Angelino Alfano, avrebbe già messo al lavoro i tecnici del ministero per studiare aggiustamenti) riguarda l'esclusione dalla lista del reato di immigrazione clandestina. Norma inserita nel testo di legge messo a punto dal difensore del premier, Niccolò Ghedini e presentato dai senatori Gasparri e Quagliariello solo per accontentare il partito di Bossi. Il rischio di una bocciatura da parte della Corte costituzionale è reale e il Cavaliere deve fare i conti con la componente ex An del Pdl vicina a Fini che non accetta che a pagare il conto siano gli immigrati clandestini. «Quella norma - avverte il deputato ex An, Fabio Granata - va senza dubbio tolta dal provvedimento. Altrimenti non sarà più il testo sul quale è stato raggiunto l'accordo tra Fini e Berlusconi».

Nell'attesa di conoscere l'esito della valutazione sull'impatto che la legge avrà sui processi, il ministro Alfano prova a tenere il punto e con una intervista al ''Quotidiano Nazionale'' spiega che una «buona legge» non si può bloccare solo perché sarebbe utilizzata anche dal Cavaliere: «Non ci fermeremo, figurarsi se possiamo farlo solo perché, facendo una cosa per il bene degli italiani, ne avrà un impatto anche il presidente del Consiglio...».

A fianco Fabio Fazio e Roberto Saviano durante la registrazione dello speciale di "Che tempo che fa". Sopra, Silvio Berlusconi

Pier Ferdinando Casini

CASINI

Occorre trovare una terza via e chiede a Bersani responsabilità per evitare lo sfascio

Niccolò Ghedini

GHEDINI

L'avvocato del Cavaliere aveva inserito nel testo i migranti tolti poi dal Pdl

Ieri, comunque, le polemiche tra maggioranza e opposizione hanno riguardato soprattutto la volontà di accorciare la durata dei processi. Il centrodestra ha sostenuto che in passato il centrosinistra aveva presentato un progetto di legge simile a quello depositato da Quagliariello e Gasparri e ora accusa di ipocrisia il Pd.

Pier Ferdinando Casini insiste, invece, sulla necessità di trovare una terza via e chiede al partito di Bersani una prova di responsabilità per evitare che il sistema giudiziario italiano si sfasci. «Dobbiamo trovare una soluzione che sia politica» dice il leader centrista, che torna a suggerire una soluzione che passi o per la reintroduzione dell'immunità parlamentare o per l'approvazione di un nuovo lodo Alfano, ma questa volta presentato con un disegno di legge costituzionale.

Ma davvero il Pd aveva presentato un disegno di legge sul processo breve uguale a quello depositato in Senato qualche giorno fa da Gasparri e Quagliariello? «Le nostre proposte sono ben diverse dal salva processi del Pdl. Ai sei anni che debbono passare dal momento in cui si conosce la notizia di reato alla sentenza di primo grado, si debbono aggiungere due anni per la sentenza di appello e altri due anni fino alla sentenza di Cassazione» spiegano i senatori Felice Casson ed Anna Finocchiaro.

Intanto sono duecentocinquantamila le adesioni raccolte su internet in un mese per il «No B day», la manifestazione nazionale «per chiedere le dimissioni di Berlusconi». Alimentata soprattutto su Facebook, la protesta nasce come reazione agli attacchi del premier seguiti alla sentenza sul lodo Alfano: al Quirinale, alla Corte Costituzionale e a Rosy Bindi, accusata dal Cavaliere di essere «più bella che intelligente». Una marea che si definisce «apartitica e pacifista» e che si è già data un appuntamento per scendere in piazza: il pomeriggio del 5 dicembre a Roma, in piazza della Repubblica. Un appuntamento già fissato da Antonio Di Pietro, cui hanno aderito i partiti della sinistra radicale e sul quale è arrivata la marea del web. Si partirà con un corteo per arrivare fino a piazza del Popolo.

Su Facebook il gruppo principale dei promotori è solo il centro di un network composto da circa 100 pagine. Ognuna di queste rappresenta un comitato cittadino per il «No B Day». Da Torino a Palermo, da Milano a Napoli. Con ramificazioni internazionali: Londra, Barcellona, Amsterdam, Dublino, Parigi, Vienna. E poi San Francisco, Montreal, Sacramento. Tutte città in cui saranno organizzate manifestazioni parallele. L'appello politico: «A noi non interessa cosa accade se si dimette Berlusconi e riteniamo che il fair play di alcuni settori dell'opposizione, costituisca un atto di omissione di soccorso alla nostra democrazia. Berlusconi deve dimettersi e difendersi davanti ai tribunali». Il Pd ha declinato l'invito a partecipare, ma sul web molti iscritti al partito chiedono al neo segretario Pierluigi Bersani di cambiare idea.

Honoris causa a Napolitano: «Europa integrata o sarà il declino»

NAPOLI L'Europa sta perdendo il suo peso e se non trova unità e integrazione perderà la sua leadership. Giorgio Napolitano parla davanti alla platea dell'Università Orientale di Napoli dove ieri ha ricevuto la laurea honoris causa in "Politiche ed istituzioni dell'Europa". Dopo la cerimonia il Capo dello Stato, in visita per tre giorni nella sua città (oggi renderà omaggio all'ex sindaco Maurizio Valenzi di cui ricorre il centenario), ha tenuto una lectio magistralis sull'Europa unita, preceduta dalla laudatio academica del professor Paolo Frascani. Spettatori il sindaco Iervolino e il governatore Bassolino.

Napolitano ha sottolineato il momento di difficoltà che vivono gli Stati europei, affannati nella ricerca di un cammino davvero comune. A poco servono - è stato il suo pensiero - «le nostalgiche, impotenti pretese degli Stati nazionali, dei loro governi, delle loro classi dirigenti, delle loro forze politiche, nel tentativo di coltivare ciascuno sue antiche prerogative e irriducibili diversità, di conservare e far pesare ostruzionismi e poteri di veto all'interno dell' Unione che il il baricentro delle decisioni fondamentali si sia ormai spostato lontano dall'Europa», Per il Presidente della Repubblica è un fatto di cui preoccuparsi.

INDISCREZIONI DA ROMA

Regionali, si riapre la partita per Galan e Formigoni

VERONA Sul tavolo di Silvio Berlusconi ci sarebbe un documento riservato e firmato dagli alti dirigenti del Pdl in cui si suggerisce la «pista romana» per Roberto Formigoni. E' quanto lasciano filtrare fonti parlamentari del Pdl Il presidente del Consiglio starebbe comunque considerando nuovamente l'ipotesi di far correre un esponente Pdl in Piemonte (Enzo Ghigo) e in Veneto (Giancarlo Galan).

«Saremo al fianco di Giancarlo Galan per altri 5 anni di buon governo». Ancora una volta l'orgoglio Pdl non molla: il coordinatore regionale Alberto Giorgetti l'ha ribadito al convegno di Soave, che si è concluso ieri sera davanti a una «schiera» di ministri e sottosegretari. Forse qualcosa di quanto bolle a Roma è trapelato.

Galan non c'era, stranamente, ha mandato solo un messaggio, salutato comunque dalla platea. Ma due ministri veneti si sono schierati per lui: quello del lavoro Sacconi e il titolare della funzione pubblica Brunetta.

Giancarlo Galan

Quest'ultimo nel suo intervento oltre che parlare di riforma della pubblica amministrazione ha spaziato sulla situazione politica, mettendo in guardia gli amministratori del Pdl giunti a Soave da tutta la regione: «Ma quale riforma costituzionale possiamo fare se siamo sul baratro di nuove elezioni anticipate a marzo?» ha provocatoriamente affermato Brunetta. «Siamo in presenza del rischio di crisi un giorno sì e uno no, e di fibrillazioni un giorno sì e l'altro pure». Da qui l'invito a «smetterla con le tattiche e gli egoismi», che può valere per chi, come Gianfranco Fini, non perde occasione per «distinguersi», ma anche per chi, come Galan, non si rassegna alle ragioni della coalizione.

Ma nelle polemiche interne sulle candidature alle regionali il ministro del lavoro Maurizio Sacconi si schiera apertamente con Galan: «Non occorrono crociati, ma Marco Polo» ha detto, ricordando il soprannome affibbiato al governatore nelle ultime settimane. «La nostra convinzione è quella che non si cambia – ha spiegato. –_ E' da sottolineare per il successo della coalizione¯tra il Pdl e la Lega. Non è scontato chi guiderà questa coalizione, ma noi siamo fortemente convinti che sia utile al Veneto una guida del Popolo della Libertà e la continuità del lavoro svolto in questi anni». (c.m.)

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Scatta la riforma Brunetta: merito e lotta ai fannulloni Più produttività, e licenziamenti per gli assenteisti

ROMA Meno uno: entra in vigore oggi la legge Brunetta che riforma la pubblica amministrazione e che è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale a fine ottobre. Le nuove, norme annunciate da tempo, diventano ora operative a tutti gli effetti e riguardano 3,5 milioni di lavoratori. È «la più grande riforma della legislatura», la definisce lo stesso ministro della Pubblica amministrazione, è il «bastone in mano al cittadino», aggiunge. E avverte: «Lo standard diventa esigibile e se il cittadino non riceve quel bene o quel servizio secondo lo standard, può dire al funzionario ''io ti faccio un mazzo così''».

Molte le novità in arrivo: più produttività, merito e trasparenza, ma anche lotta ai fannulloni i quali, a secondo della gravità del caso, andranno incontro a sanzioni, pure penali, taglio dello stipendio e licenziamenti. Previsto un forte impulso alla mobilità, obbligatoria se necessario, una nuova Authority per la valutazione delle performance e una sorta di pagella dei dipendenti. Un portale, che sarà presentato domani a Palazzo Chigi, conterrà tutte le fasi di implementazione della riforma.

PREMI AL MERITO Previsti incentivi economici e di carriera per i meritevoli. Non più di un quarto dei dipendenti di ogni amministrazione potrà beneficiare del trattamento accessorio nella misura massima prevista dal contratto, non più della metà potrà goderne in misura ridotta del 50%. Chi non lo merita, invece, non prenderà nulla. Il dipendente che si è collocato nella fascia di merito alta concorre per il bonus annuale assegnato alle performance eccellenti.

SANZIONI ANCHE PENALI PER CERTIFICATI MEDICI FALSI Sanzioni anche penali (fino a 5 anni di carcere e una multa fino a 1.600 euro) sono previste, in caso di falsi certificati medici, nei confronti del dipendente. Per il quale scatta il licenziamento con l'obbligo del risarcimento del danno. Anche il medico eventualmente corresponsabile sarà radiato dall'albo e licenziato.

LICENZIAMENTO Tra le fattispecie individuate per il licenziamento ci sono il ripetersi di assenze ingiustificate, il rifiuto senza motivi del trasferimento, la presentazione di documenti falsi per l'assunzione o per essere promossi. Ma anche: comportamenti aggressivi e molesti e condanna per reati contro la pubblica amministrazione e il prolungato rendimento insufficiente.

DIRIGENTI PIÙ RESPONSABILI A loro il compito di valutare la performance di ciascun dipendente. Saranno sanzionati se non svolgeranno efficacemente il proprio lavoro. Per i nuovi dirigenti, fissati sei mesi di formazione all'estero. Arrivano anche nuove procedure di accesso alla dirigenza per concorso per titoli ed esami indetto dalle singole amministrazioni.

MOBILITÀ ANCHE OBBLIGATORIA Se necessario i dipendenti dovranno spostarsi dove è più necessario anche se non sono d'accordo.

AUTHORITY PER VALUTAZIONE, PAGELLA DEI DIPENDENTI Nasce un'Autorità per rafforzare la valutazione e la trasparenza nelle amministrazioni. Ogni anno la commissione predisporrà una graduatoria di performance delle singole amministrazioni in base a cui la contrattazione ripartirà le risorse.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 novembre 2009 è stata di 42.500 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

L'EMERGENZA LAVORO

Studenti, pensionati, operai e impiegati in corteo a Roma
Secondo gli organizzatori centomila persone

Cgil in piazza: presto licenziamenti a valanga

Il segretario Epifani: la crisi non è affatto passata, il governo va contro i lavoratori

di PAOLO CARLETTI

ROMA Impiegati, operai, studenti e pensionati in un lunghissimo corteo da piazza della Repubblica a piazza del Popolo a Roma mossi dalla protesta contro «le politiche inesistenti del governo per il lavoro», come ha urlato il leader Cgil Guglielmo Epifani dal palco. Spinti dalla crisi che sta travolgendo interi settori industriali e del terziario, mossi dal lassismo dell'esecutivo di Berlusconi contro i "furbetti" dell'imprenditoria. «Quelli che in questi momenti di crisi acquistano aziende per farle fallire, senza che ci sia alcuna azione di vigilanza da parte del governo».

È una piazza che ribolle di protesta e di orgoglio, striscioni, palloncini, applausi a Di Pietro e a Ferrero. Centomila persone secondo gli organizzatori. Non ci sono invece le bandiere del Pd. Preoccupazione forte, non disperazione, «ma - avverte Epifani - se una valanga è già arrivata con l'inizio della crisi, un'altra sta arrivando ora con licenziamenti, mobilità, ristrutturazioni, precari che vanno a casa senza copertura e senza futuro». Il segretario chiude la manifestazione, lancia un appello all'informazione, accuse contro chi dice «il peggio è passato» («per chi? Per quegli stessi speculatori che la crisi l'hanno provocata...»). Snocciola le cifre di 570mila posti di lavoro persi in un anno. «Non c'è settore che si sia salvato, eppure il governo non ha una politica del lavoro, non una strategia, e siamo nella fase peggiore di questa crisi». E rilancia su un'iniziativa comune con Cisl e Uil: «I segretari di Cisl e Uil hanno detto che se il governo non affronta il nodo della riduzione del carico fiscale per i lavoratori sono pronti a uno sciopero generale». La platea fischia, rumoreggia, la frattura è sempre là che riaffiora. Epifani lancia la sua sfida: «Allora chiedo a Cisl e Uil, che giudizio danno dei provvedimenti del governo. Se vogliono fare lo sciopero generale sul fisco - incalza - a Uil e Cisl dico che la Cgil è pronta ed è in prima linea».

La Finanziaria appunto, uno dei punti che più fa gonfiare il petto di rabbia dei lavoratori che si stringono alle transenne: «Niente per gli ammortizzatori sociali, per ridurre il carico fiscale dei lavoratori dipendenti, i precari sono stati presi in giro. Eppoi la vergogna dello scudo fiscale, si fanno rientrare i soldi evasi per ridarli alle stesse persone». Accuse forti, la platea applaude ma non si infiamma. Del resto il dramma che percorre le fabbriche e le aziende è quotidiano, i lavoratori lo sentono sulla pelle, in piazza del Popolo cercano l'unione e la mobilitazione, la visibilità e la speranza. Epifani avverte: «Io dico che non può esistere una parte del Paese a cui si può chiedere tutto e un'altra invece a cui non si chiede nulla. Questo è un governo forte con i deboli, stiamo tornando indietro di anni, si respira un clima da vecchio regime sudamericano».

Il segretario della Cgil Epifani al corteo e la folla in piazza del Popolo

Appello a Cisl e Uil per un'iniziativa comune sul fisco: tutti insieme a promuovere lo sciopero generale

La Cgia di Mestre: tredicesime con 30 euro in più

VENEZIA Entro fine anno, secondo la Cgia di Mestre, è molto probabile che per i dipendenti italiani non ci saranno novità sul fronte dell'alleggerimento fiscale, la tredicesima però sarà un po' più «pesante», circa 30 euro, di quella percepita l'anno scorso. Il dato emerge da una stima realizzata dalla Cgia, la quale ha fatto i conti in tasca a due categorie di lavoratori dipendenti: quella di un operaio specializzato e quella di un impiegato, entrambi occupati nel privato. Questi piccoli aumenti, sottolinea la Cgia, sono dovuti sia all' aumento del 3,1% dell'indice delle rivalutazioni contrattuali (dato dal confronto della media dei primi 9 mesi del 2009 con lo stesso periodo del 2008) sia del contenuto aumento dell'inflazione che nei primi 9 mesi di quest'anno, è cresciuta dello 0,7%.

L'INTERVISTA

Baldassarri: 35 miliardi di tagli togliamo a pochi e diamo a tutti

di GIULIO GARAU

TRIESTE «Negli ultimi cinque anni abbiamo avuto in Italia un aumento di 105 miliardi di spese e altrettanti di tasse. Spese e tasse dunque possono aumentare, ma non possono essere mai ridotte?». Nessuno sgambetto al Senato per il governo, e anche se i tecnicismi parlamentari spiegano che in realtà l'esecutivo si è salvato solo per il regolamento che equipara l'astensione al voto contrario, Mario Baldassarri, presidente della sesta commissione Finanza e Tesoro insiste: «Si è trattato di astensioni strategiche. Un segnale di attenzione al governo».

La verità è che ora dopo il passaggio turbolento della «Finanziaria light» del ministro Tremonti al Senato, la battaglia si sposta alla Camera. Troppi i malumori all'interno del Pdl su questa manovra e le opposizioni sono pronte a cavalcare la situazione.

Baldassarri, cosa sta succedendo con questa Finanziaria e con la sua Contro-Finanziaria?

Macché controfinanziaria! È solamente una manovra aggiuntiva. Il punto di partenza è chiedersi se per politica economica si intende considerare solo il rapporto deficit/Pil. Certamente sì, ma non solo. Il deficit va messo sotto controllo, ma bisogna stare attenti a non fare demagogia. Una Finanziaria non si esaurisce solo con i soldi, bisogna entrare nel merito a parlare di spese e tasse. Noi potremmo avere deficit zero con spese del 50%. Bisogna capire bene cos'è successo al Senato.

Ce lo può spiegare?

È molto semplice, abbiamo voluto fare una proposta da 35 miliardi di euro in Finanziaria che parte dal presupposto di tagliare la spesa su 2 voci ben definite e che ultimamente sono esplose. Gli acquisti della Pubblica amministrazione e le spese inutili e dannose come i fondi a fondo perduto che non portano crescita o occupazione. Mi riferisco a tutti gli aiuti che vanno a imprese che poi spariscono. Ma anche tutti i soldi dell'Obiettivo 1: parliamo di 24 miliardi all'anno!

Scusi, ma poi quando li tagliate dove mettete questi risparmi?

Noi non li tagliamo, ma li trasformiamo in credito di imposta per le aziende che si ritroveranno con fisco ridotto a zero.

Può entrare nel dettaglio?

Certo. Di questi 35 miliardi di risorse che arriveranno, 15 miliardi li vogliamo dedicare alle famiglie per fare deduzioni fino a 5 mila euro. 12 miliardi alle imprese per togliere il monte ore salari dall'Irap. 5 miliardi servono alle infrastrutture, 1 per la difesa, 1 per la Polizia e la sicurezza e 1 per la ricerca e l'innovazione.

Il governo però non era d'accordo su questa manovra aggiuntiva.

In realtà ci ha chiesto di trasformarla in un ordine del giorno e noi l'abbiamo fatto perché le indicazioni seguono il programma di Berlusconi.

Ma era sufficiente un ordine del giorno?

È la linea, il percorso. Ma proprio per renderlo credibile serviva un primo passo e su questo abbiamo chiesto il voto. Sull'Irpef della gente si poteva partire da mille euro invece che 5 mila (3 miliardi), sull'Irap per le aziende abbiamo proposto di guardare per ora alle aziende sotto i 50 dipendenti (4 miliardi), poi abbiamo fatto un emendamento sulla cedolare degli affitti con deduzioni fino a mille euro per inquilino e non più 5 mila. Questo è il tridente.

Poi cos'è successo?

Come lei sa il governo, per prudenza, ha dato parere negativo, ma il voto al Senato per questioni tecniche è uscito negativo... In realtà è stato un segnale di attenzione, altrimenti poteva sembrare che fossimo con l'opposizione. Noi in realtà volevamo dal Senato dare un segnale alla Camera.

Scusi Baldassarri, ma poi se Berlusconi come altre volte usa il voto di fiducia senza discutere?

Se vota la fiducia noi la diamo, ma la decisione è di Berlusconi, è lui che guida l'esecutivo.

E nell'esecutivo è stato per primo Tremonti ad avversare la vostra proposta.

Sì perché non crede che quei tagli di spesa si possano fare. E io replico: spese e tasse possono aumentare ma non possono mai essere ridotte allora?

Ci faccia capire meglio

Tagliare spese significa togliere il brodo di cottura che si godono circa 200 mila italiani tra intrighi e corporazioni, mentre sull'altro piatto della bilancia ce ne sono 57 di milioni che hanno altre esigenze. La scelta, mi creda, ed è questo il dato politico, è tra queste due realtà. Il Senato ha fatto i suoi passaggi, ora la questione la deve affrontare la Camera.

Mario Baldassarri

> Il senatore del Pdl presidente della commissione Finanze: abbiamo dato un segnale all'esecutivo

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

La Gelmini: nessuna riduzione alla ricerca i fondi saranno erogati fra due settimane

ROMA Mentre il Capo dello Stato ieri, da Napoli, ha fatto un nuovo appello a garantire il finanziamento pubblico della ricerca scientifica, il ministro dell' Istruzione, Mariastella Gelmini, ha smentito che ci sia stato un taglio di 80 milioni in Finanziaria per la stabilizzazione dei ricercatori universitari.

«È falso - ha detto il ministro - che ci sia stato un simile taglio. È una notizia destituita da ogni fondamento. Forse tutto nasce - ha spiegato - dal fatto che il presidente della commissione Cultura e scuola del Senato aveva presentato un emendamento per ripristinare un vecchio taglio che era contenuto nella precedente Finanziaria. Invece non c'è nessun taglio aggiuntivo».

«L'emendamento presentato al Senato - hanno precisato successivamente dal ministero - si limitava a definire uno spostamento dell'erogazione di circa 60 milioni di euro dal 2009 al 2010. Questo per consentire al ministero di ripartirli con le nuove modalità. Il Senato non ha approvato questo slittamento ma i finanziamenti non sono stati certo persi. Il ministero entro due settimane emanerà un decreto che trasferirà l'intera cifra alle università per consentire l'assunzione dei giovani ricercatori».

Intanto, dei tagli ai fondi per la ricerca ha parlato anche il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, secondo il quale la Finanziaria «è un'altra occasione persa» dal governo.

E sulla questione si è soffermato pure il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, parlando dal palco di piazza del Popolo: «Quella sui precari era l'unica promessa, in 80 mila dovevano essere impiegati nel mondo della ricerca e dell'università, invece è diventato un no!».

Per nulla convinto della spiegazione del ministro il Pdci.

«La Gelmini tira ora fuori dal sacco un decreto ministeriale. Perchè? Per quale motivo - chiede Pino Sgobio - non si è fatto ieri ciò che il ministro annuncia si farà fra due settimane? L'impressione - conclude - è che questo governo voglia prendere tempo perché non sa come giustificare un vero e proprio omicidio ai danni della Ricerca e quindi di un settore strategico per il Paese».

Mariastella Gelmini

Un ricercatore in laboratorio

VANE LE DISPERATE RICHIESTE DI AIUTO FATTE CON IL CELLULARE DOPO L'INCIDENTE IN PARETE

Morto in Nepal l'alpinista sloveno Humar

Saliva in solitaria sul Langtang Lirung, un 7mila vicino al Shisha Pangma. Tre giorni di agonia

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Per tre giorni ha telefonato disperatamente a casa dalla parete del Langtang Lirung, la cima nepalese di 7234 metri (poco distante dal Shisha Pangma) che stava salendo in solitaria. Tomaz Humar, 40 anni, nato a Lubiana e residente a Kamnik, doganiere di professione e alpinista dell'estremo per scelta, era bloccato in parete dopo la caduta che gli aveva fratturato la colonna vertebrale e una gamba.

Chiedeva aiuto, sperava, attendeva i soccorritori a 6300 metri di quota, con un freddo terribile che di notte raggiungeva anche i -30. Poi i collegamenti si sono interrotti, il suo telefono satellitare non ha più risposto alle chiamate. Ieri mattina il corpo dell'alpinista sloveno è stato ricuperato e portato a valle dai soccorritori svizzeri dell'Air Zermatt su un elicottero dell'esercito napalese. Per restituirlo ai suoi cari servirà almeno una settimana nella quale dovranno essere affrontati e risolti in Nepal una serie di problemi legali e burocratici.

L'incidente risale al 9 novembre ed è avvenuto su una via mista di ghiaccio e roccia che nessuno finora aveva mai percorso in solitaria. Cosa abbia provocato la caduta non è chiaro. Potrebbe essere stato un sasso o un blocco di ghiaccio. L'uno o l'altro si sono staccati dalla parete, hanno preso velocità e hanno colpito l'alpinista, facendolo cadere. Il successivo impatto ha provocato il disastro alla colonna vertebrale e la conseguente impossibilità di compiere alcun movimento. Tomaz Humar era bloccato, non riusciva nè a salire, nè a scendere, poteva solo aspettare che qualcuno lo raggiungesse per riportarlo a valle. Va aggiunto che all'origine del disastro non c'è un errore o una debacle fisica o psichica. Al contrario la fortuna che tante volte in passato aveva protetto Tomaz Humar salvandolo da situazioni terribili, lo ha abbandonato all'improvviso, presentandogli il conto tutta in una volta. Tre giorni immobilizzato in parete, con un telefono nella mano guantata per chiedere aiuto e - forse - salutare le persone a cui si vuole bene. Non si è fatto illusioni, non si è raccontato bugie l'alpinista che aveva scelto di provare da solo a salire quella parete.

Humar con i soccorritori in un precedente incidente sul Nanga Parbat

Tre giorni fa un gruppo di sherpa nepalesi hanno tentato di raggiungerlo, attrezzando con le corde fisse 900 metri di parete. Non l'hanno visto perché il tempo era pessimo, nonostante questa stagione postmonsonica sia la più stabile dell'anno e la più favorevole alla scalate sui monti nepalesi. «E' caduto durante la salita - ha precisato Dawa Sherpa che ha coordinato i soccorsi. A poca distanza c'era un gruppo di alpinisti italiani, anch'essi informati per telefono della disgrazia e anch'essi bloccati dal maltempo. Certo è che la notizia che Tomaz Humar era ferito gravemente e che non poteva muoversi, è corsa tra gli alpinisti al di là delle appartenenze linguistiche e nazionali.

Si sono dati da fare per salvarlo a Trento, a Modena, a Trieste, perché a Tomaz Humar non mancavano gli amici. Dall'Italia sono stati attivati i soccorritori svizzeri dell'Air Zermatt. La macchina si è messa in moto ma il maltempo ha ritardato le operazioni. Ieri l'epilogo e l'emersione pubblica della notizia. Humar era balzato alla ribalta dell'alpismo mondiale nel 1999 quando aveva scalato in solitaria la parete Sud del Daulagiri, una vetta di 8167 metri, la settima montagna del mondo. Si era ripetuto sull'Annapurna e sulla Sud del Nuptse. Nel 2005, superata la paralisi agli arti provocatagli dalla caduta del tetto di casa, era stato "prigioniere" per sei giorni del Nanga Parbat. Era rimasto bloccato in parete a seimila metri, da solo. Quella volta lo avevano salvato due elicotteri militari pakistani.

Assicurazione sugli sci, Cortina è contraria

CORTINA D'AMPEZZO Non piace agli operatori turistici di Cortina la novità che arriva dal Piemonte, dove una legge regionale impone l'obbligatorietà dell'assicurazione sulla responsabilità civile per gli sciatori, come avviene per gli automobilisti. «Ci avevano già provato in Alto Adige - afferma Enrico Ghezze, presidente del Consorzio impianti a fune di Cortina, Auronzo, San Vito - ma noi siamo sempre stati contrari a questa legge, perchè con l'assicurazione obbligatoria pare si voglia additare lo sci come uno sport pericoloso, causa di tutti i mali. Non è così».

Secondo Ghezze l'incidenza degli infortuni in rapporto al numero di praticanti pone lo sci alpino ben al di sotto delle casistiche di altri sport. «A livello di consorzio Superski Dolomiti - prosegue - noi diamo già ai nostri clienti la possibilità di acquistare on line con lo skipass un' assicurazione facoltativa».

«Se proprio si vuol fare una polizza - insiste Ghezze - la si preveda per chiunque pratica uno sport, non solo per lo sci». In caso contrario, osserva, «si criminalizzerebbe una specialità, lo sci, e si appesantirebbe l'onere per gli sportivi che già spendono per gli skipass, l'attrezzatura e tutto il resto». Inoltre, conclude Ghezze, «circa il 70% di coloro che frequentano le piste da sci hanno già un'assicurazione propria nella vita. Gli si imporrebbe di farne una seconda».

SEI VITTIME IN 24 ORE

Costretta a partorire con l'influenza A

È in prognosi riservata, ma i neonati stanno bene Campania la più colpita

ROMA Giornata nera per l'influenza A/H1N1 in Italia, con 6 vittime in 24 ore che portano a 54 il totale delle morti. La Campania continua ad essere la regione più colpita, con 4 delle 6 morti avvenute oggi. L'influenza A ha colpito anche in Piemonte (una vittima a Novara) e in Umbria (un morto a Terni). Tutte e sei le morti sono avvenute in persone già in condizioni di salute critiche. A Palermo è ricoverata in gravi condizioni una donna all'ottavo mese di una gravidanza gemellare, tanto che i medici hanno anticipato il parto. Nel frattempo prosegue la distribuzione del vaccino alle Regioni che, secondo il ministero del Welfare, dovrebbe concludersi domani.

La Campania è la regione più colpita dall'influenza A, con 22 decessi sui 54 avvenuti finora in Italia. Ieri in provincia di Avellino è morto un uomo di 44 anni, con malattie respiratorie e cardiache; a Napoli è morto un uomo di 64 anni, cardiopatico e con melanoma multiplo; a Ruviano (Caserta) è morta una donna di 77 anni con cardiopatia ischemica e fibrosi cistica; anche a Salerno la vittima, un uomo romeno di 28 anni, era colpito da un tumore. A Palermo è ricoverata in prognosi riservata una donna di 30 anni, che ha appena partorito due gemelli. Le sue condizioni si erano aggravate nei giorni scorsi, tanto che i medici hanno deciso di anticipare il parto. I neonati stanno bene, ma per precauzione sono stati trasferiti nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Ragusa.

Ucciso a calci e pugni, preso il terzo rom

Teramo: rabbia ai funerali dell'imprenditore. Il fratello agli assassini: «Vergognatevi»

TERAMO Si nascondeva a poca distanza da dove, ieri pomeriggio, oltre tremila persone hanno salutato la salma di Emanuele Fadani (ucciso di botte ad Alba Adriatica la notte tra martedì e mercoledì, da tre nomadi nei pressi di un bar)il 21enne Elvis Levakovich, ritenuto tra i responsabili dell'omicidio scappato subito dopo il fattaccio. I suoi due complici, il cugino Danilo (21) e l'amico Sante Spinelli (25), si erano presentati in caserma all'alba di mercoledì, per uscirne in stato di arresto in tarda serata.

Elvis Levakovich, indicato finora come colui che avrebbe colpito a morte più di altri la vittima, si nascondeva in una casa ad Alba Adriatica abitata solo in estate, confinante con quella dei suoi genitori. Di solito viveva in una roulotte ma aveva cambiato posto per sfuggire alle ricerche.

I carabinieri di Alba Adriatica erano andati a casa dei genitori, ancora una volta, per tentare di convincerli a consegnarlo alla giustizia. Hanno però intuito che potesse essere in zona quando hanno notato la convivente che allattava il bimbo e hanno deciso di curiosare attorno, fino a quando non lo hanno trovato e bloccato, per concorso in omicidio volontario.

Lo zingaro era solo ed è rimasto sorpreso dall' irruzione dei militari. Alla vista dei carabinieri ha tentato di gettarsi da una finestra, ma è stato subito bloccato e ammanettato.

Solo poco prima, durante il funerale svoltosi all'aperto in piazza IV Novembre, davanti a una folla di circa 3.000 persone, il fratello della vittima, Fabrizio Fadani, aveva salutato Emanuele dicendo: «In noi non ci sarà mai resa e perdono, ai rom dico 'se avete un briciolo di umanità, cambiate, agli assassini di mio fratello 'vergognatevi».

«Questa morte - aveva aggiunto il fratello - poteva essere evitata, lo dico alle forze dell'ordine 'adesso tocca a voi fermare questa violenza, chi vive fuori dalla legalità, impedire almeno che mia nipote Giorgia domani non incontri per strada gli assassini del padre».

Ma il suo era stato anche un appello allo Stato: «Lo Stato non se ne vada adesso, quando si spegneranno i riflettori su di noi, non uccidete mio fratello due volte, fateci vivere nella nostra legalità, date voce e ascolto a chi in questa città ha rotto il muro del silenzio avendo il coraggio di ribellarsi ai soprusi, alla violenza, alla vita fuori dalle regole».

Oltre tremila persone ieri ai funerali di Emanuele Fadani

Parma dichiara guerra anche alle lucciole in casa: multe fino a 500 euro

PARMA Giro di vite contro la prostituzione a Parma. Il sindaco Pietro Vignali ha firmato un'ordinanza che aggiunge al divieto di esercitare la prostituzione negli spazi pubblici anche quello di esercitarla in casa, se ciò disturba i vicini. Le multe andranno da 25 a 500 euro. L'ordinanza, voluta dal sindaco, è definita una misura concreta «di contrasto ai comportamenti che turbano la convivenza civile e offendono la pubblica decenza negli spazi degli edifici condominiali».

La polizia municipale potrà accertare se l'attività di prostituzione nelle abitazioni private «venga svolta con modalità tali da provocare disturbo agli altri residenti od offendere la civile convivenza condominiale o di vicinato e la pubblica decenza». Ma Vignali non si ferma qui: «All'interno degli edifici condominiali e nelle pertinenze - si legge nel testo dell'ordinanza - sono vietati quei comportamenti, come ad esempio schiamazzi, eccesso di rumore, abbandono di rifiuti e aggressioni verbali, che ledono la convivenza civile, arrecano disturbo agli occupanti del condominio, pregiudicano la normale fruibilità degli spazi privati interni ed esterni e determinano lo scadimento della qualità urbana». Il sindaco Vignali: « La nostra lotta è contro un racket che umilia e rende in schiavitù centinaia di ragazze: noi offriamo aiuti concreti e già 25 ragazze hanno potuto recuperare nell'ultimo anno la loro dignità e reinserirsi nela società».

IN BREVE

NEL LAGO DI VARESE

Cade elicottero, muore il patron del Monza Volley

MILANO Stava tornando in elicottero a Montichiari, nel Bresciano, la città dove aveva scritto pagine importanti nel volley maschile e che l'estate scorsa aveva abbandonato con il suo club alla volta di Monza per dissidi con l'amministrazione comunale. Il velivolo è caduto intorno alle 13 nel lago di Varese e Marcello Gabana, presidente dell'Acqua Paradiso Monza, è morto assieme al pilota, Simone Detomi, 37 anni. Le cause dell' incidente dovranno essere accertate - probabile un guasto al motore - ma la pallavolo è a lutto. Gabana, 65 anni, imprenditore attivo in diversi settori, è stato a lungo il presidente della società di volley di Montichiari.

NEL PALAZZO DEL DELITTO CESARONI

Noto avvocato romano suicida in via Poma

ROMA Massimo Buffoni, 50 anni noto avvocato della capitale, si è sparato nel suo studio in via Poma 4, nello stesso condominio dove fu uccisa Simonetta Cesaroni. A trovarlo, verso le 14 di ieri chiamati dai familiari, sono stati i vigili del fuoco che hanno sfondato la porta poichè l'uomo non rispondeva alle telefonate. Buffoni si è sparato alla testa. Il corpo è stato trovato su una sedia. Sui motivi del suicidio indaga la polizia.

CA' FARSETTI

Venezia sotto i 60mila abitanti celebra il suo funerale

Corteo con boia e bara del «caro estinto». Intanto una ricerca sul Dna svelerà i veneziani doc

Cerimonia organizzata dai residenti "superstiti"

di SILVIA ZANARDI

Il «funerale» di Venezia

VENEZIA In questo caso nessuno si è offeso. Ma poiché a Venezia anche il passaggio di un topo è folclore, bisognerebbe vedere se ad ogni corteo funebre sull'acqua i turisti tirano fuori, senza pietà, la macchina fotografica. Per quanto goliardico e vagamente kitsch, ieri mattina la città di Venezia ha avuto un funerale con i fiocchi e - i dubbi erano pochi – con al seguito una nutrita folla di turisti. Bizzarro quanto vedere un assassino seguire il feretro della sua vittima, ma perfettamente in linea con il destino che ieri ha portato una bara fucsia, coperta di fiori rosa e gialli, davanti a Ca'Farsetti, sede del Comune di Venezia. Il social network di "superstiti" veneziani Venessia.com ha organizzato il funerale della sua città: corteo di barche tradizionali; pianista al seguito a bordo di una barca da trasporto; l'immancabile inno a San Marco sotto il Ponte di Rialto e un boia (l'attore veneziano Cesare Colonnese) a vegliare sulla bara del "caro estinto".

I motivi della triste e sofferta decisione sono stati ampiamente illustrati nelle recenti cronache locali: gli attuali residenti di Venezia sono meno di 60 mila e, a frotte, continuano a scappare verso la terraferma in cerca di lavoro ed affitti ragionevoli. La causa? Il sovraffollamento dei turisti, parallelo a un costo della vita che, oltrepassate le stelle, punta a nuove galassie. Ma gli effetti della solidarietà non sono da sottovalutare. Sotto i portici marmorei di Ca' Farsetti - dove Cesare Colonnese e il poeta Gilberto Gasparini hanno celebrato le esequie di Venezia con poesie e appelli in veneziano- si sono raccolti almeno 200 sentiti partecipanti (un mix di veneziani e non) che, da seri e corrucciati all'inizio, si sono rallegrati nel momento clou del funerale: la rottura, a calci, della bara di legno. Dentro c'era la sorpresa, naturalmente, un po' scontata ma significativa: la bandiera della fenice dorata che, ad ali spiegate, rinasce vigorosa dalle sue ceneri.

Non ci vuole un genio per estrapolare il significato: Venezia deve rinascere, l'amministrazione comunale che la governa deve trovare delle soluzioni per non far scappare gli abitanti, ma i veneziani ci sono ancora e vogliono bene alla loro città. Su questo appello finale, piogge di spumante ignare degli obiettivi dei fotografi e peggio di un solletico per le forze dell'ordine. Unico dettaglio fastidioso: ieri era sabato ed il Comune era chiuso. Il sindaco Massimo Cacciari, con corte di amministratori, non ha potuto cogliere l'occasione per lasciare i suoi appartamenti e fare gli onori di casa. Ma, nel frattempo, i suoi cittadini hanno dimostrato di essere così fieri della loro Venezia da sentirsi onorati di donare un po' della propria saliva ai ricercatori della Worchester Polytechnic Institute del Massachusetts che - in giacca e cravatta con tanto di cartellino- hanno raccolto 40 provette contenenti Dna di esemplari maschi con nonno paterno e materno provenienti dal Triveneto. Anche se a qualcuno, fino alla fine, il concetto non era chiaro, è stato forse il risvolto più serio del funerale di Venezia.

Sono 350 i kit che il National Geographic - committente dell'esperimento - ha a disposizione per effettuare una meticolosa ricerca sui popoli veneti e le ondate migratorie che li hanno costituiti. Certo l'occasione di un evento prettamente veneziano come quello di ieri, è stata propizia per i ricercatori, che non hanno faticato ad invogliare un po' di uomini a sfregarsi le gengive con un tampone bianco a forma di spazzolino.

Brunetta: «Saprà rigenerarsi» Bettin: «Anticipo di Carnevale»

VENEZIA «La grandezza di Venezia è sempre stata la sua capacità di cambiare il sangue, di rigenerarsi, soprattutto da un punto di vista culturale»: parola di un veneziano doc, come il ministro Renato Brunetta che, pur non volendo commentare il funerale simbolico della città celebrato da un gruppo di cittadini preoccupati dal suo progressivo spopolamento, ha comunque voluto ricordare la storica vocazione all'apertura della Serenissima. «Venezia può tornare a quei livelli ripercorrendo le stesse strade - ha aggiunto il ministro - e cioè un mix di economia ad alto valore aggiunto, che non può essere il turismo, estrema apertura ed inclusività. Venezia è la metafora dell'Italia: è un laboratorio».

«Il funerale di Venezia celebrato oggi? Un anticipo del Carnevale». Gianfranco Bettin, leader storico dei Verdi, commenta così l'iniziativa. «Venezia è quella che resiste e si rigenera - aggiunge - ma il funerale può essere un'utile provocazione. Speriamo che sia scaramantica».

APERTI I GIOCHI PER LA SUPREMAZIA ENERGETICA VERSO OVEST. LA LUKOIL GUARDA AL RIGASSIFICATORE DI CHERSO

Lubiana nel progetto del gasdotto dal Mar Nero

Firmato a Mosca il protocollo d'intesa tra Slovenia e Russia. Nell'opera coinvolto anche l'Eni

Una foto d'archivio del primo ministro russo Vladimir Putin

di MAURO MANZIN

TRIESTE Era l'ultimo tassello del mosaico. E ieri il quadro si è chiuso con la firma a Mosca della partecipazione della Slovenia al cosiddetto «Progetto South Stream», ossia il metanodotto che collegherà il Mar Nero con Monfalcone. Dunque, dopo tante trattative e dopo aver informato il ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini lunedì scorso a Brdo pri Kranju, la Slovenia ha siglato l'agognato accordo con la Russia per la partecipazione al progetto di gasdotto South Stream, frutto di una joint venture Gazprom-Eni, nel corso di un incontro tra i rispettivi premier a Novo-Ogarievo, alle porte di Mosca.

L'accordo di cooperazione intergovernativa sul South Stream è stato firmato dal ministro russo dell' Energia, Serghiei Shmatko, e dal suo collega sloveno, Matej Lahovnik, alla presenza dei rispettivi premier, Vladimir Putin e Borut Pahor. Il gasdotto porterà il gas russo nell'Europa sudorientale passando sotto il Mar Nero ed evitando l'Ucraina. Avrà una capacità di 63 miliardi di metri cubi di gas all'anno. Il progetto è considerato concorrenziale rispetto a quello del Nabucco, il gasdotto sponsorizzato dalla Ue per trasportare il metano dal mar Caspio in Europa bypassando la Russia per ridurre la dipendenza energetica del vecchio continente da Mosca.

E proprio martedì scorso il programma d'azione legato alla costruzione del tratto sottomarino del gasdotto South Stream è stato al centro di un colloquio che l'amministratore delegato dell' Eni, Paolo Scaroni, ha avuto a Mosca con l'ad di Gazprom Aleksiei Miller.

Come riferisce l'agenzia Itar-Tass, che cita un comunicato del colosso energetico russo, «nell'incontro sono state esaminate le questioni della cooperazione bilaterale in campo energetico». «Le parti - aggiunge il comunicato - hanno valutato positivamente il lavoro comune per la realizzazione della fase di preinvestimento del progetto South Stream. L'Italia - nota Gazprom - è il terzo importatore di gas russo in Europa, e nel 2008 ha ottenuto dalla compagnia russa 22,4 miliardi di metri cubi di gas naturale. Nel novembre 2006 Gazprom e Eni firmarono un accordo di partnership strategica in base al quale Gazprom ha avuto la possibilità a partire dal 2007 di inviare forniture dirette di gas russo sul mercato italiano.

«Mosca ha firmato un accordo per attuare il progetto di gasdotto South Stream con tutti i suoi partner chiave», ha sottolineato il premier russo, Vladimir Putin, dopo la firma odierna per la partecipazione al progetto anche della Slovenia. «Abbiamo così siglato la fine con tutti i partner europei chiave che ci sono necessari per mettere in pratica questo progetto», ha dichiarato il capo del governo russo, dopo i colloqui con il suo collega sloveno, Borut Pahor, come riferisce l'agenzia Interfax. Per il premier russo uno dei compiti del gasdotto South Stream è anche quello di «disciplinare» l'Ucraina. «La diversificazione nelle forniture dei nostri prodotti energetici aumenta la loro stabilità e affidabilità. E ciò servirà a disciplinare anche i nostri partner di transito», ha detto Putin. «Io spero che il nostro principale Paese di transito, l'Ucraina, rispetterà tutti i punti del contratto firmato nel gennaio scorso».

La firma di Lubiana potrebbe apparire in correlazione con il veto opposto alla costruzione del rigassificatore di Zaule a Trieste. E, in effetti, in parte lo è, considerando che gli organi governativi sloveni stanno «strizzando l'occhio» all'impianto di rigassificazione che la Croazia sta preparando a Castelmuschio sull'isola di Veglia. Stranamente lì non ci sono pericoli ambientali per i 46 Km di costa slovena. Ma, guarda caso, l'impianto dovrebbe essere gestito dalla russa Lukoil. Insomma, per l'energia, la Slovenia guarda decisamente a Est e adesso che le carte si stanno scoprendo si può non fare peccato a pensare che dietro all'ostinato «no» al rigassificatore di Trieste ci siano altri grandi giochi internazionali, non fosse altro che la Gazprom sarebbe alquanto interessata all'acquisizione della slovena Petrol.

Botte ma non euro sotto la Torre Eiffel

In settemila speravano in una pioggia di denaro promessa su un sito web

PARIGI Grida di rabbia, vandalismo, scontri con la polizia. È finito malissimo il «colpo» promozionale di una società belga che ieri aveva previsto di distribuire gratuitamente banconote ai passanti nei pressi della Tour Eiffel, a Parigi. La situazione è degenerata dopo che «motivi di sicurezza» hanno indotto le forze dell'ordine a chiedere agli organizzatori di rinunciare in extremis all'operazione. Una decisione che proprio non è piaciuta alle oltre 7000 persone giunte sul posto già dalle prime ore del mattino.

Subito sono infatti scoppiate le proteste e le violenze di decine di giovani giunti dai quattro angoli della capitale e della sua vasta banlieue. Un'auto è stata vandalizzata, un fotografo malmenato, mentre le forze dell'ordine venivano colpite da una pioggia di mele e arance. Una decina le persone fermate dalla polizia. Per nove di loro è scattata la custodia cautelare.

Intanto, il ministero dell'Interno ha annunciato un ricorso contro gli organizzatori, che non avevano ottenuto il via libera delle autorità. Per promuovere il sito internet Mailorama.fr, la società Rentabiliweb aveva deciso di distribuire un totale di 40.000 euro ai passanti. La distribuzione di 5000 borsellini contenenti banconote da 5 a 500 euro doveva svolgersi a Place Joffre, a pochi passi dalla Tour Eiffel. «Doveva piovere denaro...sono piovute botte», ha commentato un giornalista che ha assistito agli eventi. Intanto, il presidente di Rentabiliweb, che adesso rischia una maximulta, ha detto che già da lunedì devolverà i 100.000 euro destinati all'intera operazione ad un'associazione caritativa.

Battisti, sciopero della fame

Azione contro l'estradizione Inviata una lettera a Lula

BRASILIA Cesare Battisti ha iniziato uno «sciopero della fame totale» per impedire la sua estradizione in Italia: lo ha annunciato lo stesso ex terrorista rosso in una lettera aperta al presidente brasiliano Lula, che fra qualche ora sarà a Roma per partecipare al vertice internazionale della Fao. Nel messaggio a Lula, Battisti (54 anni) sottolinea il suo diritto di essere riconosciuto come rifugiato politico in Brasile. Il testo di due pagine, datato 'Brasilia 13 novembrè, si chiude con una frase rivolta direttamente al presidente: «Consegno la mia vita nelle mani di Sua eccellenza e del popolo brasiliano». Lo sciopero della fame di Battisti giunge in coincidenza della partenza per Roma di Lula, che lunedì incontrerà in un pranzo di lavoro il premier Silvio Berlusconi, colloquio nel quale - ha precisato un portavoce di Lula - «non è escluso» che si parli anche del caso Battisti. Sulla richiesta di estradizione dell'ex terrorista presentata tempo fa dall'Italia si pronuncerà mercoledì il presidente del Supremo Tribunal Federal brasiliano, Gilmar Mendes, dopo l'udienza di giovedì scorso, nella quale quattro giudici hanno votato per l'estradizione e quattro contro.

IL PRESIDENTE DEGLI USA RIVOLGE IL SUO PENSIERO AL NUOVO GIGANTE DELL'ORIENTE

Obama: strategici i rapporti con la Cina

Non troppo amichevole il dialogo con il Giappone che rivendica il suo ruolo

TOKYO Il Sol Levante punta i piedi, con decisione, tentando una rara e inconsueta prova di resistenza verso gli Stati Uniti, di cui è l'alleato più fedele. Il vertice tra il presidente americano, Barack Obama, e il premier nipponico, Yukio Hatoyama, si è chiuso a Tokyo in un'atmosfera cordiale. Strette di mano, pacche sulle spalle e ampi sorrisi hanno fatto esplodere i flash dei fotografi e oscurato la tensione nei rapporti tra le due sponde del Pacifico salita ai livelli più alti («più bellicosi», li ha definiti il New York Times) dagli anni Novanta, nel pieno di una guerra sui dazi. Del resto, dopo una breve conversazione telefonica con Obama nei giorni scorsi, Hatoyama aveva detto che non vedeva l'ora che arrivasse il summit per tracciare «il futuro dei rapporti tra i due Paesi»: un' espressione che nel linguaggio diplomatico, ha notato maliziosamente il quotidiano finanziario Nikkei, serve «per distogliere l'attenzione da relazioni difficili». Nel faccia a faccia, il primo del presidente americano nel corso della missione d'esordio in Asia, i leader hanno trattato questioni assolutamente non controverse, come l'impegno per la ricostruzione dell'Afghanistan (il

Barack Obama

Giappone ha pronto un assegno da 5 miliardi di dollari) o la lotta al global warming e alla proliferazione delle armi di cui avevano già discusso a New York, a margine dell'assemblea dell'Onu.

In mancanza di altri grandi temi bilaterali, l'inquilino della Casa Bianca, illustrando la sua visione sull'Asia all'auditorium Suntory Hall, ha citato il trattato di difesa del 1960 (in base al quale gli Usa hanno in carico la difesa militare del Giappone) e che definì la relazione tra Tokyo e Washington «indistruttibile». Non è un caso, allora, che la parte di maggior risalto del suo intervento finisca per essere la «cooperazione pragmatica» con la Cina sui temi di reciproco interesse e più in generale il manifesto dei rapporti con Pechino.

SI TROVA NEL MAR ROSSO

Scoperto il corallo che divora le meduse

LONDRA I bagnanti di tutto il mondo hanno un nuovo alleato nella lotta contro le meduse, gli organismi marini più fastidiosi: i coralli. Nel Mar Rosso due ricercatori israeliani hanno scattato una foto di un «corallo fungo» (Fungia scruposa) che divora una medusa. Si tratta di una prima assoluta. Finora si sapeva che i coralli si alimentassero di placton mentre gli unici nemici conosciuti delle meduse erano alcuni pesci, le tartarughe marine e alcuni uccelli. A differenza degli altri coralli, formati da colonie di centinaia di polipi, la «fungia scruposa» e un unico esemplare di circa 30 centimetri di diametro non attaccata al letto del mare ma dotata di un limitata capacitàdi movimento.

APPARTENENTE AL CASATO RICORRE ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Gli Asburgo vogliono tornare alla guida dell'Austria

Ulrich Habsburg-Lothringen

Un'immagine del parlamento austriaco

di MARCO DI BLAS

TRIESTE A 90 anni dal crollo dell'impero, gli Asburgo chiedono di poter tornare di nuovo alla guida dell'Austria. O, per essere più precisi, lo chiede uno degli appartenenti alla numerosa famiglia: Ulrich von Habsburg-Lothringen, 67 anni. È probabilmente l'unico dell'antico casato, che per sei secoli ha retto le sorti dell' Austria, a risiedere in Carinzia, dove ha svolto per anni il lavoro di amministratore forestale. Ora, da pensionato, è impegnato politicamente con i Verdi come consigliere comunale di Wolfsberg. In questi giorni ha presentato ricorso alla Corte costituzionale, chiedendo una più chiara interpretazione dell'art. 60 della Costituzione, che nega a un Asburgo o a un suo familiare, che abbia avuto responsabilità di governo al tempo della monarchia, la possibilità di essere eletto presidente della Repubblica.

«Che senso ha - chiede il pensionato Ulrich, che non ama fregiarsi del "von" davanti al nome di famiglia - vietare a un Asburgo l'elezione alla presidenza, ma non quella, per esempio, al Parlamento o alla carica di cancelliere? Che senso ha imporre un simile veto a una persona solo perché porta quel nome non imporlo invece a chi è stato iscritto al partito nazionalsocialista? E poi, come si fa, tra gli oltre 500 Asburgo che oggi vivono in Austria, distinguere quali di essi hanno avuto responsabilità di governo e quali no?» Ulrich Habsburg sicuramente non ne ha avute, essendo nato nel 1941 a Wolfsberg, figlio di un salisburghese e di una danese. Ha voluto sollevare il caso proprio adesso, perché nel 2010 sarà rieletto in Austria il capo dello Stato e lui dice di voler candidarsi, perché, osserva non senza civetteria, a 67 anni, avrebbe l'età giusta per aspirare alla carica.

In realtà non ci pensa affatto. Sia perché non ha alle spalle un partito che possa sostenere la sua candidatura, sia perché non ha i mezzi per affrontare le spese che una campagna elettorale comporta. Il suo ricorso alla Corte costituzionale non nasconde una revanche aristocratica, ma ha il senso di una provocazione, per far valere un diritto squisitamente repubblicano, non monarchico, l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge. Anche dei cittadini che portano un nome così impegnativo e condizionante come quello dalla casata Asburgo-Lorena. Del resto, Ulrich di Carinzia è sempre stato impegnato nelle battaglie civili, in primo luogo nelle battaglie in difesa dei diritti della minoranza slovena in Carinzia, ripetutamente umiliati dalla politica di Haider e dei suoi successori (memorabili le sue lettere alla "Kleine Zeitung). Soltanto nelle battaglie in loro favore ha sentito l'orgoglio di richiamare alla memoria l'epoca absburgica. «Mi dà terribilmente ai nervi - ha detto più volte - il modo in cui gli sloveni sono trattati oggi in Carinzia. Nel cosiddetto "carcere dei popoli" asburgico nella Carinzia del Sud c'era ovunque una segnaletica bilingue. Non è possibile che agli sloveni vada oggi peggio di quanto andasse loro al tempo della monarchia».

(blog su www.ilpiccolo.it)

SE LA RIFORMA VENISSE ATTUATA SAREBBE UN DANNO ANCHE PER LE COMUNITÀ ITALIANE SUL TERRITORIO

L'Istria rischia di perdere la sua contea

Misure contro la crisi: la Croazia vuole ridurre le regioni e le amministrazioni locali

POLA Di tanto in tanto viene lanciata la tesi sull'eccessivo numero di unità dell'autogoverno locale (regioni, città e comuni) e sul necessario accorpamento dettato da motivi di razionalità e risparmio. I pareri a proposito sono alquanto disparati: c'è chi spinge per la massima riduzione del numero di regioni dalle attuali 20 a 6 e dei comuni, mentre altri appoggiano l'attuale assetto territoriale-amministrativo mettendo l'accento sulla necessità di cambiare il sistema di finanziamento lasciando più risorse alla base. Qual è l'attuale realtà del Paese?

Dunque 20 regioni più la Città di Zagabria che forma regione a se, 127 città e 429 comuni. Quasi la metà dei comuni non è in grado di alimentare il proprio apparato amministrativo per cui sono necessarie iniezioni d'ossigeno da parte dello Stato. Ora il nuovo ministro dell'economia Djuro Popijac e i consiglieri economici della premier Jadranka Kosor tra le misure per far uscire il Paese dalla crisi, propongono la riforma dell'autogoverno locale con il taglio del numero di regioni a 10. Non viene fatto alcun cenno a quella che secondo loro dovrebbe essere la nuova geografia amministrativa del Paese.

Sicuramente non mancheranno la reazioni visto che solitamente il concetto di accorpamento è in collisione con quelli di identità territoriale, culturale e linguistica. Da questo punto di vista a preoccuparsi più delle altre dovrebbe essere l'Istria le cui specificità verrebbero a trovarsi in pericolo. Accorpata ad un altra realtà territoriale probabilmente Fiume con l'entroterra quarnerino, sarebbe sicuramente declassata e sempre all'ombra del capoluogo quarnerino. Per non parlare poi del ridimensionamento della Comunità nazionale italiana che in un bacino molto più grande scenderebbe di peso e importanza. Anche l'aggettivo istriano cambierebbe significato e ruolo, riducendosi a puro concetto geografico mentre ora ha anche valenza amministrativa. *(p.r.)*

LE NUOVE PROSPETTIVE ENERGETICHE DELLA CROAZIA

Nel 2011 il metano arriverà anche in Dalmazia

Avvantaggiato lo Zaratino nella costruzione del gasdotto che giunge sino alla costa da Zagabria

FIUME Tra circa un anno e mezzo il metano potrà cominciare a scendere verso la Dalmazia, ma perché poi possa raggiungere gli utenti nelle case ci vorrà ancora del tempo. Probabilmente non meno di un anno. Bene che vada, a Spalato e dintorni il gas naturale, come fonte energetica più razionale e pulita, potrebbe fare la sua entrata trionfale verso la fine del 2011. Prima però oltre all'asse principale del metanodotto di circa 290 km che dai sobborghi a Sud di Zagabria scenderà verso l'area dalmata, sarà necessario apprestare chilometri e chilometri di rete distributiva ora praticamente inesistente e ancora tutta da progettare. E in questo senso al momento appare chiaramente avvantaggiato lo Zaratino, dove ci si è mossi con maggiore tempestività e dove alla concessionaria austriaca EVN AG è già stata affidata l'esecuzione del progetto dei 350 km di rete distributiva locale. Un appalto da 25 milioni di euro, "ripartito" in un primo tempo fra 25-30 mila potenziali utenze. A Zara e nelle località circostanti il metano potrebbe diventare realtà nella primavera del 2011. A Spalato si è invece in ritardo e attualmente si sta ancora arzigogolando sui termini del contratto da stipulare con la stessa EVN AG.

Nel caso della regione spalatina, dove il reticolo distributivo di quasi 350 chilometri dovrebbe avvolgere anche le municipalità dei Castelli, Traù (Trogir) e Salona (Solin), un colpo di acceleratore potrebbe arrivare dalle maniere spicce del nuovo sindaco-imprenditore Zeljko Kerum. Ma neppure lui e la sua amministrazione "a gestione familiare" potranno recuperare il ritardo accumulato fin qui nella progettazione delle condutture che dovrebbero servire un agglomerato di circa 81-82.000 utenti, in grado di assorbire sui 300 milioni di metri cubi di gas all'anno. Data la vastità e complessità orografica del territorio, la rete distributiva locale dovrebbe costare un po' più di quella zaratina. Senza peraltro raggiungere le isole. Ancora più consistente è il ritardo in cui versa la regione di Sebenico, dove non si è neppure deciso a chi affidare la concessione sulla rete locale. I favori del pronostico pendono comunque tutti dalla parte della predetta EVN AG. Qui i chilometri di condutture per raggiungere sulle 52 mila utenze dovrebbero essere addirittura 430. Dati e cifre di qui sopra sono emersi da un convegno svoltosi nei giorni scorsi a Spalato e incentrato sulla strategia di metanizzazione a livello nazionale, durante il quale è stato posto l'accento proprio sull'area dalmata, l'unica rimasta fin qui totalmente emarginata dalle mappe sull'utilizzo del gas naturale. Durante il convegno si è così appreso che l'asse principale del gasdotto da 500 mm sta lentamente scendendo verso sud ed è arrivato in località Josipdol. I segmenti successivi dovrebbero portare la condotta fino a Graèac e Benkovac, nell'immediato entroterra zaratino.

L'immagine di un gasdotto

Poi proprio da Benkovac il gasdotto dovrebbe proseguire verso Sebenico e Spalato. Un'opera del costo stimato sui 240 milioni di euro e appaltata a "Plinacro", indicata come "asse croato" del metanodotto adriatico-ionico, che in un futuro dalla fisionomia ancora piuttosto remota dovrebbe calarsi dal confine ungherese, via Zagabria, fino all'estremo sud della Dalmazia e sino al Montenegro e l'Albania per chiudere un anello le cui chiavi resterebbero in territorio magiaro e quindi nelle mani del gigante russo Gazprom. Lo stesso che sta al vertice di "South Stream", ossia del metanodotto di cui a Mosca i premier russo Putin e sloveno Pahor hanno appena sottoscritto l'accordo per il transito entro i confini sotto la giurisdizione di Lubiana. Tornando però all'anello croato (la diramazione da Zagabria al confine ungherese è già in allestimento), un ruolo importante sarà chiamato a svolgerlo pure il pianificato rigassificatore (o terminal GNL) in località Castelmuschio (Omisalj), sull'isola di Veglia, che si spera operativo entro il 2014. Il rigassificatore quarnerino – contrariamente a quello praticamente analogo che si vorrebbe a Trieste – avrebbe anche tutto l'appoggio sloveno. Con un futuro allacciamento al terminal GNL di Veglia, infatti, Lubiana potrebbe "diversificare" le sue fonti di approvvigionamento e non dipendere esclusivamente dai metri cubi erogati dal gigante russo. *(f.r.)*

IN BREVE

CONFERENZA DELLA ACCERBONI

Albona dedica una giornata a Mascherini e Ugo Carà

ALBONA Avrà luogo domani alle 17.30 nella sede della Comunità degli italiani di Albona in via Rakovac 4, una conferenza sul tema "Ugo Carà e Marcello Mascherini ad Arsia", che sarà condotta dall'architetto Marianna Accerboni, critico di riferimento di Carà e curatrice dell'Archivio del maestro. L'iniziativa è organizzata dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume per la Comunità degli Italiani di Albona intitolata a "Giuseppina Martinuzzi".

Nel corso dell'incontro Accerboni rievocherà la costruzione della cittadina mineraria di Arsia, avvenuta nel '37 in soli due anni, e l'inserimento nella sua architettura razionalista delle opere scultoree di Marcello Mascherini e di Ugo Carà, allora due giovanissime promesse della scultura triestina e italiana. I loro lavori furono collocati dall'architetto Gustavo Pulitzer Finali, progettista di Arsia, nella piazza principale per simbolizzare la funzione cui la cittadina e i suoi abitanti erano deputati. Per Arsia Mascherini aveva creato "Il minatore", distrutto alla fine della guerra e sostituito da un masso di carbone, mentre Carà aveva realizzato la "Santa Barbara", protettrice dei minatori, in pietra di Aurisina, alta 3 metri e tutt'ora inserita nella facciata della chiesa.

Durante la conferenza il critico ripercorrerà, con l'ausilio di alcune proiezioni video, anche l'evoluzione del linguaggio artistico dei due scultori, la cui fama ha varcato i confini nazionali, e i tratti della loro personalità.

DRAMMA ITALIANO DI FIUME

Conclusa la piccola tournée dedicata a Lucio Battisti

FIUME Si è conclusa ieri la minitournée del Dramma Italiano del Teatro Ivan Zajc che dopo Fiume, Capodistria, Pola e Parenzo si è presentato ieri sera al pubblico di Umago. La compagnia di prosa, dopo la premiere fiumana di lunedì scorso, ha proposto in giro per l'Istria il collage musicale dedicato al grande cantautore italiano Lucio Battisti, scomparso nel 1998 all'età di 55 anni. «Ciao Lucio», questo il titolo dello spettacolo ideato da Bruno Nacinovich (che firma pure la regia) e da Laura Marchig, ha riscontrato grande successo tra i connazionali della penisola istriana. Al rientro a Fiume il Dramma Italiano sarà impegnato nelle prove della seconda premiere di questa stagione teatrale. Si tratta della commedia noir anti-estetica con musiche dal titolo «Brutta» dell'autore catalano Sergi Belbel, per la regia di Toni Cafiero. Il regista italo-francese torna così a collaborare con la nostra compagnia di prosa. *(v.b.)*

CANONI D'AFFITTO MOLTO ALTI E CALO DEI CONSUMI METTONO IN GINOCCHIO IL SETTORE

Zara, il commercio la prima vittima

Negli ultimi mesi una trentina di negozi hanno chiuso

FIUME Un'ecatombe: la crisi sta colpendo in modo addirittura più duro e impietoso di quanto fosse nelle previsioni, e di questo passo saranno in pochi i commercianti che riusciranno a sopravvivere alla recessione. Il giudizio è del presidente della Sezione dettaglianti della Camera dell'Artigianato zaratina, Mladen Malta. I dati che cita attingendo alle evidenze ufficiali sono eloquenti. Nei soli ultimi due mesi nel centro di Zara hanno preferito calare le saracinesche – in attesa del passaggio dell'onda di crisi oppure per dedicarsi ad altre attività – addirittura una trentina di esercizi commerciali. Un'autentica moria, che ha colpito soprattutto i piccoli negozi o botteghe di derrate e generi vari di più o meno largo consumo, strangolati dalla concorrenza dei megastore, i grandi centri commerciali ai limiti del perimetro urbano. I quali debbono a loro volta fare i conti con il calo delle vendite e il calo del potere d'acquisto. Tant'è che pure tra i grandi empori c'è aria di chiusure, di cambiamenti di proprietà e di crolli fragorosi. E' però soprattutto nel segmento dei medio/piccoli che gli effetti della crisi sono devastanti. Sempre secondo le predette evidenze ufficiali, dal giugno dell'anno scorso alla fine di settembre di quest'anno nell'area urbana di Zara hanno chiuso i battenti 142 tra negozi o rivendite, situate in prevalenza nelle vie o calli della fascia più esterna del centro storico. Anche qui, tuttavia, nel cuore del nucleo più nobile e antico che si incentra su Callelarga, non è che le cose vadano tanto meglio.

Per esempio nel nuovissimo e superarredato centro commerciale "Callegro", inaugurato in pompa magna l'anno scorso, già otto su nove rivendite o hanno già deciso di smettere o si apprestano a farlo. E, da come si mettono le cose, gli spazi rimasti liberi ben difficilmente troveranno altri aspiranti a pagarne l'affitto e tornare a riempirli.

In un breve giro per la città ci si imbatte sempre più spesso in porte di negozi sbarrate, saracinesche abbassate e vetrine incrostate di polvere o schermate dalle pagine di vecchi giornali. Secondo una prognosi della Camera artiginale, è molto probabile che degli 818 esercizi commerciali attivi in città nel primo semestre 2008 alla fine di quest'anno ve ne siano 200 in meno. A detta di Mladen Malta, qualche possibilità di sopravvivenza in più e di superare la crisi ce l'hanno i negozi o botteghe a gestione familiare e a specia= lizzazione ristretta, ossia con un'offerta che difficilmente trova posto tra le scansie dei grandi empori, concorrenziali non solo per i prezzi ridotti in virtù di un maggior volume di vendite, ma anche dalla disponibilità di parcheggi. Per di più anche gli affitti dei locali d'affari in centrocittà restano tuttora molto elevati, e i buoni propositi annunciati dall'amministrazione cittadina per agevolare la sopravvivenza dei piccoli commercianti con una riduzione dei canoni mensili o sono rimasti lettera morta. *(f.r.)*

IL BANDO USCIRÀ LA PROSSIMA SETTIMANA

Moretti: gara da un miliardo per l'alta velocità

L'amministratore delegato Fs: «Spero vinca un'impresa italiana». Napolitano: «Con i treni veloci più unità nazionale»

MILANO «La prossima settimana uscirà il bando di gara per la costruzione dei nuovi treni per l'Alta Velocità», lo ha annunciato l'amministratore delegato di FS Mauro Moretti. «Sarà una gara da oltre 1 miliardo di euro - prosegue Moretti in una intervista a La7- È una gara che pone un progetto completamente innovativo di treni che oggi non esistono sul mercato. Parteciperanno tutti. Io, naturalmente, auspico che vinca un'impresa italiana».

«Noi, con questo progetto - aggiunge - abbiamo dato alle nostre imprese la possibilità di essere i primi al mondo nella competizione globale, le imprese italiane stanno vincendo gare in tutto il mondo per i sistemi dell'Alta Velocità. Se riuscissero a vincere l'appalto parteciperebbero a questa nostra avventura comune: affiancando il nostro sistema tecnologico di controllo, che è diventato standard europeo, al migliore treno, la nostra industria potrà vincere anche gli appalti mondiali».

«L'alta velocità rende il Paese più unito, avvicina il Nord ed il Sud»: ha detto il presidente Giorgio Napolitano commentando così il viaggio inaugurale dell'ultimo tratto della Tav sulla linea Roma-Napoli. Soddisfazione evidente da parte del Capo dello Stato, anche per quello che la sua città natale ha potuto dimostrare. Questa grande opera, spiega, «non si è fatta attendere all'infinito».

Grazie a queste opere -ha detto Napolitano- si «consolida materialmente e anche sul piano delle relazioni umane l'unità nazionale e i rapporti tra il Nord e il Sud». Non solo: «abbiamo davvero fatto un salto di qualità», e questa è «una delle tante cose che l'opinione pubblica nazionale dovrebbe acquisire come un dato di fatto». Una «realizzazione perfetta», «un segno che va nella direzione opposta» rispetto a tanti luoghi comuni. Insomma, «un impegno straordinario delle Ferrovie» frutto di un «lavoro tutto italiano operato grazie all'esperienza e alla conoscenza delle tecnologie che riusciamo a valorizzare ovunque» nel mondo.

Intanto arriva «un invito a dedurre»: è quello che la procura regionale presso la Corte dei Conti sta inviando ad una serie di figure, politiche e tecniche, relativamente alla vicenda della realizzazione dell'Alta velocità. Lo ha reso noto il presidente della giunta regionale della Toscana, Claudio Martini, e l'onorevole Vannini Chiti, all'epoca della vicenda a sua volta presidente della giunta regionale, i fatti risalirebbero ai periodi nei quali erano al lavoro le amministrazioni 1990-1995 e 1995-2000. «Chiariamo subito - ha detto Martini - che l'ipotesi è semplicemente relativa a questione erariali. Ci sembra oltretutto curioso - ha proseguito Martini - che l'invito a dedurre sia relativo soltanto a un livello regionale, lasciando fuori completamente il livello di governo centrale che è quello maggiormente coinvolto dal progetto».

L'ad delle Ferrovie Mauro Moretti

Trenitalia e l'alta velocità

LA PAROLA IN CHIARO

Alta velocità

Con treno ad alta velocità (o Treno AV) si intende un convoglio passeggeri in grado di muoversi a velocità particolarmente elevate (con medie di oltre 200 km/h) su linee ferroviarie adatte allo scopo. Secondo le più recenti direttive emanate dalla Commissione Europea viene indicato il limite minimo a 250 km/h, perché si parli di alta velocità anche se in numerosi paesi del mondo valgono ancora valori inferiori.

Risanamento, perdita di 231 milioni

Il «rosso» cresce in nove mesi Domani assemblea

MILANO Risanamento chiude i nove mesi 2009 con un perdita di 213,2 milioni (in peggioramento rispetto ai 168,6 milioni di un anno fa) e guarda ora all'assemblea di domani che ridisegnerà il cda del gruppo immobiliare gravato da circa 3 miliardi di debiti. Il consiglio di amministrazione, chiamato a deliberare la trimestrale, è stato il primo passo dopo che, in settimana, il Tribunale di Milano ha respinto la richiesta di fallimento della procura dando così il via libera agli accordi di ristrutturazione del debito. L'assemblea degli azionisti di domani a Santa Giulia (il 30 in seconda convocazione) è chiamata, appunto, a rinnovare il Cda dopo le dimissioni volontarie dello scorso 14 settembre di tutti gli amministratori, ad eccezione del presidente Vincenzo Mariconda e Mario Massari (cooptato ad agosto in sostituzione di Luigi Zunino). Gli azionisti, ovvero i liquidatori della galassia Zunino, oltre a nominare il nuovo board - che sarà guidato dall'attuale amministratore delegato del Sole24Ore, Claudio Calabi - determineranno anche i compensi da riconoscersi al Cda uscente. Passaggi formali che segneranno la strada per l'avvio del piano di salvataggio predisposto dalle banche creditrici (Intesa SanPaolo, Unicredit, Banco Popolare, Bpm e Mps).

Bono: «Mi impegno a non fermare i cantieri»

La promessa davanti ai cassintegrati di Castellammare

NAPOLI L'amministratore delegato della Fincantieri, Giuseppe Bono, ha provato a infondere fiducia nei lavoratori che ieri, in occasione del varo della Cruise Olympia nel cantiere di Castellammare di Stabia (Napoli), hanno protestato in quanto in cassa integrazione. «Nei momenti di sofferenza si sta male, si urla per il dolore, ma lo si fa anche per fare sentire la propria voce - ha detto Bono - Io invece considero questa una giornata importante. Perchè le urla sono un segnale di debolezza, si urla quando non si ha più nulla da dire. Invece oggi per noi è un giorno di forza perchè stiamo varando una nave di grande valore, una nave così non si era mai vista. Personalmente mi sono impegnato, in questo periodo di crisi, a non far chiudere nessuno dei siti della Fincantieri». Poi, rivolto alla famiglia Grimaldi, ha chiesto un impegno maggiore negli investimenti. «Ognuno di noi ha la responsabilità di fare la propria parte - ha aggiunto Bono - Io ritengo che questa sia una 'crisi di crescenza' del settore, ma che lascerà fuori un bel pò di gente. Nei prossimi mesi ci tocca affrontare un programma di riorganizzazione che guarderà alle generazioni future. Le nostre navi devono essere le migliori del mondo, le più economiche, che vengono consegnate nei tempi stabiliti».

Bono ha detto che «il varo di questa nuova avanzatissima unità, speriamo non l'ultima della sua classe, conferma la solida partnership con Grimaldi e l'eccellenza produttiva di Fincantieri e dello stabilimento di Castellammare di Stabia, senza farci abbassare la guardia sullo stato di crisi che il nostro comparto sta attraversando, e con l'auspicio che nuovi ordini provengano presto da questo settore».

MERCATI GLOBALI

Come uscire più forti dalla crisi: una nuova normalità

«Bisogna tornare a una vera leadership nel pubblico e nel privato pensando al bene collettivo»

di ENRICO CUCCHIANI

La nuova normalità ("the new normal") verso cui tende il quadro economico mondiale si prefigura meno opulenta rispetto ai fasti del passato. Questo è un sentire comune nelle valutazioni che si fanno attorno alle strategie e alle modalità d'uscita dalla crisi. Secondo molti policy maker ed operatori, infatti, il recupero stabile di una situazione "normale", si preannuncia lungo e complesso e comporterà scelte difficili e sacrifici la cui distribuzione potrà risultare impopolare.

Ci si chiede: è possibile evitare di soccombere di fronte a questo scenario e, al contrario, cogliere le opportunità sempre insite nel cambiamento? La mia risposta è certamente affermativa. Piuttosto, la domanda che tutti, governi, politici, imprenditori, banchieri, sindacati dovrebbero porsi è come uscire dal tunnel più forti rispetto ai concorrenti sia a livello di sistema che di singolo operatore? E, ancora, cosa cambiare, come ridefinire le priorità e allocare risorse, quali strategie mettere a punto, come implementarle e con quali leadership, quali progetti perseguire, con quali regole?

L'analisi del nuovo quadro geostrategico offre una chiave di lettura molto utile, anche se, certamente, da sola non è sufficiente a dare risposte adeguate. Il forte depotenziamento degli Stati Uniti, la variabile più importante nell'equazione dell'economia globale, ha creato un vuoto che deve essere colmato con un nuovo equilibrio multipolare. Lo squilibrio, che ha dato impulso alla crisi, è bene ricordarlo, è infatti partito dagli Stati Uniti dove, in sostanza, è accaduto quel che accade a chi si reca dal concessionario e ne esce con un'auto, che non potrebbe permettersi, finanziata dalla società di leasing della casa automobilistica. Ma sono stati i Paesi emergenti (e la Cina in particolare) a finanziare gli squilibri americani.

Il nuovo modello di crescita globale multipolare, se si concretizzerà, offrirà uno scenario più equilibrato rispetto a quello dell'ultimo decennio e i Paesi emergenti rappresenteranno un'eccellente opportunità per l'Europa continentale e per le sue imprese per compensare il grosso segno "?" nell'equazione dello sviluppo economico determinato dalla contrazione della domanda americana. Affinché il nuovo scenario si traduca concretamente in opportunità occorre, peraltro, che non si considerino i Paesi emergenti come quelli che "ci rubano il lavoro", ma che vengano considerati partner economici evoluti e strategici, con spazi economici di conquista di assoluto interesse. Occorre inoltre che si sviluppi la capacità di attrarre nuovi flussi di capitali dai Paesi emergenti.

E', altresì, importante che "profitto" e "mercato" non vengano demonizzati ma possano operare nell'ambito delle regole e dell'equità. Il profitto e il mercato sono i driver della crescita e del miglioramento della qualità della vita di tutti, anche dei ceti meno abbienti e l'alternativa a questa bussola semplicemente non esiste. Infine, occorre che la piena occupazione sia conseguente alla crescita e non alla garanzia del posto di lavoro anche in aziende decotte (in questi casi debbono operare gli opportuni ammortizzatori sociali).

CAPITALI

Gli Usa avranno un ruolo più limitato Occorre attrarre nuovi flussi di capitali dai Paesi emergenti

Se i Paesi europei sapranno sfruttare questo modello, la crisi si rivelerà un'opportunità di crescita più equilibrata e un'occasione irripetibile di trasformazione e rinnovamento. Se, all'opposto, i medesimi Paesi non sapranno cogliere le opportunità insite nella discontinuità, saranno solo gli Stati Uniti ed il Giappone a trarre beneficio dalla crescita sostenuta dell'Asia e noi ci troveremo di fronte al rischio concreto che il declino sia irreversibile. Come diceva Keynes: "La difficoltà giace non nelle nuove idee ma nelle vecchie, radicate in ogni angolo delle nostre menti".

Siamo oggi spettatori della collisione fra il mondo e i mercati di ieri ed il mondo e i mercati di domani. Le terapie del mondo di ieri rischiano di scaricare un conto salato sulle generazioni di domani. In questa situazione occorre lungimiranza, occorre volare alto, occorre evolvere da un approccio tattico di contenimento della crisi ad una visione strategica di medio-lungo periodo atta a rafforzare strutturalmente l'economia globale e quelle locali. La parola crisi in cinese si esprime con un'ideogramma composto da due parti: la prima descrive lo stato di "pericolo"; la seconda il concetto di "opportunità". Questo ideogramma rispecchia la filosofia cinese, che ispira quel popolo; da questa filosofia possiamo trarre utili spunti anche noi europei. Con un certo cinismo potremmo dire che la crisi rappresenta un'occasione irripetibile; è una forma di cinismo praticata dalle aziende di tutto il mondo che, in tempi di crisi, si riorganizzano, ristrutturano, adattano il proprio modello di business, osando quello che in tempi normali non potrebbero osare.

Anche i gestori della cosa pubblica dovrebbero cogliere l'opportunità della crisi, non già per "ristrutturare" (il che sarebbe "prociclico"), ma per introdurre le riforme necessarie. La storia, anche contemporanea, ci ricorda che non pochi leader hanno saputo fare esattamente questo, con successo. Alla luce della delicata opera di mediazione per la ricerca del consenso, molti politici di tutto il mondo sembrano invece preferire il più agevole percorso della demagogia e degli interventi "sui sintomi". Così facendo non migliora lo stato delle Nazioni ma, anzi, si accende un colossale mutuo che dovrà essere rimborsato dai nostri figli e dai nostri nipoti, esacerbando il conflitto intergenerazionale.

La sirena dell'inazione impedisce dunque di effettuare le modifiche delle pensioni, del welfare in generale, del mercato del lavoro, della burocrazia, della scuola, ed impedisce l'adeguamento dell'impalcatura fiscale all'esigenza di stimolare la crescita e di attrarre investimenti industriali dall'estero. È evidente che nella crisi ci sono state delle responsabilità precise, persone che hanno commesso gravi errori di valutazione, che hanno preso decisioni sbagliate, che sono state guidate da un sistema valoriale malsano o quantomeno miope. Si potrebbe dire che la causa più generale e pervasiva, la madre di tutte le cause della crisi globale, è stata la debolezza della leadership riscontrabile sia nel pubblico sia nel privato; riscontrabile sia fra i controllori che fra i controllati. L'inadeguatezza della leadership è certamente un fenomeno prevalente rispetto al "presunto" fallimento dell'economia di mercato. È tuttavia impensabile, impraticabile e inopportuno sostituire per intero l'impalcatura della governance pubblica e privata. Quel che invece è opportuno e praticabile è l'evoluzione dei "valori di riferimento" della leadership mondiale. Se non altro, ciò è imposto dal complesso tema dell'allocazione dei costi e della formidabile ed inevitabile sfida politica e sociale che esso comporta.

Enrico Cucchiani

Presidente di Allianz Italia

Enrico Cucchiani è membro del Board of Management di Allianz SE e presidente di Allianz Italia.

In Allianz Cucchiani è responsabile delle compagnie che operano in Italia, Francia, Benelux, Spagna, Portogallo, Grecia, Turchia, America Latina e Africa nonché del programma di sviluppo strategico e ristrutturazione , a livello mondiale, del business Danni e del canale Diretto.

Enrico Cucchiani siede in numerosi consigli di società del gruppo e altre società fra cui Unicredit, Pirelli, e IllyGroup. Inoltre è presidente della Mib School of Management di Trieste.

CRESCITA

Il nuovo modello di crescita globale ci porterà verso scenari più equilibrati

In tale contesto, pare ragionevole affermare che nel mondo questo è il tempo di leader che possiedono il senso dello Stato, del bene collettivo, dell'interesse di lungo termine; che riescono ad "unire" la popolazione, dei Paesi, ma anche delle aziende, intorno ad una visione strategica, ad un ideale, al percorso che deve essere affrontato; che sanno offrire, nel pubblico, come nel privato, una visione chiara e trasparente dei sacrifici a venire, dei trade off, delle opportunità.

E' il tempo di leader che sanno far leva sulla dialettica delle idee, sulla progettualità, sulle soluzioni concrete; che sanno creare il consenso sui temi reali e non sull'ideologia e sulla partigianeria; che hanno e applicano solidi valori etici; che predicano e applicano la meritocrazia; che sanno essere pragmatici senza tradire i valori fondanti. Questo è il tempo di raccogliere le migliori menti e le migliori energie per sviluppare strategie illuminate ed attuare con tenacia e determinazione progetti concreti. Un padre della Repubblica seppe esprimere efficacemente un concetto ancor oggi molto attuale: "La differenza fra un politico e uno statista è che il politico pensa alle prossime elezioni, lo statista alle prossime generazioni". Questo concetto si estende bene, per analogia, a tutti i leader, a prescindere dall'ambito in cui esercitano il loro ruolo: anche manager, imprenditori, banchieri, finanzieri e sindacalisti possono costruire il futuro senza essere prigionieri del particolarismo e del tornaconto personale di brevissimo termine.

ONE OPINIONI NORDEST

Le economie delle province nordestine sono giudicate in rallentamento da circa il 50% degli intervistati. Più ottimismo sui mercati globali

Segnali di ripresa ma la crisi morde ancora a Nordest

L'economia americana potrebbe ripartire ma il vero sviluppo viene da Cina e India

Come descrivere l'attuale fase dell'economia? A questa domanda ha dato risposta il panel di testimoni privilegiati della classe dirigente del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, interpellato dalla Fondazione Nord Est per la periodica indagine One, realizzata con il contributo di Intesa Sanpaolo. E la risposta appare chiara: sebbene si registrino rispetto a maggio, segnali di stabilizzazione, se non in alcuni casi di ripresa, tuttavia la prevalenza dell'economia europea, italiana e nordestina sentono ancora mordere su di sé gli effetti della crisi internazionale. Diverso, invece, il panorama per l'economia mondiale e per quella statunitense che la maggioranza del campione descrive come già in crescita.

Nello specifico, le economie delle province venete e friulane e dell'Italia sono giudicate in rallentamento da circa il 54% degli intervistati, stabili da tre testimoni privilegiati su dieci e in crescita per meno del 20%. Leggermente migliore il dato per il Nord Est dove le indicazioni di flessione si fermano al 50% e quelle di crescita raggiungono almeno 1/5 delle valutazioni. Già spostandosi sul fronte europeo la situazione appare meno critica, con una quota di giudizi di crescita vicino al 30%, contro una flessione indicata dal 40%. Ma sono l'economia statunitense e in generale quella internazionale, trainata dalla ripresa di India e Cina, a presentare una vera e propria inversione di tendenza, tanto che entrambe vengono già oggi valutate in fase di ripresa. Il 45,8% del campione ritiene che l'economia americana stia crescendo e il dato sale al 51,3% se riferito all'economia mondiale. Altro elemento di rilievo è il netto miglioramento registrato in tutti gli ambiti territoriali rispetto al consuntivo di maggio. Il confronto dei saldi di opinione – calcolato come differenza tra indicazioni di crescita e indicazioni di flessione – mostra un incremento che va dai +34,1 punti percentuali registrati per il dato provinciale fino a +78,8 punti degli Stati Uniti, passando per i +75,3 dell'economia mondiale e i +65 di quella europea.

Questa dinamica positiva, in alcune aree descrivibile come rallentamento della flessione e in altre come ritorno alla crescita, pongono le basi per una ripresa del clima di fiducia relativamente alle prospettive a breve termine (sei mesi) espresse dalla classe dirigente nordestina. La ripresa dell'economia statunitense e di alcune economie emergenti, infatti, appaiono un presupposto indispensabile per la ripresa del commercio mondiale, elemento imprescindibile per una nuova fase di sviluppo da parte del sistema economico nordestino, fortemente esposto sui mercati esteri.

Le prospettive, quindi, appaiono orientate ad un ottimismo molto forte per quanto riguarda l'Europa, gli Stati Uniti e il Mondo, più contenuto per il Nord Est e le sue province e ancora molto debole per l'Italia. A livello internazionale e americano la crescita è attesa da sette intervistati su dieci, con saldi di opinione sopra i 52 punti percentuali. L'onda della ripresa è attesa anche in Europa dal 54,2%, a fronte di una prospettiva di ulteriore flessione, condivisa solo dal 16,1%. Per l'Italia, invece, le indicazioni di crescita si fermano al 31,1% e vengono superate, seppure di pochissimo, dalle prospettive di rallentamento (31,9%). Tuttavia, in questa prospettiva il Nord Est viene percepito come capace di cogliere con maggiore prontezza i segnali di ripresa internazionali, così come accaduto nel passato in occasione di altre crisi, sebbene meno intense e durature di quella attuale. Il 42% della locale classe dirigente intervistata, infatti, si attende per il prossimo semestre una fase di crescita, a fronte di ¼ del panel che ancora prospetta una flessione. Il saldo di opinione per il Nord Est e per le sue province si attesta così attorno ai 15 punti percentuali, recuperando circa 30 punti rispetto a quanto rilevato a maggio.

Silvia Oliva
(Segretario alla Ricerca Fondazione Nord Est)

■ PER IL PROSSIMO FUTURO QUALE ANDAMENTO PREVEDE PER L'ECONOMIA?

	Maggio 09	Ottobre 09
Provincia	-17,8	14,4
Nord Est	-15,2	16,8
Italia	-37,8	-0,8
Europa	-26,1	38,1
Stati Uniti	-6,3	52,1
Mondo	-0,9	58

Fonte: Fondazione Nord Est (ottobre 2009, n. casi 119)

NOTA METODOLOGICA

One-Opinioni Nord Est raccoglie gli orientamenti di un gruppo di testimoni privilegiati della classe dirigente, scelti per il loro ruolo di primo piano svolto in ambito regionale veneto e friulano. L'indagine ha visto coinvolti 119 soggetti, interpellati via web, nel periodo dall'8 al 31 ottobre 2009. La ricerca è stata progettata e realizzata dalla Fondazione Nord Est per i giornali locali del Gruppo Espresso, con il contributo di IntesaSanPaolo.

Il campione è stato selezionato in base alle seguenti categorie di appartenenza: mondo imprenditoriale, istituzioni e politica, sindacato, banche e finanza, istruzione e formazione, utilities e infrastrutture, mondo del volontariato, cooperazione, associazionismo e ecclesiastico.

L'indagine One è diretta da Daniele Marini. Silvia Oliva e Gianluca Toschi hanno progettato il questionario. Fabio Marzella ha realizzato l'elaborazione dei dati. Questlab Srl ha curato la parte informatica e gestito la rilevazione via web.

L'INDAGINE ONE

Gli intervistati

Adriano Pozzato (segretario generale); Feruccio Macola (presidente Padova Fiere); Valentino Vascellari (presidente Assindustria Belluno); Federico Tessari (presidente Cciaa Treviso e Unioncamere Veneto); Flavio Trinca (presidente Veneto Banca); Oreste Parisato (presidente Cna Veneto); Luca Cielo (presidente Piccola industra del Veneto); Nicola Tognana; Franco Antiga (presidente); Alessandro Riello; Paolo Doglioni (presidente Cciaa Belluno); Giuseppe Sbalchiero (presidente Associazione Artigiani di Vicenza); Silvano Scandian (presidente Cna Vicenza); Sergio Gelain (presidente Cna Padova); Alessandro Conte (presidente Cna Treviso); Luigi Curto (presidente Unione Artigiani e Piccola industria Belluno); Moreno De Col (presidente Cna Belluno); Miotto (presidente Confartigianato Veneto); Sergio Rebecca (presidente Confcommercio Vicenza); Fernando Zilio (presidente Confcommercio Padova); Guido Pomin (presidente Confcommercio Treviso); Maurizio Franceschi (segretario generale Confesercenti Veneto); Daniela Carraro (direttore generale); Sergio Rosato (direttore generale); Luigi Dalla Via (sindaco di Schio); Alberto Neri (sindaco di Valdagno); Renato Chisso (Ass. alle Politiche della mobilità); Oscar De Bona (Ass. alle Politiche dei flussi migratori); Marina Bergamin (segretario provinciale Cgil Vicenza); Riccardo Dal Lago (segretario provinciale Uil Vicenza); Carla Pellegatta (segretario provinciale Cgil Verona); Lucia Perina; Franco Lorenzon (segretario provinciale Cisl Treviso); Gerardo Colamarco (segretario provinciale Uil Venezia); Andrea Moscatoba (segretario provinciale Cisl Rovigo); Ilario Simonaggio (segretario regionale della Filt Cgil Veneto); Aniello Cum (segretario provinciale Uil Padova); Emilio Viafora (segretario regionale Cgil Veneto); Pier Francesco Ghetti (Rettore Ca' Foscari); Giuseppe Zaccaria (Rettore vicario); Giuseppe Caldiera (direttore); Giovanni Costa (Dipartimento economia Padova); Giorgio Brunetti; Giancarlo Corò; Cesare De Michelis (presidente Marsilio Editori Spa); Giovanni Zen (dirigente Itis Rossi - Vicenza); Francesco Rossi preside; Giorgio Simonetto (presidente); Lauro Paoletto (presidente); Dino Pistolato (delegazione Caritas Nord-Est); Alessandro Stefanello (presidente Compagnia delle Opere Nord Est); Guglielmo Frezza (direttore La difesa del popolo); Fabio Salviato (presidente); Massimo Carraro (responsabile per il NE di Unicredit Banca di Impresa); Susanna Magnabosco (vicepresidente Neafidi); Andrea Castagna (segretario Cgil Padova); Marco Michielli (presidente Confturismo Veneto); Maurizio Cini (presidente Confindustria Pordenone); Giovanni Pavan (presidente Cciaa Pordenone); Giovanni Fantoni (presidente Fantoni Spa); Sergio Marini (presidente Confesercenti Udine); Corrado Antonini (presidente Fincantieri); Gianpietro Benedetti (presidente Danieli); Mirco Zin (direttore personale); Roberto Dal Mas (direttore generale Cassa di Risparmio); Crosara (direttore generale Friuladria); Stuparich (presidente Enaip Fvg); Maria Teresa Bassa Poropat (presidente provincia di Trieste); Sergio Bolzonello (sindaco di Pordenone); Mauro Azzarita (presidente Ente zona industriale Trieste); Luca Visentini (segretario provinciale Uil Trieste e segretario generale Uil Fvg); Roberto Muradore (segretario provinciale Cisl Udine); Ferdinando Ceschia (segretario provinciale Uil Udine); Glauco Pittilino (segretario provinciale Cgil Udine); Renato Pizzolitto (segretario provinciale Cisl Pordenone); Giacinto Menis (segretario provinciale Uil Gorizia); Giorgio Maranzana (presidente terminal intermodale di Ts Fernetti); Alvaro Cardin (presidente Pordenone Fiere); Armando Querin (presidente Gruppo Iris); Sergio Dressi (presidente Aeroporto di Trieste-Ronchi dei Legionari); Claudio Boniciolli (presidente Autorità portuale di Trieste); Cristiana Compagno (Rettore Università di Udine); Francesco Peroni (Rettore Università di Trieste); Bortolo Simoni (direttore generale); Renato Mason (direttore generale); Giovanni Battista Alberti (presidente); Santolin Athos (presidente); Marzio Bottazzi (presidente in scadenza); Giorgio Ros (direttore generale); Nicola delli Quadri (direttore generale); Marco Pezzetta (presidente); Danilo Castellano (preside); Secondo Guaschino (preside); Rinaldo Rui (preside).

PARLA L'ECONOMISTA DOCENTE ALLA BOCCONI

Brunetti: «Ma ora la vera emergenza è l'occupazione»

«Sono d'accordo con Fitoussi: ci sono rischi di emergenza sociale. Mi preoccupa la precarietà giovanile»

TRIESTE «Il Nordest deve trovare un altro modello di sviluppo. Il mondo sta cambiando rapidamente e se non riusciamo a cogliere questo cambiamento ci troveremo in difficoltà». Giorgio Brunetti parte dai dati raccolti dalla Fondazione Nordest per l'indagine One-Opinioni a Nordest per proporre un ragionamento più generale, asupicandosi che «il Triveneto comincia a riflettere a fondo su questo tema». Veneziano doc, docente di Strategia e politica aziendale alla Bocconi, Brunetti ha maturato una lunga esperienza oltre che nell'insegnamento anche sotto il profilo della gestione delle imprese, sedendo in diversi consigli d'amminsitrazione: da Autogrill a Benetton, da Messaggerie a Carraro.

Professore, la situazione, anche alla luce di quanto riporta l'indagine One, è migliorata rispetto ai mesi scorsi ma non pare ci siano ancora le condizioni per tirare il fiato. Qual è il suo punto di vista?

Sono preoccupato. È vero, c'è maggiore fiducia e la grande paura della catastrofe è superata. Ma regna l'incertezza. E la disoccupazione sta aumentando.

Ecco, su questo specifico punto, cosa potrebbe accadere nel breve- medio termine?

Non è un caso che un economista come Fitoussi paventi, all'orizzonte, il rischio di un'emergenza sociale. Eppure, in Italia, statistiche alla mano, la disoccupazione è ancora entro i livelli di guardia. Sì, ma le statistiche sono una cosa e la realtà un'altra. Perché, accanto a quella che va sotto il nome di disoccupazione, e che continua a essere entro i livelli di guardia, c'è una più complessiva situazione di precarietà che grava su un'intera generazione di giovani. Una generazione che oggi non può fare a meno del sostegno delle famiglie, le quali si sono trasformate nel principale strumento di welfare. Bisogna uscire da questa situazione, proponendo un percorso di sviluppo che coinvolga questa parte fondamentale della nostra popolazione. Anche nel Nordest.

Quali dovrebbero essere gli elementi costitutivi di un "percorso di sviluppo", specie qui a Nordest?

Occorre smarcarsi dalle quattro "a" che finora hanno contraddistinto la nostra economia, ovvero l'arredamento, l'abbigliamento, l'automazione e l'agricoltura. Servono modelli di business più coerenti con i cambiamenti che stanno trasformando il mondo e, soprattutto, più in linea con i diversi comportamenti della clientela, sempre più orientata verso un modello "riflessivo" di consumo.

Ad esempio?

Penso alla cultura, e agli eventi e servizi ad essa legati. Non si può più solo dipendere dall'export, alla luce della domanda debole e della concorrenza intensa. Occorre tornare a guardare anche alla domanda interna.

E questa domanda secondo lei può essere di una portata tale da ridare impulso al nostro tessuto economico?

Diciamo che può certamente dare un contributo molto importante. Anche perché oggi gli italiani sono molto meno indebitati di tanti altri popoli europei, oltre che degli americani. Questa potenzialità va colta fino in fondo.

A proposito degli americani, non la stupisce che, nonostante i tanti problemi che ancora pesano sull'economia a stelle e strisce, gli osservatori privilegiati dell'indagine One continuino ad avere una notevole fiducia nella ripresa oltre Atlantico?

Sì, ma fino a un certo punto. In America è nato il concetto stesso di innovazione. Il dinamismo di quella nazione non può non essere oggi un punto di riferimento per tutti.

Giorgio Brunetti

Certo, gli equilibri, anche per via di questa crisi, stanno cambiando. E Cina e India sono destinate a prendere il posto ddegli Stati Uniti, inevitabilmente. Quando avverrà questo sorpasso? Fino allo scorso anno si parlava del 2050. Ora, però, la crisi ha accelerato tutto. Nel 2030 potremmo già guardare prima a Pechino e Delhi, che a Washington.

Nicola Comelli

È mancata la nostra amata

Silvana Krizmancic in Zaccaria

Ne danno il doloroso annuncio la mamma KATKA, il marito MAURO con le figlie MARTA e DANA, la suocera PIA con il fratello DANILO, SONIA e i figli IGOR e IVO, parenti tutti.
Si ringrazia tutto il personale dell'hospice della Pineta del Carso e il personale del centro Oncologico di via Pietà.
Un grazie particolare al dottor DANIELE VEGLIA per la sensibilità, l'umanità e l'amicizia dimostrate verso la nostra amata.
Le esequie si terranno mercoledì 18 dalle 8.00 alle 9.00 nella Cappella di via Costalunga, seguirà la Messa di suffragio nella Cappella del cimitero di Muggia alle ore 9.30.

Muggia, 15 novembre 2009

Cara

Silvana

PIA e RITA ti accompagnano con le preghiere.

Muggia, 15 novembre 2009

Partecipano commossi SERGIO, MARCO e PAOLA.

Muggia, 15 novembre 2009

Ciao

Silvana

ti vogliamo bene.
L'amica ANITA, GIANNI, BARBARA, CORRADO e famiglia.

Muggia, 15 novembre 2009

Partecipano al dolore di MAURO e MARTA famiglie VIEZZOLI, MAIER, ZALERI.

Muggia, 15 novembre 2009

Un santo riposo

Silvana

da DELJ, GIANNI e LUIGI.

Muggia, 15 novembre 2009

Si associano:
- NELLI e famiglie MOZZO, PIPITONE, DEGRASSI e MARCO.

Muggia, 15 novembre 2009

I colleghi della Clinica Veterinaria Tergeste sono vicini al dolore di MAURO e famiglia.

Trieste, 15 novembre 2009

Sarai sempre nei nostri cuori. Ciao

Silvana

CRISTINA, ANDREA e famiglia, ADI, FEDERICO, LAURA, ELIANO, LAURA e ROBERTO.

Trieste, 15 novembre 2009

Siamo vicini a DANA, MARTA e MAURO per la perdita della cara

Silvana

- VALENTINA e GIUSEPPE PINTO

Trieste, 15 novembre 2009

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Prodan

Ne danno il triste annuncio la moglie JOLE, il fratello, le sorelle, i cognati e i nipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 18 novembre alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2009

I familiari di

Primo Bortolato

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

M uggia, 15 novembre 2009

XX ANNIVERSARIO

Mario Hrusvar

I tuoi cari ti ricordano sempre.

Trieste, 15 novembre 2009

†

"Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode"

È mancato all'affetto dei suoi cari

Albano Pellarini

Lo annunciano la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti.
La Santa Messa verrà celebrata lunedì 16 novembre alle ore 11 nella Cattedrale di San Giusto.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 15 novembre 2009

Ciao

Albano

Amico indimenticabile:
- famiglie TOFFOLET e PACOR.

Trieste, 15 novembre 2009

PIERO, MARIA, BRUNA e GIAMPAOLO sono vicini a FLAVIA, AGNESE e famiglia.

Trieste, 15 novembre 2009

Partecipano al lutto:
- DIOMIRA, GIORDANO e MARIA con famiglie.

Trieste, 15 novembre 2009

Partecipano al dolore:
- I colleghi dell'Ufficio Legale Ex C.R.T.

Trieste, 15 novembre 2009

Si unisce al dolore della famiglia:
- Associazione Pensionati Cassa di Risparmio Trieste

Trieste, 15 novembre 2009

Albano

Ti ricorderò sempre con affetto. STEFANIA.

Trieste, 15 novembre 2009

Colleghi e personale del Giudice di Pace si uniscono al dolore della famiglia PELLARINI.

Trieste, 15 novembre 2009

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Čuk ved. Pauletic

Ne danno il triste annuncio i figli IGOR e LISA con FIORELLA e ROBERTO ed i nipoti DAVID ed ERIK con DANJA.
La saluteremo martedì 17, alle 12.55, in via Costalunga. Seguirà Messa nella chiesa S. Martino a Prosecco.

Trieste, 15 novembre 2009

Il Consorzio Trasporti "Labora" partecipa al dolore di IGOR e famiglia.

Trieste, 15 novembre 2009

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vida Slavec ved. Bevk

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO e la figlia TATJANA con le famiglie unitamente a parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 20 c.m. alle ore 13 dalla chiesa di San Martino a Dolina.
L'urna sarà esposta dalle 12 in poi.

Dolina-Sistiana, 15 novembre 2009

I familiari di

Marino Russignan

ringraziano tutti quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 novembre 2009

VII ANNIVERSARIO

Mercede Milos Rossut

Sei sempre con noi

LAURA STELIO OSCAR

Trieste, 15 novembre 2009

Si è spenta la nostra cara

Maria Comari ved. Veglia

Tristemente lo annunciano i figli, i nipoti, la cognata e i parenti tutti.

Mamma

grazie per le cose belle e buone che ci hai insegnato.
LAURA e FRANCO con MANUELA.
La salma sarà esposta martedì 17 novembre dalle 12 alle 13 in via Costalunga da dove partirà il funerale per S.Giuseppe della Chiusa (Ricmanje).

Trieste, 15 novembre 2009

Un bacio,

Nonna

dai tuoi "campioni"
CATERINA, LORENZO, ROBERTO, GIOVANNI con la famiglia.

Trieste, 15 novembre 2009

Si associano i consuoceri BRUNO e NERINA.

Trieste, 15 novembre 2009

Dopo tanti anni ha raggiunto il suo NINO

Maria Viel ved. Ferfila

Lo annunciano MIRELLA, STENIO, FULVIA, DARIA con ANDREA ed ELVIRA.
Ciao

Nonna Mimia

le tue coccolone LISA e MIKI.
La saluteremo giovedì 19, alle 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2009

Partecipano commossi:
- LIANA, FURIO, GABRIO e famiglie

Trieste, 15 novembre 2009

Il 7 novembre è mancato

CAP.

Gianfranco Spanghero

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i fratelli, nipoti e parenti tutti.

Pieris, 15 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Remigio Radanich

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

La famiglia GIURGEVICH e DRIOLI ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita della loro amata

Donatella

Trieste, 15 novembre 2009

X ANNIVERSARIO
1999 2009

Ada Miculian Innocente

Ti ricordiamo sempre con infinito amore e tenerezza.

I tuoi cari

Trieste, 15 novembre 2009

†

"Le persone si amano come sono e non come dovrebbero essere perchè l'amore è un rischio senza limiti."

Ci ha lasciati

Maria Cristina Furlan

La saluteremo giovedì 19 alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2009

Ciao

Cristina

Un bacione:
Zia MARIUCCIA, LIA, ALDO e FULVIA, SUSI con ERNI e GIULIA, FABIO e LUISA.

Trieste, 15 novembre 2009

Ci manchi:
- Amici della Tavernetta

Trieste, 15 novembre 2009

Ciao

Cristina

ti ricorderemo sempre:
- i tuoi colleghi dell'Ufficio Azioni

Trieste, 15 novembre 2009

Cristina

non ti dimenticheremo mai.
I colleghi della Segreteria delle Assicurazioni Generali

Trieste, 15 novembre 2009

†

Si è spento serenamente

Antonio Giannella

Ne danno il triste annuncio il figlio ALDO con LILIANA, il nipote CHRISTIAN con SERENA e MARCO.
I funerali avranno luogo lunedì 16 novembre alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2009

Ciao compare:
- famiglia KODRIC

Trieste, 15 novembre 2009

È mancata

Luigia Rusconi ved. Iaklic

Ti ricorderemo sempre.
I figli NIDIA, CLAUDIO, i nipoti RAFFAELE, FEDERICO, BARBARA, la cugina ANITA.
Il funerale avrà luogo il giorno 17 novembre alle 10.20 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2009

I familiari di

Mafalda Boschieri ved. Bertoli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Cornelia Vascotto

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 novembre 2009

III ANNIVERSARIO

Maria Trivelloni ved. Acquafresca

Con noi sempre

TINA, ROBERTO

Trieste, 15 novembre 2009

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Berni

Lo annunciano la moglie BRUNA, i figli RENATO con PINA, ROBERTA con DENNIS, la suocera, GENIO, ELENA e MARCO.
Ciao

Nonno

FEDERICA, ALESSIO e SARA.
I funerali seguiranno lunedì 16 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2009

Ciao mio meraviglioso

Papà

mi mancherai.
ROBERTA

Trieste, 15 novembre 2009

Partecipano al dolore NINO e GIANNA.

Trieste, 15 novembre 2009

Partecipano al lutto famiglie SANCIN e TALARICO, ti ricorderò sempre, UCCIA.

Trieste, 15 novembre 2009

Vi siamo vicini.
MANUELA, BARBARA e LUCIA.

Trieste, 15 novembre 2009

Si unisce al lutto per la triste perdita con estrema commozione la famiglia DIVIS.

Trieste, 15 novembre 2009

È mancata la cara

Graziella Hosech ved. Bracci

Lo annunciano con dolore il figlio FABIO con GIANNA e FRANCESCA e la figlia SERENA con FULVIO ed ENRICO.
La ricordano con affetto la sorella CONCETTA unitamente a NADIA e famiglia.
Un ringraziamento speciale al personale della "Casa Verde" e alla signora GIORDANA della microarea di piazz.le Giarizzole.
I funerali seguiranno giovedì 19, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2009

Ciao

Graziella

Gli amici della microarea di Giarrizzole.

Trieste, 15 novembre 2009

†

È mancata improvvisamente

Lucia Gibilaro ved. Cepar

La piangono i figli MASSIMO e GUIDO, le nuore ed i nipoti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 16 novembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Feltrin ved. Ortiga

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 novembre 2009

XXII ANNIVERSARIO

Rossella Zorini

Nella terribile solitudine del ricordo, ricordo con accorato rimpianto la mia cara Rossella.

La tua mamma

Trieste, 15 novembre 2009

X ANNIVERSARIO

Ruggero Lattanzio (Rino)

Sempre insieme.

Trieste, 15 novembre 2009

†

Ci ha lasciati il caro marito e papà

Edi Ugrin

di anni 83

Lo piangono la moglie INES, i figli FRANCO con ALESSANDRA e FABIO con NADIA, parenti tutti.
Si ringrazia il dott. FALZONE, il dott. DE LAZZER ed il personale della I medica di Cattinara e la signora LUISA per la premurosa assistenza prestata.
I funerali seguiranno mercoledì 18 alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 15 novembre 2009

Ciao

Nonno

un bacio.
- ANNA e FRANCESCA.

Muggia, 15 novembre 2009

Vi siamo vicini.
- LINA e LORIS.

Muggia, 15 novembre 2009

Addolorati per la scomparsa dell'amico

Edi

GIORGIO, ANNAMARIA e VILMA SURACI.
Si associano al lutto anche PIETRO e EMILIA VEGLIA.

Trieste, 15 novembre 2009

Ciao mamma e nonna generosissima

Clara Pitolli ved. Corsi

Hai raggiunto gli amati MARIO e GIORGIO.
Ne danno il triste annuncio SANDRO, SAMANTHA, VALENTINA, ALESSANDRA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 17 novembre alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2009

Sono vicini a SANDRO gli amici ADRIANO, PINO e ROBY.

Trieste, 15 novembre 2009

†

Si è spento serenamente

Onofrio Stigliano

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti.
I funerali seguiranno martedì 17 corr. alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Verità in Stoch

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 novembre 2009

XXI ANNIVERSARIO

Guerrino Carli

Perchè tanta lontananza?

Tua GABRY

Trieste-Zurigo, 15 novembre 2009

XVIII ANNIVERSARIO

Ermanno Mora

Sempre con noi.

PINA, NOVELLA e TIZIANA

Trieste, 15 novembre 2009

†

È volata in cielo l'anima buona di

Luisa Longo in Donati

Lo annunciano il marito, i figli, il genero, i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 18 novembre alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 15 novembre 2009

Partecipano al dolore della famiglia le sorelle, il cognato e i nipoti.

Cantù Ihpofen Pordenone, 15 novembre 2009

Sono vicini al fratello EZIO:
- GINA e figli ALLEGRANTI con i nipoti.

Trieste, 15 novembre 2009

Partecipano al lutto:
- MARILENA e fratelli.

Monfalcone-Udine, 15 novembre 2009

†

La nostra cara mamma

Alba Anselmi ved. Cassata

ci ha lasciato serenamente.
Ciao

Mamma

riposa in Pace.
I figli MARIA GRAZIA e FRANCO con LINO e VANIA e i nipoti FRANCESCA, ALESSANDRA e STEFANO con le famiglie e i parenti tutti.
L' esposizione avverrà martedì 17 novembre dalle ore 9.00 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga; seguirà una Santa Messa nella Chiesa di San Pietro e Paolo alle ore 10.15.

Non fiori ma opere pro AIRC

Trieste, 15 novembre 2009

Ricordando la cara

Alba

il gruppo del Rosario:
- MARIA con ALIDA D'ALESIO, MERY, NELLA, ANTONIETTA.

Trieste, 15 novembre 2009

Vangelo di Giovanni, Capitolo 5 - Versetti 28, 29

Valeria Sala

non c'è più.
Lo annunciano la figlia e coloro che hanno voluto bene.
La saluteremo mercoledi' 18 novembre, alle 12.00, in via Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2009

†

Lino Perti

ha concluso la sua dura battaglia terrena.
A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie RITA, il figlio RENZO ed i parenti tutti.
Si ringraziano l'Ematologia - II^ Medica e gli altri reparti che l'hanno curato in questi lunghi mesi, tutta la Dialisi del Maggiore, il dottor ENZMANN ed in special modo la dottoressa ARTERO per la sua costante ed amorevole dedizione.
Sentite grazie ai medici di sempre PAPAGNO e FINIZIO, al medico di famiglia SOLDINI, all'assistente sociale dottoressa FEDOLA, ai Servi di Maria per il conforto spirituale ed a tutti quanti ci sono stati vicini nell'ultimo saluto al nostro caro LINO.

Trieste, 15 novembre 2009

...Ciao Pupetta... "Marina"

Maria Rosa Arigliano ved. Simeone

Carissima mamma ti vogliamo tanto bene grazie di tutto.
Addolorati i figli MARINA, CARMINE e BENEDETTA assieme ai nipoti e ai parenti tutti annunciano che il funerale avrà luogo lunedì 16 alle ore 12.30 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 15 novembre 2009

Nonna

ci mancherai tanto, i nipoti ENRICA e RAFFAELLO SIMEONE.

Trieste, 15 novembre 2009

Con profondo dolore partecipano al lutto i collaboratori di Agenzia e Subagenzie.

Trieste, 15 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Stelvio Lorenzutti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 novembre 2009

LO SCONTRO SUL CLIMA IN FVG

Tra pubblico e privato impieghi che sfiorano i 200 milioni
Gli ecologisti: va trovato un punto di equilibrio per la montagna

Wwf: meno neve, assurdo investire sulle funivie

Gli ambientalisti: la Regione spende 115 milioni con precipitazioni in calo del 30%

di MARCO BALLICO

TRIESTE Sono giustificati investimenti esponenziali sulle piste da sci quando il boom dell'attività è largamente alle spalle? Ha senso incrementare le risorse per il turismo da neve quando imponenti modificazioni climatiche portano a ben oltre il 30% la riduzione delle precipitazioni? E' strategico pianificare una ricettività bulimica in alta montagna quando il mercato chiede altro? Più in generale è legittimo, per tutto questo, devastare l'ambiente? A meno di un mese dall'entrata in funzione della funivia del Canin (l'apertura è prevista il 5 dicembre), collegamento tra Sella Nevea e Bovec, il Wwf aggiorna il dossier 2007 "Alpi e Turismo" e investe di interrogativi la politica turistica invernale della Regione.

IL DOSSIER Sono undici pagine siglate anche da Legambiente, Mountain Wilderness, Italia Nostra, Cai Pordenone, Società Alpina Friulana.

L'attualità è la funivia che da Sella Nevea si arroccherà ai 2.133 metri di Sella Golovec, 200 sciatori alla volta, a un chilometro o poco più da Sella Prevala, sul confine, anticamera di un altro viaggio in funivia verso il demanio di Bovec, un investimento che pesa 16 milioni di euro sulle casse regionali. La netta bocciatura della Valutazione di incidenza del progetto, si legge nel dossier ambientalista, non ha fermato sminamenti e ruspe. E tra poche settimane le due cabine inizieranno a funzionare.

IL PIANO DI PROMOTUR Opere dall'enorme costo economico e ambientale. Non solo a Sella Nevea. Per il periodo 2006-2010 il piano industriale di Promotur (la società partecipata dalla Regione con il 35% delle quote), "non assoggettato ad alcuna procedura di Vas, Valutazione ambientale strategica, nonostante i suoi effetti dirompenti su ambiente e paesaggio e le pesantissime ricadute sulla pianificazione urbanistica e di settore", rilevano il presidente regionale del Wwf Roberto Pizzutti e il referente aree protette e montagna sempre del Wwf Guido Pesante, prevede un investimento che, in valore indicizzato, tocca i 115,8 milioni di euro per migliorie agli impianti e ai servizi di località, e i 2,5 milioni per la creazione di un centro unico di gestione dell'offerta. Ma ci sono anche i 18,8 milioni (il privato, in project financing, ne deve aggiungere altri 48,2) per 1.600 nuovi posti letto, un'espansione dell'offerta ricettiva in contraddizione però con l'occupazione dei posti letto nella stagione invernale in regione (non più del 42%).

I FONDI In era Illy Promotur ha incassato i fondi per sostenere il piano: 10 milioni di euro all'anno per vent'anni a partire dal 2006, un totale di 200 milioni, con la Regione intervenuta a sostegno pure di un sesto polo sciistico Pontebba-Pramollo e a supporto dello sviluppo del centro di Sauris. Il versante italiano di Passo Pramollo, soggetto a vincolo idrogeologico e paesaggistico, è ancora intatto. "Ma ancora per poco - osservano Pizzutti e Pesante -: l'iter per il project financing sta per decollare". La Regione ha messo in preventivo una spesa di 65 milioni - gli altri arriveranno dal privato, è stato esame l'offerta del gruppo guidato dal colosso degli impianti di risalita Deppelmayr - per la realizzazione di un villaggio turistico da 600 posti letto, strutture sportive e commerciali, un caravan park, 7 km di piste da discesa.

L'IMPATTO AMBIENTALE Quel Passo Pramollo dotato naturalisticamente di un eccezionale valore vista la presenza di due Siti di importanza comunitaria. Ma gravissimi impatti ambientali - con un quadro normativo europeo che diventa sempre più cogente per gli Stati membri - riguardano un'ampia area oggetto di interesse turistico regionale: Sella Prevala al Canin, patrimonio naturalistico ma anche storico, i monti Tamai, Lussari e Varmost, il gruppo del monte Cavallo. Zone su cui si progettano appunto villaggi turistici, funivie, estensioni del demanio sciabile, prolungamenti di impianti e piste, attraversamenti di borghi storici.

LA PROSPETTIVA ECONOMICA L'impatto ambientale è la prima preoccupazione degli ambientalisti. Ma non è la sola prospettiva stavolta. Ne emerge una economica, anche questa approfondita a suon di cifre. La domanda del mercato innanzitutto, che dipende in primis dalla dinamica demografica: la popolazione in età sciisticamente attiva, tra i 15 e i 60 anni, si ridurrà in Italia di 13 milioni di unità nel 2050 e di 6 milioni già nel 2030. Nel frattempo sta aumentando l'interesse per il turismo naturalistico e culturale che, con riferimento al sistema delle aree protette nazionali, è cresciuto nel 2006 del 12,7% rispetto all'anno precedente. Un trend che continua.

LA CONCORRENZA Ma non basta. Perché, a fronte di massicci investimenti sul prodotto sci, sottolineano gli ambientalisti, la nostra regione non può comunque avere le armi per competere. I cinque poli di Promotur assommano poco più di 100 km di piste da discesa, mentre nella sola Val Gardena il comprensorio offre 175 km di piste e 81 impianti di risalita. Altro raffronto, la vendita degli ski pass: Tarvisio, la stazione più ricercata del Friuli Venezia Giulia, ne vende un decimo di quelli della Val Gardena.

IL CLIMA Ma ci sono anche dati sportivi e climatici. Tra il 1997 e il 2004 si registra una riduzione del 24% degli sciatori, effetto anche delle minori nevicate, con punte del 35% nelle Alpi orientali veneto-friulane e addirittura del 50% a Forni di Sopra. Serve di conseguenza sempre più neve artificiale. Un dato: sull'arco alpino il consumo d'acqua per l'innevamento artificiale a stagione sciistica varia da un minimo di 52 milioni a un massimo di 95 milioni di metri cubi d'acqua (quantità che corrisponde al consumo domestico annuo di 1 milione di italiani).

PUNTO DI EQUILIBRIO La conclusione del dossier? La necessità che il Friuli Venezia Giulia individui un nuovo punto di equilibrio tra turismo invernale e tutela dell'ambiente alpino. Perché, ed è la questione principale, non pare che l'onere finanziario sopportato dal pubblico sia adeguatamente ripagato dai risultati economici.

Preoccupazione dell'oggi, ma soprattutto del domani.

Il piano industriale di Promotur

115.782.000 euro di investimento tra il 2006 e il 2010 per migliorie agli impianti e ai servizi

2.500.000 euro per un centro unico di gestione dell'offerta

18.785.000 euro per la realizzazione di strutture immobiliari

GLI IMPATTI AMBIENTALI

- Villaggio turistico in quota a passo Pramollo
- Seggiovia e piste in area M. Ruche a Sauris
- Collegamento degli impianti del Canin con quelli di Bovez attraverso Sella Prevala
- Sviluppo piste nell'area Tremol Corner ed estensioni demanio sciabile in direzione della foresta del Cansiglio e dell'Alpago
- Prolungamento impianti e piste in direzione di cima Tamai
- Sviluppo dell'area Davost Nord e del collegamento Davost-Varmost
- Nuove piste e impianti in diramazione da Malga Lussari

ADARTE

PROCEDE L'INFORMATIZZAZIONE

Esami e visite al Cup entro l'anno prossimo prenotazioni via Web

TRIESTE Cup web unico regionale entro il prossimo anno, con la possibilità di ampliare le prenotazioni anche all'esterno delle aziende sanitarie regionali. Introduzione sempre più massiccia dell'informatizzazione nella pratica ospedaliera e sanitaria, così da garantire la massima funzionalità. Queste le modifiche agli obiettivi aziendali del sistema sanitario regionale che sono state approvate dalla giunta e che riguardano le principali novità 2010 della gestione del Ssr.

In primo luogo, nelle Ass regionali entrerà sempre più prepotentemente l'informatica come strumento per garantire un maggior e più facile accesso alle prestazioni da parte degli utenti. Non solo entro il 2010, se tutto va come previsto, il Centro unico di prenotazione regionale sarà una realtà anche all'Ass 1 e Ass2, bensì vedrà anche un ulteriore sviluppo: quello del "Cup Web". Si tratta, in pratica, della possibilità non solo di operare delle prenotazioni da ogni Ass regionale verso le altre aziende sanitarie (come previsto dal Cup regionale) ma anche di effettuare prenotazioni in punti al di fuori delle aziende vere e proprie: che possono essere farmacie come anche medici di famiglia. Il tutto per facilitare l'ingresso degli utenti alle prestazioni ed evitare le liste di attesa. Al momento, il Cup unico regionale è in sperimentazione all'Ass 5, Ass 3 e nella destra Tagliamento (Pordenone). A febbraio del prossimo anno dovrebbe arrivare nell'area udinese, e nei mesi seguenti del 2010 (il calendario non è stato ancora ufficializzato) vedrà l'applicazione nell'Ass 2 goriziana e poi nella Triestina. Lo stesso piano di modifica degli obiettivi aziendali vede infatti «il rinvio dell'integrazione delle altre aziende (area Triestina) fino alla piena stabilizzazione dei call center». Il "computer" arriverà nelle aziende sanitarie regionali non solo tramite il Cup web: previsto infatti tra gli obiettivi aziendali anche il completamento dell'applicazione del sistema informatico G2-Clinico (Modulo di Sala Operatoria) realizzato da Insiel per la gestione computerizzata dei dati sanitari correlati all'intervento chirurgico, un sistema che permette la gestione del registro operatorio e delle liste dei pazienti in attesa di intervento. *(e.o.)*

Una «Tac»

PARERE FAVOREVOLE AL PIANO

«Pediatrie aperte non-stop una garanzia per i genitori»

TRIESTE I direttori pediatri del Friuli Venezia Giulia esprimono un parere positivo al Piano sociosanitario regionale 2010-2012 che prevede «pochi reparti di pediatria e neonatologia e la presenza continua del pediatra 24 ore su 24».

«Il progetto di Piano sociosanitario regionale 2010-2012 - affermano - ha recepito alcune delle istanze che riguardano il tema della sicurezza della nascita, al centro dell'attenzione del Comitato materno infantile che conclude in questi giorni la propria attività».

«Questa esigenza di sicurezza - a loro parere - si traduce in due interventi organizzativi: pochi reparti di pediatria e neonatologia e la presenza continua del pediatra 24 ore su 24.

Il Piano sociosanitario regionale - sottolineano - risponde bene a questi bisogni: vengono ridotti il numero di punti nascita e viene ridotto il numero delle pediatrie, associandole sempre al punto nascita, permettendo così la guardia pediatrica 24 ore su 24 in tutti i punti nascita e in tutte le pediatrie del Friuli Venezia Giulia».

«Le esigenze sanitarie dei bambini - secondo i direttori pediatri - oggi sono molto cambiate. Ogni bambino ha il proprio pediatra, che affronta tutte le necessità correnti: dalla prevenzione ai controlli di salute, ai frequenti ma semplici episodi febbrili. Dell'ospedale c'è bisogno in due occasioni: al momento della nascita e in casi di malattie che necessitano di particolari competenze, di sorveglianza, tecnologie, cure complesse. In entrambe le situazioni, la nascita e la malattia vera, i genitori richiedono sicurezza. Reparti con pochi ricoveri, con meno di un nato al giorno, sono servizi sanitari poco sicuri, poco esperti».

RESTA UNA SOLA OFFERTA AUSTRIACA PER IL NUOVO IMPIANTO

Villaggio Pramollo, è ancora stallo

A fine mese la decisione sulla struttura da 1200 posti letto

TRIESTE Emblematico dei dubbi ambientalisti sulla validità della politica turistica montana della Regione è il caso Pramollo. Nell'area, e più precisamente attorno al laghetto in quota, si intende realizzare un villaggio turistico capace di circa 600 posti letto (cui dovrebbero sommarsene altrettanti da ricavare a Pontebba), strutture sportive e commerciali e nuove piste. L'insediamento, si legge del dossier "Alpi e Turismo", dovrebbe essere servito da un impianto di arroccamento di 7,8 km in due o tre campate. Impianto che andrebbe a insistere su un fronte montuoso ad altissima instabilità, soggetto anche recentemente a fenomeni franosi di ingente entità che hanno costituito il principale impedimento alla ricostruzione della strada provinciale Pontebba-Passo Pramollo.

Per finanziare le varie opere, il cui costo è stimato in 150 milioni di euro, viene lanciato nel 2006 un project financing che prevede un intervento finanziario della Regione pari a circa 65 milioni di euro.

L'intervento è fortemente voluto dalla Carinzia perché consentirebbe agli sciatori italiani di accedere direttamente al vasto comprensorio di Nassfeld, sul versante austriaco del passo: altitudine media di 1.500 metri, 31 seggiovie, 115 tra alberghi e residence, una ventina di ristori e pub, 110 km di piste da discesa. Significativamente, ricorda il Wwf, negli accordi tra Carinzia e Fvg è stabilito che il vincitore del bando cederà - contro canone d'affitto ventennale - la conduzione degli impianti alla Bergbhanen Nassfeld Pramollo AG, a capitale austriaco e già interessata alla gestione del comprensorio di Nassfeld. "Non appare chiaro, dunque, quale possa essere la convenienza economica di parte italiana, ove si escluda il risultato immobiliare".

A chiusura di quel primo bando risulta avanzata una sola offerta, quella della cordata di società di cui fanno parte Rizzani De Eccher, Consorzio cooperativa costruzioni e la ditta Rosso di Torino. Il progetto, tuttavia, risulta troppo costoso per la parte pubblica (un impegno superiore all'80%), tanto che la Regione lo rigetta nel gennaio del 2008. Con la giunta Tondo ecco che viene riformulato un nuovo bando di project financing, con la Regione ancora decisa a supportare l'iniziativa con una sessantina di milioni. A presentare l'unica offerta, questa volta, è il gruppo austriaco Doppelmayr, specializzato in impiantistica. La decisione regionale è attesa a fine mese. *(m.b.)*

Una funivia a Pramollo

DAL 2011

È la data entro la quale partirà la rivoluzione

Verso la privatizzazione delle risorse idriche

Il Pd: no alla privatizzazione dell'acqua

«Tondo impedisca che il prezzo triplichi». Ogni giorno si consumano 196 litri a testa

TRIESTE La Regione faccia valere la sua specialità, chieda autonomia da Roma nella gestione dell'acqua, pensi all'Ato regionale unico. Perché altrimenti, sulla via della privatizzazione, quel patrimonio verrà sacrificato al business e i cittadini pagheranno bollette triplicate rispetto a oggi. L'allarme lanciato dal CeVi un paio di settimane fa in un convegno a Udine viene fatto proprio dal Pd che presenta una mozione per la difesa del servizio pubblico, si appella a Renzo Tondo e sfida la Lega Nord: «Si comporti coerentemente con la sua visione federalista».

E' un caso sociale e politico. Da un lato il rischio di un'acqua molto più costosa, dall'altro la polemica dell'opposizione, in particolare contro il Carroccio, accusato di non difendere più un bene pubblico e locale di inestimabile valore, contrariamente a quanto fece in era Illy quando sembrò a un certo punto decollare il progetto di una multiutility del Nordest.

La causa è nota. Nel settembre scorso un decreto emanato dal governo, accelerando la disciplina prevista dall'articolo 23 bis della legge 133 del 2008, ha chiuso il cerchio sulla privatizzazione imponendo agli enti locali di mettere a gara il servizio idrico. In sostanza, entro il 2011, Ato e Comuni dovranno consegnare al mercato la gestione dell'acqua potabile. Un percorso già avviato a Latina e in altre città del centro Italia con il conseguente aumento, perfino del 300%, delle tariffe.

Ieri in conferenza stampa Debora Serracchiani, Gianfranco Moretton e Paolo Menis, con i responsabili locali Cristiano Shaurli e Francesca Papais, oltre al capogruppo in Provincia di Udine Francesco Martines, hanno ribadito l'allarme del CeVi. Con tanto di mozione per impegnare Tondo e giunta ad attivarsi perché in caso di conversione del decreto in legge (domani il provvedimento approda alla Camera) il bene acqua sia dichiarato «privo di rilevanza economica» e «ad attivare un tavolo di confronto con il governo per ottenere lo stralcio della gestione del servizio idrico dalla normativa nazionale avocando a sé la competenza in materia».

«La nostra è una posizione forte e chiara - afferma il neosegretario regionale del Pd annunciando un'iniziativa di piazza a dicembre -: l'acqua è e deve rimanere un bene pubblico». Da parte di Moretton, dopo la ricostruzione del percorso che ha portato nel 2005 al recepimento della legge Galli, arriva quindi l'attacco politico: «Sono state sin qui molto gravi le assenze di Tondo e di una Lega che, al Senato, ha votato a favore del decreto. Vedremo se in Friuli Venezia Giulia i leghisti sapranno essere coerenti con le loro posizioni storiche».

La privatizzazione dell'acqua, aggiunge Menis, «non è un obbligo imposto dalla Ue ma una precisa scelta del governo per rispondere agli interessi delle multiutility del Nord». E ancora: «La Lega ha venduto l'acqua a Tremonti». Il segretario Fvg Pietro Fontanini non raccoglie la polemica ma assicura che il Carroccio «continuerà a difendere l'acqua dalla privatizzazione. Non a caso stiamo chiedendo che gli Ato passino alle Province, più pubblico di così...».

Con l'aiuto del CeVi ci sono anche i numeri. Ciascun cittadino della regione utilizza mediamente 196 litri di acqua al giorno, come in Germania (in Italia sono 293, in Francia 211), con uno spreco del 37% a causa del cattivo funzionamento delle reti idriche. Servirebbero 1,2 miliardi per rimettere a posto gli acquedotti regionali e un minimo aumento della tariffa, suggerisce Menis, «per convincere molta gente a contenere i consumi». Ieri intanto a Udine, in occasione della manifestazione "Funerale dell'acqua", il CeVi ha consegnato ai parlamentari 4mila firme. Un altro appello, spiegano Massimo Moretuzzo e Marco Iob, «prima che il bene più prezioso diventi nuovo business per privati e banche». *(m.b.)*

PARLA BRUNO MALATTIA, L'AVVOCATO DI PORDENONE OGGI A TRENTO CON DELLAI

«La Serracchiani guardi alle liste civiche»

«Merita un'apertura di credito ma non può trascurare in favore del Pd le liste civiche del Nord»

TRIESTE Debora Serracchiani "non è sin qui troppo diversa dal solito Pd". Bruno Malattia non è mai stato troppo convinto del progetto del Partito democratico. Lo ha criticato più volte da consigliere regionale. E lo rifà adesso dall'esterno del Palazzo e quando con il "Progetto dei territori", è riemerso il tentativo di creare una rete delle civiche del Nord. Proprio oggi a Trento l'avvocato pordenonese parteciperà al congresso dell'Unione per il Trentino di Lorenzo Dellai.

Bruno Malattia

Malattia, il Pd della Serracchiani è un nuovo Pd?

L'esordio del segretario è una atteggiamento egemonico già visto.

Che cosa intende?

Affermare che il candidato del 2013 sarà un esponente del Pd è la riproposizione di un partito che, in questo modo, non va da nessuna parte. La linea di un Pd al centro dell'universo consegnerebbe l'Italia a Berlusconi per altri vent'anni.

E a Tondo per altri cinque?

Un Pd che detta le regole e propone gli uomini per la riscossa parte in modo sbagliato.

Che cosa dovrebbe fare invece la Serracchiani?

Cercare collaborazioni. Abbiamo scontato a lungo l'indisposizione del Pd nei nostri confronti. La Serracchiani merita un'apertura di credito: speriamo ancora che inverta la tendenza.

Le pare un'autocandidatura quella del 2013?

La Serracchiani sembra fresca, seria, intelligente. Non vorrei si lasciasse condizionare troppo da un successo veloce, per quanto meritato.

Che fase è questa per i Cittadini?

Abbiamo iniziato un percorso sottoscrivendo il documento assieme a Dellai e ai movimenti civici del Nord. Il direttivo regionale a Udine ha unanimemente approvato.

Il vostro futuro è quello di una federazione?

Siamo un bambino che deve ancora nascere. Di certo rilanciamo lo sforzo di innovare metodi e costumi della politica.

I movimenti di Rutelli e di Tabacci hanno fatto pensare a qualcuno che si stia guardando indietro, alla Dc. Che ne pensa?

Con personaggi come Comelli ho collaborato con piacere e in modo proficuo. Ma l'Italia è cambiata e i democristiani non ci sono più. Non abbiamo preclusioni per nessuno ma non accetteremo che un'eventuale collaborazione si realizzi in ogni caso e in ogni modo. Diciamo no alle riedizioni. Dobbiamo guardare avanti, non indietro.

La pensa così la politica italiana?

La politica italiana non può più essere la riproposizione fino ai funerali di Stato degli stessi personaggi sulla scena. Non a caso i Cittadini, primi in Italia, sono riusciti a far approvare una legge sul limite dei mandati. Quello della politica è un servizio civile. Io sono tornato a fare l'avvocato, altri sono così drogati di politica che ucciderebbero perfino qualche congiunto per fare i parlamentari e i consiglieri regionali a vita.

Gianfranco Moretton sostiene che nel 2003 avreste potuto vincere anche senza Illy.

Revisionismo davvero sorprendente.

Marco Ballico

TEMPI PASSATI

Ho collaborato con Comelli ma la vecchia Dc non esiste più: guardiamo avanti

Debora Serracchiani, neosegretario regionale del Partito Democratico

NUOVO IMPIANTO A GORIZIA

Centrale a biomasse da record mondiale

GORIZIA Sarà il secondo impianto a oli vegetali più potente al mondo. Avrà una potenza di 38 megawatt, una "producibilità" (questo il termine tecnico) di 300 milioni di kilowattora e contribuirà al fabbisogno energetico della provincia di Gorizia e della regione. In una prima fase darà lavoro a una ventina di persone. Il costo? 40 milioni. Quando sarà pronto? Fra luglio e settembre del prossimo anno.

Questi, in sintesi, i numeri della nuova centrale a biomasse che sta per essere realizzata nella zona industriale di Gorizia. I lavori sono già iniziati, come spiega l'ingegner Giuseppe Fiannacca, promotore e progettista dell'iniziativa, realizzata finanziariamente dal gruppo "Setramar" di Ravenna, che sostiene l'iniziativa della società "Energia Pulita spa" con sede legale a Trieste.

Parte uno sparo, cacciatore ferito

Un uomo colpito a un braccio perde molto sangue ma si salva

di ANTONIO BOEMO

GRADO Incidente di caccia in laguna ieri a Grado. Ferito un uomo di 44 anni, Mauro Casasola, residente a Muzzana del Turgnano. Trasportato in elicottero all'ospedale triestino di Cattinara è stato accolto con una ferita al braccio sinistro. Le sue condizioni non destano preoccupazioni, ma ha davvero rischiato grosso. Pochi centrimetri più in là e i pallini lo avrebbero raggiunto al torace.

Il fatto si è verificato ieri mattina, poco prima delle 8.30, lungo un canale della laguna di Grado nei pressi dell'isola Morgo. Inavvertitamente e del tutto accidentalmente, mentre i due uomini che si trovavano a bordo di una piccola imbarcazione a fondo piatto stavano osservando passare alcuni volatili, dal fucile di uno dei due cacciatori (sembra si trovasse verso la poppa), un cinquantenne compaesano del ferito, è partito un colpo. I pallini sono finiti nel braccio di Casasola che ha incominciato a sanguinare copiosamente. Il feritore ha immediatamente richiesto soccorso e si è diretto con l'imbarcazione verso Grado. Ad attenderlo al Molo Torpediniere c'erano i sanitari della Sogit allertati dal 118 che dopo un primo esame e le immediate medicazioni, hanno fatto arrivare a Grado un elicottero del 118. Sul posto anche i carabinieri della stazione di Grado sia da terra e sia via mare con la motovedetta con la quale hanno in seguito effettuato un sopralluogo in laguna. La piccola barca dove si trovavano di due cacciatori friulani è stata issata sullo scivolo in cemento del "portisin", delimitato proprio dal Molo Torpediniere, accanto alla cabina della Guardia di finanza.

L'uomo dal cui fucile è partito il colpo è stato in seguito accompagnato in caserma per l'interrogatorio di rito, ma dato che il ferimento non dovrebbe aver provocato gravi ferite, a meno di una querela da parte del ferito, tutto dovrebbe essere circoscritto all'incidente.

L'incidente accaduto durante una battuta ad anatre nella laguna di Grado

L'ASSESSORE REGIONALE

Sicurezza, Seganti assicura: fondi garantiti ai Comuni

TRIESTE Tutti i Comuni che hanno chiesto contributi per realizzare progetti di incremento della sicurezza nei rispettivi territori riceveranno i fondi necessari. Lo conferma l'assessore regionale alle Autonomie locali e Sicurezza Federica Seganti dopo l'approvazione, da parte del Governo del Friuli Venezia Giulia, della variante al Piano Organizzativo di Gestione (POG) che consente di soddisfare tutte le domande presentate grazie all'erogazione suppletiva di 2.113.458 euro. «I Comuni avevano chiesto, per gli interventi da attuare nel 2009, 8.505.860 euro» ricorda l'assessore, spiegando che di questi, 7.778.458 dovevano servire alla realizzazione di impianti di videosorveglianza, alla connessione delle sale operative, all'armamento e a dotazioni tecnico strumentali. Altri 727.402 euro sarebbero stati spesi per progetti che riguardavano le fasce deboli della popolazione ed il contrasto al bullismo nelle scuole. «Pur con l'obbiettivo di garantire adeguato supporto a tutte le Amministrazioni locali - dichiara l'assessore Seganti - l'attuale situazione di contrazione finanziaria ha indotto la Giunta regionale a procedere per gradi, aggiungendo alla posta di 5,815 milioni di euro erogati in prima battuta altri 577.402 euro lo scorso ottobre e, infine, i 2.113.458 euro necessari a coprire tutte le richieste. L'anno prossimo, purtroppo, saremo costretti a ridurre i finanziamenti a favore del potenziamento della sicurezza in regione - nota l'assessore Seganti - ma le somme sin qui messe a disposizione sono importanti e serviranno ad alzare notevolmente il livello del controllo da parte delle Forze dell'ordine, le quali usufruiranno di tecnologie avanzate che auspico verranno installate quanto prima.»

Federica Seganti

«In tutto - afferma l'assessore - siamo riusciti ad accontentare 114 tra Province, Comuni, associazioni di Comuni, sodalizi e gestioni associate di Polizia locale, garantendo la copertura sia dei progetti relativi a videosorveglianza, sale operative, armamento e dotazioni tecnico strumentali che di quelli a favore delle fasce deboli e contro il bullismo. Riteniamo che i risultati si vedranno - conclude Federica Seganti esprimendo la sua soddisfazione - e che la percezione generale di sicurezza crescerà in tutta la popolazione». La suddivisione dei fondi e le graduatorie delle domande pervenute saranno pubblicate al più presto sul sito della Regione (www.regione.fvg.it) nella pagina delle Autonomie locali.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

CASACITTÀ Altura M. Peralba super panoramico, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, due terrazze, ripostiglio, soffitta, posto auto in garage. Euro 178.000. 040362508.

CASACITTÀ cantiere residence Longera villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giadino e posti auto, rifiniture di pregio. Pannelli fotovoltaici e impianto solare. Da euro 230.400. 040362508.

CASACITTÀ Scorcola Commerciale ottime rifiniture, soggiorno con cucina open space, due camere, bagno, cantina. Euro 169.000. 040362508.

CASACITTÀ Cavana/piazza della Valle in bel palazzo d'epoca, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Termoautonomo, ottime condizioni. Euro 155.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA - ad.ze Università, ristrutturato, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio, cantina. Adatto uso investimento. Euro 140.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - ad.ze via Rossetti, appartametno in perfette condizioni, parzialmente mansardato, accogliente, travi a vista, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ascensore, termoautonomo. Prezzo interessante. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Borgo San Sergio, immerso nel verde, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ampia soffitta. Vendesi nuda proprietà. Euro 140.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Pinguente, signorile attico, panoramico, terrazza di 100 mq, saloncino, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, veranda. Rifiniture accurate. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Rozzol, nel verde, panoramico, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizi separati, balcone, posto auto condominiale coperto. Euro 198.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Luigi, silenziosissimo, in condominio quadrifamiliare, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno finestrato, balconcino, cantina e posto auto condominiale. Euro 158.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via dell'Industria, soleggiato, accogliente, balcone, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, soffitta. Euro 85.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via del Bergamino, bellissimo ultimo piano, luminoso, ottime condizioni. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 balconi, posto macchina coperto in garage. Euro 180.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via Piccardi, ultimo piano, soggiorno, cucina abitabile, ampia matrimoniale, cameretta, bagno, cantina. Euro 74.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Santi Martiri, luminosissimo, pari a primo ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo, climatizzatore. Tel. 040366544.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Guardiella ascensore atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone euro 125.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta doppi servizi veranda ripostiglio euro 155.000, possibilità posto auto. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Paisiello ristrutturato salone cucina arredata due matrimoniali bagno terrazzo euro 165.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 zona Hortis epoca signorile ristrutturato soggiorno cucina veranda terrazzo due stanze servizi euro 289.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scorcola finemente ristrutturato in palazzo signorile zona giorno open space matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 135.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto. Euro 275.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiamonti primoingresso in stabile ristrutturato appartamento con soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo. Euro 96.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo. Euro 229.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina. Euro 95.000 possibilità acquisto posto auto. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola, parco alberato di 2500 mq, perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino. Finiture lussuose. Euro 259.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose. Euro 259.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma. Euro 95.000. (A00)

Continua in 38.a pagina

PROMEMORIA

Promosso da "Dialoghi europei" domani alle 17 nel palazzo regionale di piazza Oberdan il dibattito «Friuli Venezia Giulia: cuore della nuova Europa o nuova periferia?» con il senatore Antonione e il deputato Maran, il consigliere regionale Franco Iacop, il direttore del Piccolo Paolo Possamai e l'assessore regionale Federica Seganti.

Ancora oggi si celebrano in tutta Italia le Giornate mondiali del diabete, finalizzate a sensibilizzare e informare l'opinione pubblica sulla patologia. A Trieste verrà allestito un presidio dedicato all'interno delle Torri d'Europa.

LA MINACCIA DELLE FINANZIARIE: FINO AL 15% IN MENO DA ROMA, 30% DALLA REGIONE

Teatri contro i tagli, il sipario si alza sul buio

Calenda (Rossetti): una decurtazione minima e chiudiamo. Zanfagnin ("Verdi"): non ci sono più margini

di GABRIELLA ZIANI

Da domani sera il sipario del Teatro stabile Rossetti si aprirà sul buio. Nel buio verrà letto un comunicato agli spettatori: «Questo buio potrebbe avvolgere per sempre il Politeama Rossetti, perché i tagli finanziari non ci consentiranno più di essere qui per voi, che siete il nostro massimo riferimento e sostentamento». La stessa cosa ha fatto ieri il teatro lirico Verdi, alla prova antigenerale del "Trovatore" per i soci fondatori. Il soprintendente Giorgio Zanfagnin ha letto un lungo, appassionato resoconto finanziario e di programma, ricordando le intense azioni di riorganizzazione e contenimento, e appellandosi alla «prepotenza della cultura contro ogni ostacolo». Lo stesso dicono gli altri, il Teatro stabile privato La contrada e il Miela. Mentre già si sa che lo Stabile sloveno ha affrontato la sua quaresima, e ha un procedimento in corso per debiti cresciuti oltre i limiti di equilibrio.

I teatri parlano, infine. Alla vigilia delle minacciose Finanziarie mettono le cifre a disposizione. Lo Stato sta per ulteriormente togliere fino al 15% di finanziamento, la Regione minaccia di tagliare il 30%. I teatri stabili che, come le scuole e come la sanità, sono un capitolo della spesa statale, e che in conseguenza di ciò hanno per legge anche normali e dovuti finanziamenti regionali, alzano la testa: «Se le cifre son queste, si licenzia e chiude».

Lo hanno detto in platea già nei giorni scorsi gli attori professionisti, chiedendo al pubblico di firmare un appello al presidente della Giunta regionale Renzo Tondo: «Anche noi paghiamo mutui e soprattutto tasse, che non possiamo evadere, per voi è facile tagliare: un'ora di tv in più per la gente, megashow e format globalizzati, la cultura ridotta al mercato». E «noi a casa».

Non è ancora l'offesa per essere considerati la ciliegina sulla torta della vita pubblica che muove le aziende di teatro, ma - dicono - la totale assenza di considerazione per queste «imprese sociali», imprese come altre imprese, con dipendenti, molta gente che lavora, e posti a rischio. Leggi che intendono normare l'attività dei teatri in questo senso giacciono, si dice, dimenticate in parlamento.

> Gli artisti chiedono al pubblico di firmare un appello al governatore Tondo: sono in ballo le produzioni ma anche decine di posti di lavoro

Antonio Calenda, il vulcanico reggitore del Rossetti, stavolta ha parole durissime: «Una città senza teatro, come diceva Garcia Lorca, è una città di morti, noi abbiamo 192.395 spettatori paganti e i nostri bilanci, unico caso in Italia, per il 67% sono frutto della produzione e solo per il 33% dipendono dai finanziamenti pubblici. Proprio perché così ridotti, se ci tagliano anche un solo pezzo di quelli noi chiudiamo, e per annunciarlo metteremo in scena ogni sera la nostra tragedia. Il Rossetti - aggiunge Calenda che, non triestino, ha legato qui passione e lavoro artistico e manageriale con eccellenti risultati - da 57 anni ha un ruolo culturale e artistico sul territorio regionale e nazionale, e per l'eccellenza dei suoi risultati e la scarsa esigenza di contributi dovrebbe essere esonerato per principio dai paventati tagli regionali. Se ci saranno, saremo in ginocchio per sempre: noi, i più solerti, i più diligenti. Dico alla Regione: la cultura costa? L'incultura costa molto di più». Dalla Regione il Rossetti riceve 1 milione e 200 mila euro.

Non meno autorevole Zanfagnin, che più di tutti è sempre chiaro ed esplicito sulla situazione del lirico, e che mette in scena i suoi costanti sforzi per portare avanti la grande navicella. «Dalla Regione nel 2010 avremo un taglio di un milione - racconta -, atteso, perché scade il beneficio sui tassi del mutuo a suo tempo concesso, se poi ci levano un altro 30% avremo un taglio ulteriore di 1,3 milioni, mentre il Fondo unico per lo spettacolo ci taglia anche quest'anno un terzo milione. La crisi c'è per tutti, però le mazzate non possono essere programmate, contrattate, e soprattutto decise tenendo anche presente che cos'è il teatro Verdi?».

Il Verdi stringe, stringe, stringe, e va sempre in scena con orgoglio. «Però - aggiunge Zanfagnin - un conto è l'impegno di starci dentro che siamo appena appena riusciti a raggiungere per il 2009, altro conto è esser messi a tappeto: che cosa ci sto a fare se non c'è più margine per agire? Al posto di Zanfagnin devono mettere Gesù Cristo, perché la struttura non può reggere all'infinito una tale serie di colpi bassi».

Finanziarie nazionale e regionale: i tagli annunciati ai teatri

TEATRO LIRICO VERDI

1 milione dallo Stato (per il 2009)	**1 milione** dalla Regione (pagamento interessi del mutuo)	**1, 3 milioni** dalla Regione **(col taglio del 30%)**	Dipendenti: **200 circa**

Fondo unico per lo spettacolo **(Fus):**
- Totale taglio dalla creazione del Fus: **40%**
- Taglio nel 2007 e 2008: **6 milioni**

Totale atteso in meno dal 2007: **9,3 milioni**

TEATRO STABILE LA CONTRADA

bilancio annuale: **3,5-4 milioni**	finanziamento da Stato (Fus): **545 mila euro**	finanziamento da Regione: **850 mila euro**	Dipendenti: **80** (tra artisti, amministrativi e tecnici compresi quelli a termine)	Tagli attesi: **250 mila euro** da Regione; **150 mila euro** da Stato

TEATRO STABILE ROSSETTI

ricavi propri da spettacoli **67%**	contributi pubblici **33%**	di cui **1.150.000** euro dallo Stato (Fus)	possibilità di rientro dopo i tagli: **"Nessuna"**	dipendenti: **25** (conteggiando i soli a tempo indeterminato)

TEATRO MIELA

bilancio annuale: **1 milione di euro**	contributi da Regione: **450 mila euro** al capitolo Cultura	**20 mila** da Turismo e promozione per eventi
ricavo da biglietti: **15% del bilancio**	ricavo da affitto teatro e gestione bar: **40%**	

dipendenti: **7** a tempo indeterminato; **12 circa** a tempo determinato

Nota: Anche il Teatro Stabile Sloveno riceve finanziamenti dal Fus e dalla Regione; al momento versa in stato di crisi e non ha avviato la stagione artistica 2009/10

ADARTE

«Togliere ai grandi eventi per salvare i palcoscenici»

Torrenti (Miela): Mittelfest o Villa Manin da soli assorbono moltissimi soldi

Una formidabile macchina da spettacolo, tutte le sere una cosa nuova, mai repliche, pubblico giovane, biglietti a prezzo basso, cinema, teatro, musica, rassegne, modernità, "spaesamenti" e altro: il Miela è già il suo nome. Non ha contributi statali. «I fondi regionali - spiega il presidente della società cooperativa Bonawentura che lo ha creato e lo gestisce, Gianni Torrenti - sono gli unici che abbiamo, 450 mila euro alla voce Cultura e 20 mila dal capitolo Turismo e promozione per eventi capaci di creare attrazione su Trieste. Il bilancio essendo di 1 milione, si capisce che sono indispensabili, noi abbiamo il 15% del ricavo dai biglietti (non mettiamo prezzi alti apposta) e il 40% dalla gestione diretta del bar interno, ma paghiamo ogni mese 7000 euro di mutuo perché di fronte a stagioni meno felici non chiediamo aiuti, facciamo prestito con le banche, e 3000 euro di affitto alla Provincia per il teatro. Energia e pulizie ci costano 60 mila euro all'anno, 40 mila se ne vanno per il commercialista perché dal Miela si sono creati tanti altri filoni produttivi. Se non arrivano più contributi dovremo calare il personale e gli spettacoli, il che è un rischio, si perdono così anche introiti e pubblico...».

L'ingresso del Miela

I dipendenti fissi sono solo 7. Prendono uno stipendietto. Circa 12 sono a tempo indeterminato. «C'è una tendenza nella politica regionale - riflette Torrenti - che non posso condividere: salvare solo i principali grandi eventi di portata appunto regionale, il Mittelfest e Villa Manin per esempio. Ma è proprio dove l'evento unico assorbe moltissimo denaro che si potrebbe toglierne un po' per assicurare la cultura diffusa».

Il presidente del Miela cita «costi pari a 2,2 milioni di euro solo per Villa Manin, esclusa la manutenzione della reggia. Se questo è vero - prosegue - a noi potrebbero arrivare tagli fino al 50%, in proporzione».

Quanto alla necessità di contributi pubblici, Torrenti la spiega: «Toglierli è come dire che la scuola deve finanziarsi solo con le tasse d'iscrizione». Ma c'è anche una riflessione su come salvarsi: «Per come erano organizzate le cose fin qui, c'era una naturale tendenza alla creazione di nuove "costole", dalla Cappella Underground il Miela, dal Miela S/paesati e l'hangar per le mostre fotografiche, da Alpe Adria cinema è uscito Mille occhi, e così via. Sarebbe opportuno - conclude Torrenti - che tutti questi "figli", per calare le spese amministrative, tornassero alla casa madre». *(g. z.)*

AMABILINO: NON POTREMO CONFERMARE I CONTRATTI A TERMINE

«Calo congiunto, una mazzata»

La Contrada: impossibile aumentare gli incassi, non abbiamo sale da 1200 posti

Lo stabile che ospita "La Contrada"

Aspettano le decisioni dello Stato. I soldi del 2009, per forza di programmazione, sono già spesi. Ma il taglio dei finanziamenti è atteso a giorni. Come far fronte? Tagliando il personale: 80 dipendenti a rischio. O chiudendo la stagione a giugno 2010: poi fino a dicembre battenti serrati. Così il Teatro stabile privato La Contrada attende le firme dei politici.

Da Prato, in tournée, orgogliosamente, Livia Amabilino, la presidente della Contrada che ha preso in mano le sorti del teatro fondato dal marito Orazio Bobbio, racconta il dramma di queste ore: «Il nostro bilancio è tra i 3,5 e 4 milioni all'anno e ben il 50% lo ricaviamo dai biglietti, dalle produzioni, dalla vendita di spettacolo. Per legge, essendo teatro stabile, dobbiamo assicurare biglietti agevolati a varie categorie, e lo facciamo volentieri. Per aumentare gli introiti dovremmo avere una sala da 1200 posti, e non l'abbiamo. Se confermati, i tagli regionali ci porteranno via 240 mila euro, e quelli statali quasi 120 mila, sicuramente dovremo calare l'organico, circa 80 persone a stipendio, non confermeremo il tempo determinato, ma non so nemmeno se potremo allestire la nuova stagione. In fondo - dice Amabilino - per salvare tutti i teatri del Friuli Venezia Giulia basterebbero 1,2 milioni. Tanti, ma in definitiva non tantissimi...».

Il direttore amministrativo Ivaldo Vernelli sfoglia le cifre: «Dallo Stato riceviamo normalmente 545 mila euro, dalla Regione 850 mila, il bilancio però come detto è sui 4 milioni. Il taglio annunciato è di 250 mila euro regionali, 150 mila statali (più di quanto indica Amabilino, ndr). Nell'ipotesi peggiore. Ma noi abbiamo già firmato i prossimi contratti con le compagnie fino a giugno. È la prima volta in assoluto che si verifica un calo congiunto di contributi, e teniamo conto che abbiamo già assorbito la perdita del Fondo Trieste, che all'epoca della lira ci aveva fornito 500 milioni all'anno. Ci abbiamo messo 2-3 anni per risorgere - racconta Vernelli - , qui invece tempo non ne abbiamo. È una mazzata improvvisa».

Proprio con nome e cognome, Ariella Reggio e Maurizio Zacchigna, due notissimi attori della Contrada, hanno firmato l'appello dei professionisti in regione. Amabilino aggiunge: «Si è appena formata in Friuli Venezia Giulia un'associazione di nome "Arts", Associazioni regionali dei teatri e dello spettacolo, vi fanno parte (escluso il Rossetti che non ha aderito) tutte le grandi unità di produzione, vogliamo avere un incontro con l'assessore alla Cultura, Molinaro, e con tutte le forze politiche, per noi destra o sinistra sono uguali. Ricordo - aggiunge la presidente, reduce dall'aver inaugurato nei giorni scorsi il nuovo Teatro dei Fabbri con un'altra nuova produzione, a firma di Pino Roveredo - che la giunta Illy aveva varato una legge, rimasta purtroppo inapplicata, che avrebbe permesso convenzioni triennali tra teatri con finanziamento e Regione, così da non dover fare la questua annuale. Con la stessa filosofia c'è in parlamento un disegno di legge che ci iscrive alle "imprese", con tutti i diritti e le agevolazioni delle piccole e medie imprese».

Perché infine, dice e suggerisce Amabilino, «noi siamo aziende, produciamo, diamo lavoro e paghiamo stipendi». Suggerimenti? «Quel milione e 200 mila euro che manca potrebbe essere reperito smagrendo un po' manifestazioni varie nate in tempi più favorevoli». Che poi, come vedremo nelle parole del presidente del Miela, non è un volgare «mors tua, vita mea», ma un ragionamento sui flussi di denaro e sulla proliferazione, nobile ma costosa, di marchi registrati attorno a manifestazioni che potrebbero - volendo - essere ricondotte in un contenitore unico. Stringendo le spese di struttura, e salvando l'esito culturale. *(g. z.)*

«Volontari, ma andare in scena costa»

Le compagnie dilettantistiche: anche noi diamo impiego a tanta gente

Sono piccoli, ma anche già cresciuti, non sono "stabili" per niente, fanno teatro per passione, da volontari, associati alla Fita (Federazione italiana teatri amatoriali) e tuttavia alcune compagnie sono sulla piazza da 30 anni, l'associazione Armonia ne raggruppa 10, attualmente ha in piedi 10 spettacoli, poi a Natale fa il Festival Ave Ninchi ospitando compagnie del Veneto, che ripete in estate, con tournée in provincia, in Istria, in Friuli e appunto in Veneto. Teatro amatoriale, come la mettiamo adesso coi soldi?

«Noi - dice il vicepresidente Giuliano Zannier anche a nome del presidente Bruno Cappelletti - se ci tagliano quei pochi soldi che riceviamo faremo meno spettacoli, si ha di meno e si fa di meno, come a casa».

«La Regione per il 2009 ci aveva dopo tanti anni aumentato il contributo da 50 mila a 70 mila euro, non sappiamo ancora che fine faremo - afferma Sabrina Censky che tiene l'amministrazione ed è l'unica dipendente -, noi siamo tutti volontari, ma le spese di gestione ci sono lo stesso, spero qualcuno si ricordi che tra pubblicità, inviti, tipografie, costumi facciamo lavorare tanta altra gente».

Il timore da queste parti è per ora dietro il sipario. «Se ci danno meno di 50 mila euro - dice Censky - usciamo dalle cosiddette "tabelle" regionali, con finanziamento assicurato, dunque entriamo in quel calderone di piccole cose che sono minacciate di taglio definitivo, cioé di sparizione».

Zannier dice che gli abbonati sono 750, i paganti a serata 500-600, dunque un pubblico di tutto rispetto. In un anno migliaia di persone accedono al ricco cartellone leggero e dialettale, a prezzo bassissimo, 8 euro i numerosi biglietti ridotti, 10 gli interi. «A fine spettacolo riuscivamo ad andare tutti insieme a mangiar la pizza - conclude Zannier - adesso va bene se lo facciamo a fine stagione...».

Stesso discorso per La Barcaccia, attiva dal 1977 al teatro dei Salesiani, 200 spettacoli realizzati fin qui. Afferma il presidente Ciro Della Gatta: «I nostri contributi pubblici? Solo 900 euro dalla Provincia a fronte di un preventivo di 47 mila euro, per noi il momento più felice è quello del pareggio, se non lo raggiungiamo i 32 soci si autotassano». Recente un accordo con le Coop per facilitare l'ingresso a teatro dei suoi dipendenti, «ma dato che il biglietto è a 6 euro - dice il presidente - alla fine si va in pari, però più gente va a teatro».

Una rappresentazione del Gruppo teatrale per il dialetto

Per contrastare la durezza del momento, o la "crisi mistica" come argutamente si diverte a chiamarla Della Gatta, la Barcaccia (che da 5 anni chiede il contributo regionale e non lo ottiene, e che attualmente ha una tournée a Bolzano) assieme ad altre compagnie sue pari ha promosso lo sposalizio in regione delle due Federazioni del teatro amatoriale, la Fita e la Uilt (Unione italiana libero teatro). «Bisogna unire gli sforzi - raccomanda il presidente - perché teatro è teatro, e la Regione a noi "uniti" aveva promesso un finanziamento. Adesso non si sa come andrà». *(g. z.)*

IL PICCOLO ■ DOMENICA 15 NOVEMBRE 2009

PRONTO DA OLTRE UN ANNO L'ENORME HANGAR IN PORTO VECCHIO

Magazzino 26, restaurato e inutilizzato

Già rifinito in parte anche all'interno, ma nessuno lo vuole perché sta nel Punto franco

di SILVIO MARANZANA

I lavori sono finiti da oltre un anno, ma il gigantesco e prestigioso Magazzino 26 che dovrebbe essere la punta avanzata della riqualificazione del Porto Vecchio rischia di diventare la prima vittima di un iter tremendamente complicato. Nessuno lo vuole perché si trova nel bel mezzo del Punto franco. «Qui è tutto pronto fin dall'ottobre 2008 - denuncia il geometra Giancarlo Pedon direttore tecnico di cantiere della Maltauro - ma la Commissione del Ministero dei Lavori pubblici che deve fare il collaudo definitivo non è mai arrivata, sebbene fosse stata annunciata per la metà del 2009. Speriamo prima di Natale». Il progettista, il noto architetto

Boniciolli: abbiamo le mani legate, da tempo attendiamo che il governo tolga il regime particolare da quell'area

Massimo Portoghesi aveva lanciato l'allarme ancora in aprile: «È urgentissimo prendere una decisione sulla destinazione dell'edificio, altrimenti si ritroverà condannato al deterioramento».

«Abbiamo le mani legate - lamenta il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli - chi può investire per mettere uffici, locali o altre strutture dentro un Punto franco? Da anni attendiamo che il Governo tolga dal regime particolare il Magazzino 26 e l'area museale con la Centrale idrodinamica e la Sottostazione elettrica. Avevamo proposto di portare questa porzione di Punto franco a Fernetti, ma l'operazione non si è potuta realizzare per la scarsa lungimiranza della Camera di commercio. Abbiamo fatto delle proposte alternative, siamo sempre in attesa».

Al suo interno potrebbero trovare contemporaneamente posto scuole, centri direzionali, uffici, cantieri navali, foresterie, pub e birrerie. Vi era stato previsto l'insediamento dell'Istituto Nautico, dell'Accademia del mare, del Distretto della nautica e della navlmeccanica, di un Palazzo della musica. È stato oggetto di sopralluoghi di una delegazione delle Assicurazioni Generali e dei vertici dell'Insiel. Gli spazi infatti sono immensi: 32 mila metri quadrati complessivi con un fronte lungo 244 metri, 4 piani in altezza. Costruito nel 1893, è il secondo più grande vecchio silos d'Europa, dietro soltanto a uno ancor più mastodontico che si trova a Brema.

«Per il 20 per cento è fatto e rifinito anche all'interno - spiega Pedon - con una sala conferenze da 250 posti e alcuni locali annessi che possono ospitare reception, bar e uffici. In questa zona sono già a punto anche gli impianti elettrico e idrico e di condizionamento inverno e estate. Tutto però è inutilizzato».

Il restauro, il cui costo ha sfiorato i 16 milioni di euro, ha interessato anche tutte le strutture esterne con delicato recupero filologico delle facciate, dei serramenti, delle balaustre, dei gruppi idrodinamici, la realizzazione di scale interne e ascensori, il restyling delle centinaia e centinaia di colonne alcune delle quali ornate da preziosi capitelli. I lavori sono stati effettuati dallo stesso cartello di costruttori, Maltauro-Rizzani de Eccher che ha vinto anche la concessione dell'intero Porto Vecchio.

«Il padiglione è un gioiello che tutti dovrebbero poter visitare», ha detto Portoghesi specificando: «Il Porto Vecchio dovrebbe tornare a essere un luogo di attrazione commerciale, ma anche culturale per la Mitteleuropa e poi ospitare un Museo sulla storia di Trieste». «Un grande Museo del mare», sarebbe la destinazione ideale secondo Pedon che i locali del 26 li conosce a memoria. «Per il resto del Magazzino bisogna fare i progetti esecutivi per gli interni, può farli la stessa Maltauro, ma i tempi si allungano perché ci sono appena da discutere i ricorsi e attendere l'iter complessivo dello scalo antico», lamenta il direttore di cantiere. «Potremo procedere anche come Autorità portuale e farlo prima di avere i progetti specifici di tutto il resto del Porto Vecchio - specifica Boniciolli - ma finché non viene tolto il Punto franco non si può far niente».

Il Magazzino 26: alto 4 piani, ha un fronte lungo 244 metri

IL PRESIDENTE DELLA COOPERATIVA LA PIAZZETTA

Metz: «Fondi dell'Ass a Radio Fragola Tutto in regola, Tononi venga da noi»

Il consigliere regionale Piero Tononi (Pdl) giudica «discutibile» l'assegnazione, da parte dell'Azienda sanitaria, di 95.904 euro alla cooperativa sociale "La Piazzetta" per la trasmissione "Informasalute" su Radio Fragola? «Venga da noi a discuterne», propone il presidente della cooperativa Alessandro Metz. «Gli ascoltatori di Radio Fragola sicuramente sono in grado di riconoscere e apprezzare l'intelligenza dei nostri ospiti e programmi - dice l'ex consigliere regionale Verde - e quindi invitiamo Tononi a interloquire con noi ai nostri microfoni, certi che potrebbe aiutarci a innalzare ulteriormente la nostra qualità».

Nel faccia a faccia Metz farebbe presente a Tononi le basi tecniche della scelta dell'Ass, "secondo i criteri di cui all'art. 24 della legge regionale 20/2006, che prevede espressamente la negoziazione tra almeno tre cooperative sociali di tipo "B" operanti sul territorio provinciale". «Non mi sembra quindi strano che l'Ass preveda alcuni affidamenti a quelle imprese (cooperative di inserimento lavorativo) - replica Metz - che "sottraggono" costi al bilancio regionale creando opportunità lavorative a quelle persone che altrimenti vivrebbero di "assistenza". Di questi tempi, presumo che anche Tononi si stia occupando, almeno nel tempo che gli rimane libero dalle interrogazioni, della costruzione della Finanziaria regionale e dovrebbe sapere quanto pesi il capitolo sociosanitario sul bilancio. Dovrebbe sapere, o intuire, quanto possa produrre in termini di ricchezza sociale, oltre che economica, favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di persone che per vari motivi, sociali o sanitari, ne rimangono troppo spesso esclusi con il proprio carico di sofferenza e disagio».

Radio Fragola, Metz alla festa per i 25 anni

DURA PRESA DI POSIZIONE DEL PARTITO ALLA VIGILIA DELL'AUDIZIONE DI RICCARDI IN CONSIGLIO COMUNALE

«Infrastrutture, Trieste sempre più isolata»

Il Pd: su piastra logistica, terza corsia dell'A4, treni e aerei la Regione deve dare risposte

di GIUSEPPE PALLADINI

Tre domande, a distanza, all'assessore regionale alle Infrastrutture e trasporti Riccardo Riccardi, che domani sarà sentito dal Consiglio comunale sul sempre più scottante problema dei collegamenti fra la città e il Nord Italia. Tre quesiti, rivolti nel corso di un incontro stampa organizzato dal Pd, dal segretario provinciale Roberto Cosolini.

«Nella Finanziaria – ha chiesto – quali impegni e investimenti la Regione prevede sia per il porto sia per il sistema di collegamento delle merci?» E ancora: «Qual è la posizione della Regione per garantire che nella prossima seduta del Cipe si rispetti l'impegno del governo per la piattaforma logistica?». Terza domanda: «Cosa si tende fare per evitare che Trieste perda gruppi strategici come Generali e Allianz, a causa delle difficoltà a relazionarsi con grandi enti, non solo italiani? Andare a Milano è sempre più problematico anche in treno».

Nell'ambito di un «problema molto serio», Cosolini ha poi puntato l'indice contro i lavori per la terza corsia dell'A4: «Nei prossimi anni – ha rimarcato – sarà sempre più complicato arrivare a Mestre. Siamo a pochi mesi dall'apertura dei cantieri senza un piano strategico che veda soluzioni alternative per il flusso dei Tir, che già adesso intasano l'autostrada».

In proposito il segretario del Pd ha annotato che non si potrà non attuare un contingentamento dei flussi dei Tir sull'A4, proponendo come alternative il trasporto su treno o una linea di cabotaggio fra Trieste e Marghera. «Il rischio – ha ammonito – è l'isolamento del Nord Est, dietro al quale c'è quello della regione e di Trieste».

Sui tempi di "vacche magre" per la finanziaria regionale ha posto l'accento il consigliere regionale Bruno Zvech. «Se quella del 2010 è molto difficile, quella del 2011 sarà impossibile», ha avvertito, aggiungendo però che «o si mettono in moto dinamiche per recuperare l'isolamento, o si va avanti in queste condizioni».

L'incontro stampa del Pd (Lasorte)

A preoccupare Zvech è anche il disinteresse della città per i problemi dei trasporti, i cui nodi causano una «decrescita felice di Trieste, di cui uno degli elementi è il porto».

Ricordando che nella finanziaria sono previsti 30 milioni per porti ferrovie e strade, Zvech ha sostenuto che Riccardi dovrà dire in Consiglio comunale come la Regione intende destinarli, ma anche specificare il tipo di interlocuzione con il governo.

A chiedere che venga reso noto il disegno della Regione per le infrastrutture della città e del Friuli Venezia Giulia è stato anche il parlamentare Ettore Rosato: «Le idee sono tante, ma il ritardo enorme».

Quanto alla piattaforma logistica, Rosato ha parlato di risorse «messe in anestesia». «Se non si cominciano i lavori – ha sostenuto – non partiremo mai e nessun operatore internazionale crederà mai nel nostro porto. Il rispetto della tempistica è decisivo».

Sempre in tema di infrastrutture il parlamentare ha poi lanciato un allarme: «Non mi sembra che nella finanziaria nazionale ci siano fondi per il Nord Est. Le infrastrutture sono dimenticate».

E sul fronte dei collegamenti aerei le cose non vanno meglio. «Per Trieste – ha rimarcato Rosato – non è arrivata alcuna delle risposte annunciate, è un danno grave. Ad ogni richiesta su Alitalia il governo risponde di non avere nessuna competenza, anche se si tratta di soldi pubblici».

L'ENTE È DA TEMPO ALLA RICERCA DI UNA NUOVA SEDE

Fiera all'ex Manifattura tabacchi, si riapre la partita

Contatti tra Dipiazza e Fintecna, in gioco anche le variazioni previste dal Prg per Montebello e altre aree

di PIERO RAUBER

«Il sindaco può aprire tante porte, poi non è detto riesca a oltrepassarle tutte. Per intanto ci ha rimesso un piede, in quella porta lì...». A Roberto Dipiazza piace raccontarsi in terza persona. Solo che stavolta, più che di se stesso, assicura di voler parlare delle «opportunità» del suo ruolo. Quello di potersi confrontare con lo Stato - con un potere contrattuale non trascurabile - quando vengono chieste modifiche alle destinazioni urbanistiche delle proprietà demaniali. Oltre «quella porta lì», infatti, Dipiazza intravvede la possibile riapertura di una trattativa che, da dieci mesi, veniva data ormai per morta e sepolta: quella con Fintecna, il braccio finanziario-immobiliare del Tesoro, per rilevare l'ex Manifattura tabacchi di via Malaspina. Affinché questa, da deposito di sigarette sequestrate qual è oggi, diventi il futuro quartier generale della Fiera al posto di Montebello, la vecchia sede di mangiasoldi. «Quel sito - spiega il sindaco - può valere sui 15-20 milioni, Montebello con le nuove cubature inserite nel Piano regolatore può arrivare a 25. Ci resterebbero i soldi per realizzare il trasloco. Per ora è un'ipotesi, un *pour-parler*. Mi sono visto nei giorni scorsi con i dirigenti di Fintecna per chiarirci le idee».

IL PRECEDENTE A marzo le prove tecniche di compravendita erano franate al primo approccio: Fintecna aveva chiesto a Fiera di Trieste 22 milioni di euro in cambio dei 54mila metri quadrati vicini al Canale navigabile. Una cifra impraticabile per il presidente della Spa fieristica Fulvio Bronzi e per lo stesso Dipiazza. Superiore a quella che sarebbe potuta venire in cassa per la vendita dei 16mila metri quadrati del comprensorio di Montebello - circa 20 milioni - sicché non sarebbe avanzato niente per gli allestimenti preliminari e per sanare il bilancio di Fiera.

LE NOVITÀ Dalla scorsa primavera, però, è cambiata un'epoca. Nel senso che in Consiglio comunale è passato il nuovo Piano regolatore. Che ha dotato per l'appunto di destinazione residenziale il comprensorio di Montebello. Ma che ha anche

Roberto Dipiazza

ammesso - pur nel rispetto dei vincoli - interventi di tipo residenziale, alberghiero e commerciale nell'area occupata dall'ex Intendenza di finanza di largo Panfili. Di proprietà di Fintecna. Che, non essendo riuscita a venderlo all'asta, punta a riqualificarlo attraverso un albergo e un complesso residenziale. «La richiesta (di variazione urbanistica, *ndr*) ci è stata avanzata dallo Stato ed è chiaro che l'abbiamo soddisfatta», aveva precisato in estate il sindaco. Ad oggi, poi, non è dato sapere se i Monopoli di Stato rinnoveranno il contratto d'affitto da un milione e mezzo l'anno con Fintecna, per l'ex Manifattura, oltre la scadenza del 2011.

IL SEGRETO L'incrocio di queste variabili spiegherebbe insomma il perché di un contatto Dipiazza-Fintecna, quello dei giorni scorsi, senza che la cosa fosse stata annusata dai due soci che assieme al Comune detengono il 76% delle quote di Fiera Spa: la Provincia e soprattutto la Camera di Commercio, l'ente che esprime peraltro il presidente del Cda Bronzi. «Se tratta il presidente della Fiera è una cosa - taglia corto Dipiazza - se tratta il sindaco è un'altra. Il sindaco ha tante opportunità, tanti interessi che gli ballano attorno. Questo dell'ex Manifattura tabacchi è un *pour-parler* che è nato dal discorso dei 156 siti del demanio nell'ambito del Piano regolatore. Se si svilupperà sarà di certo cura del sottoscritto chiamare il presidente Bronzi».

LE REAZIONI «Quel sito sarebbe perfetto, mi fa piacere se il sindaco si sta muovendo», commenta intanto il numero uno della Camera di Commercio Antonio Paoletti. Gli fa eco Bronzi: «Non ho preferenze sulle nuove *location*, ma ho solo un'unica estrema urgenza, cioè andare via da Montebello». «Occhio però - ammonisce il vicepresidente della Provincia Walter Godina - a non ridurre la partita a una mera operazione immobiliare. Ricordo poi che un sito naturale esiste già ed è Porto Vecchio». Dal Pdl, però, Piero Camber insiste: «Si metta la Fiera nella Stazione ferroviaria di Campo Marzio. Bastano otto milioni per rilevare l'area che la società immobiliare Sviluppo 70 si era aggiudicata dalle Fs tramite asta, salvo poi non firmare più il contratto definitivo».

L'immensa area che ospita gli edifici dell'ex Manifattura Tabacchi (Foto Lasorte)

CHIUSA LA TRE GIORNI DEDICATA A GRAPPA E DISTILLATI

"SpiriTs&co." con 430 etichette

Si è chiusa ieri la prima edizione di "SpiriTs&co. – Il salotto della grappa e distillati", l'evento specializzato organizzato da Fiera Trieste con il patrocinio dell'Istituto nazionale grappa e la collaborazione dell'Expo MittelSchool. Negli stand hanno trovato spazio 57 produttori che hanno proposto e venduto oltre 430 etichette tra grappe e distillati. «Nel panorama nazionale - sottolinea il presidente della Fiera Fulvio Bronzi - questa è al momento l'unica manifestazione fieristica interamante dedicata a questo mercato». «Il Comune - dice l'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis - segue con attenzione l'evolversi e la crescita di queste manifestazioni che non solo contribuiscono a rendere nota la città, ma il cui successo rappresenta un importante contributo sotto il profilo dell'affluenza turistica». «Questa - interviene il vicepresidente della Provincia Walter Godina - è la strada giusta da percorrere: le fiere di nicchia, fortemente specializzate, sono quelle che

Uno degli incontri organizzati durante la tre giorni in Fiera (foto Lasorte)

maggiormente posso esaltare il ruolo e la posizione geopolitica di Trieste».

Durante "SpiriTs & co." sono stati anche promossi degli incontri con esperti e produttori. Per il presidente dell'Istituto nazionale grappa, Cesare Mazzetti, che ha preso parte al dibattito "Lo spirito del marketing e della comunicazione in tempi di crisi e di nuove normative" è opportuno «rivedere tutto il sistema di comunicazione della grappa riuscendo a trasmettere ai consumatori, soprattutto esteri, i valori che rappresenta».

Kit alimentare di Forza nuova: «Così combattiamo il carovita»

Pane e latte in Ponterosso L'iniziativa sarà ripetuta ogni ultimo sabato del mese

Sono andati bruciati in poco tempo i kit alimentari a prezzo ridotto proposti ieri dagli attivisti di Forza nuova in piazza del Ponterosso. Con 1,20 euro si poteva comprare mezzo chilo di pane, mezzo litro di latte e mezzo chilo di pasta. L'iniziativa "contro il carovita", sarà ripetuta «ogni ultimo sabato del mese – ha annunciato il responsabile regionale del movimento di estrema destra, Denis Conte – perché è quello il momento nel quale le famiglie vanno in difficoltà per esaurimento delle risorse». Fra gli slogan scanditi dagli attivisti nel corso della mattinata, il più gettonato è stato quello che affermava che «a differenza degli altri partiti, Forza nuova si occupa concretamente dei reali problemi della gente»

Il banchetto di Fn (Lasorte)

Oltre ai kit, era possibile acquistare anche separatamente pane, latte e pasta a prezzi di poche decine di centesimi. «"Come sempre – ha aggiunto Conte – i triestini si sono avvicinati con curiosità ed entusiasmo al nostro gazebo e di questo siamo molto soddisfatti, perché l'intento era proprio quello di aiutare la gente».

Nell'ambito della mattinata, i rappresentanti di Forza nuova hanno colto l'occasione per ribadire «la volontà di tutelare i crocefissi che qualcuno vorrebbe togliere dalle aule delle scuole italiane». Nelle prossime settimane, gli attivisti di Forza nuova andranno anche nei rioni cittadini «per riproporre le iniziative e ribadire l'idea di austerità, serietà e sacrificio che fanno parte della nostra idea». *(u. s.)*

PRIMI ESITI SFAVOREVOLI ALLA PROCURA, CHE IN BASE ALLE SEGNALAZIONI DELL'ASS AVVIÒ UNA SERIE DI AZIONI PENALI

Tumore da amianto, dimostrarlo è impossibile

Assolti due imprenditori: l'operaio lavorò in più stabilimenti, responsabilità non attribuibili

di CLAUDIO ERNÈ

Amianto e tumori. Grossi ostacoli e prime sentenze sfavorevoli per l'iniziativa della Procura di Trieste che, in base alle segnalazioni dell'Azienda sanitaria, ha avviato una serie di procedimenti penali contro i titolari di quelle aziende di cui sono stati dipendenti operai e tecnici ora colpiti da tumori al polmone.

Il giudice Francesco Antoni ha assolto dall'accusa di lesioni colpose Paolo Bussi ed Ezio Guarnieri, titolari rispettivamente della ditta "Meccanonavale" e della "Smi- Società manutenzioni industriali". Erano stati rinviati a giudizio per rispondere penalmente del tumore che ha colpito l'operaio Rocco D., già sottoposto a due interventi chirurgici. L'assoluzione è stata pronunciata senza nemmeno ascoltare alcuni testimoni citati dai difensori dei due imprenditori, gli avvocati Mauro Valcareggi e Francesco Moretti. I testimoni sentiti in aula e le perizie medico-legali riversate nell'istruttoria hanno dimostrato l'impossibilità di giungere a qualunque soluzione diversa dall'assoluzione con la formula più ampia.

I testimoni e i documenti hanno ricostruito il percorso professionale di Rocco D., assunto nel lontano 1954 negli stabilimenti dei Crda - Cantieri riuniti dell'Adriatico e sviluppatosi poi in altre setto-otto aziende, tutte del settore meccanico-navale. In altri termini non è stato possibile individuare e definire singole responsabilità penali. Troppe aziende sono coinvolte e tutte delle stesso settore. Chi ha sbagliato? Chi non ha messo in atto adeguate misure di protezione dall'amianto per i propri dipendenti? Dirlo è risultato impossibile e nel dubbio l'assoluzione è obbligatoria.

Ma non basta. Il medico legale Raffaele Barisani ha affermato davanti ai magistrati che il tumore che ha colpito l'operaio, in pensione dal 1989, non può essere definito un mesotelioma pleurico di cui è stato dimostrato ampiamente il collegamento diretto con l'esposizione all'amianto. Al contrario si trattava di un carcinoma che per le attuali conoscenze medico-legali può aver tutt'altra origine da quella contesta ai due imprenditori. Va detto anche che Rocco D., sentito come testimone in aula, ha detto di essere stato un fumatore accanito. Non si è nemmeno costituito parte civile con un avvocato per poter eventualmente chiedere un risarcimento ai due datori di lavoro diventati imputati.

Francesco Antoni

LA PERIZIA

La malattia di cui soffre il lavoratore potrebbe non avere legami con l'attività professionale

Questo processo, conclusosi con l'assoluzione degli imprenditori, si affianca a tanti altri in via di definizione, specie a Gorizia ma anche a Trieste. Fino a oggi la condanna degli imprenditori per lesioni o omicidio colposo collegate alla presenza di amianto è quasi certa se il tumore diagnosticato è il mesotelioma pleurico e se la vittima ha lavorato in un ristretto numero di aziende. Le assoluzioni non sono invece mancate quando la diagnosi o l'autopsia hanno evidenziato la presenza di un carcinoma polmonare, un tumore che i medici definiscono multifattoriale, con molte possibili origini, amianto ma anche tabacco congiunti a fattori genetici.

Ma si sta aprendo una nuova situazione. La stessa procura di Gorizia ha chiesto al Tribunale di sospendere un processo in corso per poter verificare se le placche pleuriche hanno la natura di lesioni o se sono solo delle cicatrici che non minano la qualità della vita dell'operaio-parte lesa. Una decisione dovrebbe essere assunta mercoledì quando verrà nominato un consulente medico legale in grado di rispondere con chiarezza al quesito. Se la risposta sarà che le placche sono solo cicatrici, molte inchieste sulle devastazioni prodotte dall'amianto in migliaia di persone saranno archiviate.

Manifestazione di protesta sull'amianto promossa tempo fa

Vendute due volte le case di Spacal: condannato

Un anno di carcere per il commerciante Francesco Franzil, imputato di truffa

Un anno di carcere. È questa la pena inflitta a Francesco Franzil, 64 anni, commerciante più che noto in città. La condanna è stata pronunciata dal giudice Francesco Antoni al termine di un processo snodatosi per tre udienze in cui l'imputato e il suo legale, l'avvocato Carmine Pullano, hanno cercato di dimostrare che i fatti contestati non rappresentano una truffa, bensì vanno inseriti in una vertenza civilistica tra imprenditori.

«Non voleva darmi i soldi che mi spettavano e allora ho preso i suoi appartamenti di piazza Venezia, messi sul mercato dagli eredi del pittore Luigi Spacal e li ho venduti ad altri clienti» aveva affermato Francesco Franzil nella sua veemente autodifesa.

Chi non voleva «dargli i soldi» era Matteo Bressan, un immobiliarista di Sacile, uomo di riferimento dell'Immobiliare Livenza che era sbarcata a Trieste nel momento in cui molti politici e notabili avevano puntato sulla candidatura della città all'Expo, poi finita mestamente nel nulla. Gli immobiliaristi veneti cercavano buoni affari e Francesco Franzil si era proposto alla società come "proconsole". «I prezzi a Trieste anche oggi sono bassi rispetto al Veneto e si fanno buoni affari: basta non essere troppo ingordi e affidarsi a imprese di fiducia» aveva affermato Bressan nella prima udienza, svoltasi a giugno.

Franzil, com'è emerso dall'inchiesta diretta dal pm Federico Frezza, non si era limitato al ruolo di osservatore, ma aveva partecipato direttamente agli affari, anche se i capitali che aveva impegnato rappresentavano meno di un decimo dell'intero investimento necessario per l'acquisto e la gestione finanziaria del passaggio di proprietà. Franzil stipulava i preliminari, si faceva affiancare da notai, geometri, architetti e finanziatori locali. Poi in accordo con la società di Sacile concludeva l'affare. Così era stato fatto per uno stabile di via Cadorna e per un altro di via Roma. Era una sorta di "catena di sant'Antonio", perché giocando sui tempi tra preliminari e definitivi, su slittamenti e cambiamenti di data, la progressione degli affari non si fermava mai nonostante l'esiguità del capitale di rischio impegnato. Fin qui tutto chiaro. I rapporti tra Franzil e l'Immobiliare Livenza si erano guastati quando Matteo Bressan - secondo la tesi dell'imputato - non aveva più versato il dovuto. Così Francesco Franzil - usando le sue parole - si era ripreso i soldi che gli spettavano, vendendo a due altri clienti gli appartamenti di piazza Venezia 4 che l'Immobiliare Livenza aveva già pagato e che erano appartenuti al pittore Luigi Spacal.

Matteo Bressan aveva reagito con una denuncia per truffa e aveva ottenuto il sequestro dei due alloggi: uno era stato ceduto al commercialista romano Massimo del Monte che aveva versato 120 mila euro di acconto. L'altro a Fabio Mignemi, a saldo di un grosso debito contratto in precedenza da Franzil per l'acquisto di un altro immobile. *(c.e.)*

La facciata principale del Tribunale

EPISODIO INNESCATO DA UNA DONNA CHE HA DANNEGGIATO LA PORTIERA DI UN TAXI

Minacce agli agenti, finisce in Questura

I poliziotti erano stati chiamati lì per acquietare una signora che dava i numeri. Ma quando sono arrivati, il loro problema è diventato un altro: in Questura, infatti, alla fine ci è finito un giovane visibilmente alticcio che prima aveva fatto cadere a terra quella signora e poi aveva risposto in malo modo agli agenti.

W.A. - triestino di 25 anni - è stato così denunciato a piede libero per resistenza a pubblico ufficiale e multato per ubriachezza. È stato l'epilogo di una serata ad alta tensione innescata - stando ad alcune testimonianze - proprio da questa signora, cittadina italiana di origini dominicane, di cui non sono state rese note le generalità complete.

Erano le otto di sera di venerdì scorso quando la donna, dopo aver bevuto qualche bicchiere in un locale delle Rive, avrebbe chiamato un taxi chiedendo di farsi accompagnare a Muggia. Il tassista, vedendola su di giri, avrebbe preteso di vedere se aveva i soldi per pagare la corsa. E lei, per reazione, avrebbe aperto di colpo la portiera del taxi danneggiandola contro i paletti in ghisa ai lati di via Belpoggio. Una scena avvenuta tutta davanti al buffet "Al spaceto", tanto che sarebbe stato proprio il tassista - seccato per il danno appena procurato da quella scomoda cliente - a chiedere al titolare del locale, Gianni Varini, di chiamare il 113.

La donna, a quel punto, avrebbe accusato il tassista di averla importunata e una volta dentro il buffet, aggirandosi nervosa tra gli avventori, sarebbe stata strattonata da W.A., finendo a terra.

«In realtà - precisa Varini - mi sembra non le abbia fatto proprio nulla. È lei che si è praticamente buttata per terra. Più che altro, l'errore del giovane è venuto dopo, quando è arrivata la polizia, che gli ha chiesto i documenti ma lui glieli ha negati in modo un po' provocatorio...». Tant'è, la serata di W.A. è finita in Questura con una denuncia. Il suo comportamento è stato definito, nei verbali della Squadra volante, «minaccioso e aggressivo nei confronti degli operatori». *(pi. ra.)*

IN PIAZZA LIBERTÀ

Ubriaco fa pipì sul muro La multa sale a 600 euro

La lunga serie di sanzioni sulla "pipì" in strada, si allunga ulteriormente: l'altro ieri pomeriggio, intorno alle 17, una pattuglia della polizia municipale ha scorto in piazza Libertà, nelle adiacenze della Sala Tripcovich, un uomo intento a soddisfare i propri bisogni fisiologici sulla strada.

L'uomo, un goriziano di 35 anni L.M. le sue iniziali, stando ai vigili urbani era manifestamente ubriaco tanto che, oltre alla sanzione in base alla ormai famosa Ordinanza del sindaco sul decoro urbano, è stato multato anche per l'articolo 688 del Codice penale (ubriachezza manifesta). E così sommando le sanzioni L.M. dovrà sborsare complessivamente più di 600 euro.

Lega: gruppo di vu' cumprà ha insultato noi e il crocifisso

La Lega Nord ha denunciato di essere stata vittima ieri di un'aggressione verbale con parolacce e sbeffeggiamenti da parte di un gruppo di vu' cumprà. «Alcuni venditori extracomunitari - ha spiegato il deputato Massimiliano Fedriga - continuavano ad aggirarsi attorno ai nostri banchetti di via delle Torri dove raccoglievamo firme per il mantenimento del crocifisso nelle scuole. Abbiamo fatto intervenire la polizia municipale che gli ha anche sequestrato un po' di merce. A questo punto alcuni di loro hanno incominciato a insultare i nostri ragazzi del Movimento giovani padani e a simulare una crocifissione in segno di scherno».

«Un episodio del genere non sarebbe mai accaduto se non vi fosse stata di mezzo una manifestazione a favore del crocifisso», ha aggiunto Maurizio Ferrara il quale ha anche annunciato che lunedì 23 in Consiglio comunale sarà discussa una mozione della Lega sottoscritta anche dal Pdl che chiede maggiori controlli sui commercianti abusivi.

INFURIATO PERCHÉ GLI ERA STATO DETTO DI ATTENDERE

Va al Pronto soccorso, ferisce un infermiere

Il Pronto soccorso

Diceva di aver dolore a una caviglia. Tanto dolore da esigere al più presto un controllo. Ma dalla sua bocca usciva pure un alito vinoso che spiegava il perché di quel suo comportamento così agitato. Gli operatori del Pronto soccorso del Maggiore, tuttavia, l'hanno messo in coda, cercando di fargli capire che le urgenze erano altre. Ma non l'hanno convinto e lui ha dato i numeri, ferendo un infermiere e lanciandosi contro i poliziotti. Il cinquantenne F.F. - residente a Trieste da anni - si sarà dovuto accontentare di una visita al Coroneo, visto che è stato arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale, interruzione di un servizio di pubblica utilità, lesioni e minacce.

L'episodio risale all'altra mattina all'alba. Arrivato al Maggiore sulle proprie gambe, probabilmente dopo una nottata di brindisi, F.F. ha chiesto di essere visto da un dottore del Pronto soccorso perché gli faceva male la caviglia. Risposta: codice bianco, il meno urgente, avrebbe dovuto munirsi di pazienza. Lui però - come risulta dai verbali - si è armato di un «contenitore di metallo con gancio» scagliandolo contro un infermiere, rimasto leggermente ferito. Il personale dell'ospedale, a quel punto, ha chiamato il 113. All'arrivo dei poliziotti sembrava che l'uomo, cui erano stati chiesti i documenti, si fosse calmato. Ma la pace è durata ben poco. Quando gli è risalita la rabbia per la «prestazione medica» non ancora ricevuta, se l'è presa a calci e pugni contro gli agenti. Bloccato e ammanettato, ha smaltito la sbornia in una cella. *(pi. ra.)*

IL PICCOLO ■ DOMENICA 15 NOVEMBRE 2009

È UN RIFUGIATO IRACHENO OSPITE DELL'ICS IN VIA GATTERI

Cade dalla finestra, lo salva un'auto in sosta

L'uomo è precipitato dal secondo piano. Impatto attutito dal tettuccio della vettura

di PIERO RAUBER

La tirannia di Saddam Hussein. La guerra di George Bush *Senior* prima e quella di George Bush *Junior* poi. Ma, soprattutto, una vita segnata in Patria da esperienze personali e familiari definite «complesse» da chi lo conosce. Esperienze alle quali la dittatura e i bombardamenti hanno fatto da cornice. Lasciandogli in eredità il dolore dell'anima, una convivenza forzata con gli psicofarmaci e, da quando è arrivato a Trieste come rifugiato, un rapporto abitudinario con i sanitari del nostro Centro di salute mentale. È il *background* dell'uomo che venerdì sera, in via Gatteri, aveva deciso di farla finita. Aveva aperto la finestra della cucina della comunità-alloggio in cui vive, al secondo piano. E si era buttato di sotto, per un volo di sette metri. Il destino però non ha assecondato l'obiettivo estremo e gli ha salvato la vita. L'uomo - un rifugiato iracheno quarantenne, a Trieste da circa quattro anni - invece di rovinare sull'asfalto ha centrato il tetto, cioè la parte meno rigida, di un auto parcheggiata sotto quella finestra che ne ha assorbito la caduta. La Kia Picanto era ancora lì, ieri pomeriggio, dopo diverse ore dall'episodio. Nessuno era ancora venuto a riprendersela. Come fosse l'indizio di un disegno sovrumano. «Un miracolo», bisbigliava qualcuno di quelli che lavorano nel Centro per rifugiati di via Gatteri 24. Qui il protagonista di questa triste storia di disagio e dolore è ospite assieme ad altri 23 stranieri, tutti richiedenti asilo, in una serie di appartamenti gestiti dall'Ics, il Consorzio Italiano di Solidarietà, la nota organizzazione umanitaria impegnata nella protezione delle vittime dei conflitti e delle crisi internazionali.

Il fatto: erano le otto di sera e l'impatto è stato sentito da diverse persone che abitano nei paraggi e che, a quell'ora, stavano tornando a casa o stavano bevendo un aperitivo in uno dei bar della zona. L'allarme così è potuto scattare molto in fretta: i sanitari del 118 hanno prestato le prime cure all'uomo, immobilizzandolo prima di trasportarlo d'urgenza al nosocomio di Cattinara. Sul posto sono intervenuti anche i poliziotti della Squadra mobile e della Digos. L'uomo, una volta giunto al Pronto soccorso, è stato sottoposto a tutti gli accertamenti radiografici del caso che hanno escluso emorragie interne e lesioni agli organi. È ora ricoverato in Clinica ortopedica con due costole incrinate e una gamba rotta. Non rischia la paralisi né, tanto meno, la vita. Una vita che dunque gli ha dato un'altra possibilità.

«La situazione del rifugiato - ha confermato ieri pomeriggio Gianfranco Schiavone, presidente dell'Ics - è fortunatamente molto buona. Le fratture non sono neppure gravi e i medici a questo punto escludono aggravamenti». Questo però non toglie lo *choc* per un gesto assolutamente inatteso. «Il nostro Centro - prosegue Schiavone - è stupefatto. Questa persona è in cura presso il Centro di salute mentale, è vero, e viene da sofferenze pregresse notevoli che non è il caso di riferire. Negli ultimi giorni aveva denotato uno stato depressivo più marcato. Ma mai, nei suoi anni di permanenza qui, aveva provato a fare una cosa del genere. È una reazione assolutamente anomala rispetto al quadro psicologico precedente, nel corso del quale aveva mostrato anche processi di inserimento sociale davvero molto buoni».

L'immobile dal quale è caduto l'uomo sopra la Kia Picanto in via Gatteri

In via Gatteri ce ne sono 24. In altre zone della città altrettanti. Sono infatti una cinquantina - diversi dei quali proprio iracheni - i rifugiati e richiedenti asilo provenienti da aree di guerra che vivono a Trieste in apposite comunità-alloggio gestite dal Consorzio italiano di solidarietà. Un «progetto di ospitalità», un «sistema di protezione» di cui l'Ics è, per così dire, la punta avanzata ma di cui fanno parte il Comune - in quanto titolare degli immobili - e lo Stato, che gestisce i protocolli di accoglienza. «I percorsi di accoglienza per i rifugiati - precisa Schiavone - prevedono tre tappe: protezione legale, protezione sociale e infine inserimento».

Alcuni passanti osservano l'automobile parcheggiata in via Gatteri, con il tetto visibilmente danneggiato, sulla quale è precipitato l'uomo ospitato in un appartamento al secondo piano gestito dall'Ics (Foto di Andrea Lasorte)

PROMOSSO DA "DIALOGHI EUROPEI"

Cuore o periferia d'Europa? Il ruolo del Friuli Venezia Giulia

La prospettiva internazionale della regione tra luci e ombre: se ne parla domani in un dibattito

"Friuli Venezia Giulia: cuore della nuova Europa o nuova periferia?" È questo il tema del dibattito che si terrà domani alle 17 nella sala Tessitori del palazzo della Regione, in piazza Oberdan, promosso dal centro studi Dialoghi Europei con il sostegno della Regione. Interverranno il senatore Roberto Antonione, il consigliere regionale Franco Iacop, il deputato Alessandro Maran, il direttore del Piccolo Paolo Possamai, l'assessore regionale delegato alle relazioni internazionali e comunitarie Federica Seganti. Introdurrà Giorgio Rossetti, presidente di Dialoghi Europei.

Giorgio Rossetti

Il dibattito si riaggancia a un incontro tenuto lo scorso ottobre sul "Ruolo europeo del Friuli Venezia Giulia a vent'anni dal crollo del muro di Berlino", quando - si legge in una nota di Dialoghi Europei - «alcuni protagonisti nazionali e regionali della politica estera di allora, ma tutt'ora impegnati su questo fronte, sia pure con diverse responsabilità , hanno parlato di attese deluse ed espresso giudizi preoccupati sull'offuscamento della prospettiva internazionale della nostra regione. Permanenza di vecchie intese di collaborazione in larga misura superate dal nuovo quadro dell'Europa allargata, ritardi nell'attuazione di strumenti ed istituti di cooperazione rafforzata previsti dalla normativa europea, carenza di infrastrutture e di buoni collegamenti nazionali e internazionali, contribuirebbero nel determinare una condizione di nuova marginalità del Friuli Venezia Giulia pur in uno scenario del tutto favorevole all'esaltazione della sua collocazione geopolitica». A fronte di questa valutazione allarmata, Dialoghi Europei intende nell'incontro di domani «verificare il giudizio degli attori politici di oggi, sia quelli nazionali che regionali, e degli osservatori attenti alle questioni dello sviluppo della nostra area».

QUINTUPLICATE LE PRESENZE NELLA STRUTTURA DEL COMUNE IN VIA UDINE

Nel Centro diurno accolti 1283 senza fissa dimora

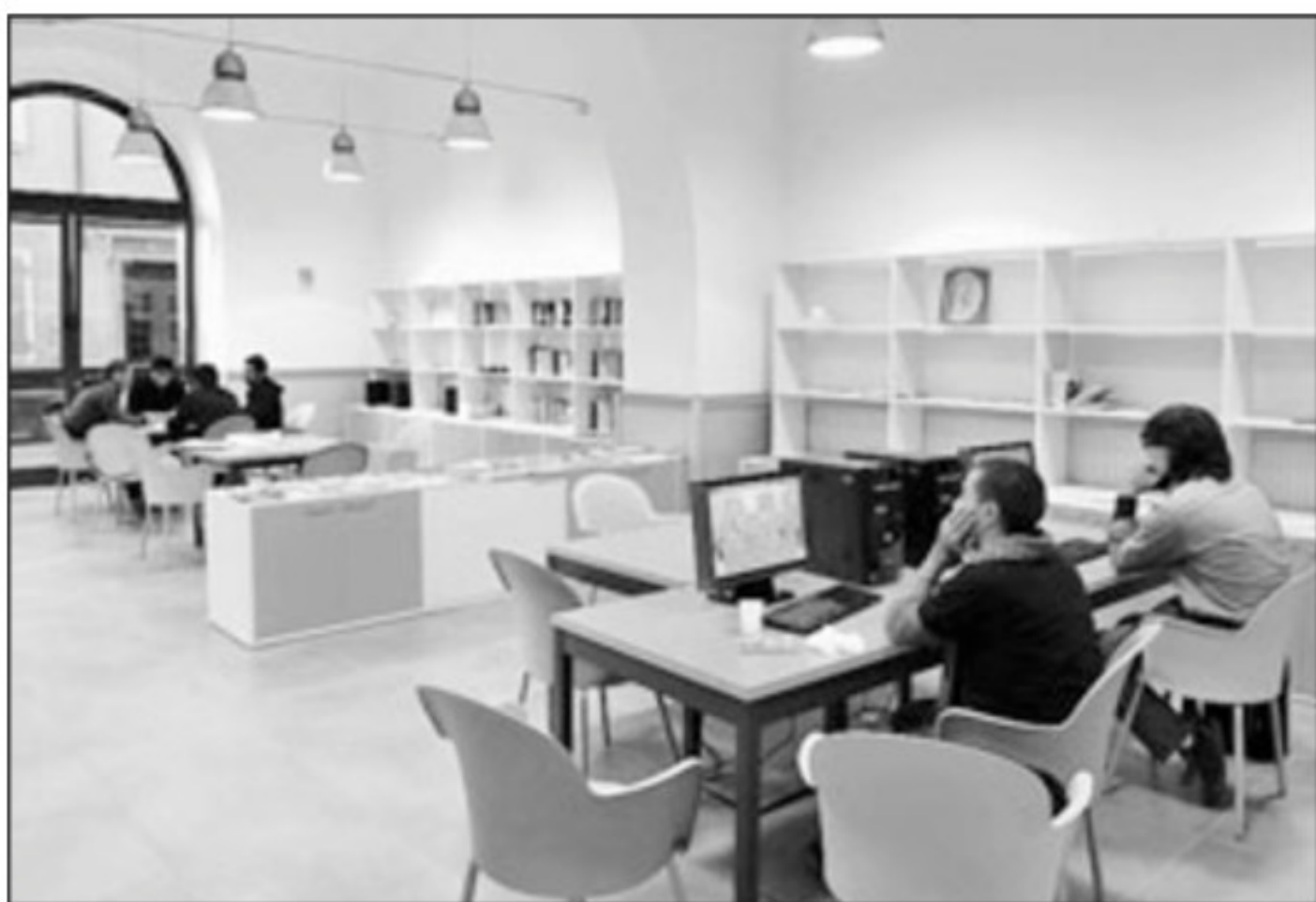
Dal giorno in cui è stato inaugurato, lo scorso 21 settembre, il Centro diurno del Comune in via Udine, adiacente il dormitorio della Comunità di San Martino al Campo, ha più che quintuplicato i suoi utenti, segno che la struttura era indispensabile. Gli ospiti della prima settimana sono stati 47, e sono diventati 294 tra il 2 e l'8 novembre. In totale vi sono passati 1283 cittadini senza dimora.

LE RICHIESTE

Già consumati 2102 caffè, messe in funzione 113 volte le lavatrici e 60 servizi doccia

Altrettanto gradito, comprensibilmente, si è dimostrato il servizio della doccia, dalle 17 iniziali alle 60 finali (265 in totale): una quantità che andrebbe comunque incrementata.

Ma in via Udine chi non ha casa può anche farsi una lavatrice (sono state 113 in tutto), ricevere biancheria (41), e usare supporti informatici che servono anche per consultare offerte di lavoro: 261 gli accessi. Superiori all'«ascolto informale» fornito dal personale di assistenza (134).

Solo un piccolo numero di persone è stato inviato ai servizi sociali o sanitari (16). L'offerta più gettonata - e anche questo ha contato il Comune - sono stati i caffè. I cittadini senza dimora ne hanno consumati 2102, quasi due a testa.

Intanto decolla anche il colloquio individuale, dal niente delle prime settimane ai 19 dell'ultima, per un totale di 49.

L'assessore comunale alla Protezione sociale, Carlo Grilli, commentando la realizzazione di questo importante servizio, ha sottolineato come le povertà a Trieste siano spesso invisibili, fatte di «vita precaria di stenti», ma protette dal pudore: «Non tutti si rivolgono ai servizi, ci sono persone che difficilmente accedono alle istituzioni, che non sono in grado di reggere un "approccio burocratico", per le quali vanno creati appositi servizi cosiddetti "a bassa soglia": vanno gestiti in maniera tale da poter entrare in comunicazione con persone il cui livello cognitivo può essere anche parecchio deteriorato o compromesso».

Grilli ricorda che il Centro diurno per senzatetto, in uno spazio di 200 metri quadrati in via Udine 21, è stato realizzato con il contributo della Fondazione CRTrieste, e lavora in contatto con i servizi comunali e quelli dell'Azienda sanitaria, con le associazioni del Terzo settore, tra cui la Comunità di San Martino al Campo, l'Ics, il Progetto Stella polare.

Per contro, proprio nella scheda sui servizi offerti e sul numero di cittadini che vi hanno usufruito, l'amministrazione comunale certifica che finora nessuno degli ospiti ha avuto i cosiddetti «contatti-incontri di rete», un termine con cui si indica il lavoro svolto in collegamento tra servizi, associazioni ed enti vari. Probabilmente per il loro stato di «homeless» queste persone non possono ancora, o non vogliono, finire in un circuito cui non sono stati in grado di accedere prima, o che hanno per le più varie ragioni rifiutato.

Un risultato sottolineato con soddisfazione dall'assessore Grilli: «In tempi di crisi, questo nuovo servizio va a completare la nostra ampia gamma di servizi già esistenti - sostiene - Ricordo con orgoglio, anche perché non è soltanto merito mio ma frutto di un lavoro fatto in continuità con coloro i quali mi hanno preceduto in questo incarico, che Trieste, già da un paio d'anni, è nei primi posti per quanto concerne la spesa pro capite per servizi sociali ed assistenziali».

Adesso con il dormitorio per la notte e il Centro diurno adiacente per il giorno, insomma, l'inverno dei più soli si affaccia con aspetto meno pericoloso.

Il Centro diurno di via Udine, inaugurato lo scorso 21 settembre, ha più che quintuplicato i suoi utenti (Foto Bruni)

IN BREVE

IN VIA DEL MONTE

Percorso di fine vita, esperti a confronto al Museo ebraico

È dedicato al percorso di fine vita l'incontro che oggi, alle 17.30, vedrà a confronto al Museo ebraico Carlo e Vera Wagner di via del Monte 7 un gruppo di esperti sul tema. Il dibattito, aperto al pubblico, organizzato dal Gruppo sionistico triestino, evidenzierà la risposta ebraica a problemi delicati e sensibili quali l'eutanasia, l'accanimento terapeutico e lo stato vegetativo. Interverranno Umberto Lucangelo, direttore dell'Anestesia e rianimazione dell'Azienda ospedaliero universitaria; Doron Recanati, anestesista e rianimatore del Burlo; Cesare Efrati, medico dell'Ospedale israelitico di Roma e Bruno Bembi, direttore del Centro regionale per le malattie rare.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Rinnovo all'Ordine dei Chimici Marina Mari eletta presidente

L'Ordine dei chimici della provincia di Trieste ha rinnovato per il quadriennio 2009-2013 le cariche all'interno del direttivo. Nel corso delle elezioni svolte nel mese di ottobre è risultata eletta presidente del consiglio direttivo Marina Mari, mentre Ervino Zotti e Sergio Cozzutto occuperanno rispettivamente il ruolo di segretario e di tesoriere dell'Ordine dei chimici, che ha sede in via San Nicolò 7 all'interno del laboratorio chimico merceologico Cciaa. Nel nuovo direttivo sono risultati eletti e siederanno per il prossimo quadriennio anche i consiglieri David Brussa, Lorenzo Capriglia, Stefano Piselli e Manlio Princi.

IL PIANO

Abbellimento delle vie e nuova segnaletica

Un piano di marketing territoriale associativo che si prefigge di portare sempre più turisti a Trieste e in particolare nella zona del vecchio Ghetto ebraico è stato approntato da Assoghetto, associazione nata nel dicembre 2008 che riunisce operatori commerciali della zona e sostenitori.

Il progetto prevede tra l'altro la produzione di materiale informativo come opuscoli, manifesti e dépliant oltre che sulle attività dell'associazione, anche sull'offerta turistica,enogastronomica e alberghiera e il potenziamento del sito web *www.assoghetto.it*. Ancora, la realizzazione di un dvd da presentare nelle principali fiere europee del settore, la messa in onda di un filmato in un bacino di Tv locali e la sponsorizzazione di una squadra dilettantistica di calcio.

Assoghetto sta inoltre redigendo un piano per l'abbellimento delle vie del Ghetto con lo scopo di renderle più accoglienti anche per i triestini. Una segnaletica realizzata sullo stile dell'ambiente circostante fornirà informazioni dettagliate sulle vie, sugli esercizi pubblici e sulla storia del Ghetto.

Come rileva il suo presidente Claudio Di Pinto, l'associazione sta anche lavorando per potenziare il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato che si svolge ogni terza domenica del mese in particolare con lo scopo di richiamare un numero sempre maggiore di espositori professionisti dall'Italia e anche da altri Paesi europei. Assoghetto esprime infine soddisfazione per il milione di euro messo a disposizione dalla Regione per il Parco del mare «perché si ritiene che questo progetto - si legge in una nota - possa dare ampio respiro alla città dal punto di vista economico e rendere Trieste una delle città italiane a più forte attrazione turistica».

MANIFESTI E DVD PER PUBBLICIZZARLO

Il Ghetto attrazione turistica

Uno scorcio dell'ex Ghetto ebraico che sarà valorizzato con una serie di iniziative

SAN GIACOMO
IL NOSTRO, IL VOSTRO RIONE

BCC CREDITO COOPERATIVO Staranzano

Acquista e vinci!

50 buoni acquisto da € 100,00
+
SUPERPREMIO 1 buono acquisto da € 1.000,00

Estrazione 6 dicembre 2009

LOTTERIA 2009 SAN GIACOMO

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

NEGOZI ASSOCIATI

ABBIGLIAMENTO
FIDES - via dell'Istria 19/c,
MAURI - via Ponziana 3,
MODI - c.po S. Giacomo 9,
RE ARTU - via dell'Istria 12/b

ABBIGLIAMENTO BAMBINO
COLIBRÌ - via dell'Istria 2

ACCONCIATURE
GIORGIA - via S. Marco 3,
LO ZODIACO - via S. G. in Monte 24,
MARA STYLE - via dell'Istria 20,
THE HAIR SHOP - c.po S. Giacomo 9/1,
SALORE LOREDANA - c.po S. Giacomo 1

AGENZIA VIAGGI
SINFONIA VIAGGI - c.po S. Giacomo 4

ALBERGHI
HOTEL SAN GIUSTO - via dell'Istria 7

ARTICOLI FOTOGRAFICI
ATTUALFOTO - via dell'Istria 8

ASSICURAZIONI
ALLIANZ LLOYD ADRIATICO SCARCIA E GRISAFI - via dell'Istria 13

AUTORICAMBI
NON SOLO BATTERIE - via Frausin 16

AUTOSCUOLA
PERSONAL SPRINT - c.po S. Giacomo 9/2

BAR-LATTERIE
CHRISTIAN - via Giuliani 27

BAR
BAR CLAUDIO - via dell'Istria 4,
BAR G - via S. Marco 2/c,
BAR NICO - c.po S. Giacomo 9/2,
BAR SPORTIVO - via dell'Istria 8/e,
CAFFÈ GELATERIA S. GIACOMO - via dell'Industria 9,
VILLA BOUSQUET - via dell'Istria 31/A

BIO-ALIMENTI
SETTIMOCIELO - via S. Giacomo in Monte 22

CALZATURE
FLORA - c.po S. Giacomo 9/1a

COLORIFICIO
NUOVA EDICOLOR - via S. Giacomo in Monte 18

DROGHERIA
MAX - via dell'Istria 16/c

ELETTRODOMESTICI
RIOSA - via dell'Istria 1

FARMACIE
ALL'ALABARDA - via dell'Istria 18/b,
ALLA MADDALENA - via dell'Istria 33,
DOTT. PATUNA - c.po S. Giacomo 1

FIORAI
FIORI SAVINA - via dell'Istria 10

FRUTTA E VERDURA
FABRIS - via dell'Istria 15

GASTRONOMIA
IL BOCCONCINO - via dell'Istria 17/a

INTIMO
VERH - c.po S. Giacomo 9

INTIMO E MARE
LUCILLA - via dell'Istria 2

LABORATORIO CUCITO-PATCHWORK
MEMEI - via C. Belli 5

LAVANDERIA SELF-SERVICE
WISHY-WASHY - via S. Marco 45

MACELLERIA
CARNEMANIA - via dell'Istria 9

OROLOGERIE-OREFICERIE
L'OREFICERIA - via Ponziana 5,
MIKOLJ - c.po S. Giacomo 3,
PRISCO - via dell'Istria 12/a

OTTICA
VISUS - c.po S. Giacomo 12

PANETTERIE-PASTICCERIE
AL BON PAN - via dell'Istria 21

PELLETTERIE
GIOLLI - c.po S. Giacomo 18,
PHILOSOPHY - via dell'Istria 3

PESCHERIA
TOGNON - c.po S. Giacomo 5

PIZZERIE
LA TANA - via dell'Industria 16

SALUMERIA
MASÈ - via dell'Istria 9

SPEDIZIONI - CANCELLERIA
KIPOINT-IPTRAS - via Molino a Vento 74

SUPERMERCATO
BOSCO - via Orlandini 1

TUTTO PER LO SPORT
MIMA SPORT UNO - via Ponziana 2/1

USATO
MERCATINO DELL'USATO - via Vespucci 4/1

VETRERIA
SAN GIACOMO - c.po S. Giacomo 16

VIDEOTECA
CINE FOTO ALICE - c.po S. Giacomo 14

1 ORA *di parcheggio gratuito nel Park S. Giacomo (sotto la piazza) acquistando nei Negozi Associati*

150.000 tagliandi distribuiti nel periodo dal 21 settembre al 5 dicembre 2009, ai clienti dei punti vendita associati aderenti all'iniziativa (vedi elenco dettagliato nella pagina); ogni acquisto minimo di euro 10,00 dà diritto a ricevere un tagliando.

PREMI: 50 buoni acquisto da euro 100,00divisi in taglio da euro 10,00 da spendere tra i negozi associati aderenti all'iniziativa. 1 superpremio consistente in un buono acquisto di euro 1.000,00 diviso in tagli di euro 10,00 da spendere tra i negozi associati aderenti all'iniziativa.

ESTRAZIONE 6 dicembre 2009 in piazza San Giacomo. L'elenco dei numeri vincenti sarà a disposizione presso i punti vendita aderenti all'iniziativa e pubblicato sul quotidiano IL PICCOLO.

DATA ULTIMA RITIRO E UTILIZZO DEI PREMI: 31 dicembre 2009.

IL MONITORAGGIO DELLA SCORSA PRIMAVERA NELLE AREE ATTORNO AL PARCO SERBATOI DELLA SIOT

San Dorligo, inquinanti sotto i limiti di legge

Non rilevati però i composti di zolfo. L'Arpa consiglia modifiche agli impianti per lo stoccaggio del greggio

Il parco serbatoi della Siot. Sullo sfondo l'abitato di San Dorligo

■ VALORI MEDI DEGLI INQUINANTI RILEVATI DALL'ARPA

	BENZOAPIRENE (ng/mc)	BENZENE (µg/mc)	TOLUENE (µg/mc)
BAGNOLI	0,14	2,0	3,5
WÄRTSILÄ	0,46	1,7	4,4
MATTONAIA	0,58	2,2	4,2
CARESANA	0,16	2,2	3,5
VIA DI MUGGIA (SIOT)	0,44	1,9	3,8
LIMITE	1,00	6,0	--

di RICCARDO TOSQUES

SAN DORLIGO Gli inquinanti nell'aria di San Dorligo sono entro i limiti di legge. Lo si ricava dai risultati dal monitoraggio effettuato dall'Arpa dal 3 marzo al 30 aprile scorsi (59 campionamenti) su incarico dell'amministrazione comunale. Non sono stati però misurati i composti di zolfo, all'origine dei cattivi odori lamentati dalla popolazione. Per limitare queste emissioni l'Arpa propone la modifica o l'integrazione degli impianti di stoccaggio del greggio.

ODORI E IDROCARBURI «In relazione alla natura delle esalazioni nell'area abitativa circostante il parco serbatoi Siot – si legge nella relazione – i rilievi di composti aerodispersi indicano la presenza episodica di idrocarburi, prevalentemente in località Mattonaia, in condizioni meteoclimatiche caratterizzate da venti di bassa intensità tali da favorire il ristagno degli inquinanti al suolo».

I composti organici volatili di prevalente origine idrocarburica si sono dunque registrati a Mattonaia, con situazione simile nelle centraline della Wärtsilä e in via di Muggia. A Caresana e a Bagnoli il livello di concentrazione è risultato nettamente inferiore.

«Alle esalazioni percepite – ricorda l'Arpa – possono contribuire pure i composti dello zolfo, tra cui idrogeno solforato e solfuri organici», che però in questo monitoraggio non sono stati registrati.

SOLUZIONI Per ridurre l'intensità delle esalazioni percepite a Mattonaia l'Arpa ha segnalato alla Siot «soluzioni tecniche atte a modificare e/o integrare la dotazione degli impianti interessati allo stoccaggio del greggio, con particolare attenzione agli interventi da predisporre durante le operazioni di carico/scarico serbatoi».

Non solo. L'Arpa ha infatti suggerito di «monitorare in tempo reale la situazione ambientale con rilievo automatico degli inquinanti aerodispersi Crs (composti ridotti dello zolfo) e Cov (composti organici volatili) responsabili del fenomeno odoroso». A questo riguardo viene raccomandata «l'adozione di efficaci sistemi di rilevamento, di tali inquinanti da collocare presso una postazione sensibile di accertata criticità quale quella individuata a Mattonaia».

ALTRI MONITORAGGI Nel periodo di rilevazione, nel comprensorio esaminato comprendente cinque postazioni (Bagnoli, Wärtsilä, Mattonaia, strada per Caresana e via di Muggia), secondo l'Arpa «le concentrazioni atmosferiche degli inquinanti monitorati – pm10 (polveri sottili), benzoapirene e benzene – si sono mantenute ampiamente entro i limiti di legge sulla qualità dell'aria».

Pm 10: i valori delle polveri sottili con diametro inferiore a 10 micrometri hanno registrato una media totale di 25 µg/mc giornalieri, rimanendo dunque nei limiti di legge che fissano la soglia a 50 µg/mc al giorno. Tuttavia i valori di Mattonaia sono risultati superiori rispetto ai monitoraggi effettuati a Trieste con le centraline di via Carpineto (24 µg/mc) e di piazza Libertà (16 µg/mc).

Ipa: tra gli idrocarburi policiclici aromatici, contaminanti che si formano per combustione incompleta di sostanze come il petrolio, il BaP – benzo(a)pirene – è quello dotato della più elevata tossicità. La concentrazione media di BaP registrata in due mesi a Mattonaia si è attestata a 0,3 ng/mc, valore inferiore rispetto alla norma che prevede come limite un valore di 1,0 ng/mc, fissato però su base annua.

Benzene e toluene: idrocarburi quali benzene e toluene (solvente meno tossico del benzene) sono risultati al di sotto della norma. Per il benzene Mattonaia e Caresana hanno registrato una media di 2,2 ng/mc (dal 2010 il limite verrà abbassato da 6,0 a 5,0 ng/mc). Il toluene ha mostrato una concentrazione da 1 a 3 volte maggiore rispetto al benzene. La concentrazione maggiore di toluene si è registrata alla Wärtsilä (media di 4,4 ng/mc), seguita da Mattonaia (4,2 ng/mc). A norma di legge però non c'è alcun limite per la cocentrazione del toluene in ambiente esterno.

«Pronti a pagare le centraline»

Del Prete (Siot): la tipologia già concordata con il sindaco

SAN DORLIGO «Non ho ancora avuto modo di leggere la relazione con i risultati forniti dall'Arpa, ma il direttore del dipartimento provinciale Stelio Vatta mi ha confermato che tutti i dati ottenuti dalle centraline risultano a norma». L'amministratore delegato della Siot, Adriano Del Prete, ha commentato così i risultati forniti dall'Arpa. Quanto ai "consigli" suggeriti per ridurre il fenomeno odoroso, Del Prete ha evidenziato che «per l'installazione delle centraline fisse ho già concordato con il sindaco di San Dorligo il tipo di attrezzature richieste, e dal canto nostro siamo già pronti ad erogare i contributi necessari».

Per quanto concerne invece la soluzione proposta alla Siot sulla «modifica e/o integrazione della dotazione degli impianti interessati ad attività di stoccaggio del greggio», Del Prete ha risposto di «non capire il senso della richiesta avanzata dall'Arpa, fermo restando che mi riprometto di analizzare la relazione prima di dare un giudizio».

L'ad della Siot, Del Prete

Decisamente positiva la reazione del sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin: «Non posso che essere soddisfatta dei risultati ottenuti in questi mesi grazie alle centraline dell'Arpa. A breve faremo un incontro con la Siot per stabilire i criteri dell'acquisizione delle centraline fisse. Inoltre proporrò al direttore provinciale dell'Arpa, Stelio Vatta, di prendere parte alla prossima seduta del Consiglio comunale per esporre pubblicamente la relazione». *(r.t.)*

Rigassificatore, Muggia fa ricorso

Nesladek: si realizzi al suo posto una vasta area retroportuale

MUGGIA Il Comune di Muggia ha presentato ricorso al Tar del Fruli Venezia Giulia contro il progetto per il rigassificatore di Zaule, affidandolo all'avvocato Francesco Longo di Pordenone. Un Consiglio comunale straordinario è previsto per illustrare i motivi del provvedimento.

Confidando in un accoglimento del ricorso, il sindaco di Muggia coglie la palla al balzo per lanciare una controproposta: creare al posto del rigassificatore una vastissima area di retroporto grazie alla rete di infrastutture viarie e ferroviarie esistenti, con la possibilità di realizzare una banchina nell'area dell'ex tiro a volo.

Il ricorso, accanto a quelli già noti, punta su un aspetto finora mai emerso: la legittimità della commissione tecnica Via. «La novità - sottolinea Nesladek - è che l'autorizzazione si basa su due pareri rilasciati da una commissione che ha visto avvicendarsi alcuni componenti, il cui decreto di nomina però è stato reso nullo dal Tar del Lazio il 30 ottobre. Per effetto retroattivo, pertanto, la commissione apparirebbe illegittimamente costituita e anche i pareri emessi potrebbero essere illegittimi. Non siamo ancora in grado di valutarne la valenza, ma, grazie alla nostra tenacia, emerge un elemento nuovo nella battaglia contro l'impianto. Ribadisco - aggiunge Nesladek - che non lavoriamo per bloccare lo sviluppo economico, ma perchè convinti che quella zona debba avere una vocazione portuale. Riteniamo infatti che tutta l'area delle Noghere e dell'ex Aquila rappresenti un formidabile retroporto, non solo per la grande estensione ma anche per la presenza delle reti autostradale e ferroviaria e per la vicinanza con Capodistria. Dalla ferrovia slovena ci separa solo qualche chilometro, e perciò gli investimenti per collegarci al porto di Capodistria sarebbero poco costosi e le opere scarsamente impattanti sul territorio. Ma la presenza del rigassificatore non può coesistere con queste prospettive». *(g.t.)*

LE STRUTTURE COMUNALI DI SISTIANA E DI SAN PELAGIO

Asili, "maretta" sul passaggio allo Stato

Ipotesi osteggiata per quello di lingua slovena: perderebbe le maestre di ruolo

DUINO AURISINA Verrà discussa in Consiglio la statalizzazione degli asili comunali di Sistiana e San Pelagio, ma l'ipotesi già riscontra il dissenso dell'opposizione e dei genitori, che hanno depositato una lettera di protesta in Municipio. Non si tratta però di una contrarietà *tout court*: mentre per l'istituto di lingua slovena il provvedimento è osteggiato in quanto comporterebbe la perdita delle due attuali maestre, per quello di lingua italiana, da tempo alla prese col precariato, il passaggio allo Stato è invece auspicato per assicurare ai bambini continuità didattica.

Aspetto, questo, sottolineato dal sindaco: «Sono le famiglie che ci chiedono maestri non precari: il mio impegno sarà di garantire l'assorbimento delle maestre comunal. Ho già intavolato trattative a Roma».

La questione verrà affrontata nella seduta della commissione del 20 novembre. «E' scandaloso – così il consigliere Massimo Veronese (Pd) – che all'ultima riunione dei capigruppo non si sia fatto minimamente cenno a una vicenda così delicata: l'opposizione ha appreso la notizia solo attraverso l'ordine del giorno della commissione. Statalizzare – prosegue – l'asilo di San Pelagio? Non se ne parla: chiederemo la sospensione della delibera della maggioranza per garantire il mantenimento dei posti delle due maestre comunali. La loro professionalità è un patrimonio prezioso».

Elemento, quest'ultimo, rimarcato da parecchi genitori, che hanno inviato una lettera al Comune: «Nessuno dei firmatari – si legge – potrebbe accettare a cuor leggero un tale cambiamento poiché la statalizzazione significherebbe la perdita delle maestre di ruolo. L'asilo comunale di San Pelagio è qualitativamente tra i migliori istituti del nostro Comune, e la ragione di ciò va attribuita solo alle maestre Andejka e Silva, che da anni, con professionalità e rigore, svolgono il proprio lavoro».

L'assessore competente Tjasa Svara assicura che «ogni indirizzo terrà conto primariamente delle esigenze dei bimbi. Il Provveditorato ci ha chiesto un orientamento: da qui a dire che l'asilo verrà statalizzato domani ce ne passa, tant'è che affronteremo i casi in due distinte delibere».

L'asilo di Sistiana

Tiziana Carpinelli

SOPRALLUOGO DEI COMUNI DI MUGGIA E SAN DORLIGO

Aquilinia, centro diurno per anziani nell'ex caserma della Finanza

MUGGIA Sopralluogo tecnico dei sindaci e assessori alle Politiche sociali di Muggia e San Dorligo all'ex caserma della Guardia di finanza di Aquilinia, destinata a ospitare entro i primi mesi del 2010 un centro diurno per anziani, dotato di strutture per la fisioterapia a disposizione di tutta la popolazione, secondo il progetto allegato alla delibera recentemente approvata dal Consiglio comunale muggesano. L'edificio diverrà presto di proprietà del Comune rivierasco in base alla convenzione tra Comune, Teseco e Immobiliare Nordest che accompagna il piano particolareggiato relativo all'insediamento del centro commerciale Valle delle Noghere sul terreno bonificato dell'ex Aquila.

L'edificio avrà una superficie di 1.200 metri quadri: ai 900 esistenti se ne aggiungeranno altri 300, realizzati sopraelevando la struttura. All'esterno si aprirà un grande giardino. L'edificio ospiterà anche uno sportello comunale e uno bancario.

La struttura, inserita nell'Ambito sociosanitario 1.3 di Muggia e San Dorligo, sarà di grande qualità anche dal punto di vista alberghiero. Il centro diurno sarà rivolto in maggioranza a persone anziane, che vi potranno essere appunto ospitate durante il giorno per rientrare a casa la sera.

L'ex caserma della Gdf

«Sarà un grande aiuto - spiega il sindaco di Muggia, Nersladek - per le famiglie che hanno difficoltà a badare ai propri cari durante la giornata. Si potranno evitare così ricoveri inutili. La stessa casa di riposo comunale potrà essere sgravata da tutti quegli ospiti che non necessitano di un'assistenza 24 su 24».

Intorno al centro sorgerà un parco, utilizzabile dalla cittadinanza e dagli alunni della vicina scuola, in un'area di 20 mila metri che verrà ripulita e attrezzata anche con parcheggi. Saranno rifatti i marciapiedi di ambedue i lati di via di Zaule e, prossimamente, riorganizzata la viabilità nella zona, consentendo l'ingresso e l'uscita dei veicoli dal piazzale e dalle vie adiacenti, sia verso Muggia che verso Trieste.

Le opere, attese da tempo, si aggiungeranno ai numerosi tratti stradali asfaltati a Zaule-Stramare, alla realizzazione di nuovi punti luce e al campo di calcio nuovo di zecca.

I fondi necessari alla ristrutturazione dell'ex caserma deriveranno in parte dall'accordo con Teseco, attuale proprietaria dell'edificio e del terreno attiguo, ma soprattutto da un project financing che il Comune intende attuare.

Gianfranco Terzoli

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

15 NOVEMBRE

● **IL SANTO**
S. Alberto

● **IL GIORNO**
è il 319° giorno dell'anno, ne restano ancora 46

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.04 e tramonta alle 16.34

● **LA LUNA**
Si leva alle 5.41 e cala alle 15.21

● **IL PROVERBIO**
Parlare senza pensare è tirare senza mirare

CONCORSO FOTOGRAFICO "STORICO"

L'uomo con la bombetta di Arturo Benussi premiato un secolo fa dal Piccolo

L'imprenditore ricevette una targa dorata. Intanto sul sito web del giornale continuano le votazioni

La foto dell'uomo con la bombetta con cui cent'anni fa Arturo Benussi vinse il concorso del Piccolo

È finito ieri il premio fotografico "Scatta la tua città" promosso dal nostro giornale. Attenzione, però: i lettori possono ancora votare la foto preferita sul sito del Piccolo, contribuendo a creare la loro classifica.

Ad aggiudicarsi la vittoria, e a partire per la crociera, è stato Antonio Secci con "Giochi in libertà". Giusto cent'anni fa, invece, il Piccolo aveva decretato vincitore Arturo Benussi, regalandogli una preziosa targa dorata. Il benestante imprenditore triestino aveva immortalato, per quell'occasione, un signore col cappotto e bombetta che si accende il sigaro. Ambientata di sera sulle Rive triestine, la fotografia di color seppia coglie sullo sfondo le mistiche luci della città.

La targa dorata assegnata dal Piccolo ad Arturo Benussi

«Fotografare viaggi, ma anche i momenti più semplici della giornata era una sua grande passione, anche se in quel periodo la fotografia non era molto diffusa», racconta la moglie di suo nipote Paola Benussi. «Si divertiva, insomma, a livello dilettantistico, ispirato probabilmente dalle sue numerose amicizie con gli artisti triestini d'epoca».

Infatti, grazie ai frequenti incontri con alcuni pittori, tra cui Arturo Rietti e Pietro Fragiacomo, Benussi aveva imparato a usare le nuove tecniche artistiche. Lo dimostrano, tra l'altro, i numerosi aggiornamenti nei modi di catalogazione delle serie fotografiche, raggruppate per tema e cronologia dallo stesso autore. «Oltre a Trieste - aggiunge la signora Benussi - i soggetti dei suoi numerosi viaggi, compiuti per lavoro e per piacere, sono il Friuli Venezia Giulia, la Dalmazia, la Bosnia, Venezia, e molti altri luoghi ancora, numerati tutti a seconda delle specifiche serie fotografiche».

Tuttavia, il particolare più interessante dei lavori di Benussi è il colore: «Da quanto ho scoperto - spiega Benussi - questo particolare effetto veniva ottenuto grazie a lastre doppie immerse nella gelatina e dipinte a mano, creando così anche un certo effetto 3D». Dalla camera oscura alla digitalizzazione, la fotografia ne ha fatta di strada: ma anche oggi, un secolo dopo, un'immagine raggiunge, citando Bresson, l'eternità attraverso il momento.

Izabel Dejhalla

DA OGGI AL CAFFÈ SAN MARCO

Al via "le domeniche di Cecchelin"

La Compagnia dei Giovani dell'Armonia capitanata da Alessio Colautti promuove una nuova stagione ceccheliniana in formato cabaret che si svolgerà nell'arco di cinque domeniche nell'antico Caffè San Marco (Via Battisti 13) fino a marzo del prossimo anno. Il ciclo denominato **"La domenica de Cecchelin"** a partire **da oggi alle 17.30** porterà alla ribalta spettacoli sempre diversi ogni seconda domenica del mese (in prosieguo il 13 dicembre, 10 gennaio, 14 febbraio e 14 marzo) con macchiette e canzoni finora inedite interpretate dai giovani attori (tutti di età non superiore ai 24 anni) che si affiancano a **Colautti e cioè Giulia Bassanese, Silvia Petrinco, Rossella Vono, Agostino Tommasi, Angelo Albertelli e Daniele Andreuzzi e gli interventi al pianoforte del maestro Carlo Tommasi** che rielabora i motivi di Giorgio Ballig scritti originariamente per piccoli complessi orchestrali.

La Compagnia dei Giovani dell'Armonia protagonista degli spettacoli domenicali

Dopo i successi riscossi l'anno scorso nei caffè e teatri sia a Trieste che in trasferta a Roma, Milano e in Istria e a seguito delle numerose richieste del pubblico che segue assiduamente queste performance, la Compagnia ha deciso di creare un appuntamento fisso e anche di ampliare il suo repertorio attingendo a copioni originali che giacevano nella soffitta di casa Cecchelin da più di 60 anni e ora sono stati messi a disposizione dal figlio del comico, Guido.

Si tratta di pièces quasi totalmente inedite per i tempi moderni ma tutte di estrema attualità nelle tematiche: il trasformismo politico, gli abusi di potere, il conflitto d' interessi fra uomini e donne. In scaletta ci saranno scene familiari come "Amor al tramonto" e "Tempesta coniugale", canzoni curiose come "Le due mogli", pura satira politica come "Il P.N.F. elargisce 5 mila lire al P.N.F.".

Liliana Bamboschek

IL PICCOLO

50 ANNI FA

15 novembre 1959 di R. Gruden

● «L'Ispettore generale» di Gogol ha aperto ieri sera la Stagione di prosa al Teatro Nuovo. Interpreti Leonardo Cortese, Pina Cei, Anna Menichetti oltre ai vari Trampus, Valletta, Lo Vecchio, Savorani e altri.

● Oggi pomeriggio avrà luogo l'inaugurazione della nuova sede del circolo Acli di Roiano, in via Apiari 4. I locali erano stati già dimora dell'associazione parrocchiale di Azione Cattolica.

● Il Governo jugoslavo ha comunicato di consentire che il relitto dell'«Elettra», il panfilo di Guglielmo Marconi, affondato durante la guerra al largo di Zara, sia portato in Italia per essere sistemato in un museo.

FARMACIE

■ **DOMENICA 15 NOVEMBRE 2009**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via dell'Istria, 18
via di Servola, 44 (Servola)
piazza Libertà, 6
Basovizza

In servizio dalle 13 alle 16:
via dell'Istria, 18 tel. 7606477
via di Servola, 44 (Servola) tel. 816296
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via dell'Istria, 18
via di Servola, 44 (Servola)
piazza Libertà, 6
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Libertà, 6 tel. 421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.
ADRIA ENERGY-OMV: stazione di Prosecco.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

DANZA, MUSICAL, COREOGRAFIA

Talenti Artinscena

Raffaele Paganini, Carlos Gacio, Manuel Frattini, Luigi Martelletta e Romolo Gessi. Nomi di assoluto prestigio della scena internazionale della danza e della direzione d'orchestra, sono i componenti della giuria del **"Premio Artinscena Città di Trieste 2009"**, concorso per giovani danzatori e interpreti di musical organizzato dall'Accademia Internazionale Artinscena di Trieste, diretta da Maria Bruna Raimondi. Una seconda edizione rinnovata nella commissione giudicatrice ma consolidata nelle finalità, indirizzate allo sviluppo dei talenti giovanili di danza, musical e coreografia.

Obiettivi raggiunti nel corso delle ultime stagioni e confermati dalla maturazione di vari giovani artisti locali, approdati sulle ribalte maggiori sulla scia della formazione dell'Accademia o della vetrina del premio. Tre le sezioni: danza classica, danza moderna (hip hop, jazz, altri stili) e musical. Le categorie sono: baby (8-11 anni), solisti, junior (12-15), senior (16-22), coppia/passo a due. La rassegna prevede anche la nicchia "Videoinscena", concorso per composizioni coreografiche registrate su dvd.

I concorrenti **si esibiranno davanti alla giuria il 28 dicembre al Rossetti. In serata, alle 21, il gala presentato da Maria Giovanna Elmi**, vetrina di ospiti di prestigio, compagnie e accademie nazionali e straniere. Info: www.artinscena.net, info@artinscena.net o segreteria di via Coroneo 15 (040 - 636271)

FESTEGGIATA LA CONSULTA FEMMINILE CON UN VIDEO SULLA SUA ATTIVITÀ

«Vent'anni in rosa, senza protagonismi»

"Vedere la sala così affollata è la cartina di tornasole per capire senza bisogno di tante parole quanto sia stata una felice intuizione fondere vent'anni fa in un unico sodalizio le maggiori associazioni femminili triestine. Un'unione fatta di stima reciproca e progetti condivisi, mettendo da parte inutili protagonismi, il tallone d'Achille dell' associazionismo". È andata dritta alla sostanza la presidente Gabriella Vaglieri nel saluto d'apertura per festeggiare i primi vent'anni della Consulta Femminile, venerdì pomeriggio alla Camera di Commercio, cui hanno partecipato gli assessori regionale Alessia Rosolen, comunale Marina Vlach, il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin, Giulia Bernardi presidente Commissione Pari Opportunità del Comune e il presidente camerale Antonio Paoletti.

La cerimonia di compleanno della Consulta femminile (f. Lasorte)

Un'occasione per ripercorrere le tappe di un cammino la cui meta, allora come oggi, è l'impegno condiviso per la tutela delle donne. Un potpourri di riflessioni ironico filosofiche al femminile uscite dalla penna di Emily Dickinson, Anne Sexton, Patrizia Verduga e Alda Merini, lette con garbo e passione dall'attrice Ornella Serafini hanno aperto in leggerezza la ricorrenza. Sono undici le associazioni che operano trasversalmente nel tessuto sociale cittadino, dalla politica all'economia, dal mondo del lavoro alle istituzioni, dalla cultura alla sanità e alle problematiche giovanili: Adei, Ados Italia, Aidda, Ammi, Ande, Cif, Maria Cristina, Fidapa Trieste, Mdt, Soroptimist, Udi-Il caffè delle donne. Vent'anni densi di attività, prova ne è la lunga lista di convegni, pubblicazioni, viaggi di studio all'estero, cicli di lezioni in collaborazione con l'Università, dibattiti, interventi nelle scuole, e il fiore all'occhiello nato nel 2005, ovvero il concorso internazionale di scrittura femminile "Città di Trieste". La fitta trama tessuta attorno al mondo femminile è stata la protagonista del video "Vent'anni insieme" realizzato da Lori Gambassini: un diario di bordo fotografico, le cui immagini hanno testimoniato anno dopo anno il cammino della Consulta a partire dal 30 aprile 1988, quando venne siglato l'atto costitutivo. Un omaggio floreale alle presidenti che si sono alternate negli anni alla guida del sodalizio ha siglato la serata.

Patrizia Piccione

A TRIESTE E MUGGIA

È di scena il tango, tra canzoni e poesia

Si terrà questo pomeriggio, alle **17.30, al Circolo sottufficiali** in via Cumano 5, lo spettacolo **"Io tango sono il fuoco e la rosa"**, che vedrà protagoniste la cantante e maestra argentina **Gabriela Alarcon** e la direttrice del Club Incontri, **Maria Grazia Mora**, con l'accompagnamento musicale al piano di **Riccardo Morpurgo e al contrabbasso di Andrea Zullian**. Alle poesie di Mora si uniscono le canzoni di Alarcon sul filo conduttore del tango, che lega l'Argentina al resto del mondo.

Stesse suggestioni a **Muggia, alle 16.30, al teatro Verdi**, con la compagnia Cambioscena che presenta "E alora... tango" ispirato a "Tango, Monsieur?" di Aldo Lo Castro, regia di Sergio Maggio.

Estrazioni del LOTTO

14/11/2009

BARI	37	31	84	19	6
CAGLIARI	77	53	75	65	28
FIRENZE	43	74	15	57	61
GENOVA	53	57	43	30	50
MILANO	13	33	51	73	19
NAPOLI	83	46	62	86	72
PALERMO	5	32	14	22	23
ROMA	30	33	62	68	52
TORINO	36	30	76	8	71
VENEZIA	79	33	38	70	80
NAZIONALE	76	67	47	2	62

10e LOTTO

5	31	37	53	77
13	32	43	57	79
15	33	46	74	83
30	36	51	75	84

MONTEPREMI: 91.296.456,39 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	-	Punti 5:	27.102,04 €
Jackpot:	88.800.000,00 €	Punti 4:	390,38 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	19,07 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	-	Punti 3:	1.907,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	39.038,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

A SISTIANA LA MOSTRA INTERNAZIONALE

L'arte sposa la pace

Oggi, alle 11, nelle sale dell'Iat di Sistiana, avrà luogo la cerimonia di apertura della seconda tappa della quattordicesima edizione della mostra internazionale d'arte contemporanea, itinerante, intitolata **"la pace con l'Arte in un mondo senza confini" organizzata dall'Art Gallery 2 di Trieste** e proveniente dalla prma tappa del Grand palais di Parigi.

Alla rassegna, che si svolge con il patrocinio della Provincia e del Comune di Trieste, del Commissariato del governo, del Comune id Duino Aurisina e con la collaborazione della Fondazione CrTrieste, partecipa una settantina di artisti, selezionati da un'apposita giuria, provenienti da tutta Italia e dall'estero, ognuno con un'opra di pittura o scultura.

In questa speciale occasione è stato edito un catalogo interamente a colori di grandi dimensioni, in due lingue e con le foto di ognuna delle opere esposte, sulla cui copertina è inserita una riproduzione del pittore ufficiale della Marina Carlo Montarsolo, di Napoli.

Gli artisti presenti sono Anna Rita Alatan, Sergio Altieri, Giò Amadei, Donatella Bartoli, Eleonora Belladonna, Adriana Belle, Bruna Bertotti Frausin, Sara Boschetti, Julia Bosco, Giorgio Cattonar, Silvano Clavora, Diego Collarini, Fabio Colussi, Piero Conestabo, Antonella Cucinelli, Patrizia de Angelini, Ruggero de Calò, Massimiliano Degrassi, Cinzia Dolce, Fabio Dotta, Mario Facchin, Renata Fanin Favrini, Paola Maria Fonda, Aida Fortuna, Aldo Fragiacomo, Freeman, Renata Gambato, Giuseppe Gorni, Isabella Grandi, Mirella Granduc, Sara Haffner, Rosa Hrovat, Paolo Hrovatin, Francesco Imbimbo, Piero Lancini, Pietro Marcucci, Carlo Montarsolo, Annalisa Morpurgo, Dusedda Oriolo, Mirella Orlandini, Eugenio Pancrazi, Maria Pancrazi, Franca Paoli, Silvia Pavlidis, Nives Pertot, Marta Pontenzieri Reale, Eddy Pugliese, Claudia Raza, Andreina Risi, Graziano Romio, Guadalupe Rubio, Luisa Rustia, Rosalba Ruzzier Mancinelli, Amalia Saldana, Otilia Saldana, Adriana Scarizza, Liliana Spirito, Adriana Stor, Duilio Svara, Desiderio Svara, Elena Tomicich, Sonia Trobec, Megi Ursic Calzi, Nives Vocchi, Pisana Wild, Maria Zappietro.

La rassegna **rimarrà aperta fino al 29 novembre,da lunedì a venerdì, 10.30-12.30, 15-17; sabato e domenica, 10-13, 14-18.**

● DISTURBI DEL SONNO
Oggi alle 9.30 al Csv di Galleria Fenice, 2 nell'ambito dell'ultima giornata del corso per volontari organizzato da Idea Trieste Onlus. Ingresso libero.

● LANTERNE DI SAN MARTINO
Il Goethe Zentrum Triest organizza la sfilata delle lanterne per San Martino. Il corteo di bambini partirà oggi dal piazzale di Montuzza alel 18. In caso di maltempo la manifestazione viene rimandata a domenica 22.

● MUSEO REVOLTELLA
Oggi visite guidate: alle 10 e alle 12 e una alle 16.

● MATTINATE AL REVOLTELLA
Oggi alle 11 il duo pianistico Barbara Rizzi/Antonio Nimis proporrà un concerto multimediale. Tra cinema e parodia, uno scherzoso viaggio nella musica di Daniele Zanettovich accompagnato dalla proiezione di film muti di Georges Melies del 1901-1902 e 1903.

● TEATRO PER BAMBINI
Oggi alle ore 11.30, Teatro dell'Oratorio di Roiano «Il brutto anatroccolo» per i più piccoli (presentato da Teatrobandus).

● FAMIGLIA UMAGHESE
La Famiglia Umaghese invita a partecipare alla messa in memoria di tutti i defunti del Comune di Umago, che sarà celebrata oggi alle 15.30 nella chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

● TEATRO S. GIOVANNI
Al Teatro S. Giovanni via S. Cilino, 99/1 oggi alle 17 il «Teatro Incontro» presenta «Il sesso degli angeli» di Alfredo Tucci.

● A TEATRO CON LA BARCACCIA
Oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria «Colonna infame» di Conegliano Veneto, presenta la commedia «Il Giramondo».

● I CONCERTI DELLA COMETA
Oggi, alle 17, alla chiesa evangelica luterana di largo Panfili, concerto dell'ensemble Nova Academia (soprano Marianna Prizzon, Stefano Casaccia al flauto, Pierluigi Comparin al clavicembalo, Silvia De Rosso alla viola da gamba).

● MARIA REGINA DELLA PACE
Il movimento «Maria Regina della pace» invita a partecipare a un incontro di preghiera, oggi alle 15 sotto la Croce del Giubileo all'Obelisco di Opicina.

● FIORI D'ACANTO
L'associazione Fiori d'Acanto organizza un incontro con l'autrice del romanzo «La leggenda del Barone Pasquale Revoltella» oggi alle 17 alla libreria Feltrinelli, via Mazzini 39, l'ingresso è gratuito.

● PROPOSTE TEATRALI
Oggi alle 16.30 al Teatro Pellico, il Gruppo Proposte Teatrali con «I sempi qualche volta i la indovina».

● FAMIGLIA DI GRISIGNANA
La Famiglia di Grisignana invita alla messa in suffragio dei suoi morti, celebrata da don Pino Rocco, oggi alle 17 a S. Teresa del Bambino Gesù in via Manzoni n. 22.

● MESSA UNITALSI
Oggi in prossimità della ricorrenza della Madonna della Salute, a cura dell'Unitalsi sarà celebrata alle 15.30 una messa nella chiesa di S. Maria Maggiore.

● COMUNITÀ MOMIANO
Oggi alle 16.30 messa di San Martino per la Comunità di Momiano nella chiesa di via Locchi 22.

MATRIMONI

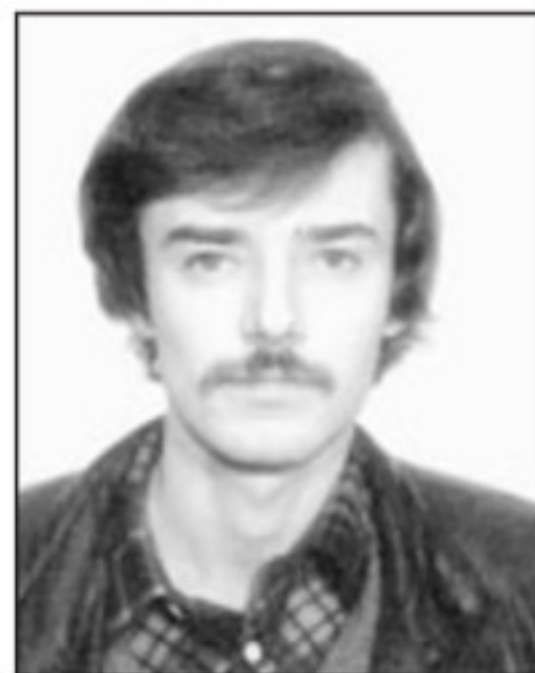
Valent Alfredo con Cijan Luciana; Boccanegra Giuseppe con Perini Manuela; Delbello Massimiliano con Plaksina Olga; Cangemi Pietro Francesco Paolo con Ventimiglia Rosaria; Tsaprialis Kyriakos con Miklic Vanja; Kalegarich Nevio con Posavec Zvedana.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Antonio Torlo da Liliana, Enrico, Angelo Torlo 250 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Gabriella Di Luca da Luisa Di Chiara 25 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria del carissimo amico Fabio Matussi da Arturo Silvia Billi Pepa Francesco 100 pro Agmen.
- In memoria di Ermanno Mora nel XVIII anniv. (15/11) dalla moglie e dalle figlie 50 pro Agmen.
- In memoria del prof. Enrico Tagliaferro nel XXII anniv. (15/11) dalla figlia, dal nipote Enrico e fam. 50 pro Lega Nazionale, 50 pro Airc.
- In memoria di Sotero Baschiera da Allegretti, Businelli, Busatto, Zandonà, Carli 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Luisa Chiaruttini Noulian dal figlio Glauco 50 pro Pia opera Fratini e miss. convento Belvedere San Francesco.
- In memoria di Simonetta Cosimi da Patrizia, Edo, Donatella, Tituccia 100, da Romana, Elena, Paola 25 pro Ics consorzio italiano solidarietà.

AUGURI

LIBERO Il nonno compie settant'anni! Tanti auguri affettuosi da Tommaso, parenti e amici. Buon compleanno

ZELIKO Il bel "mulo" compie 50 anni. Lo festeggiano caramente la moglie Ambra, il figlio Daniel, parenti e amici

ALDO Ottant'anni! Tanti auguri da tutti i parenti e in particolare dai nipoti Sara, Simone e Nicholas

ROSETTA-LIVIO Per i 50 anni insieme auguri da figli, nuore, genero e nipoti Lara, Arianna, Deborah, Alessandro e Stella

NELLA-EMILIO 50 anni insieme e sempre così uniti! Tanti auguri da Fabio e Cinzia, Daniela e Marco e i nipotini Sara e Mattia

LUCIA Un mondo di auguri per i tuoi 60 anni dalla figlia Alessia e tutti quelli che ti vogliono bene

PATRIZIA Per i tuoi sessant'anni auguri da Valerio, Monica, Sergio, Giorgia, Moreno e Roberta

LILLI-STELIO 50 anni pieni di gioia e di amore. Vi abbracciamo con affetto: Patrizia, Luca, il nipotino Enrico, la tribù degli amici

ARGIA-LICIO Uniti da 50 anni. Tanti auguri per le nozze d'oro da vostro figlio Diego, da parenti e amici

SI PUÓ VOTARE FINO AL 13 DICEMBRE

Canzoni triestine: da oggi il referendum tra i lettori

Comincia **oggi**, con la pubblicazione nelle pagine del Piccolo della prima scheda di votazione, il referendum che permetterà ai lettori del quotidiano di scegliere, nell'ambito delle partecipanti al recentissimo Festival della canzone dialettale triestina, quella che concorrerà alla gara in chiave regionale. I lettori del Piccolo potranno così ribadire o ribaltare l'esito del concorso svoltosi al Politeama Rossetti, dove la giuria ha decretato il successo di "La mula de Shanghai".

Sono tredici le canzoni iscritte a questa seconda fase della manifestazione ideata e organizzata da Fulvio Marion, sulla scia del Festival che nacque, alla fine dell'Ottocento, e che visse le prime edizioni proprio al Rossetti. Il referendum proseguirà fino al 13 dicembre, quando le urne saranno chiuse e si procederà alla conta delle preferenze. In queste settimane, tutti gli interessati potranno ascoltare i brani in competizione sintonizzandosi sulle frequenze delle radio private locali che danno il loro contributo alla riuscita del Festival. Si tratta di Radio Nuova Trieste, Radio sorriso, www.triesteoggi.it, Telepordenone.

Il 15 dicembre è il termine ultimo entro il quale saranno accettate le schede, che i lettori potranno ritagliare dalle pagine del Piccolo. Le schede di votazione devono essere depositate nella sede del Piccolo di via Guido Reni 1. *(u. s.)*

XXXI
FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

REFERENDUM MUSICALE

Contrassegna con x il numero della canzone preferita:

1. LA VOSE DEL MAR
2. BARCOLA
3. I ME GA DITO...
4. LA MULA DE SHANGHAI
5. VOLEVO 'NDAR VIA DE TRIESTE
6. PEZO DE CUSSÌ NO POL 'NDAR
7. ZOGAR CON LE PAROLE
8. MIRAMAR
9. LA MUSSOLERA
10. FIN CHE L'ULTIMO SARÀ
11. XE TANTA LUCE
12. VOLENTIERI
13. 'RIVA EL PORCO: L'INFLUENZA SUINA

Le canzoni più votate parteciperanno al 7.o Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia

TRASMETTONO LE CANZONI

- ❒ **RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)** "In diretta con voi" con Mario Biancorosso ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
- ❒ **RADIO SORRISO (90.5-100.5)** "Con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
- ❒ **WWW.TRIESTEOGGI.TV** Le canzoni on line
- ❒ **TELEPORDENONE rete regionale (UHF 66)** date da definire

Le schede vanno inoltrate entro il 15 dicembre 2009 al giornale "IL PICCOLO" Trieste - Via G. Reni,1

TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISI DI VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI GORIZIA
LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti, tranne il debitore, possono partecipare alle vendite giudiziarie. Ogni immobile è stimato da un esperto del Tribunale. La prima vendita è senza incanto e, nel caso in cui non venga formulata alcuna offerta, la seconda vendita si svolge con incanto, soggetta – nei dieci giorni successivi l'incanto – a offerte in aumento di un quinto.

Oltre al prezzo di aggiudicazione sono dovuti gli oneri fiscali con le agevolazioni di legge (es. prima casa), le spese di iscrizione tavolare e catastali; non sono previsti oneri notarili, né di mediazione. Di tutte le ipoteche e pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione.

COME PARTECIPARE

Offerta in carta legale, con indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare (nel caso di vendita senza incanto, in busta chiusa sulla quale non andrà apposta alcuna indicazione), entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Gorizia, e contenente un assegno circolare non trasferibile intestato alla medesima Cancelleria, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che, nella vendita senza incanto, sarà trattenuta in caso di revoca dell'offerta, e che nella vendita con incanto, in caso mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, sarà restituita solo nella misura di 9/10.

Versamento residuo prezzo, in caso di mancata indicazione del termine, entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Nella domanda l'offerente dovrà indicare le proprie generalità, il proprio codice fiscale, e, qualora coniugato, se si trovi in regime di separazione o comunione legale dei beni. Prima di fare l'offerta leggere la perizia e l'ordinanza del giudice.

Per la visita dell'immobile rivolgersi al custode I.V.G., ove nominato.
(tel. 0432-566081).

R.ES.36/06 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

L'avv. Tiziana Stafuzza, delegato alla procedura e custode dell'immobile avvisa che presso il suo studio in Monfalcone (GO) via Duca D'Aosta 68 (Tel. E Fax.0481/791674 e mail: avv_stafuzza@libero.it) avrà luogo, nei modi di cui all'avviso di vendita esteso, consultabile sul sito www.entietribunali.it, la vendita dell'appartamento (mq.137,00 ca. con altezza utile interna ml.3,10) ubicato al primo piano del condominio di Riva Piazzutta 4 a Gorizia composto da sei vani principali e quattro accessori diretti ingresso/corridoio, cinque camere,cucina,bagno,wc,ripostiglio, due dipendenze mq. 5,80 ca. terrazza e poggiolo; nonché una cantina e una soffitta in comune con altri due alloggi mq. 56,00 ca. Gravato da diritto di usufrutto su un terzo parte indivisa. Segnalata necessità di lavori di rinnovamento servizi igienici, riordino condominiale per divisione di cantine e soffitte in comune, aggiornamento catastale e regolarizzazione mediante D.I.A in sanatoria.
Prezzo base del lotto unico Euro 185.000,00.= (rilancio minimo in caso di gara Euro 3.700,00.=) il tutto meglio descritto nella perizia in atti del geom. ROIZ Roberto consultabile presso il sito www.entietribunali.it e presso lo studio del professionista. **Vendita senza incanto** il giorno **07 gennaio 2010 ore 10,00**. Eventuale **vendita con incanto** il giorno **22 gennaio 2010 ad ore 10,00 medesimi prezzi e rilanci.** Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Monfalcone, 22 ottobre 2009
IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Avv. Tiziana Stafuzza

TRIBUNALE DI GORIZIA
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 39-08
RIUNITA CON LA N. 37-08
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il Dott. TODON Andrea con studio in Gorizia, Via Gen. Cascino n.25, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. con ordinanza dd. 11/05/2009 del Giudice dell'esecuzione dott. Carlo Maria Zampi
A V V I S A
che nella data e nel luogo sotto indicato si terrà la **vendita senza incanto** del seguente compendio immobiliare:
LOTTO n.2
Il compendio immobiliare, composto da un alloggio e una cantina compresi in un edificio condominiale, è ubicato nel pieno centro cittadino di Gorizia in Piazza del Municipio n.23.
L'edificio di cui trattasi, per quanto concerne l'aspetto esterno, si presenta in ottimo stato di manutenzione e conservazione; al piano terra è sita una banca ed altri locali commerciali.
Essendo il compendio immobiliare sprovvisto, si ritiene cosa gradita segnalare l'opportunità di acquisto di box/posti auto siti nelle zone limitrofe.
L' interno del locale presenta uno stato di manutenzione molto buono.
Per semplicità espositiva si ritiene opportuno identificare il fabbricato oggetto della vendita in due unità condominiali:
- unità condominiale "43" costituita da un alloggio di mq 67,00 al secondo piano, collegato con una scala in legno al sovrastante sottotetto di mq calpestabili 56,00 dove si trovano tre soffitte, stenditoio e lavanderia; al secondo piano si trova anche una terrazza di mq 10,00.
- unità condominiale "50" costituita da cantina al piano interrato di mq 3,60;

Il tutto è meglio descritto nella relazione tecnica del geom. Marco ZOLLIA consultabile anche sul sito **www.entietribunali.it .**
L'immobile verrà posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
Prezzo base: € 153.750,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.500,00
Vendita assoggettata ad imposta di registro.
Data di esame delle offerte: **29 gennaio 2010, ore 11.00**.
Presentazione delle offerte: entro le ore 12 del giorno precedente al professionista delegato unitamente alla cauzione di importo pari al 10% del prezzo offerto.
Luogo di esame delle offerte: presso lo **studio** del professionista delegato **dott. Andrea TODON in Gorizia, Via Gen. Cascino n. 25, II° p.** – Tel. e Fax 0481/535983 cell. 329-7256109 – e-mail: andrea.todon@libero.it
In caso negativo della prima vendita avrà luogo la **vendita con incanto** del medesimo compendio immobiliare nella seguente data, stesse condizioni e luogo:
Data dell'incanto: **5 febbraio 2010, ore 11.00.**
Le modalità di presentazione delle domande e le condizioni della vendita sono regolate dalle "Condizioni generali in materia di vendite immobiliari delegate".
Maggiori informazioni dal professionista delegato: Tel. e Fax 0481/535983 cell. 329-7256109 – e-mail: andrea.todon@libero.it
Gorizia, 5 novembre 2009
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Todon Andrea*

R.ES.73/08 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

L'avv.Tiziana Stafuzza, delegato alla procedura e custode dell'immobile avvisa che presso il suo studio in Monfalcone (GO) via Duca D'Aosta 68 (Tel. E Fax.0481/791674 e mail: avv_stafuzza@libero.it) avrà luogo, nei modi di cui all'avviso di vendita esteso, consultabile sul sito www.entietribunali.it, la vendita di terreno agricolo pianeggiante prospiciente la via Stradalta in località Peci in Comune di Savogna d'Isonzo di mq. 3.827 urbanisticamente in zona di interesse agricolo E6. Gravato da diritto di usufrutto su metà di metà parte indivisa.
Prezzo base del lotto unico Euro 11.481,00.= (rilancio minimo in caso di gara Euro 225,00.=) il tutto meglio descritto nella perizia in atti del geom. ZORZIN Gianfranco consultabile presso il sito www.entietribunali.it e presso lo studio del professionista. **Vendita senza incanto** il giorno **07 gennaio 2010 ore 15,00.** Eventuale **vendita con incanto** il giorno **22 gennaio 2010 ad ore 15,00 medesimi prezzi e rilanci.** Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Monfalcone, 13 ottobre 2009
IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Avv. Tiziana Stafuzza

N. 80/2007 riunita con N. 62/08 REG. ES. IMM.
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

RONCHI DEI LEGIONARI, via San Vito n. 36 – Villetta a schiera edificata su due livelli di piano di complessivi mq 90 circa, composta da ingresso/soggiorno con angolo cottura e bagno w.c. al pianoterra, due camere, bagno w.c. al primo piano, terrazza di circa mq 12 al primo piano, con posto auto in sottoportico di circa mq 40 e giardino di circa mq 175 oltre a quota di 1/7 p.i. di strada privata asfaltata di accesso.
Si evidenza che l'immobile presenta difformità edilizie.
Prezzo base: Euro 129.375,00 (rilancio minimo Euro 2.500,00)
- Vendita senza incanto **19.01.2010 ore 17.00**, presso lo studio del professionista delegato - **dott. Claudio TOMBA, via Alfieri n. 1 GORIZIA** - eventuale vendita con incanto **02.02.2010 ore 17.00** stesso luogo medesimo prezzo e rilancio.
- Offerte migliorative in busta chiusa, senza indicazione alcuna, con allegato ass.circ. non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestato a **C. Tomba - Es 80/07**, da depositare entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita presso lo studio del professionista delegato in via Alfieri n. 1 GORIZIA.
- Versamento del residuo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi al suddetto professionista delegato - tel. 0481-523111 info@studiotomba.it.

N.121/05 REG. ES. IMM.:
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il Professionista Delegato e Custode: rag. Donatella Sechi con studio in Gorizia, Via Buonarroti n.10 - tel. 0481.536916 – fax: 0481.532940 - e-mail: sechid@tin.it
AVVISA
che si terrà VENDITA SENZA INCANTO del seguente immobile:
Gorizia – Via Aquileia n.46: Locale commerciale posto su tre livelli tutti interconnessi tra loro tramite una scala interna e un montacarichi. Superficie netta commerciale 572 mq (interrato 70 mq – P.T.: 266 mq - 1°P: 236 mq)
Prezzo base € 107.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Data esame delle offerte: 21 gennaio 2010 ore 16,00
Luogo dell'esame delle offerte: presso lo studio del professionista delegato
Eventuale VENDITA CON INCANTO: 28 gennaio 2010 ore 16,00 medesimo prezzo e rilancio, presso lo studio del professionista delegato rag. Donatella Sechi

---

TRIBUNALE DI GORIZIA
AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA
IL PROFESSIONISTA DELEGATO
rag. ARIELLA CLEMENTE
ES. IMM. N. 90/06

LOTTO 1:
Fabbricato residenziale e corte con annessi una legnaia ed una tettoia, siti in Ronchi dei Legionari, Frazione Vermegliano, via Monte Sei Busi n. 31/C.
Prezzo base ridotto: Euro 92.000,00- Rilancio minimo in caso di gara: Euro 1.000,00-
Data dell'esame delle offerte: 11 febbraio 2010 ore 15,00
Luogo di apertura delle buste, esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti: studio del professionista delegato in GORIZIA (GO), via Locchi n. 2 – Tel. 0481/33946 – Fax 0481/545844.
Eventuale vendita con incanto
Prezzo base ridotto: Euro 92.000,00 - Rilancio minimo in caso di gara: Euro 1.000,00-
Data dell'incanto: 25 febbraio 2010 ore 15,00
Luogo dell'incanto: studio del professionista delegato
IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Rag. Ariella Clemente

TRIBUNALE DI GORIZIA
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 115/07
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

La Dr.ssa Manuela PIERATTONI con studio in Gorizia, Via Gen. Cascino n.25, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. con ordinanza dd. 18/03/2009 del Giudice dell'esecuzione dott. Carlo Maria Zampi
AVVISA
che il compendio immobiliare sito in Gorizia, Via Alviano nn. 2-4/1-6, immobili prestigiosi, con rifiniture di pregio notevole, armoniosamente inseriti nel contesto di edifici storici che li circondano, ubicati nel centro storico della città, a ridosso della Piazza San Antonio, nelle immediate vicinanze della prestigiosa facoltà di Facoltà di Scienze Diplomatiche dell'Università degli Studi di Trieste, composto da 10 appartamenti, 2 negozi, 1 magazzino e 6 rimesse auto, suddiviso nei seguenti SINGOLI LOTTI, il tutto meglio descritto nella relazione tecnica del geom. Roberto ROMANZIN consultabile anche sul sito **www.entietribunali.it**
VERRA' POSTO IN VENDITA
senza incanto
IN SINGOLI LOTTI
Prezzo base e rilancio minimo di ciascun Lotto

Lotto	DESCRIZIONE	BASE D'ASTA	RILANCIO MIN.
A1	Loc. commerciale mq. 157,00 libero	€ 209.100,00	€ 2.000,00
A2	Appartamento - mq. 88,00 occupato con titolo opponibile	€ 130.240,00	€ 1.000,00
A3	Appartamento mq 64,00 occupato con titolo opponibile	€ 94.680,00	€ 1.000,00
A4	Appartamento mq. 222,00 occupato con titolo opponibile	€ 393.260,00	€ 4.000,00
B1	Locale commerciale mq 62,00 occupato con titolo opponibile	€ 82.640,00	€ 1.000,00
B2	Appartamento mq 90,00 occupato con titolo opponibile	€ 119.680,00	€ 1.000,00
B3	Appartamento mq 72,50 occupato con titolo opponibile	€ 96.370,00	€ 1.000,00
C1	Magazzino mq 116,00 libero	€ 70.360,00	€ 1.000,00
C2	Appartamento mq 63,00 occupato con titolo opponibile	€ 74.010,00	€ 1.000,00
C3	Appartamento mq 150,00 occupato con titolo NON opponibile	€ 184.120,00	€ 2.000,00
C4	Appartamento mq 81,00 libero	€ 99.600,00	€ 1.000,00
D1	Ufficio mq 103,00 occupato con titolo opponibile	€ 131.670,00	€ 1.000,00
D2	Appartamento mq 107,50 occupato con titolo opponibile	€ 126.465,00	€ 1.000,00
D3	Appartamento mq 107,50 libero	€ 126.465,00	€ 1.000,00
Rim. 1	Rimessa al piano terra occupata senza titolo	€ 15.240,00	€ 200,00
Rim. 2	Rimessa al piano terra occupata senza titolo	€ 15.240,00	€ 200,00
Rim. 3	Rimessa al piano terra occupata senza titolo	€ 15.240,00	€ 200,00
Rim. 4	Rimessa al piano terra occupata senza titolo	€ 15.240,00	€ 200,00
Rim. 5	Rimessa al piano terra occupata senza titolo	€ 15.240,00	€ 200,00
Rim. 6	Rimessa al piano terra occupata senza titolo	€ 15.240,00	€ 200,00

Data di esame delle offerte: Vista la numerosità dei Lotti l'esame delle offerte viene così suddiviso:
- 20 gennaio 2010 , ore 8.30: esame offerte lotti A1, A2, A3, A4, B1, B2, B3, Rim. 1, Rim. 2, Rim. 3;
- 21 gennaio 2010, ore 8.30: esame offerte lotti C1, C2, C3, C4, D1, D2, D3, Rim. 4, Rim. 5, Rim. 6.

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12 del giorno 19 gennaio 2010 al professionista delegato con cauzione in importo pari al 10% del prezzo offerto.
Luogo di esame delle offerte: presso lo **studio** del professionista delegato **Dr.ssa Manuela PIERATTONI** in Gorizia, Via Gen. Cascino n. 25, II° p. – Tel. e Fax 0481/535983 cell. 347 5237311– e-mail:manuela.pierattoni@tin.it
con incanto
in caso negativo della prima vendita senza incanto avrà luogo la **vendita con incanto** dei medesimi immobili nella seguente data, stesse condizioni e luogo:
Data dell'incanto: Vista la numerosità dei Lotti l'esame delle offerte viene così suddiviso:
- 27 gennaio 2010 , ore 8.30: esame offerte lotti A1, A2, A3, A4, B1, B2, B3, Rim. 1, Rim. 2, Rim. 3;
- 28 gennaio 2010, ore 8.30: esame offerte lotti C1, C2, C3, C4, D1, D2, D3, Rim. 4, Rim. 5, Rim. 6.
Presentazione dell'istanza di partecipazione: entro le ore 12 del giorno 26 gennaio 2010 al professionista delegato, unitamente alla cauzione in importo pari al 10% del prezzo base.
Maggiori informazioni dal professionista delegato: Tel. e Fax 0481/535983 cell. 347 5237311– e-mail: manuela.pierattoni@tin.it
Gorizia, 15 novembre 2009
IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Dr.ssa Manuela Pierattoni

TRIBUNALE DI GORIZIA
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 57/03 R.ES.
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

II esperimento
Il dott. Alessandro Culot, con studio in Gorizia, Corso Italia n.75, profes-sionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. da ordinanza di data 1 luglio 2009 del Giudice dell'Esecuzione dott. Carlo Maria Zampi
AVVISA
che l'**appartamento al quarto piano (5° fuori terra), di un edificio condominiale ubicato in Monfalcone (GO) Viale San Marco n. 74**, in zona cittadina semicentrale, altezza utile ml. 2,85., composta da atrio/ingresso, cucinino, pranzo/soggiorno, due stanze, bagno, vano w.c., ripostiglio, due poggioli, senza cantina o soffitta, di mq. 66,33, il tutto meglio descritto nella relazione tecnica del geom. Alfio Sodini, consultabile anche sul sito **www.entietribunali.it**
VERRA' POSTO IN VENDITA
senza incanto
Prezzo base: € 52.000,00.
Rilancio minimo in caso di gara di € 1.000,00
Data di esame delle offerte**: 14 gennaio 2010 alle ore 17:00.**
Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12:00 del giorno precedente a mani del professionista delegato, unitamente alla cauzione in importo pari al 10 % del prezzo offerto.
Luogo di esame delle offerte: studio del professionista delegato dott. Alessandro Culot, in Gorizia, Corso Italia n. 75, II p.
con incanto
in caso negativo della vendita senza incanto avrà luogo la vendita con incanto in data **28 gennaio 2010 alle ore 17:00**, stesse condizioni e luogo:
Maggiori informazioni dal professionista delegato: tel. e fax 0481/530560, e-mail: **studio.culot@libero.it**
Gorizia, 10 novembre 2010
Dott. Alessandro Culot

TRIBUNALE DI GORIZIA
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.ES. 121/07
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

IV esperimento
Il dott. Alessandro Culot con studio in Gorizia, Corso Italia n.75, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. con ordinanza dd. 15/12/2008 del Giudice dell'esecuzione dott. Daniele Venier
AVVISA
che la **villetta di singola abitazione, ubicata in Villesse (GO), Via Aquileia n.42**, al piano terra rialzato, cat A/7, con un ingresso/disimpegno, soggiorno, pranzo, cucina, disimpegno "notte", tre camere e bagno al PT; tre soffitte al Sottotetto; taverna con "cucina", due cantine, un servizio igienico ed una vasta autorimessa al piano Seminterrato (superficie lorda commerciale di circa mq 276,00.-); nonché corte scoperta pertinenziale (superficie di circa mq 1.350,00.-) il tutto meglio descritto nella relazione tecnica del geom. Antonio LIPPI consultabile anche sul sito **www.entietribunali.it**
VERRA' POSTO IN VENDITA
senza incanto
Prezzo base ridotto: € 150.000,00. Rilancio minimo in caso di gara: **€ 3.000,00.**
Data di esame delle offerte: **14 gennaio 2010, ore 15:00**.
Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12 del giorno precedente al professionista delegato con cauzione in importo pari al 10% del prezzo offerto.
Luogo di esame delle offerte: presso lo studio del professionista delegato
dott. Alessandro CULOT in Gorizia, Corso Italia n. 75, II° p.
con incanto
in caso negativo della prima vendita senza incanto avrà luogo la **vendita con incanto** dei medesimo immobile nella seguente data, stesse condizioni e luogo:
Data dell'incanto: **28 gennaio 2010, ore 15:00.**
Maggiori informazioni dal professionista delegato:Tel. e Fax 0481/530560, e-mail: **studio.culot@libero.it**
Gorizia, 10 novembre 2010
Dott. Alessandro Culot

R. ES. 73/07 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato dott.Angelo Palumbo, via IX agosto 9- 34170 Gorizia, tel.0481-530353- fax 0481-536172, e-mail: angelopalumbo@hotmail.com avvisa che il complesso immobiliare di Gorizia, piazza Tommaseo,28- di superficie complessiva di mq.97,30 per il piano terra, mq.208 per parte abitativa piano 1° e 2°, mq.6,40 per terrazzi piano 1°e 2°, mq.120 per soffitta, mq.50,43 per corte ed atrio ingresso- descritto nella relazione del geom. Gianfranco Zorzin, consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita, presso lo studio del professionista delegato, **senza incanto il 18 febbraio 2010 ore 11** e, in caso negativo, **con incanto il 25 febbraio 2010, ore 11 al prezzo base ridotto di € 157.000,00; rilancio minimo di € 2.000,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto. Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Gorizia, 10 novembre 2009
IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Dott.Angelo Palumbo

TRIBUNALE DI GORIZIA
ESECUZIONE IMMOBILIARE 93/2007
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato e custode dott. Alessandro MARIN, con studio in Grado (GO), in via Marchesini 3, tel. 0431-83534 (solo al mattino) oppure 347-6406665, fax 0431-83534, studiomarin@iol.it.
AVVISA
Che si terrà
VENDITA SENZA INCANTO
dei seguenti immobili
LOTTO 1
Unità condominiale **APPARTAMENTO** sita nel comune di **GRADISCA (GO), Via Via C. Battisti n.11/D**, di complessivi mq 34,00 calpestabili posta al piano terra, costituita soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno (tazza, bidet, lavandino e doccia) e camera da letto. L'appartamento si presenta in ottimo stato di manutenzione e conservazione. Impianti tecnologici, idrico, elettrico, termico autonomo (caldaia gas metano) in normale stato di manutenzione, così pure si presenta l'edificio condominiale, la tipologia costruttiva dimostrano ottima cura realizzativa. Altezza vani circa 3,00 m.
L'unità immobiliare descritta fa parte di un complesso immobiliare, costituito da una palazzina condominiale svi-

segue

luppata su tre piani fuori terra (terra, primo, secondo) e da un piano posto nello scantinato.
Prezzo base: € 58.700,00 - Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00

LOTTO 2

Unità condominiale (**POSTO AUTO SCOPERTO**) di complessivi mq 11,00 sita al piano terra nel comune di **GRADISCA (GO), Via P. Zorutti n.27**, le unità immobiliari descritte fanno parte di un di una palazzina condominiale.
Prezzo base: € 3.700,00 - Rilancio minimo in caso di gara: € 70,00

LOTTO 3

Unità condominiale (**POSTO AUTO SCOPERTO**) di complessivi mq 11,00 sita al piano terra nel comune di **GRADISCA (GO), Via P. Zorutti n.27**, le unità immobiliari descritte fanno parte di un di una palazzina condominiale.
Prezzo base: € 3.700,00 - Rilancio minimo in caso di gara: € 70,00
Data di esame delle offerte: 14 gennaio 2010 ore 10.00
Luogo di esame delle offerte: presso lo studio del professionista delegato

AVVISA ALTRESI'

Che in caso di esito negativo della prima vendita avrà luogo:

VENDITA CON INCANTO

Dei medesimi beni alle medesime condizioni e luoghi e alle seguenti date:
Data dell'incanto: 21 gennaio 2010 ore 10.00
Luogo dell'incanto: presso lo studio del professionista delegato
Per maggiori informazioni rivolgersi al professionista delegato o consultare la perizia sul sito internet www.entietribunali.it,

IL PROFESSIONISTA DELEGATO E CUSTODE
Dott. Alessandro Marin

R.ES. N. 30/08 TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato avv. Francesca BUIATTI da Gorizia, via Mazzini n.8 – tel 0481-30572 – fax 0481-545620, indirizzo di posta elettronica: f.buiatti@yahoo.it avvisa che il **19.01.2010 ad ore 18:00** verrà posto in vendita **senza incanto** presso lo studio del professionista delegato e, in caso negativo, **con incanto il 02.02.2010 ad ore 18:00,** locale commerciale in condominio con relative pertinenze sito a Grado via Gisuti n. 7, piano terra, altezza utile interna pari a circa ml 3,80 comprende un vano principale, tre accessori diretti, aventi una superficie uitle calpestabile, arrotondata, di mq 94,00 per il negozio, di mq 5,00 per il ripostiglio, di mq 2,60 per l'anti wc e wc, per un totale di 101,00 mq calpestabili e mq 115,00 di superficie commerciale, il bene di cui sopra, è meglio descritti nella relazione di stima a firma dell'esperto geom. Roberto ROITZ consultabile dall'offerente sul sito internet www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, **al prezzo di Euro 168.750,00, rilancio minimo Euro 3.300,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto. Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Gorizia, 02 novembre 2009

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 14.1.2010 ore 13.00
Vendita con incanto
giovedì 28.1.2010 ore 13.00

R.G. 2160/04
In Gorizia, Via Pasubio n. 3, alloggio con poggiolo al 2° piano di circa mq. 106, con cantina al seminterrato e rimessa/cantina al piano terra non accessibile da autovetture
Prezzo base ridotto € 37.969,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 14.1.2010 ore 13.00
Vendita con incanto
giovedì 28.1.2010 ore 13.00

R.G. 1022/07 (ES. 18/06)
In Villesse, Via Fossatis n. 18, alloggio – in condizioni discrete – su due piani, di mq. 45 al piano terra e mq. 59 al primo piano, con cortile di mq. 65. A peso di 4/6 p.i. del bene è intavolato diritto di abitazione, opponibile all'aggiudicatario
Prezzo base ridotto € 46.369,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 14.1.2010 ore 12.30
Vendita con incanto
giovedì 28.1.2010 ore 13.00

ES. 81/06
In Capriva del Friuli, Piazza Vittoria n. 7, alloggio al primo piano di mq. 33,68 e soffitta al secondo piano di mq. 21,60 + 17,03 collegata mediante scala a vista.
Prezzo base ridotto € 59.063,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 14.1.2010 ore 12.30
Vendita con incanto
giovedì 28.1.2010 ore 13.00

ES. 79/05
In Romans d'Isonzo, Via Latina n. 148, casa unifamiliare su due piani in pessime condizioni di manutenzione e in stato di totale degrado, con cortiletto non contiguo.
Prezzo base ridotto € 32.063,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 14.1.2010 ore 12.30
Vendita con incanto
giovedì 28.1.2010 ore 13.00

ES. 28/06
In Lucinico, Via Rialto n. 28, casa su due piani fuori terra di circa mq. 103, e pertinente autorimessa di circa mq. 20, con corte d'accesso di fatto assoggettata a passaggio in favore di altre pp.cc.
Si evidenzia che i i beni immobili in vendita risultano gravati – per 2/3 p.i. – da diritto di abitazione opponibile alla procedura.
Prezzo base ridotto € 61.313,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 14.1.2010 ore 12.30
Vendita con incanto
giovedì 28.1.2010 ore 13.00

R.G. 1582/07 (Es. 6/06)
In Monfalcone, Via Valentinis n. 102, alloggio al piano terra di mq. 56 circa con ripostiglio esterno. Si segnala la necessità di procedere a aggiornamento planimetrico catastale in relazione al bagno e a regolarizzazione con D.I.A. a sanatoria.
Prezzo base ridotto € 41.063,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 14.1.2010 ore 12.00
Vendita con incanto
giovedì 28.1.2010 ore 13.00

ES. 4/06
In Grado, V.le Capricorno 67, negozio al al piano terra di mq. 51,11, libero, in mediocre stato di conservazione.
Prezzo base ridotto € 71.874,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 14.1.2010 ore 12.10
Vendita con incanto
giovedì 28.1.2010 ore 13.00

ES. 38/06
In Monfalcone, V.le G. Verdi, 2, appartamento al settimo piano/attico, di circa 124 mq., con terrazze di mq. 28 sul lato strada e di 22 mq. sul lato posteriore e box rimessa di mq. 28 al piano interrato con chiusura a basculante metallico.
Prezzo base ridotto € 109.688,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 14.1.2010 ore 13.00
Vendita con incanto
giovedì 28.1.2010 ore 13.00

R.G. 588/09 (sub Es.147/09)
In Mariano del Friuli, Via Leonardo da Vinci, 1, appartamento al piano rialzato di circa mq. 94,54, con rimessa di circa mq. 27,72 e corte di mq. 210, in mediocri condizioni di conservazione.
Sono segnalate difformità edilizie in parte sanabili e in parte da rimuovere.
Prezzo base € 145.860,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 14.1.2010 ore 13.00
Vendita con incanto
giovedì 28.1.2010 ore 13.00

R.G. 1931/07 (ES. 15/05)
In Doberdò del Lago, loc. Jamiano, Via Trinko n. 8, villa su due piani fuori terra con giardino di circa mq. 5.000.
Si segnala che la proprietà è attraversata da una particella iscritta a bene pubblico, da un elettrodotto e da una fognatura pubblica; che l'impianto di riscaldamento non è funzionante; che vi è una tettoia precaria da rimuovere.
Prezzo base ridotto € 236.250,00
Rilancio minimo in caso di gara € 4.000,00
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 14.1.2010 ore 13.00
Vendita con incanto
giovedì 28.1.2010 ore 13.00

R.G. 332/07 (ES. 79/03)
In Monfalcone, Via Porporella n. 8, nuda proprietà di alloggio di due piani fuori terra con corte e ripostiglio.
Si evidenzia che l'alloggio è gravato da diritto di abitazione opponibile all'acquirente, e presenta difformità urbanistiche sanabili.
Prezzo base ridotto € 55.056,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 14.1.2010 ore 12.20
Vendita con incanto
giovedì 28.1.2010 ore 13.00

ES. 25/03
In Ronchi dei Legionari, Via Palmada n. 9
fabbricato con corte circostante, composta da un'officina e un'abitazione.
Si segnala che non risulta richiesta l'abitabilità per l'alloggio; che risulta occupato da terzi; che nel cortile posteriore è stata costruita una tettoia in ferro non sanabile, in quanto difforme dalla licenza edilizia e in assenza di autorizzazione; che la destinazione a officina è difforme dal P.R.G.C.
Prezzo base ridotto € 164.532,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Fallimento n. 1158
Il Curatore del fallimento, dott. Giovanni Caccamo, comunica di porre in vendita, ai sensi dell'art. 107 L.F., i seguenti beni, in un unico lotto:
a) Immobile costituito da capannone industriale sito in Comune di Gorizia, loc. S. Andrea, via Ressel n. 13, ubicato nelle vicinanze del valico confinario di S. Andrea, di recente edificazione e composto da:
- una zona uffici, servizi/spogliatoi ed un mini appartamento per circa 500 mq;
- una zona magazzino con ampie aperture per ingresso tir per un totale di circa 1.600 mq;
- un'ampia area scoperta, ancora edificabile per circa 6.000 mq.

b) Beni mobili costituiti da mobilio ed attrezzature varie per ufficio e magazzino, come identificati dal n. 1 al n. 78 del verbale d'inventario, che trovasi depositati all'interno del capannone.

AVVISA

che la vendita si terrà, con le seguenti modalità, presso lo studio del Curatore dott. Giovanni Caccamo, in Monfalcone (GO), via F.lli Fontanot 35, dove avverrà l'apertura delle buste e l'esame delle offerte:
Data dell'esame delle offerte: 18/12/2009 ore 17.30
Prezzo base: € 1.860.695,44 così imputato: bene a) € 1.859.000,00 + bene b) € 1.695,44
Rilancio minimo in caso di gara, da imputarsi esclusivamente al bene a): € 5.000,00
In caso di esito negativo del primo esperimento di vendita, occorrendo degli esperimenti successivi, questi si terranno, nel medesimo luogo, nelle seguenti date e con le seguenti modalità:
2° ESPERIMENTO: data dell'esame delle offerte: 22/01/2010 ore 17.30
Prezzo base: € 1.395.945,44 così imputato: bene a) € 1.394.250,00 + bene b) € 1.695,44
Rilancio minimo in caso di gara, da imputarsi esclusivamente al bene a): € 5.000,00
3° ESPERIMENTO: data dell'esame delle offerte: 19/02/2010 ore 17.30
Prezzo base: € 1.115.695,44 così imputato: bene a) € 1.114.000,00 + bene b) € 1.695,44
Rilancio minimo in caso di gara, da imputarsi esclusivamente al bene a): € 5.000,00
4° ESPERIMENTO: data dell'esame delle offerte: 19/03/2010 ore 17.30
Prezzo base: € 837.195,44 così imputato: bene a) € 835.500,00 + bene b) € 1.695,44
Rilancio minimo in caso di gara, da imputarsi esclusivamente al bene a): € 5.000,00
L'avviso di vendita integrale ed un estratto della perizia di stima dell'immobile sono consultabili anche sul sito www.entietribunali.it. Ulteriori informazioni e dettagli presso il Curatore del fallimento, dott. Giovanni Caccamo, con studio in Monfalcone (GO), via F.lli Fontanot 35, tel. e fax: 0481 413017 - 412814 - 412829, e-mail: procedurefallimentari@studiocaccamo.it.

IL CURATORE DEL FALLIMENTO
Dott. Giovanni Caccamo

TRIBUNALE DI GORIZIA
FALLIMENTO N. 1171 ANNO 12/2008
C.F. E P.IVA: 00486140312
AVVISO DI VENDITA DI COMPENDIO AZIENDALE SENZA INCANTO

Il Curatore fallimentare della procedura in epigrafe, dott. Roberto De Luca,
- Visto il programma di liquidazione di cui all'art. 104-ter L.F.;
- Visto il parere favorevole del comitato dei Creditori e la successiva approvazione da parte del Giudice Delegato dott. Daniele Venier;

COMUNICA

Di porre in vendita senza incanto con offerte segrete in lotto unico un complesso aziendale già destinato all'attività di autofficina e concessionaria di autoveicoli composto come segue:
- IMMOBILE
Complesso immobiliare a destinazione artigianale/commerciale per la vendita di autoveicoli e assistenza meccanica, in comune di Gorizia, via Lungo Isonzo Argentina 9/11, superficie complessiva lorda mq 4.645 (catastali) composta da 7 corpi di fabbrica. Piena Proprietà. In catasto:
Foglio 11, mappali 1930/1 di mq. 1402, 1930/2 di mq. 172, 1930/3 di mq. 830, 1635/1 di mq.690; Foglio 11, mappali 1635/3 di mq. 115, 1930/5 di mq. 104, 864/2 di mq. 232, 864/3 di mq. 16, 1930/7 di mq. 307, 3520 di mq. 38, .3521 di mq. 43 e 230/47 di mq. 189; Foglio 11, mappali 1930/4 di mq 48, 556 di mq. 114 e 1635/2 di mq. 345;
RICAMBISTICA E ATTREZZATURE INERENTI L'ATTIVITA'
- N° 5 AUTOMEZZI
Prezzo base lotto unico: Euro 1.082.515,00 (unmilioneottantaduemilacinquecentoquindici/00). Vendita soggetta a imposta di registro a carico dell'acquirente.
PRINCIPALI CONDIZIONI DI VENDITA
1. Le offerte irrevocabili di acquisto, non inferiori al prezzo base, dovranno essere presentate in busta anonima chiusa direttamente presso lo studio del curatore dott. Roberto De Luca, via IX Agosto 11, GORIZIA **entro le ore 12:00 del giorno 14 gennaio 2010.** Sulla busta dovrà essere indicata solo la data prevista per l'apertura delle buste. Nessun altra indicazione deve essere apposta sulla busta, pena la sua esclusione.
2. L'offerta, redatta in carta semplice e in forma libera, dovrà contenere a pena di esclusione, gli elementi essenziali indicati nelle condizioni di vendita;
3. All'offerta dovrà essere allegato un assegno circolare non trasferibile intestato a "Curatela fallimento n° 1171 – anno 12/08 del Tribunale di Gorizia" per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto all'acquisto.
4. Le buste pervenute, previa verifica della loro integrità, saranno aperte dal Curatore presso il proprio studio alla presenza degli offerenti intervenuti **alle ore 12:00 del giorno 15 gennaio 2010**.
5. In caso di parità di offerte e in assenza di adesione alla gara prevarrà l'offerta presentata per prima. In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente alla gara fra i diversi offerenti presenti che vorranno partecipervi sulla base dell'offerta più elevata. Il rilancio minimo in caso di gara sarà euro 10.000,00. Ogni offerta in aumento in sede di gara deve pervenire entro 60 secondi dalla precedente. Il bene verrà provvisoriamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto. Qualora nessuno dei presenti voglia partecipare alla gara, i beni verranno provvisoriamente aggiudicati al maggior offerente anche se non presente.
6. In caso di aggiudicazione, questa è da intendersi provvisoria. L'offerente provvisoriamente aggiudicatario è tenuto al versamento del saldo prezzo e degli oneri, diritti e spese di vendita nel termine di 60 gg dalla provvisoria aggiudicazione. In caso di inadempimento l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate
7. Tutte gli oneri anche fiscali ed accessori derivanti dalla vendita, ad eccezione della cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni presenti, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Qualora il primo tentativo di vendita senza incanto non abbia esito positivo, si provvederà ad una seconda vendita senza incanto, senza necessità di ulteriori avvisi, con una riduzione del prezzo base del 20% fissando il termine per il deposito delle offerte entro le ore 12:00 del giorno 28 gennaio 2010 e l'apertura delle buste alle ore 12:00 del giorno 29 gennaio 2010. Ferme le altre modalità e condizioni indicate per la prima procedura di vendita. Maggiori informazioni potranno essere richieste al Curatore, tel. 0481.533537, e.mail: info@studio-deluca.com. Le condizioni generali di vendita e la perizia resa dal geom. Maurizio Di Martino sono disponibili sul sito www.entietribunali.it e www.astegiudiziarie.it.

IL CURATORE *Dott. Roberto De Luca*

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 14.1.2010 ore 13.00
Vendita con incanto
giovedì 28.1.2010 ore 13.00
FALL. 984

Quota di 1/6 i.p.
In Monfalcone, Via Fermi , 6 – appartamento al terzo piano di circa 95 mq., nonché al seminterrato posto macchina di circa 20 mq. lordi e cantina di circa 8 mq. lordi
Prezzo base € 10.900,00
Rilancio minimo in caso di gara € 500,00
Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fall. st. n. 12 e/o al curatore dott. Giovanni Caccamo tel. 0481-413017.

IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT - PROSSIMA PUBBLICAZIONE: 13 DICEMBRE 2009

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.

Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonchè, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 137/2008
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
A PREZZO RIDOTTO DEL 25%

Professionista delegato: dott. Matteo Montesano, con studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10, tel. n.040/6728511; coadiutore di custodia: Sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n.21/1 tel. 040/775416, cell. n.393/9145382.

Si rende noto che **il giorno 8 gennaio 2010 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe e di seguito descritto: ***Appartamento sito in Trieste al piano terzo di un palazzo d'epoca del civico 34 di via Piccardi, privo di ascensore, riscaldamento autonomo, buon livello di finiture ed adeguatamente mantenuto, si compone di un atrio/ingresso/corridoio, camera da letto, matrimoniale, ampio soggiorno, bagno, cucina abitabile e piccolo wc. La superficie commerciale del bene è pari a circa 66 mq, oltre ad una piccola cantina per 1,8 mq.***

L'immobile viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani in data 15/12/2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento ***al prezzo base di € 58.500,00.-***, *così ridotto del 25% rispetto a quello di stima*, e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00.-

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 14 gennaio 2010 alle ore 11.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 2 novembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *dott. Matteo Montesano*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 18/2009
AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che **il giorno 29 gennaio 2010, alle ore 9.30**, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Magazzino con wc sito in Trieste al pianterreno del civico N. 6 di via Giovanni Pascoli, all'interno del cortile condominiale cui si accede attraverso l'atrio dell'edificio, di mq 90 (catastali 76) e altezza interna di circa m 4,40.

All'Ufficio Tavolare di Trieste: P. T. 63084 c. t. 1 del C. C. di Trieste, con 24/1.000 p. i. del c. t. 1 della P. T. 2752; all'Agenzia del Territorio: Comune di Trieste, Sez. V, Foglio 22, particella 3578, Sub. 42, Z. C. 1, Cat. C/2, Cl 10, Consistenza mq 76, Rendita € 215,88, via Giovanni Pascoli N. 6 piano: T. L'edificio è stato costruito anteriormente all'1 settembre 1967 sulla base del Decreto del Magistrato Civico di Trieste N. 48569/4 dd 17/07/1905 e per esso risulta presentata una D.I.A. per modifiche interne il 20/04/2005. I lavori previsti non sono stati ultimati entro il termine preventivato di 3 anni e le opere eseguite differiscono dagli elaborati del progetto.

Si rende evidente che esso presenta abusi edilizi, del cui costo di regolarizzazione si è tenuto conto nella determinazione del valore, come risulta nella perizia del geom. Silvano Purinani del 3 luglio 2009, pubblicata sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunaletrieste.it>, alla quale viene fatto in questa sede integrale riferimento.

Si rende altresì evidente che l'immobile è gravato da ipoteca a garanzia di mutuo fondiario erogato dalla Banca Popolare di Vicenza, alla quale andrà direttamente versato il prezzo di vendita. Tale gravame, assieme a tutti gli altri iscritti sull'immobile, sarà cancellato a cura e spese della procedura.

L'immobile viene posto in vendita al **prezzo base di € 38.300,00**, essendosi tenuto conto nella fissazione del prezzo della sanzione comminabile per i menzionati abusi edilizi.

Le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, unitamente ad assegno circolare intestato a <Dott. Emilio Ressani> di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 13 del 28 gennaio 2010**, seguendo puntualmente le prescrizioni riportate nell'apposito riquadro della presente pagina. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il saldo prezzo assieme alle imposte di legge. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00. In caso di esito negativo della vendita senza incanto, avrà luogo un esperimento di **vendita con incanto alle ore 9.30 dell'1 febbraio 2010**, con termine per la presentazione delle offerte le ore 13 del 29 gennaio 2010 e con la precisazione che la cauzione viene prestata ai sensi dell'art. 580 c.p.c., ferme le altre condizioni della vendita senza incanto. Maggiori informazioni **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonchè presso lo studio del commercialista delegato.

Trieste, 6 novembre 2009

IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Emilio Ressani*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 285/2008
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Matteo Montesano, dottore commercialista con studio in Trieste, via S. Nicolò n. 10, tel. 040/6728511; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che **il giorno 8 gennaio 2010 alle ore 12.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe e di seguito descritto: L'unità condominiale è identificata da P.T. 47564 C.T. 1° del C.C. di Trieste - costituita dall'alloggio sito al 2° piano della casa civ. n. 11 di via San Maurizio, costruita sulla P.C. 3037/1 in P.T. 26939, marcato "14" in rosso nel piano in atti al g.n. 518/81 con 54/1000 p.i. della P.T. 26939 C.T. 1° di Trieste. **Alloggio ubicato al 2° piano di un edificio ubicato in zona centrale ed appartata, vicina ai più importanti servizi sociali e commerciali. L'immobile si compone di corridoio, stanza, tinello, cucinotto e bagno. Tutti i vani prospettano verso la corte e sono provvisti di serramenti in pvc messi in opera senza il necessario atto abilitativo. Lo stato generale dell'alloggio è discreto. È provvisto di impianto di riscaldamento e produzione di acqua calda autonomi. I pavimenti del corridoio sono costituiti da elementi di plastica rigida, in cucina e nel bagno sono costituiti da piastrelle e nella camera sono in parchetti. Il bagno comprende ogni accessorio sanitario necessario ed è rialzato di 20 cm rispetto al pavimento della cucina. L'appartamento è raccolto e discretamente luminoso ed esprime una superficie commerciale di mq. 67.**

Si segnala la sostituzione di serramenti senza il necessario atto abilitativo, per la cui regolarizzazione si stima una spesa di circa € 3.500. L'immobile viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal per. Ind. Gianni Scozzai in data 08/05/2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento ***al prezzo base di € 75.000,00.-*** e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00.- Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 14 gennaio 2010 alle ore 12.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 2 novembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *dott. Matteo Montesano*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 4/09
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Pierpaolo Terlizzi, dottore commercialista con studio in Trieste, via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728517; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che **il giorno 12 gennaio 2010 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati nella procedura esecutiva in epigrafe e di seguito descritti.

Lotto A)

Quota di ½ parte indivisa di alloggio sito al 4° piano, con cantina al piano terra, della casa civ. n. 25 di via Milano, in Trieste composto da ingresso-corridoio, cucina, una stanza, due stanzette e un piccolo servizio igienico. L'abitazione, servita da ascensore, si affaccia sulla corte interna e non dispone dell'impianto di riscaldamento. Le condizioni di manutenzione sono mediocri. L'impianto elettrico non è a norma. L'altezza interna dell'alloggio è di ml. 3,10.

L'immobile viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal geom. Samuele BEDESCHI in data 14 aprile 2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento ***al prezzo base di € 28.120,00.-.*** e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.-.

Lotto B)

Quota di ½ parte indivisa di soffitta e ripostiglio al 5° piano della casa civ. n. 25 di via Milano, in Trieste. La soffitta, composta da un unico vano, ha una superficie netta di circa 14 mq. e un'altezza che varia da un minimo di ml. 1,12 ad un massimo di ml. 2,57. L'illuminazione dell'ambiente avviene attraverso un unico lucernaio. L'impianto elettrico non è a norma. Il ripostiglio è composto da un vano di superficie netta di 3,60 mq.

Il bene viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal geom. Samuele BEDESCHI in data 14 aprile 2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, ***al prezzo base di € 4.785,00.-.*** e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.-.

Gli immobili oggetto dell'esecuzione sono occupati, concessi in comodato.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate **il giorno 19 gennaio 2010 alle ore 11.00** nel medesimo luogo sopra citato.

L'avviso di vendita, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaleditrieste.it

Trieste, 10 novembre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Pierpaolo Terlizzi*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 193/2008
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel. 040/3720506 fax 040/3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il giorno **martedì 22 dicembre 2009 ad ore 16.00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

PT 3458 del C.C. S.M.M. Superiore, c.t. 1° e sue p.i.
PT 3458 del C.C. S.M.M. Superiore, c.t. 2° e sue p.i.
PT 3459 del C.C. S.M.M. Superiore, c.t. 1° e sue p.i.

Trattasi di alloggio sito al pianoterra, di uno stabile eretto nell'anno 1910 con caratteristiche civili, in zona periferica, costituito da due stanze, cucina, atrio, doccia wc, ripostiglio (esterno all'alloggio) al pianoterra, ed una cantina al piano seminterrato, dotato di impianto elettrico, caldaia a gas, il tutto in scarse condizioni di manutenzione. Da quanto rinvenuto presso l'Archivio tecnico dell'Area Pianificazione Territoriale del Comune di Trieste, lo stato reale dell'immobile differisce da quanto depositato agli atti, per cui sarà necessario presentare istanza di sanatoria edilizia.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Gianfranco Tattoni di data 11 febbraio 2009 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) **al prezzo base di Euro 77.000,00 (settantasettemila/00).**

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00. Il tutto come indicato nell'estratto pubblicato in data 01-11-2009.

Trieste

IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 201/2008
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel. 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si ricorda che il giorno **martedì 22 dicembre 2009 ad ore 17,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato con studio in Trieste via Carducci 22, tel. 040/3720506 fax 040-3474787 avrà luogo la vendita del seguente immobile pignorato al prezzo base di **Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00)**:

PT 68614 del C.C. di Trieste, c.t. 1° ufficio. L'ente adibito ad ufficio è costituito da un corridoio, sette stanze destinate ad ufficio, wc, tre ripostigli e un disimpegno dal quale si accede ad un ulteriore ufficio, per una superficie commerciale complessiva di mq 264,75. L'ente è dotato di impianto di riscaldamento centralizzato, di impianto di condizionamento estivo ed invernale, l'impianto elettrico è a norma. .

P.T.69175 del C.C. di Trieste, c.t. 1°, Ente indipendente costituito da ripostiglio posto al piano terra, la superficie dell'ente destinato a cantina è di mq 7, così come indicato nell'avviso di vendita pubblicato in data 01-11-2009.

Trieste

IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 205/2008
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel. 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si ricorda che il giorno **martedì 22 dicembre 2009 ad ore 18,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto **al prezzo base di Euro 115.000,00 (centoquindicimila/00).**

PT 1309 di MUGGIA
Corpo tavolare 2
pcn 3441/9 urbana di mq 154.

Trattasi di una piccola casetta unifamiliare con modesto cortile circostante sita in Muggia via Mameli 13/a. La superficie commerciale della casetta è di mq 110 su due livelli così come più dettagliatamente indicato nell'avviso pubblicato in data 01-11-2009.

Trieste

IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 213/07
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 10 dicembre 2009 alle ore 12** avanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **alloggio sito in Trieste al piano primo del civico 7 di via Salvi (via Pinguente 4) composto da appartamento uso civile abitazione con atrio, bagno wc, soggiorno con cucinino, camera e giardinetto esterno con vano cantina per una superficie interna commerciale di mq. 63,** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 25 ottobre 2009 **al prezzo base di € 55.000,00.-**

Trieste, 26 ottobre 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Piergiorgio Renier*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 42/09
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Roberto Bussani, dottore commercialista con studio in Trieste, via Romagna 32, tel. 040/763871; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che **il giorno 14 gennaio 2010 alle ore 12.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati nella procedura esecutiva in epigrafe e di seguito descritti:

"LOTTO UNICO - locale d'affari sito al piano terra di via Castaldi 4 di complessivi mq 90 commerciali composto da: area di vendita e spazio di relazione, disimpegno, servizio igienico dotato di tazza wc, lavabo e ventilazione naturale e vano magazzino – deposito – nonché quota di proprietà indivisa pari a 1/14 del corridoio sito al pianoterra della casa di via Castaldi 4."

Si rileva che il locale risulta allo stato locato con contratto d'affitto annuale avente decorrenza dal 15/9/2007 e tacitamente prorogato al 14/9/2010 prevedente un canone annuo di € 6.000 + Iva.

Gli immobili vengono compiutamente descritti nella perizia redatta dal geom. Gianluca Tedeschi in data 31/7/09 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e vengono venduti partendo ***dal prezzo base di € 99.600,00.-;*** in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.-

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 21 gennaio 2010 alle ore 12.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 12 novembre 2009.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Roberto Bussani*

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE
AVVISO DI VENDITA MEDIANTE GARA INFORMALE

Si rende noto che nell'ambito della **procedura fallimentare n. 16/2009** è stata autorizzata la vendita dei seguenti beni in appresso dettagliati (così come descritti nell'elaborato peritale e nell'atto di inventario ed elenco beni ai quali si intende fatto ad ogni buon fine riferimento in questa sede, depositati presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste e disponibili in copia presso lo Studio del Curatore):

1) LOTTO IMMOBILIARE N. 1:

P.T. 5475 C.T. 1° del C.C. di Muggia: p.c. 590/10 – ente urbano e p.c. 590/11 – ente urbano, catastalmente individuato nel Comune Amministrativo di Muggia al foglio 5 p.c.n. 590/10 – ente urbano e p.c.n. 590/11. Si tratta in natura di un terreno sito in località Muggia (via Colarich 64/c) sul quale insiste un fabbricato comprendente due future unità immobiliari (villa bifamiliare) per il quale risultano completate allo stato grezzo le seguenti parti: fondazioni, strutture in elevazione, solai, scale di collegamento, struttura del tetto, parte delle strutture in legno del tetto a vista, sbalzi, tramessi interni. Il tetto è privo di copertura in coppi e protetto con una membrana impermeabilizzante.

Si fa comunque pieno ed integrale riferimento in questa sede alla perizia resa in data 12 maggio 2009 dal per. ind. edile Gianni Scozzai, anche in riferimento alla attuale situazione tavolare nonché all'evidenza che la concessione edilizia risulta scaduta e che quindi la pratica urbanistica dovrà essere ripresa e completata includendo le necessarie autorizzazioni.

Offerta base: € 387.000 + Iva

2) LOTTO MOBILIARE N. 2:

Apparecchiature e macchine d'ufficio (2 calcolatrici elettriche, 2 calcolatrici elettroniche, 1 perforatore, 1 apparecchio multifunzione ink jet, 1 apparecchio fax, 1 fotocopiatore, 1 PC con accessori, 1 termoventilatore, 1 ventilatore, 1 condizionatore, 1 estintore, 1 fax copiatrice, 1 stampante ink jet).

Offerta base: € 200 + Iva

3) LOTTO MOBILIARE N. 3:

arredo coordinato costituito da banco receiver, 2 tavoli, scrivania, 2 armadi, 2 armadietti bassi e 3 mensole angolari, 6 sedie metalliche, 4 poltrone su ruote, classificatore metallico, minicassettiera metallica, 2 lampade da tavolo, 1 orologio da parete, 2 stampe, 1 tavolo in legno, 1 appendiabiti, 2 tende per interno, 1 divano a due posti, 1 scaffale in plastica, classificatori, 1 scrivania in legno, 1 scaffaletto basso, 1 tavolo da disegno, 1 sgabello in metallo.

Offerta base: € 600 + Iva

4) LOTTO MOBILIARE N. 4:

attrezzature e materiali di cantiere diversi (tra cui elementi per ponteggio, betoniera e coppi di terracotta)

Offerta base: € 400 + Iva

5) LOTTO MOBILIARE N. 5:

attrezzi e materiali diversi (tra cui abbigliamento da lavoro, 2 cavalletti, scaffalatura metallica, 4 martelli demolitori, 2 chiodatrici, 3 estintori in polvere, 1 tagliapiastrelle, 1 aspiratruccioli, 1 smerigliatrice angolare, 1 elettrosega, 1 sega circolare, 1 smerigliatrice elettrica, 2 trapani, utensili e materiale di consumo di varia natura).

Offerta base: € 1.500 + Iva

Per quanto ai lotti 2, 3, 4 e 5 si fa pieno ed integrale riferimento all'elaborato di stima redatto dal p.i. Rocco Donato e chiuso in data 24/7/2009.

La vendita senza incanto avrà luogo il giorno **21 dicembre 2009 alle ore 12.00** avanti al Curatore nel suo Studio sito in Trieste, via Romagna 32 e sarà effettuata per lotti distinti come sopra indicati mediante gara informale, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni.

Per partecipare alla gara eventuali interessati dovranno depositare offerte irrevocabili in busta chiusa, accompagnate da un assegno circolare intestato alla procedura, di importo pari al 10% dell'offerta presso lo Studio del Curatore **entro le ore 12.00 del 18 dicembre 2009**.

L'offerta di acquisto dovrà essere debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del lotto, del prezzo offerto, dei termini di pagamento, nonché con la dichiarazione di presa visione della perizia di stima. Nella medesima l'offerente dovrà indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un documento d'identità in corso di validità ed il codice fiscale). Nel caso di offerta presentata da una società, dovrà essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive

Le gare si apriranno al prezzo base pari al valore della più alta offerta pervenuta per ciascun lotto con rilanci minimi di 2.000 Euro per il lotto 1 e 50 Euro per i lotti 2, 3, 4 e 5 e determineranno l'aggiudicazione provvisoria dei beni (subordinata agli eventuali provvedimenti di cui all'art. 108 1° comma L.F.).

Per quanto concerne il lotto 1, il pagamento del saldo prezzo, salvo diversa disposizione del Giudice Delegato, dovrà essere effettuato entro 60 (sessanta) giorni dalla data della gara, fermo restando che la mancata effettuazione del medesimo comporterà la perdita della cauzione.

Per gli altri lotti, invece, il saldo prezzo dovrà essere conferito immediatamente all'atto dell'aggiudicazione provvisoria mediante assegno bancario non trasferibile intestato alla procedura.

Informazioni presso il curatore, dott. Roberto Bussani con studio in Trieste, via Romagna 32, tel. 040/763871 e presso la Cancelleria Fallimentare.

Il presente avviso, unitamente alla perizia, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it.

INVITO AD OFFRIRE

Si rende altresì noto che la società oggetto di procedura concorsuale conduceva in locazione finanziaria un locale d'affari utilizzato ad ufficio con annesso magazzino deposito sito a Trieste, via Capodistria 1, modernamente rifinito ed in condizioni d'uso e manutenzione più che buone, portante una superficie commerciale di mq 83,80 e il cui valore emergente dall'elaborato di stima predisposto dal perito dott. Giancarlo Vellani in data 23/7/2009 è pari ad € 58.500.

Chiunque fosse interessato ad acquisire tale cespite può inviare una manifestazione in tal senso contattando il curatore che si riserva di fissare successivamente la data e le condizioni dell'eventuale gara.

Trieste, 12 novembre 2009

IL CANCELLIERE *Michela Mejak*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

RIMPALLO DI RESPONSABILITA

«Cadono i pannelli, tragedia sfiorata all'asilo»

Lunedì 9 novembre alla scuola materna "Nuvola Olga", nel rione di San Giovanni, si è sfiorata la tragedia: ormai la copertura del tetto del prefabbricato non tiene più la pioggia e, durante la notte, alcuni pannelli di cartongesso sono crollati (creando anche un corto circuito che ha interrotto la luce, il riscaldamento e la linea telefonica). Lascio immaginare se il crollo fosse avvenuto durante l'orario scolastico!
Le segnalazioni di spandimenti, infiltrazioni e pannelli zuppi d'acqua sono state, nei mesi e negli anni scorsi, più volte inviate all'Ufficio tecnico e all'assessorato Scuola del Comune, ma nessun intervento radicale è mai stato preso in considerazione, solo rattoppi!
I bambini intanto sono stati fatti evacuare. Di fronte all'accaduto, non ho potuto far altro che chiamare i vigili del fuoco e la polizia municipale, successivamente ho contattato il consigliere comunale Roberto Decarli, che a sua volta chiedeva l'intervento del sindaco, Roberto Dipiazza, il quale constatava di persona la gravità della situazione.
Ora mi chiedo, perché dobbiamo sempre aspettare la tragedia prima di intervenire?
Ringraziando il sindaco per il suo pronto intervento, mi auguro maggiore attenzione da parte delle istituzioni nei confronti dei bambini, che nulla pretendono, ma chiedono solo di giocare e divertirsi in ambienti sicuri.
Alle 14 le responsabilità rimbalzavano ancora tra uffici, segreterie, ditte, tecnici, ingegneri, architetti ecc. Ma dove porterò mia figlia?

Marcello Corso

MURO DI BERLINO (1)

La lezione di Nolte

Desidero intervenire in riferimento alla contestazione della lezione del professor Nolte. Il professor Nolte è stato contestato (anche violentemente con il lancio di una bottiglietta al tavolo dei relatori) ancora prima che iniziasse a parlare, da un gruppo di giovani e meno giovani che Il Piccolo dice vicini alla sinistra antagonista, tra cui l'ex consigliere regionale Metz e il consigliere comunale Racovelli. Il professor Nolte ha per primo affermato, ormai parecchi anni fa, la tesi per cui il nazismo sarebbe stato un'affermazione violenta in reazione al bolscevismo, di cui avrebbe mutuato alcuni metodi. Tale tesi è oggi riconosciuta da molti. Per altro, non di questo ha parlato al Revoltella, ma delle premesse storiche della caduta del muro di Berlino, città dove è stato docente universitario per anni. I contestatori non hanno probabilmente mai sentito Nolte né letto un suo libro. E così forse per il segretario del Pd Cosolini che afferma che – riporto un virgolettato de il Piccolo – «ogni occasione è buona per una parte della destra triestina per relativizzare lo sterminio nazista». Questa accusa mi sembra veramente infondata e offensiva, anche perché allora andrebbe rivolta pure al professor Neglie, Università di Trieste, curatore scientifico dell'evento, e al professor Cristin, Università di Trieste, che ha introdotto il professor Nolte, i quali di certo non hanno intenti giustificatori nei confronti di alcun totalitarismo novecentesco. Non credo che indagare scientificamente sul fenomeno del comunismo e ricordare la caduta del muro di Berlino abbia qualcosa a che fare con una presunta relativizzazione dello sterminio nazista. Mi aspetto che Cosolini smentisca quelle parole durissime, offensive e infondate.

Tomaso Invernizzi

MURO DI BERLINO (2)

La lezione di Nolte

Deprimente leggere sul Piccolo del 6 novembre scorso «Interrogazione di Kocjancic e Antonaz a Tondo: C'è Nolte? Via il patrocinio» per il chiaro desiderio degli esponenti di Rifondazione comunista di limitare le celebrazioni per la caduta del Muro di Berlino. Universalmente riconosciuto come avvenimento storico a favore dello sviluppo della libertà ed unità dell'Europa il 9 novembre 1989, chi meglio di uno studioso di filosofia applicata alla storia moderna? Docente alla Freie Universität Berlin, una delle maggiori della Germania proprio nel periodo a cavallo della fatidica data. Certo si poteva anche invitare un poeta cileno, ma forse sarebbe stato meno centrato. Possibilmente, a rendere agli esponenti comunisti censurabile l'intervento del prof. Ernst Nolte alla celebrazione per la caduta del Muro di Berlino, primo passo per la riunificazione della Germania, è proprio la sua capacità di studioso dei regimi totalitari del '900, incluso quello sovietico e dei regimi del blocco del Patto di Varsavia. Insieme alla sua conoscenza di Berlino per averi vissuto e insegnato. Combinazione interessante per parlare alla gente dell'argomento in questione.
Sovviene del periodo del consigliere Roberto Antonaz quale assessore alla Cultura della giunta regionale Illy l'atmosfera monotona delle iniziative. Un quinquennio scialbo e monocolore. L'odierno antagonismo a questo professore tedesco, reo di svelare le tristi realtà del regime dei vopos e della Stasi, pare «ostalgie» legata al muro per impedire ai cittadini della Ddr di fuggire all'Occidente. Porgo un plauso a quanti hanno reso possibile l'appuntamento con il prof. Nolte specialmente in questa occasione.

Clayton J. Hubbard

STORIA

Due Germanie

Dopo la guerra furono create due Germanie per il semplice motivo che bisognava smembrare un grande Stato molto forte. Pensateci.

Maurizio Urbano

L'ALBUM

La bella maestra Isolda che insegnò a Norma e Noemi Cossetto

Anno scolastico 1928-'29 a Santa Domenica di Visinada: la maestra Isolda Chiappulini (in primo piano a destra) con le sue allieve. La bella Isolda è stata maestra anche di Norma Cossetto, medaglia d'oro al valor civile alla fine della seconda guerra mondiale. Nella fotografia c'è anche Noemi Cossetto Bellini (è la ragazzina in seconda fila, la terza da sinistra, con la frangetta, cugina di Norma) che nell'occasione del suo 90° compleanno vuole ricordare la stupenda maestra Isolda Chiappulini, deceduta poche settimane fa a Trieste all'età di cent'anni

ASSICURAZIONI

Per gli amministratori

Rispondo tardivamente alla segnalazione del 23 ottobre scorso a firma Sergio Callegari. Il medesimo caldeggia una forma assicurativa per la categoria. È bene precisare che gran parte degli amministratori è assicurata per i danni che il loro operato può causare ai propri clienti, come qualsiasi professionista serio. Ma una polizza che copra furti, appropriazioni indebite e raggiri è difficilmente ipotizzabile! Molti amministratori hanno peraltro beni e proprietà che rappresentano una concreta garanzia. Quello che è importante per i condomini è scegliere il proprio mandatario con oculatezza, evitando di ricorrere a personaggi improvvisati (professione aperta!) per risparmiare 10 o 20 euro all'anno procapite.

Antonio Mandich

TURATI

Soliti moralisti

Una delle segnalazioni pubblicate sul giornale del 5 novembre mi ha fatto venire in mente una frase di Filippo Turati che ho letto recentemente e che dice: «La ferocia dei moralisti è superata soltanto dalla loro profonda stupidità».

Carlo Alberto Gioppo Rini

DIBATTITO

Sul rigassificatore

L'incontro di Brno con le autorità slovene termina con un risultato di zero a zero.
Era logico, che dopo la opposizione della Slovenia all'impianto di Zaule, lo Stato italiano avviasse dei cololqui di chiarimento sulla pericolosità dell'impianto di Zaule, fornendo come richiesto, tutti i dati disponibili. Sia per tanquillizzare lo Stato confinante, che per poter sbloccare l'impasse sul progetto. Ora se guardiamo la carta marittima, vediamo che la Slovenia si trova in condizioni di difficoltà per il trasporto navale, in quanto per arrivare alla zona libera deve obbligatoriamente attraversare la zona marittima della Croazia.
Questo gioca molto a suo sfavore e le liti per la pesca nel golfo di Pirano ne sono un esempio. La Slovenia non ha mai contestato l'impianto dell'isola di Veglia che la Croazia sta realizzando, perché lontano dal golfo di Capodistria.
A parte il fatto che a trattare, se si farà o meno, questo rigassificatore nella provincia di Trieste, dovrebbero essere interpellate le popolazioni della nostra provincia in primis e per seconde, l'autorità regionale del Friuli Venezia Giulia, oggi completamente escluse da qualsiasi trattativa. Non comprendiamo perché, se si ha la necessità di un rigassificatore si vuole metterlo proprio a Trieste, con tanta costa libera nell'Adriatico e se vogliamo nel Tirreno o nella zona di Ostia. Evidentemente, sotto vi è un qualche disegno a noi non comprensibile e taciuto. Sarà bene ricordarsi che la nostra provincia dovrebbe essere interpellata, e non dare per scontato che dirà, sempre e solo sì, abbassando la testa obbediente per non avvelenare i buoni rapporti con la Slovenia e con le popolazioni che abitano e convivono a Trieste.
Sarà bene che il ministro Frattini ne tenga conto, altrimenti subiremo un altro diktat, come fu per Osimo. Auguri comunque che tutto vada per il meglio, anche se io ritengo di no.

Gualtiero Grassi

COMUNE

Precarie a Muggia

In risposta all'articolo di Caterina Dolcher apparso sul quotidiano locale in data 31 ottobre, in cui il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, dichiarava che l'attuale amministrazione aveva assunto tutti i precari, voglio precisare che fino alla data di tali assunzioni sia la sottoscritta sia un'altra collega eravamo interinali, quindi precarie, non siamo state assunte ma demandate alla cooperativa che è stata scelta per il confezionamento dei pasti scolastici.
In agosto 2009 è stato fatto un concorso per due posti all'asilo nido ma anche questa volta siamo rimaste fuori perché la partecipazione al concorso non richiedeva alcun titolo a differenza dei concorsi che organizzano gli altri comunali in cui viene richiesta esperienza nel settore e l'aver già lavorato per l'ente. Sono state assunte due persone senza esperienza che avevano comunque un lavoro dal quale si sono licenziate per poter accedere a quello proposto dal Comune di Muggia. Noi ci chiediamo: i sindacati e l'opposizione dove sono? Restano in panchina a guardare? Di tutto ciò il sindaco non era informato?

Due precarie cinquantenni

IL PROBLEMA

«Vicolo delle Rose abbandonato ai rifiuti e ai detriti del maltempo»

Desidero segnalare pubblicamente lo stato di degrado e abbandono in cui versa vicolo delle Rose. Questa strada, quotidianamente percorsa dagli stessi residenti ma non solo, essendo un'alternativa alla via Commerciale, vede presenti nella parte più alta, quella che attraversa il tratto boschivo e che congiunge vicolo delle Rose con via Commerciale, detriti e rifiuti ancora risalenti ai forti temporali dello scorso agosto. Ai bordi della già stretta carreggiata, ma non solo, sono presenti rami, sassi e quanto le forti precipitazioni sono riuscite a ribaltare dal sottobosco che in alcuni tratti si affaccia sulla carreggiata stessa in maniera impervia. Chi percorre questo tratto stradale è quotidianamente costretto ad effettuare vere e proprie gimkane per schivare i detriti franosi, in alcuni casi veri e propri massi ed in questo periodo viene anche ad aggiungersi l'accumulo di fogliame che rende il selciato ancor più sdrucciolevole. Per i residenti, ma ripeto non solo, costituisce la via più rapida per raggiungere il complesso sportivo e soprattutto scolastico di Cologna. A ciò si aggiunga il fatto che essendo vicolo delle Rose a doppio senso di marcia, la presenza di tali detriti impone, nel caso di incrocio di due veicoli provenienti dalle direzioni opposte, lunghe retromarce all'uno o all'altro dei conducenti essendo di fatto ulteriormente ridotta la carreggiata percorribile. Ma non solo, i detriti sono spesso presenti anche nel centro della carreggiata trattandosi di materiale non sedimentato ma in costante movimento e che solo grazie alle finora scarse precipitazioni autunnali non è aumentato in volume; ciononostante costituiscono un notevole fattore di rischio e pericolo sia per i veicoli a due che a quattro ruote. Vicolo delle Rose, attraversando nella sua parte più alta un tratto boschivo, è naturalmente soggetto ad eventi franosi sia a causa di fenomeni meteorologici sia a causa del costante attraversamento di fauna fortunatamente ivi presente (daini e cinghiali) ma non è altrettanto naturale l'abbandono in cui versa e i tempi di normale manutenzione che non vedono, ad oggi, un termine. Ovviamente la situazione è stata segnalata agli uffici competenti del Comune senza né un cenno di risposta né tantomeno un'azione di riparo.

Bruno Perfetto

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA

Ora Boro guarda l'affanno dei passeggeri dall'alto

Stava piovendo. A novembre, non poteva essere un fatto che ci doveva sorprendere. L'inverno era vicino e ci regalava i primi segnali della sua puntuale presenza.
Una pluralità di rumori nell'atrio grande della Stazione Centrale riusciva a coprire le parole confuse e appena sussurrate che Boro pronunciava nel tentativo di esprimere qualche cosa che sarebbe rimasta sconosciuta a chi tentava di comunicare con lui.
In data - probabilmente lontana - che nessuno riusciva a stabilire nemmeno approssimativamente, era arrivato a Trieste dalla Vojvodina. Il nome del paese veniva pronunciato dall'uomo - anziano non vecchio - con sdentata solennità, rispetto a tono e volume usati per il resto delle frasi pressocché farfugliate, quasi a sottolineare che il significato corrispondeva a "Ducato". In effetti una certa ... nobiltà nel portamento si poteva notare un po' nascosta dagli abiti bisunti che ricoprivano un corpo certamente portatore di quegli acciacchi che chi vive per strada conosce molto bene, ne soffre con pazienza e conseguente rassegnazione. Ci eravamo visti, prima da lontano poi in un tentativo di dialogo maggiormente ravvicinato, non più di dieci giorni prima. Stranamente con accanto una bottiglia d'acqua attinta ai lavandini del terminal ferroviario ...
Gli argomenti erano, più o meno, sempre gli stessi: il riposo della notte presso il Centro San Martino, un po' di colazione con il caffè caldo e il pane fresco, e poi la "discesa" nel posto d'osservazione (per ingannare l'attesa di chissà chi, di chissà cosa) proprio lì nell'atrio a guardare la gente - tanta gente - che dai treni scende per avviarsi agli impegni della giornata. In certi momenti - avrà pensato - il posto di osservazione si sarebbe potuto paragonare ad una torre di controllo aereoportuale da dove scrutare il corretto andamento di delicate operazioni in corso.
Boro così trascorreva le giornate, subito di primo mattino, trovando una maggiore soddisfazione, con relativo divertimento, nelle ore di punta, quando gli altri con maggior affanno, accelerando il passo, speravano di guadagnare il posto dove riposare, la sera, le "stanche membra", già durante il viaggio di ritorno. Il "divertimento" veniva partecipato all'occasionale vicino di panca, con frasi incomprensibili, coronate da un sorriso che aveva il potere di allontanare quel velo di espressione sofferente che perennemente tradiva il grave stato di salute dell'ormai divenuto amico.
Ormai da due (o già tre?) giorni il posto di controllo era vuoto. Distrattamente i vicini di panca e di sorte azzardavano, rispondendo, qualche ipotesi: forse la sorella "de yugo"; o "ribaltà in qualche buso per la bumba". Gli interrogativi venivano posti senza impegno: sarebbe riapparso presto a regolare di nuovo il traffico. Il telefono aveva fatto due squilli, la sera, nel dormitorio di via Udine. Dalla Torre Medica. Ora Boro avrebbe conservato il suo sorriso per sempre e avrebbe osservato i vari movimenti dall'alto. Da molto alto. Un fiore su quel sedile, che presto sarebbe stato occupato da altri, sta ad indicare l'amicizia che si era creata in quel luogo da molti sbrigativamente creduto anonimo. Di più non si può fare, ormai. Buona domenica.

REPLICA

Bus stracolmi

Leggo spesso in codesta pagina le risposte di Sergio Abbate, comandante della Polizia municipale di Trieste, agli automobilisti che si lamentano per essere stati multati per divieto di sosta, e sono quasi sempre d'accordo con lui quando ironizza sulle giustificazioni addotte, che da anni sono sempre le stesse: «ma non intralciavo», «ma solo pochi minuti», «ma non c'era nessun altro parcheggio», «ma c'erano anche altre macchine in divieto».
Invece la risposta di Sergio Abbate del 3 novembre scorso, quando scrive che «Trieste vanta un servizio di trasporto pubblico tra i più efficienti a livello nazionale», non mi trova d'accordo, perché testimonia che, al calduccio della sua macchina di servizio, egli non ha mai utilizzato gli autobus di Trieste. Provi ad esempio di mattina a prendere l'autobus 17 in direzione dell'Università. Se riesce a salire, e non è detto che riesca a farlo perché in via Coroneo è normale dover lasciar passare anche 3 autobus strapieni prima di poter salire, si accorgerà che persino gli animali stipati nei carri bestiame sono trattati meglio, almeno ad essi la legge assegna un minimo di spazio vitale.

Camilla Nichetti

EX MADDALENA

Alberi abbattuti

Riferendomi alla recente notizia sul mancato finanziamento regionale per la costruzione di alloggi popolari nell'area dell'ex Maddalena, non posso dimenticare l'incredibile solerzia con cui i novelli vandali, degni epigoni del buon Genserico, distrussero in men che non si dica gli alberi che facevano bella mostra di sé in quel comprensorio. A noi sfortunati abitanti di quelle ormai inospitali lande non resta che respirare i mortiferi miasmi che giornalmente provengono dalla vicina Ferriera. Come più volte invano richiesto da altri lettori, vorrei soltanto conoscere il nome dell'artefice di tale scempio, per poterlo additare al ludibrio dei nostri concittadini.

Franco Zivec

PROMEMORIA

Proseguono gli appuntamenti per festeggiare i 250 anni dalla nascita dello scrittore Friedrich Schiller. Oggi, alle 18 nella Sala Beethoven di via del Coroneo 15 a Trieste, concerto "Dal Lied all'opera" con il mezzosoprano Margarita Swarcewskaja, il basso Nikolaj Bukavec accompagnati da Nicola Colocci al pianoforte.

Si chiude con uno speciale doppio appuntamento su cibo e sostenibilità la serie di proiezioni al Teatro Miela oggi vengono proposti i documentari "Terra Madre" di Ermanno Olmi (alle 18.30) e "Food, Inc." di Robert Kenner (alle 21).

CONVEGNO A TRENTO PROMOSSO DALL'OSSERVATORIO BALCANI E CAUCASO

EUROPA UNITA, UN SOGNO DAL FUTURO INCERTO

Tra razzismi, interessi mafiosi e nuovi muri

dall'inviato
ALESSANDRO MEZZENA LONA

TRENTO In Bosnia raccontano una storiella. Che gronda amarezza, ma anche feroce ironia. Dice che quando finalmente quel Paese balcanico riuscirà a farsi accettare nella grande famiglia dell'Europa unità, la comunità non esisterà più. Avrà cessato di vivere, uccisa dai troppi tentennamenti, dagli sporchi interessi. Dai veti incrociati, dall'incapacità di una reale integrazione tra popoli, tra Stati, tra comunità così vicine, eppure così tremendamente lontane.

Come dire: sì, facciamo pure festa per i vent'anni trascorsi dalla caduta del Muro di Berlino. Però, per favore, lasciamo le illusioni ai sognatori. Qui, in quest'Europa che fa una fatica tremenda a far girare il motore a pieni giri, o ci si rimbocca le maniche in fretta, o si crea un vero spirito comunitario, oppure è meglio preparare il cartello con la scritta "Chiuso per fallimento".

È questo il messaggio chiaro, forte e per nulla rassicurante che arriva da Trento. Dove per due giorni, al Palazzo della Regione, l'Osservatorio Balcani e Caucaso ha chiamato a riflettere sul **"Lungo '89"** scrittori, docenti universitari, studiosi, membri del Parlamento europeo e della commissione che si occupa dell'allargamento dell'Ue. Venerdì si è approfondito il tema "Balcani e Caucaso tra aspettative e disincanto dopo la caduta del Muro di Berlino", mentre ieri si è discusso su "Prove di cittadinanza: relazioni di comunità con i Balcani».

Chi andava a chiedere a Vaclav Havel, lo scrittore che ha traghettato la Cecoslovacchia fuori dall'incubo della dittatura comunista, «che cosa possiamo fare per voi?», si sentiva rispondere: «Il problema non siamo noi. Forse non vi siete accorti che siamo tutti sulla stessa barca». E se nel 1989, una frase come questa poteva servire da incitamento a credere con forza nel progetto di costruire una casa comune per i popoli dell'Europa, vent'anni dopo la delusione ha scalzato le illusioni.

«Nell'89, in Europa come in Albania, speravamo in cambiamenti rapidi. Oggi, siamo costretti ad assistere al rafforzarsi di sempre nuove mafie: e i progetti di integrazione passano in secondo piano». Quando si dissolse il Muro di Berlino, **Fatos Lubonja** era rinchiuso nelle carceri di Enver Hoxha. Oggi, con un Premio Moravia vinto nel 2002 e una grande amarezza dentro, lo scrittore albanese non esita a dare voce al proprio isolamento. Alla paura che la politica sia finita in mano ai faccendieri. A quelli che riconducono tutto al proprio tornaconto economico.

«Nei Balcani, i gruppi di potere e la corruzione riescono a manovrare perfino i movimenti nazionalisti - ha spiegato Lubonja -. Il loro gattopardismo è esemplare. Se ne fregano della Patria, di tutte queste belle bandiere che vanno sventolando. Dietro la retorica ci sono interessi fortissimi. Che privilegiano soltanto un elite e creano situazioni sempre più evidenti di disuguaglianza all'interno del Paese».

È il 2007: cade il confine Italia-Slovenia

La guerra è finita e nel 1947 un confine si alza a dividere l'Italia dalla Jugoslavia

Il problema è che, dopo la caduta del Muro, l'Europa non ha saputo far sentire la propria voce nei momento più delicati. In primo luogo durante la lunga guerra che ha insanguinato i Balcani. Ma anche nella zona del Caucaso, dove le guerre cecene, e poi la violenza esplosa nei primi anni Novanta in Azerbaijan e il conflitto che ha opposto Georgia e Russia per l'indipendenza "de facto" di Abkhazia e Ossezia, hanno visto la Ue tentennare, traballare. Incapace di proporsi come mediatore credibile, autorevole. E pure adesso fatica a trovare una nuova dimensione.

«Così come i Balcani e il Caucaso - ha sottolineato **Francesca Vanoni**, direttrice pro tempore di Osservatorio Balcani e Caucaso -, l'Unione Europea fatica a confrontarsi con la pluralità interna. Il rilancio del progetto politico europeo dipende oggi dalla capacità dell'Ue di proporsi quale forma di governo delle diversità, dalla volontà di ricoprire un ruolo incisivo nel mutato contesto internazionale e dalla capacità di avanzare una proposta sovrannazionale in risposta ai localismi».

Scene di guerra tra Russia e Georgia nel 2008, l'Europa non si sbilancia

I localismi, appunto: spine nel fianco sempre più numerose dell'Europa unita. Dal convegno di Trento è arrivato un monito forte: spazzato via il Verbo comunista, manca una sinergia tra gli individui. A costruire un progetto comune non può servire un individualismo sfrenato e nemmeno un integralismo collettivo di tipo religioso. Sarebbe necessario rispolverare una delle utopie più forti che ha attraversato la storia dell'umanità: quella che parlava di salvare il mondo, di cercare un'uguaglianza che riguardi tutti. Che non sia patrimonio solo di un oligarchia.

Nazionalisti croati in Bosnia

«In alcuni Paesi dei Balcani, ma anche del Caucaso - ha ricordato **Vesna Bojičic Dželilovic**. della London School of Economics -, il 50 per cento della popolazione è ben sotto la soglia di povertà. Come possiamo pensare che persone così disperate siano in grado di partecipare alla vita democratica, al miglioramento del processo politico del proprio Paese?»

E se fragile è la situazione economica, non può che essere debole anche lo Stato. Che non garantisce il miglioramento delle condizioni di vita per i propri cittadini, che non sa soddisfare nemmeno le richieste in tema di sicurezza. E allora, in un clima in cui la sensazione del fallimento e della sconfitta è sempre più forte, vanno in scena le privatizzazioni combinate tra amici, il tentativo di controllare con feroce determinazione i mezzi di informazione. E una totale assenza di piani concreti per provare a fermare la criminalità organizzata. Come ha messo bene in luce il dibattito coordinato da **Melita Richter Malabotta**, dell'Università di Trieste. Che ha ricordato: «Troppi politici comunisti sono diventati, nei Balcani e nel Caucaso, i gestori del passaggio alla democrazia. E certi partiti che, già a partire dal nome, si dicono democratici, in realtà sostengono idee fortemente nazionaliste».

Grigory Sergeevich Shvedov, caporedattore di "Caucasian Knot" di Mosca, ha lanciato un allarme: «Nel Caucaso stanno sorgendo sempre nuovi muri. In Georgia, per esempio, dove invece di tentare una soluzione pacifica e politica dei problemi si è lasciato che a parlare fossero le armi». Risvegliando un dubbio sempre più concreto: che la caduta del Muro non abbia spazzato via la voglia di dividere. E che i confini rigidi di Schengen non finiscano per trasformarsi in nuove, invalicabili barriere, capaci solo di escludere chi resta "dall'altra parte».

Spaventa lo scarso interesse della gente per l'Europa: in Polonia ha votato per il rinnovo del Parlamento il 24 per cento, in Slovacchia addirittura il 19. E spaventa anche il ritorno di antichi razzismi nei confronti di comunità che, nel corso del Novecento, hanno già subito feroci persecuzioni. «Il problema delle minoranze, in Europa, è tutt'altro che risolto - ha ricordato **Gian Matteo Apuzzo**, sociologo dell'Istitoto Jacques Maritain di Trieste -. E non dimentichiamo che in molti Paesi ritorna a covare l'odio verso gli ebrei e i rom». Forse, l'unica via per costruire un'Europa che non assomigli a quella del "secolo breve" la si può trovare nel coraggio di guardare in faccia gli orrori del passato. Come la caccia allo sloveno ricordata dallo scrittore **Boris Pahor**, di cui Trieste non ha voluto ancora prendere completamente coscienza. «È accaduto negli anni del fascismo, ma una situazione del genere potrebbe ripresentarsi», ha ammonito l'autore di "Necropoli".

Insomma, il messaggio forte e chiaro che arriva da Trento è: chiudete in fretta i festeggiamenti per la caduta del Muro. Perché l'Europa è tutta da costruire. Non resta tanto tempo prima che questo sogno comunitario imploda. E si sbricioli come il più colossale fallimento della Storia moderna.

BIOGRAFIA

Le memorie di Bianca Spitzer

"IL SOGNO E L'INCUBO" DI GABRIELLA ZIANI EDITO DALLA MGS PRESS

I ricordi della Signora del Quinto Piano

Storia di tre grandi famiglie ebree in una Trieste e un'Europa diverse

di RENZO SANSON

«Tutte le vite sono un romanzo, ognuno ha la sua. Ma la mia... C'è un'epoca. C'è la straordinaria bellezza di un passato finito crudelmente... Vuole che le racconti?». La Signora del Quinto Piano viveva tra casse e casse di fotografie e di ricordi: «... ecco qui i "turchi", e i parenti viennesi, e quelli croati, ecco le enormi famiglie di una volta, sparse per la Mitteleuropa. La mia casa è una carta geografica della memoria. Ci sono dentro Trieste, Gorizia, Vienna, Budapest, Salisburgo, Costantinopoli, Sarajevo, Zagabria, Varazdin, Praga, Venezia, Como, Milano, Parigi, Londra: turchi, austriaci, italiani, croati, ungheresi, russi; ebrei, cattolici, serbo-ortodossi, musulmani». Non era facile seguirla in quel vortice delle storie: «Forse se lei è troppo giovane per capire quello che dirò... Ma intanto scriva. Non potremmo raccontarla, questa storia? Le va?».

È nato così **"Il sogno e l'incubo" (pagg. 194, euro 14,50)**, che esce ora dalla **Mgs Press** con il sottotitolo "Un'Europa spezzata nelle memorie di Berta Bianca Spitzer". Lo ha scritto (per lei) **Gabriella Ziani**, giornalista del "Piccolo", la quale, tra il 1993 e il '94, ha raccolto questa fluviale testimonianza in cui s'intrecciano migrazioni, lingue, culture, religioni.

La signora Bianca Spitzer era nata a Vienna il 20 febbraio 1916. Il padre Carolj Spitzer, veniva da Rakovaz in Croazia, mentre la madre, Nella Morpurgo, era figlia di un docente triestino che aveva radici a Gorizia e di una benestante signora il cui albero genealogico risale fino al Cinquecento: apparteneva alla famiglia Salom, che all'epoca dell'Inquisizione spagnola si rifugiò a Costantinopoli, emigrando poi verso la Bosnia e infine a Trieste, sempre tenendo aggiornato il fluire, altrimenti caotico, della vita, con le sue maree e con i tsunami disastrosi della storia del Novecento. Ma anche i momenti fuori del tempo, cristallizzatisi nei ricordi, anche minimi, che coinvolgono generazioni e generazioni di tre famiglie ebree: i Salom, i Morpurgo, gli Spitzer.

Gabriella Ziani, autrice del libro "Il sogno e l'incubo". A sinistra la foto storica in copertina.

Il loro è un albero genealogico ricco di rami e di fronde che stormiscono di vite individuali, alle quali in un vorticoso inebriante valzer della memoria la coltissima Signora del Quinto Piano riesce ridare vita con la dovizia di particolari, di suoni e di colori, di cui aveva dentro di sé l'eco e i profumi.

Il libro della Ziani racconta pazientemente le vicende di questa famiglia-popolo, un grande albero le cui radici Bianca Spitzer mette a nudo, raccontando pagina dopo pagina lo sradicamento, la fine di un'epoca, di un mondo e di un modo di vivere e di essere. In questa trama genealogica così fitta si può perdere la bussola, come accecati dai flash che immortalarono di personaggi e gruppi famigliari che Bianca fa rivivere a uno a uno. Mille rivoli di nomi, date, episodi di una vertiginosa, spesso drammatica, telenovela. Dalla nonna Rachele Salom, discendente degli ebrei scappati nel '500 dalla Spagna, e a Trieste ricchi commercianti di caffè, al nonno Giulio Morpurgo, fondatore della Scuola di commercio Revoltella (dove insegnarono anche gli amici di famiglia Svevo e Joyce) e primo rettore dell'Università di Trieste. Dalla grande famiglia croata del papà Carolj Spitzer a Teodoro Mayer, il fondatore del "Piccolo", allo psicanalista Umberto Servadio fino a Pierpaolo Luzzatto Fegiz, creatore della "Doxa".

«Fra russi scampati a Lenin, francesi fedeli a Napoleone, cecoslovacchi e ungheresi, ebrei ortodossi, ebrei, cattolici, viennesi, triestini e croati lì si poteva trovare veramente di tutto. Non esagero dicendo che in ogni stanza si parlava una lingua diversa: i ragazzi serbo-croato, i più vecchi tedesco, qualcuno l'ungherese, e le signore, quando si trovavano per il tè, francese. C'era di che ascoltare». La Babele tipicamente mitteleuropea, di un mondo che «sembrava fosse più grande e meno diviso», in una Trieste e un'Europa diverse.

Bianca Spitzer voleva lasciare un testamento spirituale, ma quando ebbe tra le mani il dattiloscritto delle "sue" memorie, ebbe l'impressione che le parole non fossero sufficienti, che fosse in realtà impossibile raccontare il dramma così come lei l'aveva vissuto. Qualcosa in lei s'inceppò. Perse la voglia di pubblicarlo, come se, all'improvviso, quel mondo di ricordi le fosse crollato addosso con la tremenda consapevolezza che nulla avrebbe potuto essere come prima («Non rimane più nessuno») e, dopo averlo tanto desiderato, preferì andarsene tenendo stretti i suoi ricordi. La Signora del Quinto Piano è morta il 10 febbraio 1997, dieci giorni prima di compiere gli 81 anni. Oggi è questo libro a ricordarla e a testimoniare «come tutto era, e come è stato distrutto». Ed è anche quasi un invito a salire qualche rampa di scale, a bussare alle porte di chi, nella vecchia Trieste, vive solo con i propri ricordi.

Adiacenze Piazza della Borsa - Via del Ponte 6 – Trieste
040-639600 335-304786
www.immobiliarefiorini.it
info@immobiliarefiorini.it

CENTRALISSIMO VIA XXX OTTOBRE

Stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, porta blindata, videocitofono, ascensore

A. ampia zona giorno luminosissima con angolo cottura camera matrimoniale due bagni completi soppalco con una camera con zona studio € 297.000

B. Ultimo piano composto da salone con zona cottura camera matrimoniale 2 camere singole doppi servizi € 300.000

C. Piano alto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale doppi servizi € 210.000

D. Ultimo piano appartamento ampia zona giorno con salone e terrazzo, camera matrimoniale con guardaroba bagno € 290.000

E. Ampio locale d'affari di 105 mq con due vetrine fronte strada

STRADA FRIULI LATO MARE

Prossima costruzione uniche ed esclusive ville singole di ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, scala padronale, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Possibilità di personalizzazione interna. Trattative riservate.

COSTALUNGA PRIMINGRESSI PROSSIMA CONSEGNA A PARTIRE DA € 259.000

SPLENDIDI APPARTAMENTI BILIVELLI IN VILLETTE, DI 130 MQ CON MANSARDA O TAVERNA, 3 CAMERE 2 BAGNI, POSSIBILITA' GIARDINO. IDROMASSAGGIO, SERRAMENTI BLINDATI, CLIMATIZZAZIONE VIDEOCITOFONO PREDISPOSIZIONE PANNELLI SOLARI. POSTO MACCHINA COMPRESO.

VIA PUCCINI

In palazzina recente appartamento al terzo piano composto da cucinino con tinello soggiorno 2 ampie camere bagno 2 poggioli cantina, parco condominiale, € 105.000

CITTAVECCHIA

In stabile d'epoca ristrutturato, appartamento perfetto di 100 mq composto da salone con zona cottura camera matrimoniale con stanzino guardaroba camera doppi servizi poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo finemente arredato € 260.000

PRESTIGIOSO PALAZZODI VIA S.CATERINA

APPARTAMENTO MANSARDATO FINESTRATO, PRIMO INGRESSO CON FINITURE ALTO DI GAMMA, VISTA CASTELLO DI S.GIUSTO. SALONE, CUCINA, TRE STANZE, DUE BAGNI. ASCENSORE, AMPISSIMA METRATURA, € 360.000

SAN GIUSTO

In signorile stabile d'epoca totalmente ristrutturato appartamento come primo ingresso con ottime finiture composto da soggiorno cucina aperta, camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo, ascensore. € 149.000 OCCASIONE

VIA BONOMEA

Vista mare appartamento ristrutturato di ampia metratura con ottime finiture composto da salone di 50 mq con poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi, stanza guardaroba stireria, terrazzo di 25 mq, 2 posti macchina € 310.000 da visionare

TRIBUNALE UFFICIO AMBULATORIO

Appartamento di oltre 170 mq, stabile in ottime condizioni € 320.000

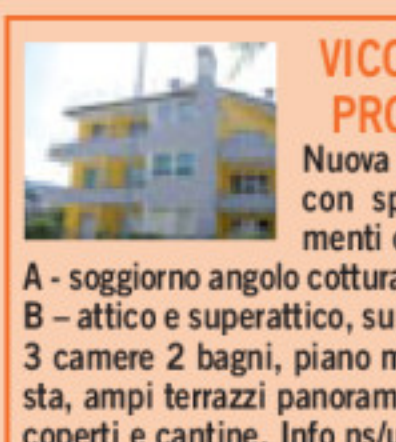
MUGGIA VECCHIA

Terreno edificabile mq 720 circa possibilità di costruire villa singola o bifamiliare, progetto in corso di approvazione

PADRICIANO

Villa accostata come primo ingresso, recente costruzione, composta da 3 livelli con ampia taverna, salone con porticato 3 camere matrimoniali studio tripli servizi ampio sottotetto garage giardino. Trattative riservate ns/uffici

VIA UDINE PRONTA CONSEGNA

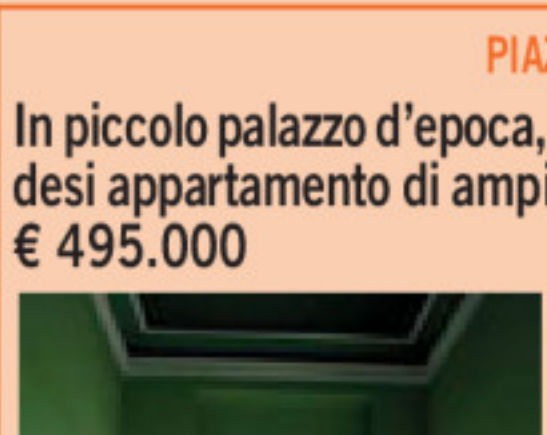
Splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma. Appartamento composto da living con angolo cottura, zona notte, bagno riscaldamento autonomo € 95.000. Adatti anche investitori con ottima possibilità reddituale

VICOLO CASTAGNETO PRONTA CONSEGNA

Nuova costruzione primingressi con splendida vista, appartamenti di varie tipologie:
A - soggiorno angolo cottura camera bagno e terrazzo
B – attico e superattico, su due livelli, salone cucina 3 camere 2 bagni, piano mansardato con travi a vista, ampi terrazzi panoramici. Possibilità posti auto coperti e cantine. Info ns/uffici

STRADA COSTIERA

Splendida posizione incantevole vista mare, vendesi villa immersa nel verde con accesso al mare spiaggia privata con moletto ed approdo barche. Internamente la villa si suddivide in 3 livelli con salone salotto cucina studio 3 camere doppi servizi giardino con accesso auto e piccola dependance. Prezzo adeguato. Trattative riservate ns/uffici

VIA FABIO SEVERO

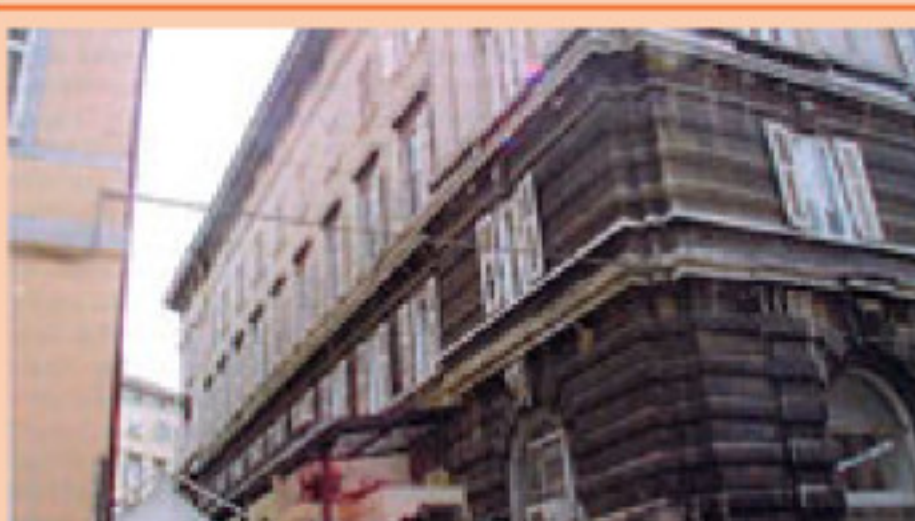
In stabile signorile appartamento perfettamente ristrutturato, da design, 130 mq composto da salone soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali ampio bagno, totalmente arredato, poggioli soffitta € 229.000 possibilità posto auto

PIAZZA DELLA BORSA

In piccolo palazzo d'epoca, di pregevole fattura architettonica, vendesi appartamento di ampia metratura con totali 7 stanze, servizi, € 495.000

SAN GIOVANNI

Appartamento totalmente ristrutturato vista nel verde, composto da soggiorno con zona cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo € 130.000

ROZZOL

In palazzina recente nel verde, appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali, bagno con vasca e doccia, ripostiglio poggiolo, clima, cantina € 150.000 eventuale taverna di 40 mq con lisciaia e servizio

VIA SAN LAZZARO

In signorile stabile d'epoca appartamento al piano nobile di ampia metratura, totali 340 mq, adatto a varie possibilità € 595.000

VIA DEI BAIARDI

Adiacenze cantu' in palazzina recente vista aperta appartamento perfetto composto da saloncino cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina € 139.000

OPICINA STUPENDA VILLA SINGOLA

Inserita in un parco alberato di 2.500 mq, perfetta internamente ed esternamente in quanto restaurata di recente. Finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli. € 890.000

SALITA DI ZUGNANO

In palazzina ventennale appartamento perfetto composto da soggiorno cucina ampia camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina € 95.000 eventuale posto auto coperto

ADIACENZE VIALE D'ANNUNZIO

In nuovo complesso vendesi primi ingressi pronta consegna. Appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi € 178.000 possibilità posti macchina

VIA BAIAMONTI

In stabile totalmente ristrutturato appartamento primoingresso nel verde, composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno e servizio separato riscaldamento autonomo cantina € 96.000

BARCOLA

Splendida ed esclusiva villa di ampia metratura totali 400 mq interni con parco alberato. Incantevole vista mare. PRIMI INGRESSI PRESTIGIOSI CON PISCINA IN ZONA

AFFITTANZA

VIA PONZIANA

In palazzina d'epoca ristrutturata appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo arredato € 370 mensili

ZONA CANTU'

Primingresso pronta consegna: appartamento su 2 livelli composto da salone cucina 2 camere, 2 bagni, terrazzo, secondo piano composto da ampia mansarda con bagno grande terrazza abitabile, riscaldamento autonomo € 1.200 mensili, OTTIME RIFINITURE, possibilità posto auto in affitto

VIA CONTI – VIA STERPETO

Affittasi box con soppalco per una o due automobili

ZONA CANTU'

In signorile nuova costruzione appartamento primoingresso composto da salone con zona cottura camera matrimoniale bagno ampia veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo € 600 mensili

ZONA ROIANO

Splendido monovano primoingresso con zona notte soppalcata € 450 mensili più spese

UFFICIO CENTRALISSIMO

In zona pedonale prestigioso, di rappresentanza, di circa 400 mq adatto anche a sede consolare. Reception arredata su misura da noto architetto, pavimenti d'epoca in legno intarsiato, tutto come primo ingresso. Trattative riservate

Con l'opera di Verdi apre la stagione lirica mercoledì a Trieste

A sinistra, Alberto Gazale (Conte di Luna), Francesco Hong (Manrico) e Tatiana Serjan (Leonora) durante le prove (foto Fabio Parenzan)

Stefano Vizioli: «Il mio Trovatore solitario e romantico perdente»

di MARIA C. VILARDO

TRIESTE La mongolfiera di "Acis and Galatea" è l'immagine che apre il suo sito Internet, quasi a svelare che a lui piace volare con il pensiero, con la fantasia. A **Stefano Vizioli** piace anche viaggiare, e la terra hymalaiana del Buthan sarà a breve meta del suo desiderio di epurarsi lasciandosi contagiare da altre culture, da altri modi di vivere, in cui «si raggiungono vertici molto più insondabili di profondità e di purezza, sconosciuti a noi che siamo un po' troppo inquinati, anche interiormente». Il regista ha curato la messinscena di «**Il Trovatore**» di Giuseppe Verdi, che mercoledì, alle 20.30, inaugurerà in serata di gala la stagione lirica e di balletto 2009-2010 della Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi".

L'opera va in scena con un nuovo allestimento in coproduzione con l'Opera Royal de Wallonie di Liegi, per la regia di Stefano Vizioli. Le scene e i costumi sono di Alessandro Ciammarughi, le luci di Franco Marri.

Nel ruolo di Leonora si alterneranno Tatiana Serjan e Rachele Stanisci. A Manrico daranno voce Francesco Hong e Rubens Pellizzari. Il conte di Luna sarà interpretato da Alberto Gazale e Claudio Sgura, Azucena da Mariana Pentcheva e Andrea Ulbrich, Ferrando da Carlo Cigni e da Enrico Giuseppe Iori.

Completano il cast Alice Quintavalla, Antonello Ceron, Daniel De Vicente, Giovanni Alberico Spiazzi e Giovanni Palumbo. La direzione è affidata al maestro Maurizio Barbacini, al suo debutto sul podio triestino alla guida di Orchestra e Coro del Verdi, istruito da Lorenzo Fratini. Lo spettacolo si replicherà fino al 28 novembre 2009. Il 9 e 10 dicembre sarà al Teatro Verdi di Pordenone.

«"Trovatore" avrà due prime compagnie di pari livello - dice Stefano Vizioli -. Per me personalmente è un lavoro difficile e al contempo stimolante, in cui si raddoppiano in un certo senso le psicologie, e ci si confronta anche con fisicità molto diverse. Il fatto importante della coproduzione con Liegi permette una ammortizzazione delle spese, e fa circuitare una produzione che ha visto le intere maestranze del teatro lavorare e produrre "in casa" scene e costumi. Tutto è stato realizzato con un occhio molto attento alle disponibilità economiche, ma senza mai venir meno alle esigenze artistiche».

Che cosa più ama di "Trovatore"?

«Verdi è il miglior regista delle sue opere. Credo che in questo spartito siano concentrate le più belle arie d'amore di tutto il repertorio verdiano, espressione dell'intensità della poesia amorosa romantica in cui però anche l'uomo di oggi può ritrovarsi. Come può il Conte di Luna, che è considerato un classico cattivo, cantare nel "balen del suo sorriso", note così luminose, così piene di *pathos*, di emozione, di onestà sentimentale? Forse in modo troppo prevedibile si è sempre visto Manrico come una sorta di "superman", dall'acuto insolente e muscolare, invece è un uomo che perde su tutti i fronti, lacerato da dubbi e incertezze. Manrico è un poeta, un romantico, un musicista, un soldato, non riesce mai a stare con le donne del suo destino. È un uomo di grande solitudine, di grande bellezza emozionale. I perdenti mi piacciono, provo compassione per loro. E tutti perdono, in quest'opera: Azucena, Manrico, Leonora, il Conte di Luna. L'utopia del trovatore è l'utopia del cuore che si scontra con la realtà. Un grandissimo aiuto me lo ha dato lo studio del testo originale di Gutierrez, ora tradotto anche in italiano, che offre ulteriori stimoli per approfondire e scavare dentro i personaggi».

L'occhio, in uno dei bozzetti scenografici, è simbolo di uno sguardo nell'interiorità dei personaggi?

«Con Ciammarughi siamo partiti dalla memoria di un nostro "Trovatore" negli Stati Uniti, nel 2003. Abbiamo voluto conservare l'evocazione della superstizione, della magia e della cattiveria degli uomini nei confronti della donna, della strega, della diversa. Nel primo atto, laddove c'è il coro maschile di Ferrando, "Sull'orlo dei tetti", la femminilità nera, misteriosa della zingara Azucena, dalle radici archetipe, si materializza in un grande occhio che lentamente invade il palcoscenico. Poi la pupilla diventa luna, cioè rivela il mondo estatico femminile, amoroso di Leonora. Son come due facce della stessa medaglia».

Il regista Stefano Vizioli, autore della messa in scena del "Trovatore" che il 18 novembre inaugura la stagione lirica al Teatro Verdi (foto di Fabio Parenzan)

CINEMA. IN AMERICA RICEVERÀ IL PREMIO ALLA CARRIERA

Corman a Trieste, prima dell'Oscar

Il regista e produttore sarà ospite del Festival Science+Fiction

Il regista e produttore Roger Corman riceverà a Trieste il Premio Urania d'Argento, prima dell'ambitissimo Oscar alla carriera

TRIESTE L'edizione zero/nove di **Science+Fiction**, il Festival della fantascienza che apre domenica 22 al Cinecity di Trieste con un ricco programma dedicato all'esplorazione dei mondi del fantastico, dei linguaggi sperimentali e delle nuove tecnologie nelle produzioni di cinema, televisione, arti visive e dello spettacolo, l'aveva previsto. Decidendo molti mesi fa di assegnare a **Roger Corman** il Premio alla carriera Urania d'Argento (che verrà attribuito lunedì 23 novembre). Nel frattempo la notizia è arrivata: Roger Corman ha ricevuto proprio ieri dagli Academy Award la statuetta più ambita, l'**Oscar alla carriera**.

Il Premio Oscar interverrà a Trieste per ricevere il Premio Urania d'Argento - assegnato ogni anno a personalità di spicco del fantastico e realizzato in collaborazione con la rivista Mondatori "Urania" – e verrà festeggiato con la proiezione di **"L'uomo dalla vista a raggi x"** (The Man With The X Ray Eyes), storica pellicola interpretata da Ray Milland e vincitrice del Premio Astronave d'Argento nella prima edizione dello storico Festival del Film della Fantascienza di Trieste.

Inoltre, il regista e produttore, divenuto figura leggendaria con i propri film nel campo dei B movies e per aver lanciato nomi del calibro di Jack Nicholson e Francis Ford Coppola, presenterà la retrospettiva **"Fant'America"**, un focus sull'opera di Edgar Allan Poe, nel bicentenario della nascita dello scrittore. Tra i film tratti dai suoi lavori, verranno proiettati, tra gli altri, alcuni capolavori cormaniani: "I vivi e i morti" (The Fall Of The House Of Usher), "Il pozzo e il pendolo" (The Pit And The Pendulum), "I maghi del terrore" (The Raven) e "La maschera della Morte Rossa" (Masque Of The Red Death).

Nato a Detroit il 5 aprile del 1926, Corman, dopo aver studiato a lungo ingegneria, ha deciso di entrare nel mondo del cinema come produttore nel 1953, debuttando come regista nel 1955.

Attivo soprattutto nel campo dei film horror a basso costo, è diventato celebre con una serie di film tratta dai racconti di Edgar Allan Poe con Vincent Price nei ruoli da protagonista. Nonostante il budget molto ridotto le sue pellicole hanno quasi sempre incassato moltissimo al botteghino, e lui è diventato una figura di culto fra i cinefili di tutto il mondo.

Personalità eclettica e instancabile, Roger Corman è regista, sceneggiatore, produttore e distributore. Ha avuto anche il merito di scoprire autori della New Hollywood come Martin Scorsese, Francis Ford Coppola, Peter Bogdanovich e inoltre Jonathan Demme, James Cameron, Hoe Dante e molti altri.

Ufficialmente si è ritirato dal mondo della regia cinematografica nel 1971. In realtà, il regista e produttore non ha mai smesso di lavorare per il cinemaa, di progettare nuove storie. Alcuni anni fa, prevedendo una tendenza della settima arte che è ormai sotto gli occhi di tutti, aneva previsto «un grande futuro per il genere horror». Tra l'altro, insieme a Corman, nella notte degli Oscar, a ricevere la sospirata statuetta d'oro alla carriera sarà anche l'attrice **Lauren Bacall**, il cui nome è legato indissolubilmente al ricordo di uno dei miti di Hollywood: Humphrey Bogart.

Dal 23 dicembre 1970 è sposato con Julie Corman, dalla quale ha avuto quattro figli.

Laura Strano

IN BREVE

MUSICA. NUOVO REGOLAMENTO

Il Festival di Sanremo apre ai brani in dialetto

ROMA Piccola rivoluzionaria svolta nel nuovo regolamento approvato per l'edizione 2010 del Festival della canzone italiana (finora) di Sanremo. L'articolo 6, quello che stabilisce i requisiti delle opere in gara, è stato modificato consentendo l'ingresso delle canzoni in dialetto: «Si considerano appartentnti alla lingua italiana, quali espressioni di cultura popolare, canzoni in lingua dialettale italiana». Molte e varie le reazioni. Una per tutte: «Non è una novità - dice Oliver Scardi, ex front men del gruppo veneziano Pitura Freska. - Con i Pitura Freska ci eravamo presentati a Sanremo nel '97, dieci anni prima di noi c'erano stati i Tazenda che cantano in sardo. Se quest'anno c'è stata un'apertura totale ai dialetti è per mancanza di alternative a quello che c'è nel mercato musicale, ormai morto». Comunque, dice l'ex front man dei Pitura Freska, «sempre meglio una bella canzone in dialetto che una cazzata in italiano».

DOMANI AL CdS DI TRIESTE

Tavola rotonda sui romanzi triestini di Fulvio Tomizza

TRIESTE Domani, alle 17.30, al Circolo della stampa di Corso Italia 13, a cura del Gruppo–Skupina 85 si terrà una tavola rotonda sui "Romanzi triestini di Fulvio Tomizza", nell'ambito delle manifestazioni per ricordare lo scrittore a 10 anni dalla scomparsa.

Quando si pensa a Tomizza *(nella foto)* è quasi immediata l'associazione con l'Istria. In tutta la sua opera, dai primi titoli fino a quelli usciti dopo la sua morte, è impellente per lo scrittore scavare nella storia, spesso tragica, della sua terra d'origine. Ma Trieste - dove a vent'anni approda esule, come migliaia e migliaia di suoi conterranei, dopo aver affrontato prove e scelte difficili per un giovane di quell'età - è la città dove comincia a scrivere. E nel corso degli anni, Fulvio Tomizza ambienterà diversi romanzi, in parte o interamente, a Trieste, diventata la sua città.

Di queste opere discuteranno fomani pomeriggio Fulvio Senardi, storico letterario, Marta Moretto, studiosa dell'opera di Tomizza e co-curatrice della mostra dedicata allo scrittore, Patrizia Vascotto, presidente del Gruppo 85. Modera Stella Rasman.

CONCORSO SCHUBERT

Coro Polifonico di Ruda: quattro premi a Vienna

VIENNA Il Coro Polifonico di Ruda, diretto da Fabiana Noro, ha vinto quattro primi premi al XXVI Concorso corale Franz Schubert di Vienna al quale hanno partecipato 21 complessi corali di quindici paesi europei.

Il coro friulano - è il complesso più premiato d'Italia - ha vinto i primi premi nella categoria Voci maschili e nella categoria dedicata al canto sacro imponendosi poi anche nel Grand prix, una sorta di concorso nel concorso.

"NOWHERE BOY"

Il film sull'infanzia di John Lennon ha aperto il Torino Film Festival

TORINO Si immagini l'infanzia di John Lennon, Liverpool, 1955, quando il quindicenne John, dopo una vita passata con la severa zia Mini, scopre che sua madre, Julia, rockettara, vive a pochi case da lui. Si tufferà nella vita e nel brio, anche musicale, della madre, fino all'amicizia con la sua anima gemella, Paul McCartney e alla nascita dei Beatles. È la storia di «Nowhere Boy», opera prima di Sam Taylor-Wood, scelto dal direttore Gianni Amelio per inaugurare il 27° Torino Film Festival.

Con un ritmo serrato e interpretato mirabilmente dal giovane Aaron Johnson, attore musicista con il carisma e il fisico alla Lennon, la brava Kristin Scott Thomas nel ruolo della glaciale ma sincera zia Mimi e Anne-Marie Duff in quella di Julia. Un affresco storico della sweet Great Britain anni 50-60 e allo stesso tempo una commovente storia di crescita di un adolescente.

Il lungometraggio, proiettato in una serata di gala al Teatro Regio di Torino, va nel senso del pensiero dominante di questo festival centrato sui sentimenti, su storie d'amore di tenerezza, di donne, storia di vita vissuta e di poesia. «Non ho paura dei film che commuovono, che emozionano - ha detto Amelio - basta che siano buoni film e mi sembra che qui ce ne siano tanti».

Fino a sabato prossimo passeranno 254 film da tutto il mondo e arriveranno a Torino, tra gli altri, Francis Ford Coppola, Emir Kusturica, Charlotte Rampling, Mario Monicelli, Marco Bellocchio, Mattero Garrone, Paolo Sorrentino, Elio Germano, Stella Schnabel.

PRESENTATA CON SUCCESSO A MILANO

Festa per la Collezione Nonino

Da sinistra: Cristina Nonino, Cesare Romiti, Rosita e Ottavio Missoni e Antonella Nonino

MILANO La nuova Collezione Nonino ÙE® Cru Monovitigno Picolit 2009 Ziqurrat design Luca Cendali è stata presentata con successo giovedì a Milano da Venini. All'evento sono intervenuti, tra gli altri, il prefetto di Milano Lombardi, Ottavio e Rosita Missoni, Cesare Romiti, Gad Lerner, Inge Feltrinelli, Rosellina Archinto, Natalia Aspesi, Ana Laura Ribas, Antonella Boralevi, il presidente della Triennale Davide Rampello, Renato Manhaimer, Cesare Rimini, Idris, Antonella Boralevi e Lucio Del Pezzo. Per l'occasione via Montenapoleone è stata chiusa al traffico e illuminata da una scultura di Marco Lodola, il quale ha consegnato a Giannola Nonino il Premio Gandhi per il suo impegno per la pace e il sociale.

C'è "Agnus Dei" di Nelida Milani in scena domani all'Ariston

Lo scrittore e regista teatrale Gianfranco Sodomaco firma "Agnus Dei" di Nelida Milani

TRIESTE Domani, alle 21, all'Ariston di Trieste, La Macchina del Testo mette in scena l'atto unico "Agnus Dei", tratto dai "Racconti di guerra" di Nelida Milani, di cui l'anno scorso era già stato rappresentato, sempre con la riduzione/regia di Gianfranco Sodomaco, "Crinale estremo", una intensa e dolorosa vicenda autobiografica ambientata a Pola.

Con "Agnus Dei" il quadro cambia completamente; ci troviamo in Bosnia, catapultati nel mezzo di quella guerra civile che ha frantumato la Jugoslavia e che è stato il conflitto europeo più cruento dalla fine della Seconda guerra mondiale (almeno 100mila morti, soprattutto di pulizia etnica, genocidi, massacri come quello di Srebrenica: e criminali di guerra che devono essere ancora trovati o processati). In particolare è la storia del massacro progressivo di una famiglia contadina, di cui unico superstite rimarrà un ragazzo, Igor, il quale, dentro ad una realtà diventata allucinante, cercherà di salvarsi, salvare la sua giovinezza e ancora una qualche speranza per il futuro soprattutto attraverso la scrittura, la rielaborazione del suo drammatico vissuto.

In collaborazione con l'Armonia, la pièce è interpretata da Daniele Andreuzzi e da Riccardo Beltrame, Michela Cembran, Anna Maria Deval, Roberto Eramo, Adriano Lucatello, Sergio Maggio, Silvia Petrinco, Stefano Vattovani. Scene e costumi di Giuliana Artico. Service di Enrico Martini. Musiche di Josquin Desprez. Prima dello spettacolo Gabriella Musetti introdurrà all'opera di Nelida Milani.

Alessandra Amoroso in concerto il 12 febbraio a Pordenone

Alessandra Amoroso, dopo l'ep "Stupida", ha inciso il primo album "Senza nuvole"

PORDENONE È l'artista italiana del momento: Alessandra Amoroso ha conquistato pubblico e critica scalando le vette delle classifiche. Con il suo ep di debutto "Stupida" si è rivelato, nella scorsa primavera, la più sorprendente novità del panorama musicale italiano, vendendo 200mila copie e conquistando il doppio platino. Poi si è confermata anche durante l'estate calcando i principali palcoscenici della penisola italiana, sempre circondata dal sensazionale calore del pubblico.

Alessandra Amoroso sarà nel Friuli Venezia Giulia venerdì 12 febbraio. Presenterà il suo nuovo album "Senza nuvole" al Palasport di Pordenone. Il concerto è organizzato da Azalea Promotion, in collaborazione con il Comune di Pordenone.

Dopo un avvio di carriera folgorante, con la vittoria del programma televisivo "Amici", che ha catapultato Alessandra Amoroso in un tourbillon di impegni e di successi, il 25 settembre è stato pubblicato il suo primo album completo di inediti, dal titolo "Senza nuvole", ancora in vetta alle classifiche ed anch'esso vincitore di due dischi di platino.

"Senza nuvole", anticipato in radio dal singolo "Estranei a partire da ieri", è un album intendo nel quale Alessandra esprime tutto il carisma della sua voce e della sua personalità, atmosfere piene di sound e di emozioni. Dieci canzoni scritte in buona parte dall'oramai consolidato duo Camba/Coro ("Immobile", "Stella incantevole", "Stupida"...), già collaboratori tra gli altri di Laura Pausini e Gianni Morandi.

MUSICA. MARTEDÌ CONCERTO SINFONICO NELLA CAPITALE DELLA ROMANIA

Da Trieste a Bucarest in ricordo di Menuhin

La Cei Youth Orchestra, diretta da Igor Coretti-Kuret, con Uto Ughi solista d'eccezione

di CLAUDIO GHERBITZ

Potrebbe intitolarsi "Trieste chiama Bucarest" l'iniziativa in arrivo martedì sera nel più importante auditorium della capitale della Romania, l'Ateneul Roman, il concerto sinfonico della **Cei Youth Orchestra** in omaggio a Yehudi Menuhin nel decennale della scomparsa, unico ricordo in un mondo che dimentica tutto troppo in fretta. Al centro del programma diretto da **Igor Coretti-Kuret** e incorniciato da pagine di Verdi e di Ciaikovski, ci sarà **Uto Ughi** quale solista nel Concerto di Beethoven.

Che l'avvenimento sia atteso è dire poco. La serata è nata a Trieste, come l'Orchestra da un progetto dello stesso Coretti-Kuret, triestino, studi di violino alla Glasbena Matica, diplomato al Tartini nel 1984 e perfezionatosi in Germania. Al quale proprio dai soggiorni all'estero venne l'idea di una collaborazione internazionale nel campo dell'educazione musicale e la conseguente costituzione di un'orchestra formata da studenti di diversi Paesi. Fu in un summit governativo della Cei (in italiano InCE, Iniziativa Centro Europea, con sede a Trieste) che venne dato il via alla costituzione dell'Orchestra, non per esibizioni o per invadere il settore dello spettacolo, ma per promuovere cooperazione ed integrazione fra i giovanissimi.

I frutti furono subito copiosi e fin dalle prime apparizioni l'Orchestra riscosse unanimi riconoscimenti. Debuttò a Porto-

Il violinista Uto Ughi (foto Bruni)

rose nel 2004 alla presenza dei Capi di Stato, fu applaudita ad un Mittelfest, a Zagabria, a Berlino, Bruxelles e due anni fa a Trieste per la Società dei Concerti. Con risultati artistici oltremodo lusinghieri, dovuti soprattutto ai giovanissimi dell'Europa dell'est, ormai i soli disposti a sacrificarsi nello studio.

Al ricordo dell'indimenticabile **Yehudi Menuhin** ed al concerto di Bucarest Uto Ughi si è associato con entusiastico slancio. Ambedue, in epoche diverse, furono allievi della gloria nazionale romena, George Enescu, cui devono l'ampiezza degli orizzonti e la capacità di essere musicisti completi. È piuttosto il mondo della musica tutto a dovere molto a Menuhin, interprete aristocratico e violinista sommo.

Didatta indefesso, musicista senza frontiere e capace di dissentire quando avvertiva ingiustizie, andando a suonare al fronte durante la guerra e poi a Bergen-Belsen, professando solidarietà a Furtwaengler, schierandosi davanti a Breznev a favore di Solgenitzin ed Evtuscenko, annullando un concerto a Pechino dopo Tienanmen. C'è un "tutto Menuhin" nella sua risposta quando gli chiesero come mai avesse scelto il violino: «Senta. Mio padre si chiamava Moshe, mia madre Marutha. Dalla Russia si rifugiarono negli Stati Uniti ed io sono nato a New York. Mi misero il nome di Yehudi, che vuol dire "ebreo", e per questo il padrone di casa voleva cacciarli. Lei mi chiede perché abbia scelto il violino... Ha mai provato a scappare con un pianoforte sottobraccio?».

Il Coro Illersberg premiato a Praga

PRAGA Brillanti affermazioni del coro triestino "Antonio Illersberg", diretto dal maestro Tullio Riccobon, al XXIII Concorso internazionale di Canto corale "Praga cantat", al quale hanno partecipato complessi provenienti da dieci paesi fra cui Francia, Germania, Russia, Messico e Giappone. L'Illersberg si è aggiudicato il primo premio (medaglia d'oro) nella categoria "Polifonia" riservata ai cori maschili, il secondo (medaglia d'argento) nel "Folclore" a categorie riunite di cori maschili, femminili e misti. Infine gli è stato attribuito anche il premio speciale per la migliore interpretazione di un brano di Bedrich Smetana, l'autore boemo scelto come simbolo del Concorso. *(l.b.)*

TEATRO. IL GRUPPO IMMAGINE A SAN GIOVANNI

Ikebana di voci sulla via dei fiori

TRIESTE Il gocciolìo dell'acqua, lento e insistente. E poi un silenzio sospeso, bianco, intenso. Deve cominciare da una sintonia interiore il viaggio dello spettatore che incontra «**Ikebana - La via dei fiori**», il testo scritto da Barbara Sinicco e affrontato dal regista Manuel Fanni Canelles.

Lo spettacolo, prodotto da Gruppo Immagine con la collaborazione di Studiopenspace, è andato in scena venerdì sera nel Teatrino di San Giovanni, dinanzi a una platea affollata e calorosa negli applausi.

Guardare l'azione nel suo svolgersi o recitarla, dunque essere spettatore o attore, equivale qui allo stesso cammino esperienziale dentro una parola penetrante, dolce e violenta, tesa come una freccia a scardinare il pensiero all'interno del dialogo.

Lui è un monaco in abiti moderni, un maestro, lei è la discepola in cerca dell'illuminazione. Aspra come la terra è la voce di lui, frementee come petali di un fiore reciso è la personalità di lei.

Giorgio Monte e Marta Comuzzi sono i personaggi, ma sono anche attori che in scena si muovono, seguendo l'antropologia teatrale di Eugenio Barba, ossia uscendo dalla «corazza di tecnica e seduzione» per mostrarsi indifesi «come il guerriero che si batte a mani nude». Il fiore reciso si fa emblema di vita e di morte, di cielo e terra, di bellezza e luce che illumina l'oscurità da cui siamo circondati. Ma, dice il messaggio del testo, che ne siamo consapevoli oppure no, la luce siamo noi. Per cui nulla è necessario fare per raggiungere l'«illuminazione», come nulla facciamo ogni mattina per far sorgere il sole.

La parola non è solo intrisa di meditazione e silenzio, è anche risonanza musicale, vibrante e suggestiva nei richiami alla tradizione giapponese, così come ce li rimandano con voce e strumenti Chiara Minca e Andrea Medeot.

Avvolta in un chimono chiaro, Makiko Yamada ha innestato sulla scena la grazia interiore dell'ikebana. I video erano opera di Vladimir Senin e la ricerca sonora era ideata da Michele Spanghero. *(m.c.v.)*

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI e NAZIONALE 1

NEW MOON da mercoledì alle 15.00, 15.50, 17.10, 18.00, 19.20, 20.10, 21.30, 22.20

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

2012 16.30, 19.10, 21.50
di Roland Emmerich con John Cusack, Woody Harrelson.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

I RACCONTI DELL'ETÀ DELL'ORO 15.30, 17.15, 19.00
di Cristian Mungiu, Joana Uricaru, Hanno Höfer, Razuan Marculescu, Constantin Popescu. Ultimi giorni.

CAPITALISM A LOVE STORY 21.00
di Michael Moore. Ultimo giorno.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

2012 10.55, 15.00, 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00
dal regista di «The day after tomorrow» a Cinecity con proiezione digitale, eccetto 15.00, 18.00, 21.00.

GLI ABBRACCI SPEZZATI 10.45, 15.05, 17.30, 20.00, 22.20
di Pedro Almodòvar, con Penelope Cruz.

NEMICO PUBBLICO 10.50, 14.30, 17.10, 19.45, 22.20
con Johnny Depp, Christian Bale, a Cinecity con proiezione digitale.

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 10.45, 12.40, 14.35, 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con George Clooney, Kevin Spacey, Jeff Bridges.

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 13.00, 15.20, 22.15
(22.15 in digitale).

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 10.45, 13.00, 17.40, 20.00
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell.

UP IN 3D 10.45, 12.50, 15.00, 17.15, 19.30
il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE 11.00, 13.00

Dal 18 novembre TWILIGHT SAGA: NEW MOON 15.45, 16.00, 17.00, 18.15, 18.30, 19.30, 20.45, 21.15, 22.00 con Robert Pattinson, Kristen Stewart.

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

IL NASTRO BIANCO 16.20, 21.45
di Michael Haneke. Palma d'oro al Festival di Cannes.

BASTA CHE FUNZIONI 18.40, 20.10
di Woody Allen, con Larry David, Evan Rachel Wood.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

GLI ABBRACCI SPEZZATI 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
di Pedro Almodòvar con Penelope Cruz.

JULIE & JULIA 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
di Nora Ephron, con Meryl Streep, Amy Adams.

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 18.00, 20.00, 22.00
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell.

TRILLI E IL TESORO PERDUTO 16.40
dalla Disney con Trilli e Peter Pan.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

NEMICO PUBBLICO 15.45, 17.50, 20.00, 22.15
di Michael Mann (premio Oscar), con Johnny Depp.

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 15.45, 17.15, 18.55, 20.40, 22.20
con George Clooney, Kevin Spacey, Ewan McGregor.

UP 11.00, 14.30, 16.00, 19.20, 21.00

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT 17.30, 22.30

UN ALIBI PERFETTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Peter Hyams con Michael Douglas, Amber Tamblyn.

■ NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €

Oggi alle 11.00 e 14.30: UP, TRILLI E IL TESORO PERDUTO, NIKO UNA RENNA PER AMICO, NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE.

■ SUPER www.triestecinema.it

NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE 16.15

ALZA LA TESTA 17.50, 22.10
con Sergio Castellitto. (Miglior attore Festival di Roma).

BAARÌA 19.30
di Giuseppe Tornatore. Candidato agli Oscar 2010.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NEMICO PUBBLICO 17.20, 19.50, 22.15

2012 - Proiezione in digitale 15.15, 18.00, 21.30

GLI ABBRACCI SPEZZATI 17.40, 20.00, 22.10

UP 16

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 18.00, 20.10, 22.10

UN ALIBI PERFETTO 15.40, 17.50, 19.50, 22.00

Lunedì 16 e martedì 17 novembre rassegna Kinemax d'autore: MOTEL WOODSTOCK di Ang Lee.

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

Sala 1: 2012 15.15, 18.00, 21.00

Sala 2: GLI ABBRACCI SPEZZATI 17.45, 19.50, 22.00

Sala 2: UP 16.00

Sala 3: NEMICO PUBBLICO 20.30

Sala 3: ALZA LA TESTA 16.00, 18.00

Lunedì 16 e martedì 17 novembre Rassegna «Kinemax d'Autore» ingresso unico 4 € «GENOVA» di Michael Winterbottom.

CERVIGNANO

■ CINEMA PASOLINI

Cassa 0431-370216

UP 17.00, 19.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. IL TROVATORE. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, mercoledì 18 novembre, ore 20.30 (turno A - serata di gala); venerdì 20 novembre, ore 20.30 (turno B); sabato 21 novembre, ore 16 (turno F); domenica 22 novembre, ore 16 (turno D); martedì 24 novembre, ore 20.30 (turno C); venerdì 27 novembre ore 20.30 (turno E); sabato 28 novembre, ore 17 (turno S).

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00: «TANGO METROPOLIS» di Daniel Binelli, Pilar Alvarez e Claudio Hoffmann. 2h.

SALA BARTOLI. 17.00: «STRAVAGANZA» di Dacia Maraini. Regia di Claudio Misculin. 1h30'.

■ TEATRO DEI FABBRI / LA CONTRADA

Ore 16.30: CARACREATURA di Pino Roveredo. Con Maria Grazia Plos e Massimiliano Borghesi. Regia Franco Però. Atto unico: 1h 10'. Consigliata la prenotazione. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 16.30: CAPITANO ULISSE di Alberto Savinio. Con Edoardo Siravo, Vanessa Gravina e Virgilio Zernitz. Regia Giuseppe Emiliani. Parcheggio gratuito. Durata: 2h 10'. **Ultimo giorno.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi: Settimana UNESCO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile, presentazione a cura di Sergio Nesich (Slow Food Italia). Ore 18.30: «TERRA MADRE» di Ermanno Olmi, Italia, 2009. Ore 21.00: «FOOD, INC.» di Robert Kenner, Usa, 2008. Ingresso libero.

■ TEATRO MIELA

Domani, ore 20.30: l'Ass. Musicale Buenos Aires Trieste International Tango Festival presenta «DUO JORGE PEREZ TEDESCO - BEATRIZ PEDRINI» violoncello e pianoforte. Brani di J. Carli, F. Perez Tedesco, J. Bragato, S. Cosentino e A. Piazzolla. Ingresso € 7, prevendita € 6 (presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ TEATRO MIELA - SEGNALI AMPLIFICATI

Venerdì 27, ore 21.30: Amparo Sanchez in concerto. Ingresso € 15, prevendita € 14 (biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ L'ARMONIA- TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian

Ore 16.30 il Gruppo Proposte Teatrali con la commedia I SEMPI QUALCHE VOLTA I LA INDOVINA di Monica Tramontina e Giorgio Fonn, regia di Monica Tramontina. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 15.30 (tel. 040-393478).

■ TEATRO DI SAN GIOVANNI via S. Cilino 99/1

Ore 17.00 «IL SESSO DEGLI ANGELI» commedia brillante di A. Tucci regia di Claudio Bologna info@teatroincontro.it tel. 338-1167057

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA TEL. 040-364863

Ore 17.30 «IL GIRAMONDO» di Aphra Behn. Commedia brillante a cura della Compagnia teatrale Colonna Infame. Interi 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it.

MUGGIA

■ TEATRO VERDI - TUTTI A TEATRO 2009

Ore 16.30 la Compagnia Cambiosceна con la commedia «E ALORA... TANGO!» di Aldo Lo Castro, adattamento e regia di Sergio Maggio. Ingresso gratuito.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Stagione 2009/2010.

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

Oggi ore 16.00. Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia TO BE OR NOT TO BE di Maria Letizia Compatangelo, dal soggetto di Melchior Lengyel, con Giuseppe Pambieri e Daniela Mazzucato, regia di Antonio Calenda.

Mercoledì 18 novembre ore 20.45 Ola Rudner direttore, Ilya Gringolts violino, orchestra Mitteleuropea Johannes Brahms, concerto per violino e orchestra op. 77; Ludwig van Beethoven sinfonia n. 5 op. 67.

MONFALCONE

■ TEATRO DELLA PARROCCHIA DI SAN NICOLÒ

via 1° Maggio 84

Ore 16.00 L'Armonia di Trieste e il Circolo Acli Giovanni XXIII - San Nicolò di Monfalcone presentano la Compagnia Quei de Scala Santa - F.I.T.A. con «XE RIVÀ EL CASTIGAMATI» commedia brillante di Arnaldo Boscolo, adattamento in dialetto triestino di Marisa Gregori e Silvia Grezzi, regia di Silvia Grezzi.

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2009/2010

Martedì 17, LOUIS LORTIE pianoforte, in L'ULTIMO CONCERTO DI SERGEJ RACHMANINOV.

Martedì 24, mercoledì 25 novembre, INFERNO, una creazione di Emiliano Pellisari.

Prevendita biglietti presso biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, ERT/Udine, www.greenticket.it

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

16 novembre, ore 20.45 Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia: TO BE OR NOT TO BE con Giuseppe Pambieri e Daniela Mazzucato. Botteghino del Teatro - Corso Italia lunedì-sabato 17-19. Tel. 0481-383327.

Martedì "Lo Zecchino d'oro" forse senza il Mago Zurlì

ROMA Con Veronica Maya e Paolo Conticini, conduttori per il secondo anno consecutivo, torna lo "Zecchino d'Oro" che nella 52.a edizione vede però in forse, per la prima volta, la presenza di Cino Tortorella. Dodici le canzoni in gara di cui otto italiane e quattro straniere con paesi partecipanti Bulgaria, Germania, Inghilterra e Malta, dal 17 al 21 novembre in diretta dall'Antoniano di Bologna, dalle 17 alle 18.45 dal martedì al venerdì e dalle 17 alle 20 il sabato.

«Abbiamo conosciuto belle famiglie e una bella Italia - sottolinea la Maya, - girando l'Italia da nord a sud per trovare i bambini interpreti delle canzoni che si rendono conto di qual è lo spirito dell'Antoniano. Non sono solo canzonette. Sono orgogliosa di essere parte del progetto dell'Antoniano che ha quattro ambasciatori Unicef nel mondo ed è stato riconosciuto dall'Unesco». «È per me la realizzazione di un sogno» dice Conticini. Quasi quattromila i bambini ascoltati per scegliere 12 voci accompagnate dal Coro Mariele Ventre dell'Antoniano, diretto da Sabrina Simoni. Ogni giorno, dal martedì al venerdì, tre delle canzoni in gara saranno eseguite da protagonisti del mondo della tv e della musica italiana come Povia, Max Pisu, Alexia, Paolo Belli, Cristina D'Avena, Gabriele Cirilli, Annalisa Minetti, Emanuela Aureli, Ariel, Sergio Sgrilli e Mariella Nava.

Veronica Maya

«Sono le canzoni che concorrono, non i bambini. Non cerchiamo fenomeni» spiega il direttore dell' Antoniano, Frate Alessandro Caspoli.

Ogni giorno si alterneranno diverse giurie che assegneranno uno Zecchino rosso, bianco, blu e verde. Mentre sabato sarà proclamata la canzone vincitrice.

È in forse, invece, la partecipazione di Cino Tortorella. Sarebbe la prima volta, dopo oltre 50 anni, che il Mago Zurlì, lo storico ideatore della rassegna internazionale di canzoni per bambini e di tanti altri programmi per i più piccoli, viene escluso dallo Zecchino. All'origine ci sarebbe la causa per danni morali fatta da Tortorella nei confronti dell'Antoniano, nell'aprile scorso.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 15.05
TRA MAROCCO E CANADA

Oggi a "Alle falde del Kilimangiaro" si scontreranno, nella gara di reportage, due viaggi: le calde atmosfere del Marocco e le infinite distese del Canada. Antonio Caprarica proporrà invece un viaggio intorno al mondo, alla ricerca delle più divertenti gaffes dei potenti della terra. Ospite in studio l'attore e regista Vincenzo Salemme.

RAITRE ORE 12.10
L'AMICO DI SCHWARZY

Franco è un vecchio amico di Arnold Schwarzenegger. Insieme, spesso, giocano a scacchi, ricordando gli inizi nelle palestre, i primi film, la notorietà e i successi. Un'amicizia raccontata oggi da "Persone", che ha in sommario anche la vicenda di Ignazio, ex dipendente e oggi custode di una vecchia miniera dismessa.

RAITRE ORE 23.35
ROSSANA CASALE A "GLOB"

Come può la musica «raccontare» un personaggio politico? Come si crea un inno «su misura»? A «Glob, l'Osceno del Villaggio», condotto da Enrico Bertolino, la risposta è affidata ad una delle migliori voci jazz italiane, Rossana Casale, che propone dal vivo alcuni esempi concreti di musica «politica».

RAIUNO ORE 10.30
SUL CANTO LITURGICO

Come nasce un canto per la liturgia? Se ne parla nella puntata odierna di "A Sua Immagine". Un viaggio all'interno del repertorio musicale liturgico italiano, alla scoperta della musica sacra cristiana. In studio, mons. Marco Frisina, rettore della chiesa di Santa Cecilia in Trastevere e compositore.

I FILM DI OGGI

GLI IMPLACABILI
di Raoul Walsh con Clarke Gable e Jane Russell.
GENERE: WESTERN (Usa, 1955)
RETE 4 15.30

Reduci dalla guerra civile, due fratelli sequestrano un ricco allevatore per avere il riscatto. Ma costui li convince a seguirlo in un'impresa pagata bene: trasportare una mandria sterminata dal Texas al Montana attraverso un territorio infestato da banditi e da Sioux aggressivi. Nel viaggio incontreranno anche una bella e grintosa emigrante.

IL SOLDATO DI VENTURA
di Pasquale Festa Campanile con Bud Spencer (nella foto) e Franco Agostini.
GENERE: AVVENTURA (Italia, 1976)
RAIUNO 3.40

Nel 1503 a Barletta i francesi assediano gli spagnoli. Il soldato di ventura Ettore Fieramoscacon quattro compagni lancia la "disfida"...

... E SE DOMANI
di Giovanni di Parola con Luca Bizzari e Paolo Kessisoglu.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2005)
ITALIA 1 0.25

La vita di Mimì e Matteo, inseparabili amici, viene sconvolta dal ritorno di Ketty, grande amore del primo. Per permettere alla ragazza di aprire una boutique, lui fa irruzione in banca armato di una pistola. Ma... Divertente commedia made in Italy con la coppia di attori delle Iene.

SHEENA, REGINA DELLA GIUNGLA
di John Guillermin con Tanya Roberts (nella foto) e Ted Wass.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1984)
ITALIA 1 15.45

La regina di una tribù di indigeni africani, figlia di due scienziati, affronta il malvagio Otwani per salvare la donna che l'ha allevata...

MISTER MILIARDO
di Jonathan Kaplan con Terence Hill, Valeriue Perrine e William Redfield.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1977)
RETE 4 14.30

Guido, un giovane squattrinato, riceve in eredità un miliardo di dollari da uno zio d'America. Per entrarne in possesso, però, deve raggiungere San Francisco e firmare il testamento entro venti giorni. Qualcuno però trama contro di lui... Alla fine, naturalmente, ce la farà.

IL GRANDE CUORE DI CLARA
di Robert Mulligan con Whoopi Goldberg (nella foto) e Kathleen Quinlan.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1988)
RETE 4 21.30

A servizio da una ricca famiglia, giamaicana si prende cura a tempo pieno del figlio, sensibile e fragile. Sdolcinato, ma sopportabile.

RAIUNO

06.00 **Quello che**
06.30 **UnoMattina WeekEnd.** Con Sonia Grey, Fabrizio Gatta, Vira Carbone.
09.30 **Magica Italia.** Con Nicola Prudente, Federico Quaranta.
10.00 **Linea Verde.** Con Fabrizio Rocca.
10.30 **A sua immagine.** Con Rosario Carello.
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita dell' Angelus**
12.20 **Linea Verde.** Con Massimiliano Ossini.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Domenica In - L'Arena.** Con Massimo Giletti.
15.30 **Domenica In - 7 giorni.** Con Pippo Baudo.
16.30 **Tg 1 L.I.S.**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.30 SHOW
> **Grazie a tutti** *Conduce Gianni Morandi.* Un'altra serata in compagnai del Gianni nazionale.

23.35 **Speciale TG1**
00.40 **TG 1 - Notte**
01.00 **Che tempo fa**
01.05 **Applausi.** Con Gigi Marzullo.
02.05 **Così è la mia vita ... Sottovoce**
03.05 **SuperStar**
03.40 **Il soldato di ventura.** Film (commedia '76). Di Pasquale Festa Campanile. Con Bud Spencer.

RAIDUE

06.00 **L'avvocato risponde.**
06.15 **Inconscio e magia.**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.05 **Ci vediamo Domenica.** Conduce Alda D'Eusanio.
11.30 **Mezzogiorno in famiglia**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg2 Motori**
13.40 **Meteo 2**
13.45 **Quelli che... aspettano**
15.30 **Quelli che il calcio e....** Conduce Simona Ventura.
17.05 **Herzog**
18.00 **Tg 2**
18.05 **I Tre Moschettieri.** Film (avventura '93). Di Stephen Herek. Con Charlie Sheen, Kiefer Sutherland, Chris O'Connell.
19.55 **Classici Disney**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM
> **N.C.I.S.** *Con Marc Harmon.* La squadra scopre i segreti di un ufficiale morto in un incidente d'auto.

21.50 **Criminal Minds.** Con Joe Mantegna, Thomas Gibson, Shemar Moore.
22.40 **Law & Order**
23.25 **La Domenica Sportiva.** Con Massimo De Luca.
00.30 **Domenica sprint.** Con Alessandro Tiberti.
01.00 **Tg 2**
01.20 **Protestantesimo**
01.50 **X Factor**
02.05 **Tutto Totò.** Film

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.**
07.00 **Aspettando è domenica papà**
07.35 **Mamme in blog.**
07.55 **È domenica papà**
08.20 **Pipi, Pupu e Rosmarina**
09.00 **Il Gran Concerto.**
09.40 **Timbuctu**
11.15 **TGR Buongiorno Europa**
11.45 **TGR RegionEuropa**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TeleCamere Salute**
12.55 **Racconti di vita.**
13.25 **Passepartout.**
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg 3**
14.30 **In 1/2 ora.**
15.00 **Tg 3 Flash L.I.S.**
15.05 **Alle falde del Kilimangiaro.**
18.00 **Rai Sport - 90° minuto.**
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.**

21.30 ATTUALITA'
> **Report** *Conduce Milena Gabanelli.* Un'indagine sull'evasione originata dallo scudo fiscale.

23.20 **Tg 3**
23.30 **Tg Regione**
23.35 **Glob - L'osceno del villaggio.** Con Enrico Bertolino.
00.35 **Tg 3**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.20 **La tv dei ragazzi - dall'ulivo al frantoio**
20.30 **Tgr**
20.50 **Mikser - segue: Tv transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.30 **Tg4 - Rassegna stampa**
06.40 **Media shopping**
07.10 **Valeria Medico Legale**
08.55 **Nonno Felice.**
09.30 **Artezip**
09.35 **Magnifica Italia**
10.00 **S. Messa**
11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
11.38 **Vie d' Italia - Notizie sul traffico**
12.10 **Melaverde.**
13.30 **Tg4 - Telegiornale**
14.05 **Le comiche di Stanlio e Ollio**
14.30 **Mister Miliardo.** Film (azione '77). Di Jonathan Kaplan. Con Terence Hill, Valerie Perrine, Jackie Gleason.
15.30 **Gli implacabili.** Film (western '55). Di Raoul Walsh. Con Clark Gable, Jane Russell, Robert Ryan.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.37 **Colombo**

21.30 FILM
> **Il grande cuore di Clara** *Di R. Mulligan. Con W. Goldberg.* Una governante aiuta un ragazzino.

23.35 **I Bellissimi di Rete 4**
23.40 **La terza madre.** Film (horror '07). Di Dario Argento. Con Asia Argento, Philippe Leroy, Daria Nicolodi.
01.40 **Tg4 - Rassegna stampa**
01.55 **Species 2.** Film (fantastico '97). Di Peter Medak. Con Michael Madsen, Natasha Henstridge.

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.51 **Le frontiere dello Spirito.** Conduce Monsignor Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi.
09.42 **Tgcom**
09.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Conduce Silvia Toffanin.
12.30 **Grande Fratello**
13.00 **Tg5**
13.39 **Meteo 5**
14.00 **Domenica Cinque** Conduce Barbara D'Urso
18.50 **Chi Vuol essere milionario.** Conduce Gerry Scotti.
20.00 **Tg5**
20.39 **Meteo 5**
20.40 **Striscia la domenica**

21.30 TELEFILM
> **Distretto di polizia 9** *Con Stefano Pesce.* Un caso d'omicidio tra xenofobia e rabbia razziale per gli uomini del distretto.

23.36 **Maurizio Costanzo Show 25 anni.** Con Maurizio Costanzo.
01.30 **Tg5 notte**
01.59 **Meteo 5**
02.00 **Striscia la domenica**
02.50 **Media shopping**
03.04 **Doppio taglio.** Film (giallo '85). Di Richard Marquand. Con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote.
05.16 **Media shopping**

ITALIA1

07.00 **Cartoni animato**
10.55 **Xena - Principessa guerriera**
11.50 **Grand Prix**
12.25 **Studio aperto**
12.58 **Meteo**
13.00 **Til death - Per tutta la vita**
13.55 **Tempesta di fuoco.** Film (azione '98). Di Dean Semler. Con Howie Long, Scott Glenn, William Forsythe.
15.45 **Sheena - Regina della giungla.** Film (avventura '84). Di John Guillermin. Con Tanya Roberts, Ted Wass. Donovan Scott.
18.00 **Hannah Montana**
18.30 **Studio aperto**
18.58 **Meteo**
19.00 **Mr. Bean**
19.40 **Mr. Bean: l'ultima catastrofe.** Film (comico '97). Di Mel Smith. Con Rowan Atkinson.

21.25 SHOW
> **Colorado** *Conduce Nicola Savino.* Ancora gags e risate in compagnia dei comici di Italia 1.

00.25 **E se domani....** Film (commedia '05). Di Giovanni La Parola. Con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu, Luigi Maria Burruano.
02.25 **Media shopping**
02.45 **Desperado.** Film (azione '95). Di Robert Rodriguez. Con Antonio Banderas, Salma Hayek, Quentin Tarantino.

LA7

06.00 **Tg La 7**
07.00 **Omnibus Week - end**
09.15 **Omnibus Life Week - end**
10.10 **La settimana**
10.30 **Pane, amore e Andalusia.** Film (commedia '58). Di Xavier Seto'. Con Vittorio De Sica.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Hardcastle and McCormick**
14.00 **Boccaccio '70.** Film (commedia '62). Di V. De Sica, F. Fellini, L. Visconti, M. Monicelli. Con Sophia Loren.
17.40 **Miracolo a Milano.** Film (fantastico '50). Di Vittorio De Sica. Con Emma Gramatica.
17.50 **Vittorio D.** Film (documentario). Di Mario Canale
20.00 **Tg La7**
20.30 **S.O.S. Tata**

21.35 FILM
> **Gli ultimi giganti** *Di A. V. McLaglen. Con C. Heston.* Un fuorilegge intende vendicarsi di uno sceriffo.

23.30 **Effetto domino - Tutto fa economia.** Con Myrta Merlino.
00.35 **Sport 7**
01.05 **Tg La7**
01.25 **Movie Flash**
01.30 **Universication**
02.35 **CNN News**

SKY 1

07.10 **Streets of Blood.** Film (thriller '09). Con V. Kilmer, S. Stone.
08.45 **Sex and the City - Speciale**
09.05 **The Orphanage.** Film (horror '07). Con B. Rueda, F. Cayo.
10.55 **Funny Games - Possiamo iniziare?.** Film (thriller '07). Con N. Watts, T. Roth.
12.40 **Moana - Speciale**
13.00 **Prison Escape.** Film (azione '08). Con J. Fiennes, B. Cox.
14.50 **Indiana Jones e il regno....** Film (avventura '08). Con H. Ford.
16.55 **I misteri di Pittsburgh.** Film (commedia '08). Con S. Miller, J. Foster.
18.40 **Sex and the City - Speciale**
19.00 **Natale a New York.** Film (commedia '06). Con C. De Sica, S. Ferilli.

21.00 SHOW
> **A lezione da Christian De Sica** Lo spettacolo "Ridere all'italiana" rivelerà dettagli e retroscena della sua celebre carriera.

22.00 **Natale in crociera.** Film (commedia '07). Con C. De Sica.
23.55 **Daddy Cool - Non rompere papà.** Film (commedia '08). Con D. Auteuil.
01.35 **Vincenzo Salemme - Speciale**
01.55 **Mean Creek.** Film (drammatico '05). Con R. Culkin, R. Kelley.
03.30 **Moana - Speciale**

SKY 3

13.50 **Alvin Superstar.** Film (commedia '07). Con J. Lee, D. Tiffany.
15.25 **Come adottare un milionario.** Film (commedia '02). Con J. Krsto, H. Clarin.
17.05 **Vincenzo Salemme - Speciale**
17.25 **Diamond Dog - Un tesoro di cane.** Film (commedia '08). Con L. Benward.
19.20 **Un principe tutto mio 3.** Film (sentimentale '08). Con K. Heskin, C. Geere.
21.00 **Maybe Baby.** Film (sentimentale '00). Con H. Laurie.
22.50 **Deja Vu - Amnesia d'amore.** Film (commedia '03). Con M. von Thun.

SKY MAX

13.20 **21.** Film (drammatico '08). Con K. Spacey.
15.25 **I guardiani del giorno.** Film (horror '06). Con K. Khabenskiy.
17.40 **Double Team - Gioco di squadra.** Film (azione '97). Con J. - C. Van Damme.
19.20 **Command Performance.** Film (azione '09). Con D. Lundgren.
21.00 **Supercop.** Film (azione '92). Con J. Chan, M. Cheung.
22.40 **I segreti del lago.** Film (thriller '01). Con T. Swinton.
00.25 **Moana - Speciale**
00.45 **Double Team - Gioco di squadra.** Film (azione)

SKY SPORT

13.00 **L.A. Galaxy - Houston Dynamo: Major League Soccer**
14.45 **Calcio Highlights**
15.00 **Inter - Roma: Serie A**
16.45 **Calcio Highlights**
17.00 **I Signori del Calcio: Weah**
18.00 **Preview Champions**
18.30 **The Best Gnok Calcio Show**
19.30 **Goal Deejay**
20.00 **Sky Calcio Prepartita (live)**
20.45 **Lecce - Padova (live): Serie B**
22.45 **Sky Calcio Postpartita (live)**
23.15 **The Best Gnok Calcio Show**
00.15 **L.A. Galaxy - Houston Dynamo: Major League Soccer**

MTV

06.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Love test**
12.00 **Europe Top 20**
13.30 **Pranked**
14.00 **Scrubs**
15.00 **Trl Tour - Roma**
16.00 **Flash**
16.05 **Lovetest**
18.00 **Flash**
18.05 **Square Roots: The Story of Spongebob**
19.00 **Hitlist Italia**
21.00 **Britney: For the Record**
22.30 **MTV Vaults**
22.50 **Flash**
23.00 **Il meglio dello Zoo di 105**
23.30 **Nitro circus**
00.00 **MTV World stage**
01.00 **Superock**
02.00 **Insomnia**

DEEJAY TV

06.00 **Coffee & Deejay Weekend**
09.30 **Videorotazione**
11.55 **Deejay TG**
12.00 **Videorotazione**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **Deejay TVuole -**
15.00 **50 Songs Best of**
18.00 **Rock Deejay**
18.55 **Deejay TG**
19.00 **The Flow - Best of**
20.00 **Videorotazione**
22.30 **Deejay chiama Italia Remix**
00.30 **Deejay Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.50 Italia Economia
09.40 Super Sea
10.25 Incontri al Caffé de la Versiliana
11.40 ADN Kronos
12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
12.25 Carnia, terra d'emozioni
12.45 Village
13.10 Qui Tolmezzo
13.15 Musica, che passione
13.30 Attenti al cuoco.
14.05 Camper magazine
14.30 Campaga amica
15.20 La Grande Storia
15.35 Area Metropolitana
16.00 Si Racconta... Una sera d'inverno un narratore
17.30 K2
19.15 ... aspettando... e domani è lunedi.
19.30 Il Notiziario della domenica
19.45 ... e domani è lunedi.
23.00 Shadrach. Film (commedia '98).
00.40 Voci dal Ghetto

Capodistria

12.30 Sci alpino: Coppa del mondoi: Slalom (F)
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.10 Euronews
14.30 Paese che vai
15.00 Q - L'attualità giovane
15.45 Qualificazioni Campionati mondiali: Russia - Slovenia
17.30 Itinerari
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Il Settimanale
20.00 L'universo è...
20.30 Istria e... dintorni
21.00 Il maschio in estinzione
21.50 Tuttoggi
22.05 Tg sport della domenica
22.20 Champions League: Aalborg - Krim Mercator
23.40 XI Festival chitarristico internazionale Kras
00.20 Tuttoggi
00.35 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI
07.50 Il bollettino della neve
08.00 Shopping in poltrona
14.00 Qui studio a voi stadio
17.30 A merenda
19.30 Informazione con A3 Notizie
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 RU TL Motori
23.30 Informazione con A3 Notizie
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.28: Radio1 Sport; 8.34: Capitan Cook; 8.47: I nuovi italiani; 9.00: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.15: Contemporanea; 10.37: Radiogames; 10.50: Radio Europa Magazine; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo; 11.35: Oggi Duemila; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.23: Radio 1 Sport; 13.30: Gr Bit; 13.45: Mondomotori; 13.55: Domenica sport; 14.00: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.21: Ascolta si fa sera; 19.25: Tutto basket; 20.45: Posticipo Campionato Serie B; 21.35: GR 1 (Internet); 23.00: GR 1; 23.35: Radioscrigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seiunozero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Sumo: il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle otto della sera; 20.30: Le colonne d'Ercole; 21.35: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: I concerti del Mattino di Radio 3; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso scarlatto; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Le musiche della vita; 16.00: Radio3 Suite.; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in concerto; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08:Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.35: L'angolino dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mopped show; 14.30: Sette note; 15.30: Gorizia e dintorni; 15.45: Music box; 16: Musica e sport; 17: Gr; segue: Music box; 17.30: Prima fila: Festa di San Martino 2009; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il Caffé del Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al cinema; 14.00: Super Capital; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Weejay; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Deejay Footbal Club; 14.00: Weejay; 17.00: Weejay; 20.00: Deejay Podcast; 22.00: Cordialmente; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Charts; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Il giardino di Euterpe; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Sigla single; 11.00-11.30: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Ripescati - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese); Luoghi e sapori (replica); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'agenda in orbita; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.30: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità (replica); 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Magazzeno bis; 23.00: In orbita news (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

10.00 Eurosport: Sci alpino, CdM/U. Slalom Levi, 1a manche
10.30 Eurosport: Volley, Coppa Grandi Campioni. Giappone-Italia
12.00 Sky2: Basket, Serie A. Varese-La Fortezza Bologna
12.45 Eurosport: Sci, CdM/U. Slalom Levi, 2a manche

18.00 Raitre: 90° Minuto Serie B
19.00 Eurosport: Calcio, Mondiale U17. Finale primo posto
20.35 Raiuno: Rai TG Sport
20.45 Sky1: Calcio, Serie B. Lecce-Padova

L'Unione affronta l'Ascoli (ore 15) per continuare la striscia positiva

Gli avversari possono contare sulla coppia Bernacci-Antenucci

Triestina, l'occasione giusta per fare il salto

Dentro Sedivec e Stankovic. La società si appella al pubblico. Sugli spalti oltre 500 ragazzini

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE La Triestina chiama il Rocco, il Rocco chiama la Triestina. Prima Somma e poi Fantinel, che ha anche aperto lo stadio ai giovanissimi (saranno oltre 500), hanno chiesto il sostegno del pubblico. Ed è evidente che il match di oggi (il via alle 15) contro l'Ascoli, assieme alle altre tre partite casalinghe in programma fino a Natale, è un'occasione importante per rinverdire quel feeling con il pubblico risbocciato in occasione della vittoria al Rocco con il Torino. L'entusiasmo è importante e le suggestioni aiutano a vincere le partite. E il pubblico vuole vedere una squadra combattiva e, possibilmente, vittorisosa. Ma sul campo oggi Somma deve fare i conti con alcune assenze non di poco conto in una squadra che solo da alcune settimane ha trovato un difficile equilibrio. Il tecnico laziale deve ritoccare il terzetto alle spalle di Godeas per le assenze di Tabbiani e Volpe. Testini sarà il perno centrale con Sedivec e Stankovic ai lati, due uomini che per caratteristiche naturali sono più portati a offendere che a coprire. A Empoli nel primo tempo (c'era Volpe e non Testini) i due hanno giocato assieme scambiandosi i ruoli e con una certa efficacia nel primo tempo. Meno delicato poi, ma non ininfluente è l'avvicendamento di Gorgone con Cossu. Al di là dei singoli conterà l'atteggiamento. L'Unione deve cercare di correggere quella tendenza ad arretrare mostrata nella ripresa di Brescia. L'Ascoli arriva al Rocco con una certa ansia. Nelle ultime otto partite i marchigiani hanno conquistato otto punti e la panchina di Pane è sotto osservazione. Gli ospiti giocheranno con un 4-4-2, gettando davanti Bernacci a fare coppia con il più flottante Antenucci. A centrocampo il tecnico dei bianconeri è tentato dal rombo con Di Donato e Amoroso ai vertici. La Triestina infine, contro una squadra che baderà al sodo, dovrà far vedere se è pronta ad affrontare una gara da gestire dall'inizio alla fine.

I SOSTITUTI

Testini farà il perno centrale dietro a Godeas
Cossu al posto di Gorgone

STADIO ROCCO ore 15.00

TRIESTINA 4-2-3-1
Allenatore SOMMA
AGAZZI, SCURTO, COTTAFAVA, NEF, SABATO, COSSU, PANI, TESTINI, STANKOVIC, SEDIVEC, GODEAS

ASCOLI 4-4-2
Allenatore PANE
FREZZOLINI, SILVESTRI, MARINO, CIOFANI, GAZZOLA, SOMMESE, AMOROSO, LUCI, DI DONATO, ANTENUCCI, BERNACCI

ARBITRO
CELI di Campobasso

Lezione di Mario Somma domani sera al Nereo Rocco

TRIESTE Appuntamento di notevole interesse domani nella sala stampa (ore 18.30) dello stadio Nero Rocco che ospiterà il tecnico della Triestina Mario Somma. L'iniziativa si inserisce nel programma degli incontri di aggiornamento organizzato dalla sezione di Trieste dell'Associazione italiana allenatori.

Il tema della riunione è «La scelta del modulo, filosofia di gioco» incentrato sulla scelta di programmazione di lavoro che ciascun allenatore predilige in relazione al gruppo che deve gestire. Somma, esporrà il proprio punto di vista e i valori fondamentali che gli hanno consentito di arrivare dai campionati dilettantistici alla palcoscenico della massima divisione applicando quasi sempre il 4-2-3-1.

I PRECEDENTI

Contro i marchigiani esce quasi sempre il pari

TRIESTE La scorsa settimana, l'impresa di abbattere il tabù di una trasferta corsara a Brescia è stata solo sfiorata. Oggi però la Triestina, se davvero vuole ottenere i tre punti, è chiamata a sfatare un'altra tradizione, quella che vuole le sfide fra alabardati e Ascoli caratterizzate da un X fisso in schedina. Delle 14 partite in cui si sono incrociati triestini e marchigiani, infatti, ben 9 sono finite in parità, mentre nelle altre sfide 3 volte ha vinto l'Ascoli e 2 la Triestina. La tendenza al pareggio è addirittura accentuata quando si gioca a Trieste: cinque delle sette sfide casalinghe infatti si sono chiuse in parità, per il resto Triestina e Ascoli si sono spartite una vittoria a testa. Quindi il bilancio totale delle partite giocate in terra giuliana è di assoluta parità. Un equilibrio che solo i marchigiani sono riusciti ultimamente a scalfire, proprio in occasione dell'ultima partita fra le due squadre: al Rocco si giocò lo scorso febbraio, e la rete di Allegretti non bastò per rimontare quelle messe a segno da Belinghieri e Bellusci: finì 1-2 per la squadra allora allenata da Colomba. All'andata invece l'Unione aveva impattato per 1-1 grazie a un gol di Antonelli, che aveva pareggiato la rete di Cioffi. A Maran era andata male anche l'anno prima: solo un pari al Rocco (1-1, gol di Kyriazis e Soncin), mentre nell'ultima ormai inutile partita di quella stagione, una Triestina che aveva già mollato fu sconfitta per 3-1 al «Del Duca». Per trovare l'ultima vittoria alabardata, bisogna invece risalire al 2003-2004, quando la Triestina di Tesser sbancò Ascoli per 3-1 con reti di Godeas (su rigore), Aquilani e Moscardelli.

Per quanto riguarda invece l'ultima, e unica, vittoria alabardata a Trieste contro l'Ascoli, bisogna andare ancora una stagione indietro, al campionato 2002/03, quando l'Unione di Ezio Rossi sconfisse al Rocco i marchigiani per 3-1: era il periodo di Dino Fava goleador, che stese l'Ascoli con una strepitosa tripletta. Era il gennaio 2003. Sono passati quasi sette anni: oggi tocca alla squadra di Somma riuscire dopo tanto tempo a regalare al pubblico triestino un successo contro l'Ascoli. (a.r.)

Marco Bernacci

IL PERSONAGGIO

Il difensore svizzero è tornato in forma

Nef: «Adesso dobbiamo fare i punti»

«Loro sono forti dietro ma noi abbiamo trovato la continuità»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE A parte qualche assenza per infortunio, Alain Nef è stato in questo primo scorcio di stagione uno dei perni della formazione alabardata. Il terzino svizzero sottolinea l'importanza dei prossimi impegni per il futuro alabardato.

Nef, per la Triestina arrivano due partite casalinghe: è l'occasione per scalare la classifica?

«Si, credo sia molto importante adesso fare più punti possibili in casa. Delle prossime sei partite, ben quattro le giocheremo proprio al Rocco, quindi dobbiamo puntare a fare il massimo».

A proposito degli avversari, dopo una buona partenza sembrano aver rallentato.

«E' vero, l'Ascoli ha avuto un periodo buono seguito da un altro meno positivo, ma credo che questo rendimento alterno abbia coinvolto un po' tutti in questa serie B».

Che partita sarà?

«L'Ascoli è una squadra che si difende molto bene, con tanti uomini dietro la palla. Certamente sarà una gara difficile».

Ma dove può arrivare questa Triestina?

«Non lo so, troppo presto per dirlo. Io spero il più in alto possibile. Sinceramente penso che tutto sia possibile in questa serie B, tutti possono vincere o perdere con qualsiasi altra squadra. L'importante è riuscire a trovare continuità».

> «Torneo con alti e bassi, si può vincere o perdere con qualsiasi altra squadra»

Il terzino destro della Triestina Alain Nef

Ma la Triestina può ripercorrere le gesta di quel Piacenza molto forte in cui militavi?

«E' difficile da dire, certo in quel mio primo anno a Piacenza c'era davvero una grande squadra, stiamo parlando di gente come Campagnaro, Nocerino, Cacia. Per tanto tempo siamo stati in alto, alla fine abbiamo mollato un po' e poi quell'anno c'erano Juve, Napoli e Genoa».

Un bilancio del tuo primo periodo in alabardato?

«Sono molto contento, mi trovo bene qui anche con i compagni, del resto ho un carattere abbastanza facile. Gioco molto di più rispetto alla scorsa stagione, quando avevo trovato poco spazio tra Udinese e Spagna. Ma l'importante è trovarsi bene e avere la fiducia dell'allenatore».

Rocco Sabato sta crescendo come laterale difensivo

GLI ALABARDATI CONQUISTANO UN BRILLANTE SUCCESSO

Primavera show, battuto il Bologna per 4-3

I giovani di Danelutti ritrovano il sorriso con la doppietta di Lionetti e i gol di Sain e Villanovich

TRIESTINA	**4**
BOLOGNA	**3**

MARCATORI: pt 3' Lionetti (rigore), 21' Pasi, 34' Villanovich, 35' Lionetti, 38' Sain; st 1' Pasi, 23' Mancini.
TRIESTINA (MODULO 4-4-2): Macor, Uggè, Bobbini, Bitani (pt 31' Forza), Roiaz, Busetto, Olivotto (st 25' Buonocore), Mc Cormack, Lionetti (st 35' Miraglia), Villanovich, Sain. A disposizione Franceschin, Damato, Pin, Causio. All. Danelutti.
BOLOGNA (MODULO 4-4-2): Romano, Chilo, Poggi, Tattini, Bassoli, Ingegneri, Pasi, La Porta (st 21' Mancini), Chendi (st 21' Nesca), Mantovani, Polini (st 29' Pirani). A disposizione Venturini, Gandoli, Casini, Luppi. All. Magnani.
ARBITRO: Ros di Pordenone.
NOTE: Ammoniti: Olivotto, Sain, Poggi, Pasi, Mantovani, Nesca.

TRIESTE La Triestina Primavera ha ritrovato il sorriso grazie al successo casalingo per 4-3 colto ai danni del Bologna in occasione dell'ottava giornata. I rossoalabardati hanno però rischiato di gettare alle ortiche il doppio vantaggio, correndo qualche rischio nella ripresa. I padroni di casa si sono portati in vantaggio già al 3' con un rigore trasformato dal capitano Lionetti. I felsinei hanno replicato al 21', quando Pasi ha segnato il primo delle sue due reti di giornata così da firmare il momentaneo 1-1. I giuliani hanno allora allungato il passo in modo deciso in 4'. Al 34' Villanovich ha sfruttato un tocco all' indietro del volitivo Lionetti e ha raddoppiato con una conclusione dal limite. Un minuto dopo il centravanti triestino, autore appunto del primo gol, ha triplicato di testa, beneficiando a sua volta di un assist di Villanovich. Al 38', invece, è toccato a Sain andare a bersaglio. Il numero 11 di casa ha controllato il pallone dopo un cambio di fronte, ha fatto uno scatto e ha infilzato Romano per quello che è stato il colpo del 4-1. I conti sembravano chiusi e invece gli emiliani si sono rifatti sotto nella seconda parte dell'incontro. Al 1' Pasi ha realizzato il 4-2, poi ilo neo entrato Mancini (figlio di Roberto) ha accorciato ulteriormente le distanze al 23'. La rimonta ospite si è quindi fermata e i tre punti sono andati alla Triestina, il cui allenatore Sandro Danelutti si è mostrato particolarmente felice per la conquista dell'intero bottino. "Abbiamo dominato il primo tempo – ha affermato lo stesso Danelutti – e poi siamo calati. Abbiamo pagato il fatto di allenarci sempre sul sintetico. Non siamo più abituati all'erba, che era pesante a causa della pioggia. Abbiamo sofferto contro un avversario bravo a crederci, ma anche noi siamo stati bravi a tener duro". Sabato ci sarà la visita al Cittadella, mentre oggi i giovanissimi nazionali ospiteranno il Vicenza a Dolina (eccezionalmente alle 11.30), gli allievi nazionali saranno a Camposampiero (Padova) per sfidare il Cittadella alle 11 e i giovanissimi regionali si disimpegneranno a partire dalle 10.30 a Lugugnana (Pordenone) al cospetto della Sanvitese. Massimo Laudani

James McCormack è uno dei punti fermi del centrocampo

QUATTRO I RINVII NELLA SERIE CADETTA

Programma della B dimezzato ma c'è il big match Lecce-Padova

TRIESTE Programma quasi dimezzato ma incontri da non perdere. Con la serie A ai box, il campionato cadetto sale sul palcoscenico domenicale anche se con quattro gare (Frosinone-Brescia, Grosseto-Albinoleffe, Reggina-Sassuolo e Salernitana-Empoli) rinviate all'8 dicembre per gli impegni delle nazionali. Occhi puntati allora sulla sfida del «Via del Mare», vero match-clou del 14esimo turno, dove la capolista Lecce, senza Schiavi e Marilungo ma con Terranova recuperato, ospita il Padova terzo in classifica, a sole due lunghezze dai salentini. Davanti al proprio pubblico la formazione di De Canio è reduce da 4 vittorie di fila ma i biancoscudati, privi di Patrascu e Coltroneo ma con Darmian tra i convocati, vengono da cinque risultati utili di fila e venderanno cara la pelle. In attesa del posticipo serale, potrebbe conquistare la vetta l'Ancona, che al «Del Conero» attende il Vicenza. I dorici vogliono riscattare la sconfitta di Crotone e si affidano al proprio campo amico, dove non perdono dal 27 aprile scorso, per aver ragione dei biancorossi. La formazione di Maran è in emergenza, visto che oltre a Brivio, impegnato con l'under 21, mancano, tra gli altri, anche Braiati e Paonessa. Di scena in trasferta il Cesena, terzo a pari merito col Padova, che farà visita al Mantova. I bianconeri, che potranno disporre di Petras, vogliono ritrovare i tre punti e soprattutto il gol dopo tre pareggi consecutivi, gli ultimi due dei quali per 0-0, ma i virgiliani, dopo il successo a Piacenza, vogliono dare continuità ai propri risultati, allungando la striscia positiva che dura ormai da 4 turni.

Luigi De Canio

Elia, giovanissimo mulatto dell'Ajax, contrasta Camoranesi a centrocampo

ITALIA	0
OLANDA	0

ITALIA: Buffon, Zambrotta, Cannavaro, Chiellini, Grosso (35' st Criscito), Palombo (25' st Biondini), Pirlo, Candreva (31' st Montolivo), Camoranesi (42' st Marchionni), Palladino (11' st Rossi), Gilardino (31'st Pazzini). All. Lippi.
OLANDA: Stekelenburg, Van der Wiel, Mathijsen, Heitinga, Van Bronckhorst, Van Bommel, De Jong, Kuyt, Van der Vaart (31' st Afellay), Elia (27' st Babel), Van Persie (15' pt Huntelaar). All. Van Marwijk.
ARBITRO: Circhetta (Svizzera).
NOTE: ammoniti De Jong, Van Bommel, Chiellini.

Invasore solitario a Pescara per chiedere che Cassano venga convocato in nazionale

L'AMICHEVOLE ALLO STADIO ADRIATICO DI PESCARA FINISCE A RETI INVIOLATE

Italia e Olanda si equivalgono nel gioco e nei tiri

Agonismo da partita vera, quattro ammoniti ma rarissime le emozioni: del tutto inoperosi i due portieri

PESCARA Le amichevoli con squadre come l'Olanda non sono mai state delle vere amichevoli, cioè partite blande: s'è visto sempre impegno, agonismo e qualche inevitabile botta. Così è stato anche a Pescara, aldilà dell'atmosfera particolare che si è vissuta nello stadio abruzzese dopo le dimostrazioni di affetto per le popolazioni colpite dal terremoto.La serata non è stata guastata nemmeno dall'inevitabile scemo del paese che ha invaso il campo con una maglietta pro Cassano. Lippi non sarà rimasto contento nè dall'invasione, nè del primo tempo dei suoi. Invece il ct si è consolato con il bel finale finale azzurro, con Rossi protagonista e un gol di Pazzini annullato (giustamente) per un netto colpo di mano. Insomma, una serata con note chiaramente positive per Candreva, per la sicurezza della difesa e per il secondo tempo in crescendo della squadra, sia pure quando sono arrivate le forze fresche.

Sulla strada dei Mondiali, quest'amichevole di sostanza non è stata solo un test importante per la qualità dell'avversario , ma anche un portafortuna, visto che la vittoria ad Amsterdam prima della trasferta in Germania, diede fiducia agli azzurri di Lippi.

Stavolta è finita senza gol, ma s'è visto qualcosa di nuovo. Il ct ha dimostrato una giusta attenzione per quello che il campionato sta offrendo, anche se ai suoi vecchietti difficilmente rinuncerà. La nazionale dovrà fare una graduale, ma prudente trasfusione di sangue nuovo, specie a centrocampo, e contro l'Olanda, anche per l'assenza di De Rossi e Gattuso, si è rivisto Palombo (bene) ed è stato innestato quel Candreva (40.o esordiente della gestione Lippi) che ha attratto su di sè l'attenzione del tecnico azzurro con le sue buone prestazioni nel Livorno.

Il giocatore labronico ha meritato la promozione sul campo, per la sua sicurezza nel contrasto, nel lanciare i compagni e persino nel tiro. Il ct ha anche richiamato in azzurro Palladino, già lanciato da Donadoni: inizio difficile, poi qualche occasione per mettersi in luce. Van Marwijk ha dovuto fare a meno di Sneijder per un problema muscolare e a Robben, che si era fatto male in precedenza. L'Olanda ha perso subito dopo undici minuti Van Persie, dopo uno scontro con Chiellini: è entrato Huntelaar che si è visto poco. C'è da dire che fra i tulipani sin evidenza Elia, molto veloce e incisivo che ha messo in difficoltà Zambrotta.

L'Olanda si è mostrata più squadra nella prima mezzora e ha fatto molto possesso palla e qualche accelerazione del citato Elia. Gli ospiti avrebbero potuto andare in gol al 20' quando su una respinta di Zambrotta, Kuyt ha sparato di destro di poco a lato. Anche Palladino ha tirato (27' e 41') verso la porta olandese: la prima volta Stekelenburg ha parato, la seconda volta l'esterno destro del genoano è finito alto. Non si è visto molto di più, nel primo tempo, e l'Olanda è sembrata più squadra, rispetto agli azzurri. Ci sono state delle entrate dure (quattro gialli, alla fine) e Palombo avrebbe potuto farne le spese, nel primo tempo. Gli olandesi hanno cercato anche nella ripresa di nascondere la palla agli azzurri. Lippi ha così pensato di cambiare qualcosa: Rossi al posto di Palladino. Intanto Candreva ha continuato a convincere e l'Italia ha dimostrato di saper dialogare con continuità e maggior velocità, mettendo in difficoltà l'Olanda (tiro di Camoranesi rimpallato dopo una bella azione corale) che ha cercato di colpire con Van der Vaart (deviato da Chiellini) e Heitinga (colpo di testa fuori).

Spareggi: Trap nei guai a Dublino vince la Francia

ROMA I Bleus espugnano Croke Park e ipotecano il biglietto per Sud Africa 2010. Nell'andata dello spareggio mondiale a Dublino, l'Irlanda allenata da Giovanni Trapattoni e Marco Tardelli cede 1-0 alla Francia, a segno al 72' con Anelka, la cui conclusione, deviata da St.Ledger, beffa Given. Il ritorno è in programma allo stade de France di Saint Denis mercoledì prossimo. In ogni caso la nazionale con individualità importanti ha avuto la meglio su un gruppo di giocatori aggressivi e bene organizzati. Ma la classe paga. Anche se le mosse studiate dal ct Domenech non sempre sono sembrate brillanti agli sportivi.

Grecia-Ucraina finisce 0-0 e per il ritorno a Kiyv l'Ucraina parte con un leggero vantaggio. La Russia vince con la Slovenia il primo spareggio ma il gol degli sloveni lascia spazio alla rimonta che sarebbe dolorosa per i russi. Mercoledì prossimo il ritorno A Lubiana.

Si qualificano per il Mondiale 2010 in Sud Africa il Camerun che ha battuto il Marocco 2-0 a Fes con reti di Webo e di Eto'o. I leoni giallorossoverdi saranno così per la sesta volta nella massima competizione. Dopo un brutto inizio (un pari e una sconfitta) il Camerun ha infilato cinque vittorie di fila.

Qualificata per il Sud Africa 2010 anche la Nigeria che ha superato 3-2 il Kenya con una doppietta di Martins. I nigeriani hanno chiuso il girone al primo posto.

PALLAVOLO. SERIE B2

Il Televita ancora una volta sconfitto al PalaTrieste

Nonostante una grinta maggiore i ragazzi allenati da Drasic non riescono a fare punti sul parquet di casa

TELEVITA	1
METALLSIDER	3

(25-23, 22-25, 18-25, 17-25)

TELEVITA TRIESTE VOLLEY 2010: Rigonat 2, Corazza 24, Mari 16, Vatovac 3, Bassi 7, Slavec 9, M. Peterlin (L); Kante 3, Riolino, V. Veljak, Spacapan. All. Drasic.
ARGENTARIO METALLSIDER COGNOLA TN: Consolini, Rizzo, Lasko, Divan, Pixner, Decarli, Bernabè (L); Detassis, Goetsch, Lorenzi, Corradini, Muhlbach. All. Dianti.
ARBITRI: De Donno e Zilli.

TRIESTE Non riesce ancora al Televita l'impresa di espugnare il palaTrieste. Un'altra battuta d'arresto per la formazione del Volley 2010, sconfitta 1-3 dai trentini del Metallsider Cognola. Le novità rispetto all'ultimo incontro si chiamano Matevz Peterlin, schierato nel ruolo di libero a sopperire alla mancanza del fratello Ambroz, e Vatovac che parte in sestetto come ala, nonostante i problemi alla schiena.

Ma l'importante novità è rappresentata anche dalla grinta e concentrazione dimostrate sin dal primo set, quando il Televita tiene testa agli avversari: i padroni di casa virano 16-15 al secondo tempo tecnico, si mantengono sul 20-20 con un paio di conclusioni dello scatenato Mari e Corazza costringe il coach trentino a parlarci su con due time-out di fila sul 23-21. Trento ottiene il 23 pari ma il Trieste 2010 non si scompone e conquista il set 25-23.

Anche nella ripresa si vede un Televita intenso e vivace, che risponde colpo su colpo al Metallsider e che cresce nei fondamentali del muro e con gli attacchi dei centrali, chiamati con maggiore frequenza dal regista Rigonat.

Momento chiave quando sotto 11-14 la compagine di Drasic accelera e fugge 19-15, tocca anche il 22-18 e qui, invece di dare la zampata risolutiva, con tre errori consecutivi permette agli ospiti di rientrare in gara. Altri tre sbagli concedono il 22-24 a Trento che chiude a muro un tremendo break di 7-0.

Fase d'attacco della Televita Trieste 2010

Parità a 16 in terza frazione, poi Trento scappa 16-21 e approfitta di un calo generale, evidente sia nella traballante ricezione che in muro perforabile.

La musica non cambia nel quarto parziale: gialloblù a condurre e triestini con il fiato corto, a provare a restare a galla. Già quando dal 13-15 si passa al 13-18 si avvisano i primi segnali della resa e Trento pone fine alle ostilità sbarrando la strada a muro e rispondendo con attacchi efficaci.

Andrea Triscoli

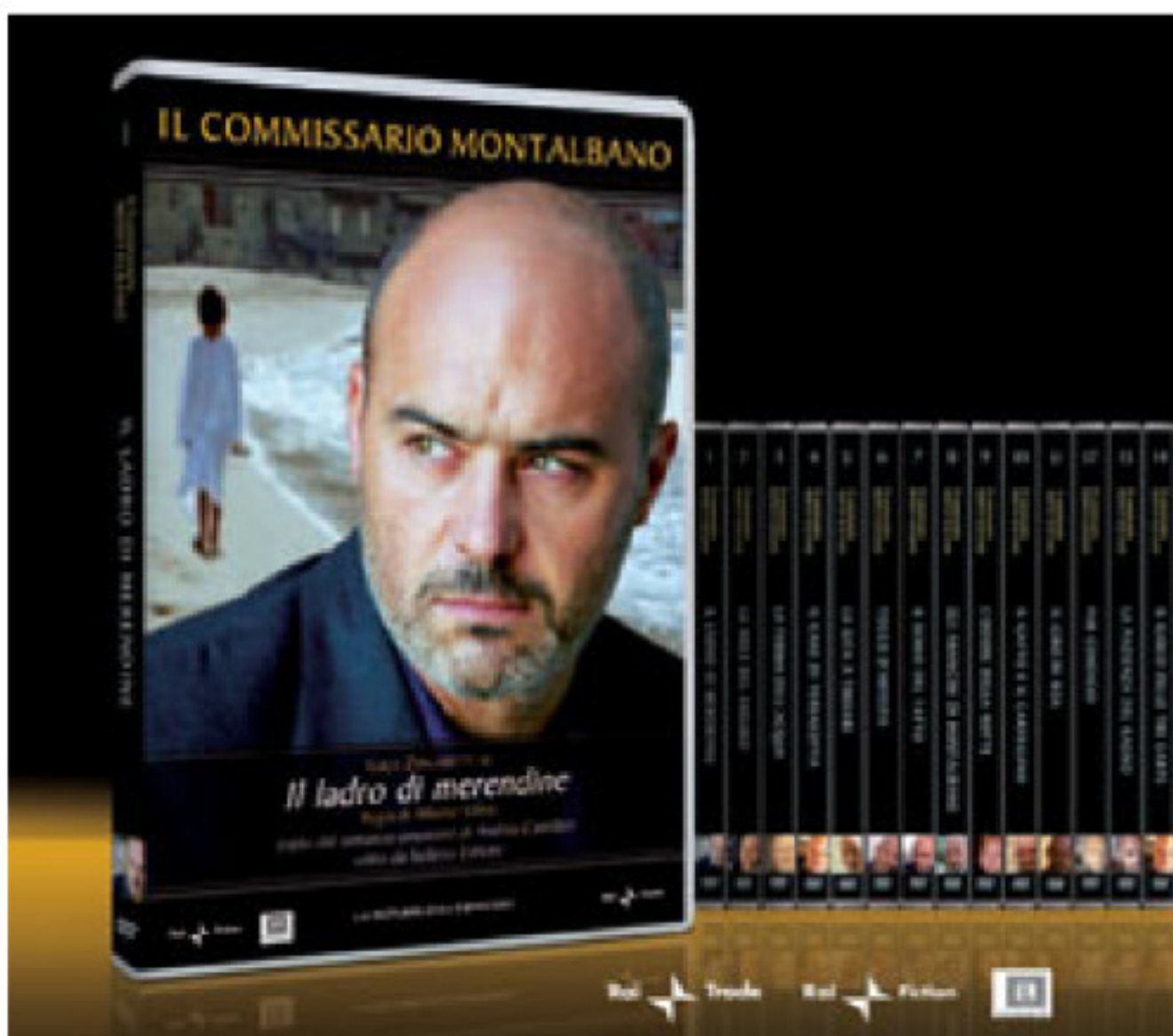
IPPICA. RIUNIONE DI TROTTO A MONTEBELLO

Self Admirer brucia Letter From Om e vince a sorpresa la corsa principale

TRIESTE Un formidabile finale ha permesso a Self Admirer di intitolarsi ieri il centrale della pomeridiana a Montebello. La favorita Letter From Om, presa la testa dopo 300 metri, grazie all'errore di Lemonsid Glory, sembrava avviata a un percorso netto. In dirittura invece, dopo una corsa poco movimentata, Nando Pisacane ha liberato la forza della sua allieva che ha bruciato sul palo la femmina di Paolo Romanelli.

In apertura, nell'unico corner della giornata, vittoria di Fezzano, che Paolo Scamardella ha improvvisato in modo lineare, correndo in attesa all'esterno, prima di piazzare lo spunto decisivo. Nel sottoclou, bel duello in dirittura fra Monte Fato e Mozart Ban, con affermazione del primo.

RISULTATI - 1.a corsa (m 1660 corner): 1) Fezzano (P. Scamardella), 2) Ignazio, 3) Lario Ld. T al km 1.19.9, 8 p. Q: V 1.39, P 1.24, 1.51, 1.66, A 5.09, A pz 1.82, 2.28, 3.90, T 10.04. **2.a corsa** (m 1660): 1) Mister Gill (F. Pisacane), 2) Muster, 3) Milly Of Glory. T al km 1.19, 7 p. Q: V 5.43, P 2.38, 1.86, A 11.83, T 75.47. **3.a corsa** (m 1660): 1) Monte Fato (R. Destro jr), 2) Mozart Ban, 3) Mister Flying. T al km 1.17.3, 6 p. Q: V 2.34, P 2.00, 2.08, A 7.43, T 32.70. **4.a corsa** (m 1660): 1) Nelson Falu (E.H. Schwarma), 2) None Holz, 3) Nonna Clara Lod. T al km 1.19.7, 10 p. Q: V 4.17, P 1.63, 3.00, 1.36, A 78.88, A pz 19.12, 4.02, 19.12, T 642.15. **5.a corsa** (m 1660): 1) Gimmy Di Jesolo (R. Totaro), 2) Galiena Bi, 3) Iride. T al km 1.17.7, 10 p. Q: V 5.27, P 2.10, 2.08, 1.61, A 31.69, A pz 11.30, 7.18, 6.30, T 322.50. **6.a corsa** (m 2060 gentleman): 1) Fisk Destiny (M. De Luca), 2) Good Bye Bi, 3) Follia Omicida. T al km 1.19.4, 8 p. Q: V 2.30, P 1.69, 1.56, 1.98, A 3.04, A pz 3.06, 5.50, 2.62, T 33.43. **7.a corsa** (m 1660): 1) Self Admirer (F. Pisacane), 2) Letter From Om, 3) Gerry Diamond. T al km 1.16.4, 8 p. Q: 3.35, P 1.54, 1.28, 1.72, A 3.00, T 33.29. **8.a corsa** (m 1660): 1) Lori Degli Ulivi (P. Romanelli), 2) Laerte Di Cielo, 3) Larice Holz. T al km 1.17.5,. 8 p. Q. V 1.66, P 1.23, 1.49, 1.50, A 5.25, T 58.60.

Ugo Salvini

IL PICCOLO ■ DOMENICA 15 NOVEMBRE 2009

San Siro stracolmo accoglie i mitici All Blacks della Nuova Zelanda

Spettacolo con la haka, la danza del sole rituale che gli All Blacks propongono sempre

AMICHEVOLE DAVANTI A 80MILA SPETTATORI A SAN SIRO

L'Italia tiene testa ai mitici All Blacks

Una sola meta concessa ai neozelandesi aiutati nel finale dall'arbitro

RUGBY

Mauro Bergamasco placcato dall'All Black Rodney Sòoialo

ITALIA	6
NUOVA ZELANDA	20

MARCATORI: pt' al 4' Gower calcio piazzato, 7' McAlister calcio piazzato, 14' McAlister calcio piazzato, 27' Flynn meta, 38' McAlister calcio piazzato, st 4' McAlister calcio piazzato, 18' Gower calcio piazzato, 30' McAlister calcio piazzato.
ITALIA: McLean; Robertson, Canale, Garcia, Mi. Bergamasco; Gower, Tebaldi (21'st Picone); Parisse, Ma. Bergamasco, Zanni (26'st Favaro); Geldenhuys, Del Fava (16'st Sole); Castrogiovanni (23'st Perugini), Ghiraldini (28'st Ongaro), Perugini (19'st Rouyet). (21 Burton, 22 Sgarbi). All. Mallett.
NUOVA ZELANDA: Jane; Smith, Ellison, McAlister, Sivivatu; Delany (23'st Donald), Ellis (20'st Afoa); Sòoialo, Latimer, Messam; Boruc, Donnelly; Tialata, Flynn, Crockett (20'st Cowan). (16 Hore, 18 Eaton, 19 McCaw, 22 Muliaina). All. Henry.
ARBITRO: Dickinson (Australia).

MILANO Tante volte si è detto o scritto che l'Italrugby, pur perdendo, ci ha messo voglia e cuore. Mai come stavolta si può sentenziare che gli azzurri, sconfitti 20-6 dalla Nuova Zelanda in uno stadio di San Siro stracolmo, meritano l'onore delle armi e pubbliche congratulazioni. Una grande squadra, finalmente, con la testa in campo dal primo all'ultimo minuto, capace di svilire il gioco degli All Blacks e di terminare a testa bassa a pochi centimetri da quella marcatura che avrebbe ampiamente meritato.

Trascinati dal tifo degli 80 mila che hanno stipato San Siro, gli azzurri hanno disputato una grandissima gara, subendo dai mitici competitors una sola meta (di Ellison al 26') e cinque punizioni di McAlister.

I punti per l'Italia, che all'intervallo era sotto per 14-3, sono arrivati da due piazzati di Gower, uno per tempo.

Cartellino giallo, nella ripresa, a Garcia (3') e Tialata (38').

Parisse e compagni torneranno in campo tra una settimana, a Udine, per affrontare i campioni del mondo del Sud Africa. Sabato 28, ad ascoli, ultimo test-match con Samoa.

Spettacolo, emozioni e pelle d'oca anche prima dell'avvio del match. A cantare l'inno di Mameli c'è Denis Dallan, gli ottantamila del Meazza celebrano l'evento trattenendo il respiro davanti all'haka, la danza tradizionale aborigena che, da sola, varrebbe sempre il prezzo del biglietto. Benvenuti nel rugby, dove contano forza, intelligenza, orgoglio e passione. Tutte doti che gli azzurri mettono subito in campo, contro un avversario ancora di un altro pianeta.

Però i nostri non sfigurano, non solo perché, dopo soli 3', Gower centra i pali su punizione per l'effimero vantaggio italiano, ma perché gli All Blacks sentono subito la pressione di Parisse e compagni, davvero encomiabili per intensità e voglia di mettercela tutta.

All'8 quel talento di McAlister fa pari dalla piazzola, tre minuti dopo Mirko Bergamasco coglie una touche da fuoriclasse che infiamma San Siro e mette in guardia i neozelandesi, che al 14' si ritrovano davanti con un altro piazzato del loro kicker, mentre al 23' Gower ne fallisce uno d'un soffio.

Insomma, è partita vera, con il gap per gli ospiti che si fa più evidente in occasione della prima meta: Ellison si ritrova l'ovale sulla sinistra e schiaccia, però ci vuole l'intervento del Tmo per evidenziare come il tallonatore non calpesta la linea dell'out. McAlister fallisce la trasformazione, siglando però al 38' l'ennesima punizione che spedisce la partita all'intervallo sul 14-3 per la Nuova Zelanda.

La ripresa comincia con una brutta notizia per l'Italia di Mallet, il cartellino giallo decretato dall'australiano Dickinson a Garcia. Azzurri con l'uomo in meno e a -14 (3-17) per il conseguente piazzato di McAlister. Punti nell'orgoglio, i nostri aumentano energia e concentrazione, sfiorando al 7' la marcatura con Canale, pressando come poche volte era accaduto la retroguardia ospite, trovando, dopo l'innesto di Sole per Del Fava (poi toccherà anche a Rouyet per il febbricitante Perugini), altri tre punti (6-17) con una punizione precisa di Gower.

Proseguono i cambi, McAlister centra il palo al 28' infilando i pali alla mezz'ora precisa per il 6-20 che non si schioderà più.

L'Italia le prova tutte, stringe d'assedio per dieci minuti gli All Blacks, rifiutando di calciare tra i pali pur di giocare in mischia e trovare una meritata meta. Avrebbe potuto anche essercene una tecnica per i nostri ma quel che più conta è la consapevolezza che questa Italia è davvero in grado di fare il definitivo salto di qualità.

PALLAMANO

FINISCE POSITIVAMENTE UNA SETTIMANA DIFFICILE

FERMATO IN RIMONTA IL FORTE PRESSANO

Trieste acciuffa un preziosissimo pareggio

TRIESTE	23
PRESSANO	23

TRIESTE: Modrusan, Postogna, Sedmach, Radojkovic 8 (8/17), Oveglia, Ionescu 2 (2/2), Pernic (0/1), Fanelli, Nadoh 7 (7/11), Carpanese 1 (1/7), Lo Duca 5 (5/6), Leone (0/1), Zampollo, Anici. All. Bozzola-Oveglia.
PRESSANO: Pardales, Andriolo, Belinki 7 (7/11), Vosca 2 (2/5), Rizzi 2 (2/5), Moser, Giongo 3 (3/5), Alessandrini 2 (2/5), W. Chistè 2 (2/5), Stecchetti, Bolognani 5 (5/10), Folgheraiter, D. Chistè. All. Stedile.
ARBITRI: Molon e Fabbian.
NOTE: primo tempo 13-13. Esclusioni temporanee: Trieste 4' (2' Radojkovic, 2' Carpanese), Pressano 4' 2' Rizzi, 2' Alessandrini). Rigori: Trieste 1/2, Pressano 0/2.

Per Marco Lo Duca una prestazione da protagonista assoluto

TRIESTE Pareggio che vale oro per la Pallamano Trieste che esce imbattuta dalla difficile sfida contro il Pressano, mantenendosi in piena zona play-off. Risultato prezioso che arriva al termine di una settimana difficile nella quale la squadra ha dovuto salutare il tecnico che l'aveva guidata negli ultimi anni. L'assenza di Radojkovic poteva rappresentare una barriera psicologica insormontabile, così non è stato. In questo senso sono stati bravi Marco Bozzola e Giorgio Oveglia a ricaricare il gruppo toccando i tasti giusti per mandare in campo una squadra con le giuste motivazioni.

Sono state proprio la determinazione e il carattere del gruppo a costruire la rimonta che ha sancito il 23-23 finale. Attanagliata dalla tensione, Trieste stava per affogare nel mare delle palle perse di un secondo tempo gestito in attacco con troppa approssimazione ma ha trovato dalla difesa il propellente per chiudere il break costruito dagli alto-atesini e portare a casa un risultato positivo che cancella il passo falso casalingo rimediato una settimana fa contro Bressanone.

Decisivi per la vittoria finale Diego Modrusan, tornato protagonista dopo qualche partita disputata un po' sottotono, e un Marco Lo Duca pressoché perfetto al tiro che ha sbagliato sì una conclusione dai sette metri ma ha colpito con impressionante lucidità dall'ala segnando reti pesanti come macigni e trovando con grande freddezza il gol che a trenta secondi dalla sirena finale ha deciso il finale della gara.

In ripresa Nadoh, bene nel primo tempo un po' in calo fisico nella seconda parte di gara, prezioso Radojkovic poco lucido in regia ma bravo comunque a trovare gli spazi per chiudere da miglior realizzatore della partita.

Se Trieste sorride, Pressano certamente rimugina per un risultato che non può essere considerato soddisfacente. La formazione di Stedile, dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato, si è ritrovata a dieci minuti dalla fine sul 22-18, un vantaggio importante che non ha saputo capitalizzare sfruttando il momento di chiara difficoltà che stava attraversando l'avversaria. E' mancato, dunque, l'istinto killer in un finale in cui gli alto-atesini hanno sofferto troppo la 4-2 con cui Trieste ha imbrigliato la manovra offensiva della sua avversaria piazzando il break di 5-1 che ha deciso la parità finale.

Lorenzo Gatto

SCI. COPPA DEL MONDO

La Riesch per 8 centesimi precede la Vonn in slalom

Poutiainen al terzo posto Deludono Moelgg e Karbon sulla neve della Finlandia

LEVI Maria Riesch resiste al ritorno di Lindsey Vonn nella seconda manche dello slalom femminile di Levi in Finlandia e conquista il successo con appena 8 centesimi di vantaggio sull'americana. Nella prima gara stagionale fra i pali stretti, la tedesca ha infilato il successo numero dodici della carriera (il sesto in slalom) e si conferma la punta di diamante di una squadra tedesca che piazza quattro atlete nelle prime nove posizioni, a dimostrazione di poter ambire al ruolo di Wunder team che era proprio dell'Austria. Completa il podio la beniamina di casa Tanja Poutiainen, regina nell'apertura di Soelden e protagonista anche nella gara davanti ai proprio tifosi.

Maria Riesch

La 29enne di Rovaniemi mantiene la vetta nella classifica generale di Coppa con 160 punti.

L'Italia piazza due atlete a punti. Chiara Costazza, al rientro a distanza di quasi un anno dopo l'infortunio occorsole ad Aspen la scorsa stagione, ha dimostrato di essere sulla buona strada. Ventiseiesima al termine della prima manche, ha realizzato l'undicesimo tempo nella seconda parte recuperando fino alla tredicesima posizione. «Sono soddisfatta perchè nella seconda manche ho dimostrato di essere sulla buona strada - ha dichiarato la sciatrice trentina - adesso si tratta solamente di continuare ad allenarmi con intensità per tornare nelle posizioni di vertice».

Recupera qualche piazza anche Manuela Moelgg, 24.a in mattinata e 21.a alla fine, mentre le altre azzurre non sono riuscite a qualificarsi per il round decisivo.

Nicole Gius e le sorelle Irene ed Elena Curtoni non hanno passato il taglio. Peccato per Denise Karbon che sembrava destinata a entrare nelle prime dieci nella prima manche, ma un grave errore sul muro centrale le è costato la gara. Una delusione che va ad accumularsi a una giornata davvero poco felici per i colori azzurri.

Nuoto, la Pellegrini torna a vincere ma aveva pensato di smettere

ROMA «Sì, un vago pensiero di smettere c'è stato, ho pensato che ogni volta devo ricominciare tutto daccapo». Federica Pellegrini ammette di aver pensato al ritiro dopo la morte di Alberto Castagnetti, avvenuta lo scorso 12 ottobre. La fuoriclasse del nuoto però ha deciso di andare avanti e di ripartire da zero. Non solo amore per lo sport, ma anche grandi ambizioni. «I miei obiettivi saranno gli stessi che aveva e che, sono sicura, ha ancora Alberto - conclude la Pellegrini - Penso a Londra 2012, tre o quattro gare dello stile libero, tutti obiettivi ardui, ma proveremo a centrarli».

La Pellegrini è tornata in gara e ha vinto nei 200 stile libero a Viareggio nel Gran premio Italia di nuoto in vasca corta. Una gara importante, perchè viene dopo il titolo mondiale conquistato a Roma e dopo la morte del suo allenatore, Alberto Castagnetti, e anche della nonna. Lutti che stanno segnando questo momento della sua vita e che la nuotatrice tenta di superare anche con la vittoria di oggi. Ora l'obiettivo della Pellegrini sono gli Europei di nuoto in vasca corta in programma a Istanbul il mese prossimo.

Bocce, riscatto del Portuale vince la Triestina, il Gaja ko

TRIESTE Nella terza di campionato riscatto del Portuale di bocce, successo pieno per la Triestina, giornata da dimenticare per il Gaja battuto dalla Fortituto. Il Portuale accoglie a Prosecco la Fiumicellese, squadra che non nasconde precise mire di comando, e infligge agli isontini uno scottante sconfitta 18-2. Fin dalle prime battute si è visto subito che la squadra voleva assolutamente riscattare l'inattesa sconfitta patita a Ronchi e, infatti, grazie alle prove rapide di Skupek e Zorco, agli ottimi combinati di Dolyak e Micheli, alle bordate di Battain e Schillani nei tiri di precisione, la prima parte dell'incontro si chiude 12-0. Nella seconda parte i padroni di casa concedono solamente il punto della bandiera nella coppia e chiudono con una vittoria che non ammette commenti.

La Triestina si sposta ad Adegliacco accolta dal Gtn Laipacco e nelle prime battute danno agli avversari l'illusione di una possibile vittoria. Paga quattro punti, nella staffetta e nel combinato, poi gira pagina e per i friulani non c'è più nulla da fare, secco e pesante 16-4. In quest'occasione Andrea Smith ha realizzato solo quattro punti, non i soliti sei ai quali ci aveva ormai abituato, ma il ct estrae dal cilindro Davide Cappon e ci pensa lui con tiro rapido, Pto e coppia a raccoglie e portare a casa sei punti.

Il Gaja a Fiume Veneto non regge l'urto della Fortituto e si sfascia, il solo Dimitri Sancin non molla e vince l'individuale contro De Cecco e il combinato contro Marcuz dove addirittura stabilisce il record di questo campionato con 27 punti, anche Leghissa cerca di opporsi ma i suoi 26 nel tiro rapido non bastano per contrastare i 28 di Zamparo e i pordenonesi chiudono l'incontro sul 16-4 a loro favore.

Classifica del girone A: Villaraspa punti 5, Portuale e Spilimberghes 4, Fiumicellese 3, Tre Stelle 2, Cussignacco 0.

ALLE 20.30 AL PALATRIESTE NUOVO DIFFICILE APPUNTAMENTO PER I BIANCOROSSI

L'Acegas cerca l'exploit con Verona

Veneti più solidi e forti di Trento, ma Bernardi e i suoi sono animati da grande spirito di rivalsa

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Dopo la cocente sconfitta a fil di sirena nel supplementare contro Trento, l'Acegas torna di nuovo in campo al PalaTrieste (palla a due alle 20.30) per affrontare la Tezenis Verona, quarta in classifica con soli 2 punti più dei triestini e reduce dal turno di riposo scontato mercoledì. Una squadra fra le più attrezzate del torneo, per livello tecnico del suo roster, per esperienza dei giocatori e di quel coach Faina di nome, ma vecchia volpe di fatto. Una squadra, quella veneta simile nella struttura a Trento, ma ancora più forte complessivamente.

Per l'Acegas, che invece sarà quella di 4 giorni fa non avendo né Benfatto, né Cigliani, si tratterà di migliorare al massimo la propria prestazione di squadra se vuole giocarsela. Altrimenti rischia di finire rullata. Margini di miglioramento ce ne sono. Innanzitutto nelle prove dei singoli giocatori, chiamati ad alzare il loro rendimento individuale nei fondamentali rispetto a mercoledì scorso. Hanno avuto tutti un grande cuore, ma le cifre dicono che nei rimbalzi, nei tiri da fuori e nella ricerca del gioco sotto canestro quasi nessuno ha reso secondo le prestazioni abituali. Da questi miglioramenti individuali trarrà beneficio il rendimento della squadra. E se la doppia dimensione del gioco è ormai stata assimilata (mercoledì 46 punti segnati in area, altrettanti da fuori) di certo va innalzata la percentuale di tiro dall'arco, soprattutto se Gueye, Gori e compagnia bucheranno la retina da lontano.

Anche stavolta, almeno sulla carta, il problema più grande sarà la battaglia sotto i tabelloni. A dire la verità la prova di Crotta è stata molto confortante contro Trento, se si ripetesse sarebbe oro colato. Ma da solo non può reggere la sfida con Nobile, Bellina, Gandini e Rossato. E al suo fianco avrà solo Benevelli e Colli che, mercoledì si è visto, se devono difendere duro non possono essere anche lucidi in attacco e se invece attaccano lasciano necessariamente sguarnita la difesa.

Probabile che allora Bernardi dovrà puntare nuovamente sull'agilità, per sopperire con la rapidità di movimento dei piccoli ad un'impari lotta sotto le plance.

«Innanzitutto spero che Benevelli e Colli giochino una partita super - si auspica - così da non dover avere bisogno di schierare un quintetto veloce, ma molto basso. Certo, anche contro Verona dovranno fare i difensori e gli attaccanti lottando contro avversari più massicci di loro, ma hanno tutte le possibilità per farlo e per essere determinanti in partita. Dovranno dare alla squadra la loro duttilità, l'agilità e i movimenti di avvicinamento al canestro che possono mettere in difficoltà gli avversari».

Oggi non si può sbagliare niente: «Dobbiamo fare la partita perfetta, in attacco e in difesa, per determinazione, intensità e cuore. E noi vogliamo farla, per portare a casa i due punti».

Bocchini (sopra) e Crotta (a destra) attesi alla conferma

NUOTO. ELIMINATORIE REGIONALI

Assoluti, atleti triestini con i motori già caldi

TRIESTE La stagione natatoria ha spiccato il volo con le prime due gare riservate alla categoria Assoluti, valevoli per la prima eliminatoria regionale. Una delle prove di ammissione ai campionati regionali indoor.

TRIESTINA NUOTO Andrea Goglia fa suoi i 100 rana in 1'04"20 e Costanza Giannini si piazza prima nei 200 farfalla in 2'26"40 e nei 200 stile libero femminili in 2'00"80. I 200 sl maschili vanno a Luca Slobic (1'54"70), che precede Andrea Matelich (1'57"60). Slobic si aggiudica poi i 100 sl in 52"40, mentre Matleich la spunta su Amedeo Prezzi nei 200 farfalla (2'10"50). Seconda Tea Isler nei 50 dorso in 33"10, terza Federica Cappellani nei 200 misti in 2'33"8.

RARI NANTES TRIESTE Elena Castagna e Sara Masnada sono seconde rispettivamente nei 200 stile (2'17"20) e nei 100 dorso (1'10"60). Stessa posizione per Lara Pieri nei 200 farfalla (2'29"20) e nei 200 misti (2'33"50). Sara Masnada, quindi, s'impone nei 50 dorso in 32"90. Luca Liccardi risulta essere primo nei 200 misti in 2'10" e terzo nei 200 sl in 1'57"90.

TRIESTE NUOTO EDERA 1904 Tornata a livello di prima squadra dopo un anno di transizione, si è ben comportata con diversi atleti. Auro Franceschini primo nei 50 farfalla con il tempo di 26''70 e secondo nei 100 sl in 53''10 (buona anche la sua prestazione nei 200 stile libero), Marco Urbani terzo nei 100 rana in 1'10'' e nei 200 rana in 2'32"10. Andrea Vesnaver è terzo nei 50 dorso in 28''70 e chiude i 100 metri nello stesso stile in 1'01''60. Si registra inoltre la buona crescita di Stefano Zadnik, quarto e quinto rispettivamente nei 200 e nei 100 rana. In campo femminile Erika Sossi, tornata alle competizioni ufficiali, è seconda nei 100 rana in 1'15"20 e terza nei 200 rana in 2'43"70. Neva Medos è prima nei 50 farfalla in 30"90, mentre Paola Germani riporta un quarto posto nei 200 rana in 2'47"70 e un quinto nei 100 rana (1'20"70). Vanno inoltre ricordate le perfomances di Tommaso Gobbato, Andrea Micalizzi, Giulio Bartoli e Valentina Crevatin. atleti in crescita rispetto alla stagione precedente.

VVFF RAVALICO TRIESTE I 50 dorso vedono Caterina Urlini terza (34"90), Valentina Bianco (35"70) ed Enrico Pogaccini (29"60) quarti, Daniele Grison quinto (31"40). **BOR** Terzo Niki Hrovatin nei 100 misti in 1'10". *(m.la.)*

TUFFI

L'azzurra curerà la parte acrobatica

ENTRA NELLO STAFF TECNICO E DA ATLETA IL FUTURO È CON NOEMI BATKI

La Spaziani ingaggiata da Trieste

TRIESTE La Trieste Tuffi ha potenziato il suo staff tecnico con l'innesto dell'azzurra Brenda Spaziani. La frusinate, che compirà 26 anni il 2 gennaio, ha da poco iniziato la quarta stagione di collegiale alla piscina Bruno Bianchi, che condivide assieme ai tre fratelli Marconi (Maria, Nicola e Tommaso).

In seno al team giuliano la tuffatrice ciociara ha assunto il ruolo di preparatrice acrobatica in particolare di Young A, Young B e Master. «È stata una cosa inaspettata e ringrazio il presidente Fulvio Belsasso per l'opportunità offertami - afferma la diretta interessata -. È nato tutto dopo i mondiali estivi di Roma, che sono stati davvero spettacolari sia per il pubblico sia per noi tuffatori. Martina Bremini ha lasciato l'incarico e Domenico Rinaldi me ne ha parlato. In passato mi era capitato un paio di volte di sostituire qualcuno, ma non pensavo di incominciare così presto ad allenare. Ho consultato pure il mio allenatore dell'Aek Roma Italo Salice e poi ho accettato l'offerta. Questo tipo di ruolo mi piace e in futuro potrei ricoprirlo ancora, ma per ora resto concentrata sull'agonismo».

Quali gli obiettivi da perseguire come preparatrice acrobatica? «Il lavoro più difficile è quello con gli Young A perchè sono piccoli. Cerco di dare loro una base di partenza. Con gli Young B punto sul divertimento grazie agli esercizi in palestra, mentre i Master sono più grandi, hanno voglia di fare e posso insegnare loro dei tuffi nuovi».

E a livello personale quali sono gli obiettivi? «Voglio continuare a fare la tuffatrice almeno fino a Londra 2012 così da cercare di qualificarmi per la prima volta alle Olimpiadi dopo aver mancato per poco l'accesso a Pechino 2008. In quanto al breve periodo, sono reduce da problemi fisici alla spalla sinistra e al piede destro e punto ad avere una condizione accettabile in vista del Trofeo di Natale, la prima gara stagionale. Sarà però più importante per me arrivare al top ai campionati assoluti di marzo, che si disputeranno a Trieste. Mi giocherò gli europei di agosto a Budapest sia a livello individuale sia nel sincro da dieci metri». Proprio quest'ultima specialità sembra poterle regalare una novità. «Finora l'ho affrontata assieme a Valentina Marocchi (in forza al Bolzano Nuoto/Carabinieri, *ndr*), ma Valentina vuole lasciarla dopo i mondiali a causa dei problemi a una spalla. E visto che per tutta questa stagione mi preparerò ancora a Trieste, il mio tecnico Italo Salice ha lanciato l'idea che a partire da gennaio io possa provare con Noemi Batki. In una riunione federale Klaus Dibiasi è stato il primo ad accettare la proposta e coì Noemi e io ci siamo convinte. E se Valentina dovesse ritornare sui suoi passi, andrà magari a far coppia con Giorgia Barp, che si allena con lei a Bolzano». *(m.la.)*

Brenda Spaziani in azione alla Bianchi. È stata ingaggiata dalla Trieste Tuffi per occuparsi della preparazione acrobatica

Tennis, a Di Lenarda e Sardoc i titoli provinciali di IV categoria

TRIESTE Nel campionato provinciale di IV categoria maschile la vittoria è andata al giovane del Tc Triestino Di Lenarda, che in finale ha sconfitto il compagno di circolo Zebochin. Nel femminile, invece, vittoria per un'altra giovanissima, Sardoc della Polisportiva San Marco, che ha avuto la meglio sulla Del Zotto. Tra gli Nc trionfa Bertucci mentre nel doppio maschile Govoni e Longo. Infine tra gli Over conferme per Pacor (Over 35), Ziodato (Over 45) e tra le ladies come al solito vince per l'ennesima volta la Devetti del Gaja.

Le premiazioni avranno luogo domani alle 18.30, ecco l'elenco dei premiati. IV cat. maschile: 1) Luca Di Lenarda 2) Fabio Zebochin 3) Stefano Lindi 4) Esteban Savino. Femminile: 1) Erika Sardoc 2) Federica Del Zotto 3) Anna Pampanin 4) Cirilla Devetti. NC: 1) Daniel Bertucci 2) Massimiliano Mele Doppio maschile: 1) Enrico Govoni/Paolo Longo 2) Giorgio Rinaldi/Alberto Borghetti Over 35: 1) Massimiliano Pacor 2) Sebastiano Franco Over 45: 1) Diego Ziodato 2) Andrea Pampanin Ladies: 1) Cirilla Devetti 2) Ornella Galante.

Lavinia Novi-Ussai

>>> DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie B (ore 15): Triestina-Ascoli. **Seconda Divisione** (ore 15): Itala San Marco-Pro Vasto. **Serie D** (ore 14.30): Tamai-Manzanese, Sanvitese-Nuova Veronese. **Eccellenza** (ore 14.30): San Luigi-Tricesimo (via Felluga), Fincantieri-Sarone, Pro Cervignano-Rivignano, Sevegliano-Torviscosa. **Promozione** (ore 14.30): Ponziana-Union 91, Staranzano-Pozzuolo, Pro Gorizia-Gemonese. Maranese-Vigonovo Ranzano, Palmanova-Aquileia, Lignano-Gonars, Vesna-Union Martignacco rinviata al 25 novembre. **Prima Categoria** (ore 14.30): Costalunga-Azzurra Gorizia (Borgo San Sergio), Domio-Pro Romans (Barut di Domio), Primorec-Turriaco (Trebiciano), Fogliano Redipuglia-Gradese, Isonzo-San Giovanni, Mariano-Ronchi, Medea-Capriva, San Lorenzo-Zaule Rabuiese. **Seconda Categoria** (ore 14.30): Esperia Anthares-Primorje (viale Sanzio), Muglia Fortitudo-Sant'Andrea San Vito (Zaccaria), Zarja Gaja-Breg (Basovizza), Begliano-Chiarbola, Cormonese-San Canzian, Fiumicello-Sistiana Duino Aurisina, Pieris-Piedimonte, Romana Monfalcone-Opicina. **Terza Categoria** (ore 14.30): Campanelle-Mossa (Campanelle), Roianese-Montebello Don Bosco (via degli Alpini 128/1), Lucinico-Cgs, Mladost-Aurisina, Terzo-Audax Sanrocchese, Villa-Sagrado, Assonsangiorgina-Pro Farra. **Allievi regionali** (ore 10.30): Muggia-Sanvitese (Zaccaria), Trieste Calcio-I Falchi (Borgo San Sergio), San Giovanni-Sesto Bagnarola (viale Sanzio), Pro Romans-Futuro Giovani (a Versa), Sangiorgina-Moimacco, Manzanese-Tolmezzo, Pro Cervignano-Fiume Veneto Bannia, Pro Gorizia-Valnatisone (a Capriva). **Allievi provinciali:** Domio-Ponziana (11.45, Barut di Domio), Montebello Don Bosco-Opicina (9, via Locchi), Pomlad-San Luigi B (10.30, Ervatti), Roianese-Cgs (12, via degli Alpini 128 a Opicina), Sistiana Duino Aurisina-Sant'Andrea San Vito (10.30, Visogliano), Zaule Rabuiese-Trieste Calcio B (10.45, Aquilinia). **Giovanissimi nazionali:** Triestina-Vicenza (11.30, San Dorligo della Valle). Giovanissimi regionali (ore 10.30): San Luigi-Bearzi (viale Sanzio), Itala San Marco-Sacilese, Rivignano-Cormor, Udinese-San Giovanni, Cormonese-Manzanese rinviata. **Giovanissimi sperimentali:** Ponziana-Cormonese (Ferrini), San Giovanni-Itala San Marco (via degli Alpini 128), Ronchi-Muggia, Manzanese-Sesto Bagnarola, Rivignano-Union 91, Sangiorgina-Udinese, San Luigi-Trieste Calcio rinviata. **Giovanissimi provinciali:** Esperia Anthares-Sant'Andrea San Vito (9, Domio), Fani Olimpia-Pomlad (10.30, Domio), Montebello Don Bosco-Domio (10.30, via Locchi), Trieste Calcio B-Cgs A (9, Borgo San Sergio). **Serie C femminile** (ore 14.30): Montebello Don Bosco-Sistiana Duino Aurisina (via Locchi), Pro Farra-Dynamo Vellai, Rivignano-Vittorio Veneto.

BASKET

Serie A dilettanti: Acegas Aps Trieste-Verona (20.30, PalaTrieste). **Serie C1:** Jadran-Super Solar (18, PalaCova di via degli Alpini 128 a Opicina). **Serie D girone bianco:** Grado-Dentesano (18.30). **Promozione:** Barcolana-Sokol (11, palestra Vascotto di via Giulia 52).

PALLAVOLO

Serie D femminile: Delfino Verde-Mossa (18). Piccoli campioni sotto rete: alle 9.30, alla palestra comunale di Monrupino, nuova tappa del circuito di minivolley.

ATLETICA

Alle 10 il via alla corsa Cronoscalata del Maestro, che si disputerA nella Grotta Gigante di Sgonico.

VELA

Nel golfo di Trieste la seconda giornata della regata internazionale del Sirena Cupa.

JUDO

Al PalaGetur di Lignano Sabbiadoro, a partire dalle 10, la quarta giornata del settimo campionato europeo per veterani.

Continuaz. dalla 12.a pagina

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo. Euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi. Euro 360.000.

GALLERY corso Italia luminoso alloggio ottime condizioni, ascensore. Attualmente uso ufficio facilmente trasformabile in appartamento. Monovano con bagno, euro 185.000 + Iva. Cod. 909/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina nuova realizzazione villette accostate, ampia spazi interni, giardino, box. Possibilità permute. Cod. 57/P. 040213294. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Santa Croce villa indipendente in costruzione, 2 livelli, cantina, soffitta, giardino, posto auto, ottime finiture. Cod. 67/P. 040213294. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY ufficio d'ampia metratura, nessuna barriera architettonica e cantina/ripostiglio. Rif. 149/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY v. Roma ca. 300 mq palazzo prestigioso, adatto uso ufficio, 6 stanze, cucina, stanzino, balcone. Cod. 480/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura, garage di 20 posti auto e 9 posti moto, tre locali a uso archivio. Cod. 630/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

OPICINA centro vendesi locale pari primingresso fronte strada composto da due sale servizio parcheggio e arredamento 3494216213. (A00)

POZZECCO Immobiliare, adiacenze via Rossetti, zona tranquilla, buone condizioni generali, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 poggioli, disimpegno, ripostiglio, matrimoniale, stanzetta, bagno, euro 125.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Gretta bassa, altissima qualità, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio, 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Gretta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 110 mq + taverna, 90 mq giardino terrazzato, box doppio. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Opicina centro, alloggi 200 mq in bifamiliare, due livelli, rifinito, doppia stube tirolese, accesso auto, giardino di proprietà, autometano, euro 385.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, San Luigi, palazzina trifamiliare, oasi di verde e parco, rifiniture altissima qualità, primo ingresso entrata indipendente, 100 mq, che prendono tutto il piano, loggia, termoautonomo, euro 260.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

PRIVATO vende monolocale a 5 minuti a piedi dall'Università 40 mq giardino di proprietà e box auto parzialmente arredato tel. 3288511995. (FIL47)

QUADRIFOGLIO Campi Elisi panoramico quarto piano composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, t e r m o a u t o n o m o , 040630174.

QUADRIFOGLIO centralissimo terzo piano con ascensore, ottima disposizione interna, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, due matrimoniali, doppi servizi, 040630174.

QUADRIFOGLIO Flavia nei pressi di Borgo San Sergio, soleggiato terzo piano, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno, poggioli, cantina. 040630174.

QUADRIFOGLIO Pascoli luminosissimo quarto piano con riscaldamento autonomo, ingresso, cucina con tinello, ampia matrimoniale, bagno, euro 78.000. 040630174.

QUADRIFOGLIO Piccardi appartamento in ottimo condominio quarantennale con ingresso, cucina, salone, matrimoniale, due singole, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO zona Cumano recente ultimo piano con vista libera, cucina aperta sul soggiorno con poggiolo, due stanze, bagno, soffitta, ascensore, riscaldamento autonomo, 040630174. (A00)

PRIVATO VENDE piazza S. Antonio affascinante appartamento ristrutturato 110 mq piano nobile palazzo d'epoca ascensore balconcino vista piazza 3484109969. (A5078)

SPAZIOCASA 040369950 D'Annunzio appartamento al piano alto di cucinotto/tinello 2 ampie stanze bagno terrazzi. Euro 118.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 largo Mioni al piano alto di cucina con veranda soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazzino. Ribassato. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Rossetti appartamento di cucina soggiorno 2 camere servizi (da ristrutturare). Euro 80.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 D'Alviano appartamento di cucina salone/salotto 3 camere bagno terrazzi. Euro 190.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Giarizzole appartamento di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e box. Euro 115.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Marziale in piccola palazzina alloggio con taverna e giardino autometano e posto auto doppio. Euro 270.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Rossetti appartamento al piano alto in buone condizioni di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi terrazzino. Euro 125.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 San Vito appartamento di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino veranda. Euro 195.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Svevo all'ultimo piano di cucina abitabile salone 3 camere bagno terrazzo parcheggio. Euro 190.000 (A00)

SPAZIOCASA 040369960 villino accostato nuovo a S. Dorligo con taverna cantina giardino. Euro 350.000. (A00)

TECNOCASA San Giovanni - viale XX Settembre, appartamento di 55 mq da rivedere internamente. Cucina abitabile, due camere, bagno. Euro 70.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - viale XX Settembre parte alta bilocale di 85 mq al 5° piano. Termoautonomo. Euro 95.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni - via Battisti, mansarda di 60 mq ristrutturata con travi a vista. Palazzo d'epoca con ascensore. Euro 120.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni - via Botticelli, trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggiolo. Euro 95.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni - via Vaglieri, appartamento al 2° e ultimo piano. Trilocale con posto auto coperto di proprietà. Euro 179.000. 0405708131. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 3 stanze cucina bagno balcone posto auto massimo 400.000 definizione immediata pagamento in contanti Studio Benedetti 0403476251. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

DOMUS Immobiliare Gretta, appartamento ben arredato in palazzina residenziale. Salone, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto auto. Ascensore, riscaldamento, acqua calda, climatizzatore centralizzati. Affittasi euro 690 + spese. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Immobiliare largo Papa Giovanni, magazzino di 130 mq circa, al piano terra con accesso auto. Affittasi euro 740. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Immobiliare Navali, appartamento arredato in elegante casa anni '70. Soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, doppi servizi, terrazzino. Ascensore, termo centrale, posto auto. Affittasi euro 750 + spese. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Immobiliare Opicina, appartamento arredato in condominio recente con giardino. Soggiorno, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo. Termo centrale e box auto. Affittasi euro 500 + spese. Tel. 040366811. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CENTRO elaborazione dati cerca esperto/a elaborazione paghe/contabilità/pratiche ufficio cp 1255 Ts. (A00)

AZIENDA termotecnica ricerca tecnico manutentore caldaie e centrali termiche tel. 040633006 tra le 17 e le 18. (A00)

BARTOLINI Corriere Espresso ricerca autisti e autotrasportatori padroncini patentati B e C per le filiali di Palmanova, Udine e Trieste per mezzi di portata da 35 q.li a 120 q.li lordi. Si garantisce un rapido inserimento a seguito affiancamento operativo. Zone di lavoro: provincia di Ud, Go, Pn, Ts e località limitrofe. Per informazioni telefonare al nr. 0432-835711. (A00)

CERCASI cuoca e addetta cucina per orari pomeridiani e personale assistenziale per strutture disabili. Telef. ore ufficio 040365410. (C00)

GRUPPO 2F scuola internazionale ricerca individui part time che parlano inglese correntemente o madre lingua massimo 40 anni automuniti senza esperienza tel. lun mer ven 10-13. 0498072421. (A00)

LAVORO domicilio offriamo confezionamento cinghiette ottimi immediati guadagni 800913249 gratuita esclusi cellulari. Lo Scrigno. (A00)

NEGOZIO CENTRALE assume commessa qualificata esperienza gestionale conoscenza lingue inviare curriculum Ts centrale pat. TS2057007Y. (A5080)

PER apertura supermercato in centro città cercasi personale banco taglio, ortofrutta, cassa, sala. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centrale c.i. 0364728AA. (A00)

STUDIO associato dottori commercialisti in Trieste ricerca giovane laureato interessato alla pratica professionale inviare curriculum studioassociatotrieste@gmail.com. Massima riservatezza. (A00)

STUDIO contabile cerca apprendista con diploma ragioneria per frontoffice inserimento contabilità pratiche amministrative cv: info@studioseaced.it. (A5114)

THE UDINE International School is looking for english mother tongue teachers for full-time job in elementary school. Candidates must possess qualified diploma and/or degree and must have a minimum of two-year's experience. Please send C.V. via e-mail to info@udineis.org.

VIVITEATRO leader settore culturale seleziona signora minimo quarantenne esperta telemarketing ottimo trattamento ambiente lavorativo 0403481053.(A5090)

SIGNORINA 36enne cerca lavoro come addetta alle mense addetta distribuzione pasti cell. 3894751317.

BMW 318 I anno 2000, argento metalizzato, climatronic, Abs, tetto apribile, cerchi in lega, molto bella. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655.

CITROEN C3 1.4 Exclusive Sensodrive, anno 2005, 5 porte, cambio sequenziale con comandi al volante, Cruise control, sensore pioggia. Autocar, via Forti 4/1, tel 040828655.

FIAT Seicento 2002, clima servosterzo, 7.950 km, altra argento 2003. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655.

FORD Fiesta 1.2 Zetec anno 2004, argento metalizzato, 19.000 km unipropietario, full optionals come nuova. Autocar via Forti 4/1, tel. 040828655. (A00)

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 dci 2004, 140 hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore del pianale in altezza, perfetto, garanzia. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655.

OPEL Zafira 1.8 elegance benzina anno 2000, nero metalizzato, 85.000 km, 7 posti, gancio traino. Autocar, via Forti 4/1. Tel. 040828655.

RENAULT Clio 1.2, 5 porte anno 2003, blu metalizzato, clima, servosterzo, Abs, garanzia. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. (A00)

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo, chiusura centralizzata, colore bianco,pochi chilometri, Iva esposta. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Tdi anno 2000, blu metalizzato, clima, Abs, unica proprietaria, tagliandata. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655.

VW Golf IV serie Highline 5 porte Climatronic cerchi in lega Abs. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. (A00)

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con occasionali deboli precipitazioni. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso con sporadiche precipitazioni sull'alta Toscana e addensamenti altrove. Nottetempo, locali foschie dense o banchi di nebbia sui litorali e nelle vallate interne. **SUD E SICILIA:** nuvoloso con addensamenti sulle zone tirreniche e sporadiche precipitazioni. Nottetempo, foschie dense o banchi di nebbia sulle zone interne e sui litorali.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con precipitazioni sparse, maggiormente localizzate sulle regioni occidentali. Foschie dense o banchi di nebbia al mattino e dopo il tramonto sulle pianure e nelle vallate. **CENTRO E SARDEGNA:** velature medio-alte che dalla tarda mattinata gradualmente lasceranno posto ad un cielo sereno. **SUD E SICILIA:** cielo sereno con velature di passaggio nelle ore centrali.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	12,1	13,2
Umidità		76%
Vento (velocità max)		19 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1020,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	9,6	11,9
Umidità		87%
Vento (velocità max)		2,6 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	8,9	11,2
Umidità		90%
Vento (velocità max)		11 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	10,7	12
Umidità		88%
Vento (velocità max)		1,6 km/h da W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	9,1	11,5
Umidità		92%
Vento (velocità max)		2,5 km/h da N-W

UDINE	min.	max.
Temperatura	8,6	11,3
Umidità		82%
Vento (velocità max)		10 km/h da W

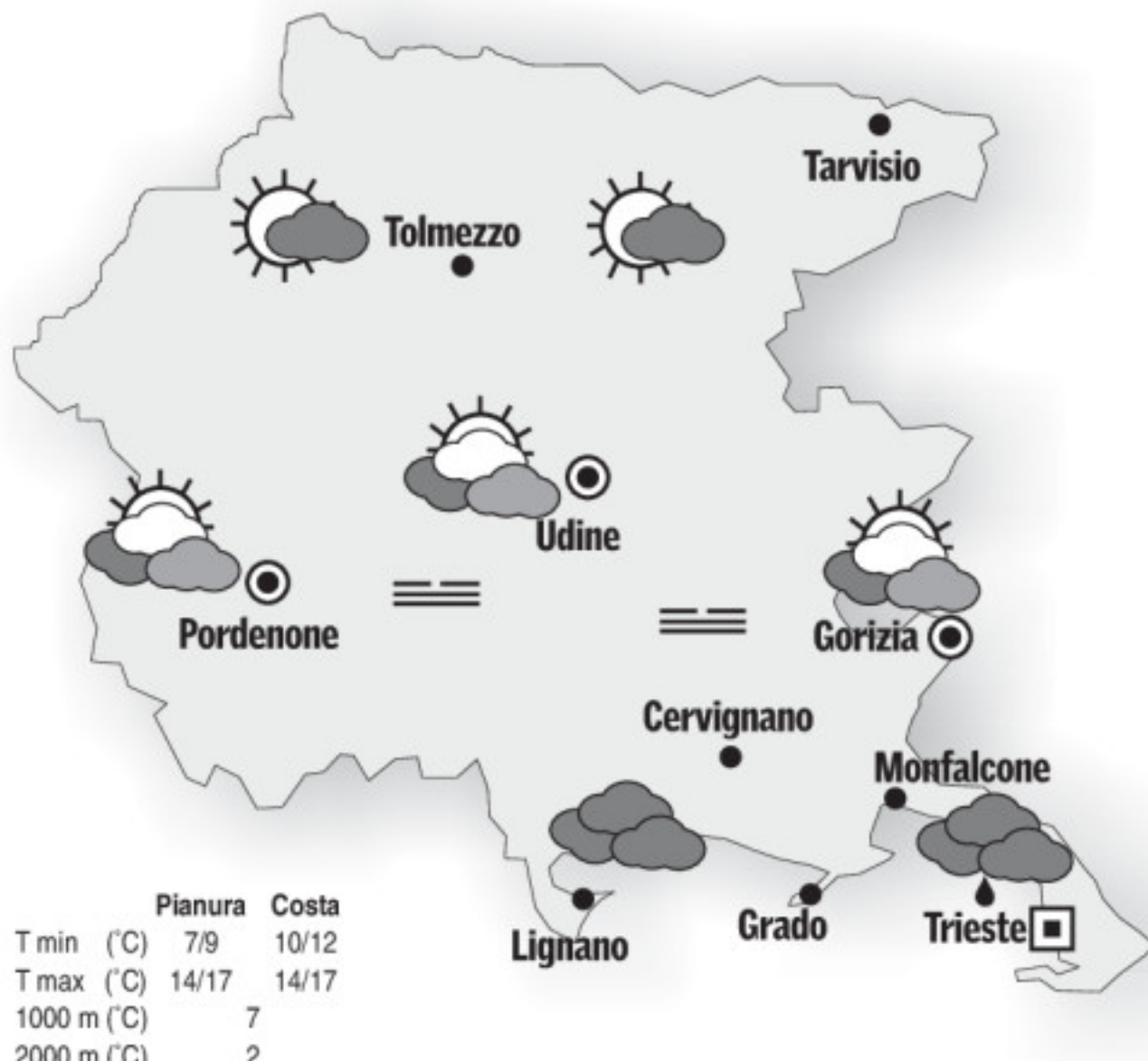
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	7,6	10,9
Umidità		76
Vento (velocità max)		7 km/h da E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	7	21
ANCONA	8	19
AOSTA	4	9
BARI	7	16
BOLOGNA	7	12
BOLZANO	5	8
BRESCIA	8	11
CAGLIARI	15	18
CAMPOBASSO	8	13
CATANIA	8	21
FIRENZE	9	14
GENOVA	12	18
IMPERIA	14	17
L'AQUILA	1	12
MESSINA	12	20
MILANO	8	10
NAPOLI	8	18
PALERMO	13	19
PERUGIA	8	13
PESCARA	5	17
PISA	9	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	19
ROMA	8	17
TORINO	7	9
TREVISO	10	13
VENEZIA	9	12
VERONA	9	11
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/9	10/12
T max (°C)	14/17	14/17
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	2	

OGGI. Sui monti cielo variabile con schiarite anche ampie sulle Alpi; in pianura cielo in prevalenza nuvoloso anche se sarà possibile qualche schiarita, foschie di notte. Sulla costa cielo in genere coperto con la possibilità di qualche breve pioggia in provincia di Trieste. Dalla serata possibili deboli piogge su tutta la regione.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/11	11/13
T max (°C)	14/17	14/17
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	3	

DOMANI. Dalla costa alle Prealpi cielo coperto con deboli piogge sparse, più frequenti a Est dove potranno essere anche moderate. In Carnia e nel Tarvisiano al mattino cielo coperto con qualche debole pioggia, nel pomeriggio nuvolosità variabile.

OGGI IN EUROPA

Il profondo centro di bassa pressione, con minimo di 972 hPa, dalle Isole Britanniche si sposta verso il Mare di Norvegia. Le correnti occidentali atlantiche seguitano a trasportare i sistemi nuvolosi verso l'Europa occidentale dove portano condizioni di moderato maltempo. Un'altra perturbazione è posizionata più a est e si muove lentamente, interessando gran parte della Scandinavia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	15,6	2 nodi S-E	7.47 +45	14.38 -64
MONFALCONE	calmo	14,3	2 nodi S-S-E	7.52 +45	14.43 -64
GRADO	calmo	14,1	2 nodi S-W	8.12 +41	15.03 -58
PIRANO	quasi calmo	15,8	2 nodi S-W	7.42 +45	14.33 -64

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	8	26	LUBIANA	1	13
AMSTERDAM	13	16	MADRID	7	14
ATENE	8	19	MALTA	12	20
BARCELLONA	12	19	MONACO	3	17
BELGRADO	6	15	MOSCA	3	8
BERLINO	9	10	NEW YORK	12	13
BONN	11	17	NIZZA	13	17
BRUXELLES	13	16	OSLO	-2	-1
BUCAREST	-3	11	PARIGI	14	18
COPENHAGEN	8	7	PRAGA	2	12
FRANCOFORTE	5	14	SALISBURGO	5	12
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	0	11
HELSINKI	-10	-3	STOCCOLMA	1	1
IL CAIRO	16	24	TUNISI	10	21
ISTANBUL	6	13	VARSAVIA	5	7
KLAGENFURT	3	8	VIENNA	0	12
LISBONA	15	19	ZAGABRIA	3	16
LONDRA	11	15	ZURIGO	3	11

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

TORO 21/4 - 20/5

Diversi pianeti vi daranno una mano. Cercate di avviare nuove idee con persone disposte ad aiutarvi. Non potete fare tutto da soli. Presenza di spirito nei colloqui.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Per prima cosa guardatevi attorno con attenzione e vi accorgerete di un pericolo che si può evitare. La reazione deve essere pronta. In serata tacete con le persone di famiglia.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sappiatevi attenere ai programmi fatti. Con l'aiuto degli astri potrete risolvere una questione di lavoro piuttosto spinosa. La vita privata procede tranquillamente.

LEONE 23/7 - 22/8

Non lasciatevi rovinare la giornata e il buon umore da un piccolo ostacolo nel lavoro. La dolcezza è la vostra arma più sicura. Non fate programmi per la sera. Riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Successi in vista nel lavoro per chi è disposto a correre qualche rischio. Giornata favorevole agli incontri e alle riappacificazioni. Accettate un invito: vi divertirete.

BILANCIA 23/9 - 22/10

L'andamento del lavoro della giornata è tale che la mattinata si presenta molto faticosa e impegnativa, ma il pomeriggio vi consentirà una lunga pausa di relax. Incontri.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Dovrete moderare le spese per rimettere in sesto il bilancio e impORVvisi che piccola rinuncia sulle cose meno importanti. Nuove amicizie appagheranno la vostra voglia di divertirvi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Le previsioni nel lavoro sono eccellenti. Aprite il vostro cuore alle più rosee speranze e non distraetevi per nessun motivo. In amore non cambiate idea al primo soffio di vento.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Potete contare su ottimi influssi. Il lavoro procede a gonfie vele e così pure la vostra vita di relazione. Gli astri consigliano di curare di più il fisico e di riposare a lungo.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Vi attende una giornata non facile, in cui ogni cosa si presenterà a voi con un taglio netto: o luce, o ombra, positivo o negativo. Molto dipenderà dal vostro stato d'animo.

PESCI 19/2 - 20/3

Negli affari potrebbero sorgere alcune complicazioni improvvise che riuscirete a risolvere con il tempo e con molta fatica. Il partner contraccambierà il vostro amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Insolite, infrequenti - **5** Uno sport e i suoi attrezzi - **8** Vuoto per due quinti - **10** Un frutto a forma di pigna - **13** Fu capitale dell'Artois - **15** Un liquore - **16** Marc, pittore di origine russa - **18** Ossa della faccia - **20** Prime per aspettativa - **22** Santa... città dell'Argentina - **23** Facce patibolari - **24** Poesie antiche - **25** Iniziali di Liszt - **26** Sono stretti e scoscesi - **28** Recipiente per la prima colazione - **29** La cantante Piaf (iniziali) - **31** La fine di Danae - **32** Avere in lascito - **34** Gioco con le schedine... oggi «super» - **35** Il regista Hawks - **37** Comprendono le arti - **38** Il centro della Lega - **39** Una dea infernale - **40** Brutti sogni - **42** Le vocali in città - **43** Mitico gigante con cento braccia.

VERTICALI: 1 Un diplomato in breve - **2** Interiora commestibili del vitello - **3** Animale che gracida - **4** La fine della «Carmen» - **6** I sardi più numerosi - **7** Segue «dies» nel giorno del giudizio - **8** Giuseppe, architetto romano - **9** Il cuore del giusto - **11** Riunire attorno a sé - **12** Grande città industriale dell'Inghilterra - **14** Ultime di Karl - **17** Il nome di Catalani - **19** Infuriato, incontenibile - **21** Siena - **22** In cuffia - **24** Dotare senza dare - **27** Particolare sistema di combattimento - **30** Si oppone al meglio - **31** I greci ai tempi di Omero - **33** Ai lati dell'auto - **34** Il nome della Aulin - **36** Stamazza nell'aia - **38** La Stignani della lirica - **40** Sono pari nella fiera - **41** Città della Caldea.

ANAGRAMMA (11=7,1,3)
Bruno Vespa
Sa far la sua figura all'infinito
esprimendosi in modo lineare,
e con modi distinti e saper fare
ha percorso sinora molta strada.

Marac

METATESI (9=2,7)
Allenatore caduto in disgrazia
Considerato un pessimo soggetto,
all'indice vien messo e declassato.
Ma umanamente devesi affermare
che d'aver polso sempre ha dimostrato.

Piquillo

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LA NEVE*

Lucchetto: *TABÙ, BUSTO = TASTO*